

SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PSR CALABRIA 2014-2020

CIG: 7463806F8B

CUP: J69C18000050009



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

V. 0.1

15 giugno 2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE CALABRIA

Regione Calabria

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

**Valutazione Indipendente
del PSR Calabria 2014-2020**

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

Versione 1.0 – 15 giugno 2020



SOMMARIO

1	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	6
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	6
1.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	7
1.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	8
1.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	8
1.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	12
1.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	12
2	FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI	19
2.1	INTRODUZIONE	19
2.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	19
2.3	RISULTATI DELL'ANALISI	28
2.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	29
3	FOCUS AREA 1B - RINSILDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI	32
3.1	INTRODUZIONE	32
3.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	32
3.3	RISULTATI DELL'ANALISI	34
3.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	35
4	FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	37
4.1	INTRODUZIONE	37
4.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	37
4.3	RISULTATI DELL'ANALISI	40
4.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	41
5	FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA	42
5.1	INTRODUZIONE	42
5.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	42
5.3	RISULTATI DELL'ANALISI	45
5.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	54
6	FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE	56
6.1	INTRODUZIONE	56

6.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	56
6.3	RISULTATI DELL'ANALISI	57
6.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	65
7	FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI	67
7.1	INTRODUZIONE	67
7.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	67
7.3	RISULTATI DELL'ANALISI	70
7.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	75
8	FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	77
8.1	INTRODUZIONE	77
8.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	77
8.3	RISULTATI DELL'ANALISI	78
8.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	79
9	FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA	80
9.1	INTRODUZIONE	80
9.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	80
9.3	APPROCCIO, METODI E FONTI	81
9.4	RISULTATI DELL'ANALISI	83
9.5	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	84
10	FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI	86
10.1	INTRODUZIONE	86
10.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	86
10.3	APPROCCIO, METODI E FONTI	89
10.4	RISULTATI DELL'ANALISI	90
10.5	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	92
11	FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI	94
11.1	INTRODUZIONE	94
11.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	94
11.3	APPROCCIO, METODI E FONTI	96
11.4	RISULTATI DELL'ANALISI	97
11.5	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	99
12	FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA	101
12.1	INTRODUZIONE	101
12.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	101
12.3	RISULTATI DELL'ANALISI	103
12.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	105

13	FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA	106
13.1	INTRODUZIONE	106
13.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	106
13.3	RISULTATI DELL'ANALISI	108
13.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	110
14	FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA	112
14.1	INTRODUZIONE	112
14.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	112
14.3	RISULTATI DELL'ANALISI	112
14.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	113
15	FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	114
15.1	INTRODUZIONE	114
15.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	114
15.3	RISULTATI DELL'ANALISI	116
15.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	118
16	FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE	119
16.1	INTRODUZIONE	119
16.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	119
16.3	RISULTATI DELL'ANALISI	124
16.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	125
17	FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI	126
17.1	INTRODUZIONE	126
17.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	126
17.3	RISULTATI DELL'ANALISI	135
17.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	137
18	FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI	139
18.1	INTRODUZIONE	139
18.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	140
18.3	RISULTATI DELL'ANALISI	147
18.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	148

1 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Il servizio di valutazione del PSR Calabria 2014-2020, a seguito di gara a procedura aperta, è stato affidato, con DDG n. 1026 del 31/01/2019, al RTI formato dalle società ISRI s.c.a r.l. e Sinapsys s.r.l., ed avviato in via d'urgenza il 06/05/2019.

1.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Nell'arco dei primi due mesi dall'avvio del servizio, l'attività di valutazione ha dovuto essere sviluppata e compiuta per tutte e quattro le sue fasi caratteristiche: strutturazione, osservazione, analisi e giudizio.

La fase di strutturazione è stata finalizzata a predisporre il documento di Analisi delle condizioni di valutabilità, il Rapporto di verifica delle condizioni di valutabilità, del Disegno di valutazione e del Piano di lavoro annuale 2019.

Nel primo documento si è ricostruito il quadro logico dell'intervento, si sono individuati i fabbisogni conoscitivi e si sono analizzate le condizioni di valutabilità. Nel Disegno si sono definite e pianificate in termini operativi le attività di valutazione che saranno realizzate nel corso del servizio, mettendo innanzitutto a fuoco gli obiettivi conoscitivi della valutazione per poi definire gli aspetti teorici e elaborare le soluzioni metodologiche più opportune, e quindi pianificare le attività necessarie per applicare le tecniche e metodologie d'analisi individuate e raggiungere i risultati attesi. Nel Piano attuativo si sono illustrate analiticamente le attività previste (e in parte già realizzate) per l'anno corrente.

Le fasi di analisi, osservazione e giudizio sono quindi state sviluppate innanzitutto per rispondere alle domande valutative del Questionario Valutativo Comune e a supportare la Regione nella predisposizione del capitolo 7 della Relazione Annuale di Attuazione del 2018.

Le attività valutative realizzate in tale contesto sono state organizzate per focus area e per i temi generali enunciati dalle domande del questionario valutativo comune.

La fase di osservazione ha riguardato preliminarmente gli obiettivi, la strategia e le policies del Programma, ed il relativo stato di attuazione procedurale.

Si sono raccolti e sistematizzati i dati di monitoraggio di fonte SIAN in merito alle domande di sostegno e di pagamenti per tutte le misure strutturali e a superficie. Ulteriori elementi informativi a carattere qualitativo si sono raccolti relativamente alle domande di sostegno presentate sulle diverse misure, per ciascuna delle quali è stata individuata la fonte più idonea (business plan, progetti formativi, progetti tecnici, PSL, ecc.).

Le informazioni qualitative sulle domande presentate su diverse misure del PSR e sulle caratteristiche dei richiedenti sono state raccolte attraverso un'ampia indagine web,

Altri dati secondari sono stati raccolti ed elaborati da fonti statistiche regionali, nazionali e unionali (ISTAT, Eurostat, RICA, ISPRA, ARPA, ecc.).

Informazioni maggior dettaglio sui dati raccolti sono forniti nel paragrafo successivo.

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'analisi di dettaglio e la caratterizzazione "strategica" degli impegni previsti dalle misure a superficie;
- la messa a punto di una funzione di produzione a livello di impresa per stimare l'impatto marginale sull'output generato da un investimento produttivo cui sono stati applicati i dati ricavati dallo scarico dei dati RICA regionali per il periodo 2009-2017;
- l'applicazione alla scala regionale della metodologia RUSLE2 – *Revised Universal Soil Loss Equation* con dati ricavati dal database European Soil Data Centre (ESDAC);
- l'analisi della spazializzazione GIS dei dati ESDAC-JRC relativi al contenuto di carbonio organico nei suoli;
- la quantificazione delle emissioni secondo il metodo IPCC sulla base degli impegni previsti dalle misure a premio e delle superfici coinvolte;

- la stima dei fabbisogni idrici e della loro variazione sulla base dei parametri ricavati dai dati RICA;
- l'analisi della correlazione spaziale tra il contenuto di nitrati nelle acque dolci e le pratiche agricole nelle aree tributarie;
- l'analisi del contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020;
- l'analisi dei dati comunali secondari statistici e di monitoraggio;
- la messa a punto di un modello controfattuale finalizzato a misurare gli effetti della spesa totale del PSR sui livelli di reddito, di occupazione e di povertà dei comuni rurali;
- l'analisi qualitativa dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL;
- l'analisi delle procedure di selezione e dell'efficacia dei criteri.

Attraverso queste attività si sono altresì quantificati gli indicatori di risultato complementari (R2, R13, R14, R15, R18, R 19) nonché gli indicatori di impatto.

La fase di giudizio è stata rivolta a fornire le risposte alle domande valutative del QVC, sulla base dei criteri definiti nel disegno di valutazione e messi a punto ulteriormente al momento della strutturazione del Rapporto.

In tale contesto sono state anche formulate le raccomandazioni per l'attuazione.

Rispetto alla fase di divulgazione si ricorda, oltre alla predisposizione dei rapporti ricordati in premessa e delle relative sintesi (cfr. anche § 1.3), che il valutatore ha fornito supporto all'interlocuzione della Regione con la Commissione Europea durante e a seguito della presentazione della RAA, ed ha presentato i principali risultati della valutazione al Comitato di Sorveglianza del 18 e 19 giugno 2019.

Il valutatore ha inoltre partecipato all'incontro annuale tra la Commissione Europea e la regione Calabria, il 21 novembre 2019.

1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di strutturazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle successive attività valutative.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN nonché del SIAT,
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali alle domande, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2019 sono state:

- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;
- lo scarico e la strutturazione dei dati SIAN relativi agli appezzamenti e ai capi animali delle aziende beneficiarie di misure a premio;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri, ISPRA, RICA, ecc.);
- la realizzazione di un'indagine web presso la totalità dei presentatori delle domande di sostegno sulle diverse misure del PSR, alla quale hanno partecipato circa 580 soggetti;
- l'individuazione, la richiesta, lo scarico, la verifica e l'analisi dei dati del database BPOL relativo alle domande di investimento a valere sulle misure 4.1, 4.2, 6.1, 6.4, 8.6;

- la realizzazione di interviste presso i responsabili dell'attuazione;
- la raccolta e sistematizzazione dei dati comunali secondari statistici e di monitoraggio;
- la raccolta dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL
- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL;
- l'acquisizione delle graduatorie dei beneficiari e delle operazioni ammesse a finanziamento.

1.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

Editore/Redattore	RTI ISRI-Sinapsys
Autore/i	RTI ISRI-Sinapsys
Titolo	Risposte al questionario valutativo comune 2019 v.1.1– 18 settembre 2019
Sintesi	
URL	http://www.calabriapsr.it/relazione-annuale-sull-attuazione-raa-dei-programmi

1.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

La relazione sulle Risposte al Questionario valutativo comune si è basata sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino a fine maggio del 2019.

I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, suddivisi per i maggiori ambiti tematici.

1.4.1 Formazione

Le attività di formazione e trasferimento delle conoscenze selezionate dal PSR a valere sulla M1.1.1, considerato che le disposizioni attuative hanno indicato espressamente i temi oggetto del Piani di formazione, soddisfano il criterio di essere in linea con i principali fabbisogni del settore agricolo e forestale regionale.

I risultati dell'indagine presso i partecipanti alle attività formative/informative hanno restituito una prima impressione positiva delle attività alle quali si è partecipato, in termini di gradimento e di efficacia, ossia grado di utilizzo delle nozioni apprese all'interno del proprio lavoro.

1.4.2 Innovazione

Lo stato di attuazione del programma consente di esprimere un giudizio prevalentemente qualitativo sulla capacità del PSR di contribuire a stimolare l'innovazione.

I gruppi operativi non sono ancora stati creati ma è in corso l'istruttoria per selezionarne un numero massimo 20 su 47 proposte pervenute, superando l'indicatore di prodotto del PSR (O.16 del programma: 9).

I criteri di selezione dei gruppi operativi PEI e dei partenariati dei progetti di cooperazione M16.2.1 premiano la "composizione in termini di pertinenza, competenza e completezza del partenariato in funzione delle attività da realizzare a fronte dei temi che si intendono affrontare" e, per questo motivo è da attendersi, come dimostrano anche i risultati dell'indagine CAWI, una ampia tipologia e varietà dei partner coinvolti, coerenti con gli obiettivi delle attività che il gruppo PEI andrà a svolgere.

Il PSR favorisce l'introduzione di idee, processi, modelli e tecnologie innovativi, in quanto le innovazioni promosse dai partenariati dei progetti di cooperazione, devono rispondere a fabbisogni specifici (temi) individuati attraverso la concertazione tra gli operatori del settore economico e quello della ricerca.

Inoltre, il PSR supporta nuove tecnologie nelle aree rurali sia attraverso l'intervento infrastrutturale per la banda ultra larga, sia attraverso il sostegno agli enti locali delle aree rurali per favorire la crescita digitale.

1.4.3 Ricambio generazionale

Il PSR della Regione Calabria assegna notevole importanza alla politica del ricambio generazionale, ponendosi l'obiettivo di favorire l'insediamento di quasi mille nuovi agricoltori, giovani e qualificati.

Le due procedure attivate per la concessione del "Pacchetto giovani" sono sufficienti a raggiungere questo target, e hanno avuto un largo successo di adesione, sia in termini quantitativi (le domande pervenute sono circa il triplo di quelle finanziabili) che qualitativi: gran parte dei titolari possiedono un titolo di studio superiore o universitario ed hanno svolto almeno un corso di formazione specialistico.

Dal punto di vista territoriale, la scelta di insediamento è quasi sempre ancorata al comune di residenza o a comuni limitrofi, in questo senso assicurando un certo grado di continuità anche a coloro che costituiscono una nuova impresa.

1.4.4 Competitività delle aziende agricole e forestali

Dal 2014 al 2018, l'agricoltura calabrese ha, sostanzialmente, tenuto il passo della moderata crescita nazionale, facendo però registrare una modesta flessione (-0,36%) della competitività complessiva dei prodotti calabresi, dovuta principalmente alle dinamiche negative dell'olivicoltura mentre si è registrata una dinamica positiva nel settore vitivinicolo, cresciuto in valore a tassi superiori a quelli, già positivi, registrati in Italia.

L'impatto degli investimenti aziendali è stato possibile valutarlo solo sui progetti a trascinamento dalla scorsa programmazione (circa 27 M€ di contributo): secondo il modello elaborato, l'incremento del valore aggiunto ad essi imputabile è stimato in circa 15 M€, con una crescita di circa il 17% del reddito familiare e del reddito di impresa. La produttività è aumentata mediamente di 6 mila euro per ULA nelle aziende beneficiarie.

In merito alle operazioni della nuova programmazione si possono invece formulare alcuni giudizi qualitativi derivanti da un'analisi dei progetti presentati e in larga parte in corso di istruttoria.

Ristrutturazione e ammodernamento sono perseguiti in misura pressoché simile nelle scelte di investimento; la prima attraverso investimenti in miglioramenti fondiari, sistemazione dei terreni, il secondo tramite acquisti di impianti, attrezzature, macchine motrici e trattori, mentre risulta meno importante la richiesta di tecnologie e attrezzature ICT (hardware e software).

Minor peso hanno i progetti rivolti alla diversificazione - una novità per la maggior parte delle imprese che li hanno promossi - che sono rivolti principalmente al turismo e ad attività sociali, didattiche e culturali, a fronte delle quali sono attesi ritorni reddituali stimati per la maggior parte dei casi in misura superiore al 20% del reddito aziendale complessivo.

L'introduzione di fasi di trasformazione e commercializzazione è un obiettivo presente nel 45% dei progetti delle aziende agricole come, in misura di poco inferiore, il miglioramento della qualità e l'adesione a marchi riconosciuti.

Gli interventi infrastrutturali potranno riguardare circa 300 km di strade complessivamente, portando benefici di accessibilità ad almeno 2 mila aziende.

1.4.5 Integrazione di filiera e cooperazione

Le aziende che investono in trasformazione e commercializzazione hanno in genere un forte legame con la produzione agricola del territorio, anche per essere esse stesse aziende agricole

Gli investimenti previsti da tali aziende, a valere sulla mis. 4.2 sembrano più finalizzati al conseguimento di economie di scala che non ad una crescita della qualità e del valore aggiunto delle produzioni locali.

Gli investimenti in trasformazione dovrebbero, comunque, determinare un incremento del 35% circa della domanda di materia prima agricola, e si può ipotizzare che di questo dovrebbe beneficiare innanzitutto la produzione agricola della stessa azienda beneficiaria, e poi quella dei suoi soci e consorziati.

Il ritorno degli investimenti industriali sul settore agricolo si esprime però più in termini di quantità che non di prezzo di acquisto della materia prima, che è destinato a crescere meno dei ricavi ed del valore aggiunto delle aziende di trasformazione beneficiarie.

La valorizzazione della produzione agricola locale è del resto un obiettivo difficile da perseguire anche attraverso le politiche rivolte a innalzare il livello qualitativo: né l'adesione ai regimi di qualità, né al biologico, né alle misure per il benessere degli animali hanno dato significativi riscontri sul prezzo di vendita.

1.4.6 Salvaguardia delle risorse ambientali

Le misure 4.4.1, 4.4.2, 10 e 11 introducono nel loro complesso una serie di interventi volti a migliorare alcuni aspetti agroambientali della regione. Queste misure/interventi sono corredati da una serie di impegni che hanno ricadute dirette ed indirette sulla preservazione/incremento della biodiversità regionale. Essi sono idonei a migliorare la biodiversità, anche grazie alla dislocazione dei beneficiari sul territorio regionale. In particolare, gli impegni della SM10.1, cumulabili tra loro e con quelli previsti dalla M11 (agricoltura biologica), dispiegheranno la loro efficacia alla fine del periodo programmatico, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti dell'entomofauna e/o di quella edafica contenuta nei suoli regionali.

Gli impegni di inerbimento e gli interventi per la gestione dei pascoli hanno contribuito ad aumentare la superficie regionale ad alto valore naturalistico nella misura di circa 19 mila ettari, pari a circa il 3,42% della SAU totale.

Gli impegni previsti dalle misure ACA, unitamente a quella per il metodo biologico, anche in considerazione della cumulabilità degli effetti, risultano inoltre idonei, da una parte, a migliorare la gestione delle risorse idriche e a determinare una riduzione degli input che causano un deterioramento della qualità delle acque e, dall'altra, a migliorare la gestione dei suoli, ad aumentarne la fertilità e a ridurre i fenomeni di compattamento.

Non è stato possibile valutare l'effetto dell'agricoltura biologica ai fini della riduzione dei fenomeni erosivi e di incremento della sostanza organica nei suoli, mentre per quanto riguarda la misura 10, l'analisi ha evidenziato un incremento della sostanza organica nel suolo nelle aziende beneficiarie di 1,47 t/ha rispetto al trend di sequestro di Carbonio in assenza degli impegni.

L'effetto netto sulla riduzione dei fenomeni erosivi, invece, può essere quantificato positivamente con riferimento ai circa 48 ha che hanno migliorato la performance di conservazione del suolo passando al di sotto di un tasso erosivo $>20 \text{ t ha}^{-1} \text{ anno}^{-1}$.

1.4.7 Miglioramento dell'efficienza

Gli interventi rivolti al risparmio dell'acqua, sia aziendali che consortili non sono ancora o sono stati appena avviati e non è quindi possibile valutarne gli effetti.

Tuttavia, merita ricordare che, per essere ammessi all'intervento 4.1.3, gli investimenti devono garantire un risparmio idrico da dettagliare già in fase di presentazione della proposta progettuale.

Inoltre, il telecontrollo dei dispositivi di consegna dell'acqua promosso dalla 4.3.2 consente la regimazione e la misurazione dei volumi idrici movimentati e consegnati. Tali informazioni permettono l'implementazione di sistemi di tariffazione più puntali (es. ettaro/coltura, volumetrico, water market ecc.) e offrono la possibilità di perseguire il metodo PPP (*Polluter Pays Principle*) nella definizione dei metodi di pagamento dei servizi irrigui. Inoltre, sempre le stesse norme sono ispirate al concetto di recupero dei costi attraverso la tariffa irrigua, comportando rincari sul prezzo dell'acqua. Tutto ciò dovrebbe indurre comportamenti maggiormente razionali da parte degli agricoltori, determinando utilizzi della risorsa connotati da una maggiore efficienza.

Per altro verso, il metodo di produzione integrata incide sul risparmio della risorsa idrica grazie all'adozione di pratiche di irrigazione più efficienti (fertirrigazione), in misura piuttosto rilevante secondo i soggetti intervistati.

Effetti di risparmio energetico potranno essere conseguiti, ancorché non espressamente programmati, attraverso gli investimenti aziendali nelle aziende agricole e in quelle della trasformazione e commercializzazione. Gli effetti reali potranno però essere valutati solo dopo il loro completamento.

È invece già possibile stimare nella misura di 17,3 Tep/PS (M€) i risparmi energetici consentiti da parte delle misure 10.1.2 - Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale, 10.1.4 - Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato e 10.1.5 - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica, derivanti dai connessi impegni di non lavorazione ed alla conseguente riduzione di emissioni grazie al risparmio di carburante.

1.4.8 Riduzione delle emissioni e sequestro di carbonio

In un'ottica previsionale, gli impianti pubblici (7.2.1) e aziendali (6.4.2) destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (7.2.1) dovrebbero contribuire all'aumento dell'offerta energetica derivante da fonti rinnovabili, mentre si rileva, allo stadio attuale, una bassa propensione da parte delle aziende nel ridurre il ricorso alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico aziendale (produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo).

È stimata una riduzione delle emissioni di gas serra dall'agricoltura di oltre 7.600 mila tonnellate di CO₂eq per effetto dei contributi indiretti prodotti dagli impegni dei beneficiari dei pagamenti per la produzione integrata (M10.1.2), per l'agricoltura biologica (M11) e per il benessere degli animali (M14).

Gli stessi interventi dovrebbero determinare una riduzione di quasi 180 tonnellate delle emissioni di ammoniaca.

L'assoluta insufficienza di dati di monitoraggio non consente di stimare, neppure in forma approssimata, il contributo al sequestro di carbonio che deriva dagli interventi di imboscimento.

1.4.9 Sviluppo delle economie rurali

Nel complesso, gli interventi finalizzati a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione, sono stati programmati ed avviati con la duplice finalità di sostenere l'avviamento di micro-piccole e medie imprese che si caratterizzano per un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo e di sostenere progetti di cooperazione per favorire la diversificazione delle aziende agricole verso la pratica di attività di "agricoltura sociale".

Sotto il primo profilo si rileva che sono state avviate 4 iniziative in grado di attivare, almeno 4 nuovi posti di lavoro, mentre i progetti di cooperazione selezionati sono complessivamente 22 e sono in grado di stimolare la creazione di nuova occupazione qualificata.

L'indagine campionaria evidenzia che lo start up di impresa, secondo il campione considerato, quando è attivato da persone occupate alle dipendenze, tali persone provengono prevalentemente dal settore agricolo.

L'accesso alle TIC nelle aree rurali è migliorata per effetto dei 105 interventi M7.3.2 finanziati sul territorio regionale e che risultano essere localizzate prevalentemente comuni di micro dimensione e nelle aree rurali più deboli (aree rurali D), essendo in grado di rispondere con un buon grado di efficacia ai bisogni delle aree più marginali e sviluppare, attraverso la maggiore accessibilità, l'utilizzo delle tecnologie TIC da parte di cittadini e imprese.

1.4.10 Approccio Leader

La costruzione delle strategie di sviluppo locale si è svolta attraverso modelli inclusivi/concertativi che hanno coinvolto le popolazioni locali ed il numero e la rappresentatività dei partner dei partenariati locali è ampia. I territori rurali "C" e "D" risultano tutti ricadere in una strategia di sviluppo locale, con lcoinvolgimento di 1,2 milioni di abitanti in queste aree, degli 1,35 complessivamente compresi nei GAL.

I Piani di Azione Locale hanno costruito strategie potenzialmente in grado di incidere sul miglioramento della quantità/qualità di servizi infrastrutture delle popolazioni locali nonché sulla creazione di nuove opportunità di lavoro.

I GAL hanno attivato modelli di comunicazione che consentono il coinvolgimento attivo della popolazione delle aree rurali
 Appare necessario porre in essere un sistema di monitoraggio dei risultati con indicatori pertinenti e comuni a tutti i PAL.

1.4.11 Contributo a Europa 2020

Gli effetti occupazionali imputabili al PSR risultano ancora nulli sulla base del modello di analisi macroeconomica messo a punto per rilevare i primi impatti prodotti dal PSR per quanto riguarda l'occupazione, la povertà e il reddito nelle aree rurali.

La dinamica del tasso di occupazione regionale mostra un costante peggioramento nell'intervallo temporale 2013-2016, con una leggera risalita nel 2017, mentre il rischio povertà è calato in Calabria sensibilmente tra il 2004 ed il 2010 (-5% circa), per poi assumere un andamento oscillante tra il 2011 ed il 2016, ritornando al valore registrato all'inizio dell'intervallo temporale considerato

Sulla base dell'analisi del trend occupazionale appare estremamente improbabile il raggiungimento nel 2020 del target nazionale fissato in sede di programmazione (67%)

Rispetto all'obiettivo di incremento delle spese di R & S, il PSR è potenzialmente in grado di contribuire al raggiungimento del target 2020 nella misura dello 0,75% sul valore del target regionale.

Rispetto agli obiettivi ambientali è possibile stimare un effetto netto prodotto dagli impegni del PSR considerati equivalente ad una riduzione di gas serra dell'1,2% del totale delle emissioni di GHG da agricoltura grazie agli impegni derivanti dall'adesione alle misure di agricoltura biologica, di produzione integrata e di benessere degli animali, mentre risulta ad oggi irrilevante o nullo il contributo al risparmio energetico ed alla produzione di energie rinnovabili.

1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

Data/Periodo	18-19 giugno 2019
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Comitato di Sorveglianza del PSR Calabria 2014-2020 Presentazione del Rapporto di valutazione intermedio
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	AdG del PSR Calabria 2014-2020
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Riunione tecnica e assemblea plenaria
<i>Tipo di destinatari</i>	Stakeholders, rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e dell'OP
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	150
<i>URL</i>	

1.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Prevedere un sistema di monitoraggio, anche in fase di attuazione, sulle operazioni finanziate sulle Misure M4.1 e M4.2 che consenta di valutare, a conclusione dell'investimento, i progetti innovativi e gli aspetti specifici
---	--

	dell'innovazione all'interno degli investimenti (RAA-cap 7 - CEQ n.1 e n.30)
<i>Follow-up realizzato</i>	È in corso un'analisi dei business plan volta a individuare, tra i progetti selezionati con le misure 4.1 e 4.2 di quelli che posseggono caratteristiche di innovazione di prodotto, di processo o tecnologiche.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Velocizzare il processo di creazione dei Gruppi operativi (M16.1) per garantirne la piena efficacia (RAA-cap 7 - CEQ n.1)
<i>Follow-up realizzato</i>	Con Decreto Dirigenziale N°. 4966 del 17/04/2019 è stata ri-approvata la graduatoria della Fase 1 Setting-up/avvio annualità 2017.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Velocizzare il processo di avviamento della consulenza (M2) per garantirne l'efficacia (RAA-cap 7 - CEQ n.1)
<i>Follow-up realizzato</i>	Con Decreto del 28/10/2019 sono stati prorogati i termini di scadenza di presentazione delle domande al 25 novembre 2019. Sono pervenute 34 domande per un importo di poco inferiore a 8 M€
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Verificare l'aggiornamento del SIAN inserendo le domande di sostegno approvate con una graduatoria definitiva per rendere allineato l'impegno effettivo di spesa anche sul SIAN (RAA-cap 7 - CEQ n.1)
<i>Follow-up realizzato</i>	Il SIAN riflette e risponde innanzitutto alle esigenze informative proprie dell'OP. L'AdG monitora e registra gli stati di avanzamento attraverso il SIAT.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Prevedere un sistema di monitoraggio sui progetti ultimati in grado di registrare i progetti che rispondono alla finalità di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali (numero di progetti e tipologia) (RAA-cap 7 - CEQ n.2)
<i>Follow-up realizzato</i>	I progetti programmati ed attivati nell'ambito delle priorità P4 e P5 del PSR Calabria 2014-2020 rispondono alla finalità di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali. Per quanto riguarda la priorità P2 del PSR è prevista un'analisi delle domande di sostegno dei progetti ultimati per registrare i progetti di investimento finanziati attraverso gli interventi M4.1, M4.2, M4.3, M8.6 che rispondono alla finalità di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Implementare un sistema di monitoraggio che consenta, per stati di avanzamento ed a conclusione del progetto di avere a disposizione i dati sul numero e sulle tipologie di destinatari finali che hanno partecipato alle attività formative (Misura 1.1.1) (RAA-cap 7 - CEQ n.3)
<i>Follow-up realizzato</i>	I soggetti beneficiari della M.1.1 dispongono, per come previsto da bando di selezione, di elenchi dei destinatari che partecipano alle singole attività formative. È in corso un'attività di ricognizione di queste informazioni sulle attività formative concluse.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Implementare un sistema di monitoraggio che consenta di acquisire gli elenchi con informazioni di contatto di tutti i soggetti che prendono parte ai programmi finanziati con le Misure 1.1.1 e 1.2.1 (RAA-cap 7 - CEQ n.3)
<i>Follow-up realizzato</i>	I soggetti beneficiari della M.1.2 dispongono, per come previsto da bando di selezione, di elenchi dei destinatari che partecipano alle singole attività informative. E' in corso un'attività di ricognizione di queste informazioni sulle attività informative concluse che, per loro natura, prevedono la presenza dei destinatari.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Esplicitare per ciascuno dei bandi di selezione delle attività Misura 1.1.1 e 1.2.1 la ripartizione del budget impegnato per singola Focus Area del Programma (RAA-cap 7 - CEQ n.3)
<i>Follow-up realizzato</i>	La ripartizione del budget impegnato per singola Focus area del programma è implementata sul SIAN. Pertanto è già disponibile
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Esplicitare nelle graduatorie dei bandi per ciascuno dei progetti finanziati, la spesa ammessa ripartita per Focus area del Programma (RAA-cap 7 - CEQ n.3)
<i>Follow-up realizzato</i>	La ripartizione del budget impegnato per singola Focus area del programma è ora esplicitata sul SIAN. Pertanto è disponibile e verificabile per ogni valutazione di merito.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Introdurre elementi più rigorosi di verifica e validazione delle previsioni di crescita economica derivanti dai progetti di investimento (RAA-cap 7 - CEQ n.4)
<i>Follow-up realizzato</i>	L'AdG si riserva di verificare, sulla base delle valutazioni successive alla realizzazione degli investimenti, l'aderenza alla realtà delle previsioni formulate in sede di predisposizione dei business plan
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Incentivare maggiormente gli investimenti (mis 4.1) a maggior contenuto tecnologico (ICT based e web based) (RAA-cap 7 - CEQ n.4)
<i>Follow-up realizzato</i>	I bandi della misura 4.1.1 e 4.1.2 prevedono un criterio di selezione relativo agli "Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)", che conferisce 2 punti (su 60)
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Approfondire i legami e le correlazioni tra investimenti produttivi e gli impegni agronomici delle misure 10 e 11 (RAA-cap 7 - CEQ n.4)
<i>Follow-up realizzato</i>	È in corso l'individuazione dei soggetti contemporaneamente beneficiari della misura 4.1 e delle misure 10 e 11 per esaminare le eventuali correlazioni tra impegni agronomici ed investimenti in corso di realizzazione.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Rafforzare gli incentivi a insediarsi in comuni svantaggiati (RAA-cap 7 - CEQ n.5)
<i>Follow-up realizzato</i>	Fino a 6 punti su 60 dei criteri di selezione della misura 6.1 sono assegnati in base a criteri di localizzazione.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Individuare le forme per favorire i progetti (mis 4.2) che danno garanzie di ritorno sulla produzione agricola locale (RAA-cap 7 - CEQ n.6)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG/ISMEA

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Favorire i progetti di investimento (mis 4.2) che innalzano il livello qualitativo dell'offerta commerciale (RAA-cap 7 - CEQ n.6)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Incentivare e valorizzare la formazione ed il rafforzamento delle filiere di prodotti biologici e la promozione sui mercati europei (RAA-cap 7 - CEQ n.6)
<i>Follow-up realizzato</i>	I bandi delle misure 4.1.1 e 4.1.2 prevedono tra i criteri di selezione: "Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto", che assegna 3 punti su 60.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Favorire la sensibilizzazione dei consumatori europei verso il benessere animale e incentivare la riconoscibilità dei prodotti rispettosi del benessere animale (RAA-cap 7 - CEQ n.6)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Avviare il prima possibile l'intervento consortile indirizzato al risparmio idrico, di modo da rafforzare gli effetti positivi previsti dagli interventi diretti all'efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole, proceduralmente più avanti rispetto ai primi (RAA-cap 7 - CEQ n.11)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Completare l'istruttoria dei progetti presentati a valere sulle tipologie di intervento 6.4.2. e 7.2.1., data la rilevanza assoluta che tali investimenti rivestono ai fini della focus area 5C (RAA-cap 7 - CEQ n.13)
<i>Follow-up realizzato</i>	La graduatoria definitiva relativa alla mis. 6.4.2 è stata pubblicata con decreto Dirigenziale n.14915 del 3 dicembre 2019. Sono state ammesse a finanziamento 6 domande per un contributo ammesso di € 538.390,51.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	L'obiettivo operativo che si deve perseguire nella realizzazione dei nuovi impianti deve essere tarato in funzione delle condizioni ambientali e stagionali in cui ricadono le aree interessate dagli stessi impianti e non viceversa, onde evitare una scarsa capacità di riuscita degli stessi. (RAA-cap 7 - CEQ n.15)
<i>Follow-up realizzato</i>	I criteri di selezione per la mis. 8.1 sono focalizzati sui fabbisogni e le criticità cui si intende far fronte con gli interventi di imboscamento, che ne definiscono le priorità La presenza di condizioni ambientali e stagionali idonee dovrebbe essere garantita per mezzo delle condizioni di ammissibilità che prevedono, tra l'altro, che "la selezione di specie, varietà, ecotipi e provenienze di alberi tiene conto delle esigenze di resistenza ai cambiamenti climatici ed alle catastrofi naturali nonché delle condizioni pedologiche e idrologiche della zona interessata..."
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Permettere la possibilità di accedere ai dati relativi alle misure a superficie per quanto riguarda tutti gli impegni assunti nelle precedenti programmazioni (a trascinamento) è fondamentale per una quantificazione fine dell'impatto delle misure di forestazione e per rispondere adeguatamente alla domanda valutativa. (RAA-cap 7 - CEQ n.15)
<i>Follow-up realizzato</i>	

<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG/SIAN
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Implementare un sistema di monitoraggio che consenta di monitorare il numero e la tipologia dei nuovi posti di lavoro creati nell'ambito dell'attuazione della M 16.9.1 (RAA-cap 7 - CEQ n.16)
<i>Follow-up realizzato</i>	È in corso un'analisi dei piani di intervento presentati sulla M16.9.1 per verificare l'occupazione attesa indicata dai beneficiari.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Implementare un sistema di monitoraggio dei risultati con indicatori pertinenti e comuni a tutti i PAL che comprendano almeno: il numero di nuova occupazione creata; il numero di popolazione rurale servita dai nuovi servizi allestiti e dai servizi migliorati; il numero e la tipologia dei partner coinvolti in progetti di cooperazione (aspetto specifico M16 e M19.3) (RAA-cap 7 - CEQ n.17)
<i>Follow-up realizzato</i>	È previsto un esame delle domande di sostegno che verranno finanziate attraverso l'approccio Leader, mediante emissione di bandi GAL, riconducibili alle Misure M4-M6-M7-M16
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Attivare il monitoraggio delle risorse FEASR impegnate e spese per la costruzione dell'infrastruttura di cui alla tipologia di intervento 7.3.1 (RAA-cap 7 - CEQ n.18)
<i>Follow-up realizzato</i>	La dashboard creata per il monitoraggio del progetto BUL da parte del COBUL consente di monitorare l'avanzamento dell'investimento infrastrutturale. I dati vengono estratti dalla piattaforma Geo4wip, strumento informatico operativo condiviso tra Infratel e Open Fiber. L'aggiornamento dei dati viene effettuato 2 volte al giorno.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Si raccomanda di accelerare la chiusura dei procedimenti che risultano ancora essere in fase d'istruttoria e di attivare le misure per le quali non è ancora stato pubblicato il relativo bando di finanziamento (RAA-cap 7 - CEQ n.19)
<i>Follow-up realizzato</i>	Nel corso del 2019 sono state pubblicati i bandi relativi alle misure 1.2.1, 2.1.1, 6.4.2, 6.4.2 e 7.2.1, oltre a tutte le misure a superficie, e a 27 bandi di GAL a valere sulla misura 19.2. Sempre nel corso del 2019 sono state pubblicate le graduatorie relative alle misure 8.5.1, 16.1.1 6.4.1, 6.2.1 16.3.1, 4.4.1, 4.4.2, 4.3.1, 3.2.1.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Considerare i benefici, soprattutto in capo ai concorrenti, derivanti dal rispettare le scadenze di un bando e, in caso,

	provvedere alla riapertura successiva dello stesso, anziché effettuare una o più proroghe (RAA-cap 7 - CEQ n.20)
<i>Follow-up realizzato</i>	Si terrà conto della raccomandazione quando dovessero presentarsi le condizioni per la richiesta di proroghe, tendendo però conto dell'assoluta eccezionalità del periodo attuale.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Promuovere un maggior numero di incontri con i potenziali beneficiari, soprattutto in luogo di bandi multimisura o di azioni rivolte ai "giovani agricoltori" che non dispongono dell'opportuna esperienza (RAA-cap 7 - CEQ n.20)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Programmare azioni di monitoraggio della sostanza organica dei suoli a partire dal dato rilevato alla scala aziendale (RAA-cap 7 - CEQ n.26)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Individuare modalità di monitoraggio degli strumenti di divulgazione dei risultati dei progetti, soprattutto di quelli direttamente finalizzati all'innovazione (M16.1-M16.2), indispensabili per agevolare la trasferibilità degli stessi in altre realtà produttive e/o contesti territoriali (RAA-cap 7 - CEQ n.30)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

2 FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

2.1 INTRODUZIONE

La focus area 1A risulta strettamente collegata alle seguenti misure del PSR:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI

Concorrono indirettamente alla definizione della risposta alla domanda valutativa, le Misure 4.1.1 e 4.1.2, le Misure 16.2, 16.3, 16.4, 16.8, 16.9, la Misura 19.2, la Misura 19.3.

La programmazione degli interventi della FA 1A è stata realizzata nella prospettiva di rispondere ai fabbisogni specifici:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F06 Rafforzare qualità e accessibilità alle infrastrutture a servizio delle aziende agricole e silvicole professionali
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F09 Rafforzare partenariati filiera (PIF) favorendo il potenziamento della competitività all'interno delle filiere strategiche
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali

2.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le quattro Misure che concorrono direttamente alla Focus Area 1A sono state tutte oggetto di bandi di selezione dei beneficiari/interventi. Nel 2017 veniva emesso un bando unico per le Misure 1.1.1 e 1.2.1, sulle quali risultavano pervenute 118 domande di sostegno: di cui 73 sulla Misura 1.1.1 (63 inviate in istruttoria); di cui 45 sulla Misura 1.2.1 (43 inviate in istruttoria).

In data 23.04.2018 veniva approvata la graduatoria definitiva del bando di selezione della Misura 1.1.1 e in data 26.10.2018 veniva approvata la graduatoria definitiva della Misura 1.2.1.

Nel 2019-2020 non sono stati emessi ulteriori bandi a valere sulla M1. Si registra invece, l'attivazione di ulteriori 6 domande di sostegno per l'avvio di progetti di cui è beneficiaria la Regione Calabria o operatori in house, che si aggiungono ad un progetto attivato nel 2017, per un importo complessivo di spesa pubblica di € 1.366.053,35.

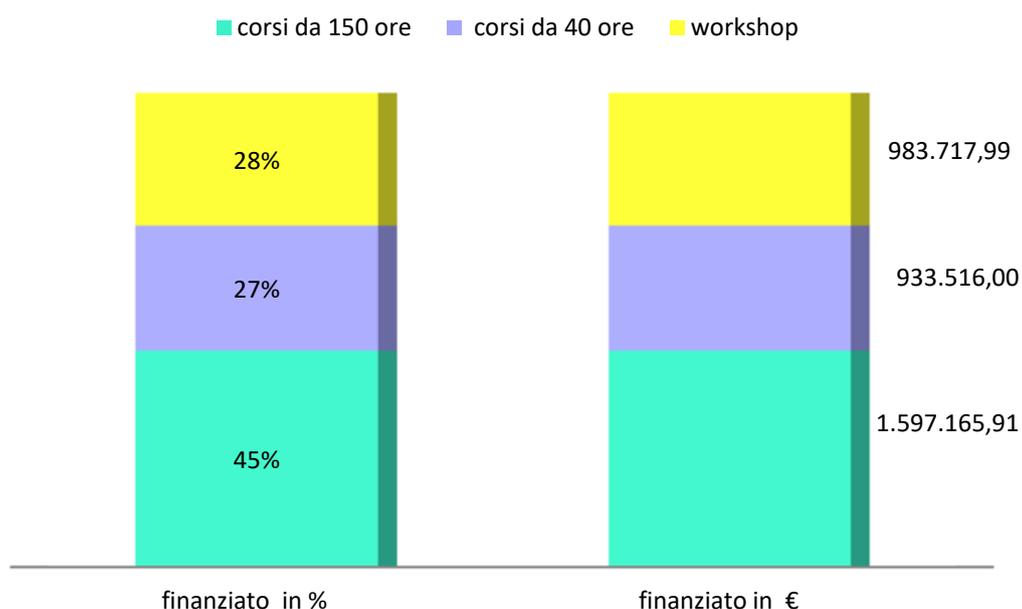
I dati SIAN aggiornati consentono di approfondire lo stato di attuazione delle domande di sostegno presentate a valere sulla M1 e alcuni aspetti qualitativi dei progetti presentati e approvati. Per l'Intervento 1.1.1 si tratta di 72 domande di sostegno per un importo richiesto di € 7,7 milioni di euro che copre abbondantemente i 4 milioni di dotazione finanziaria del bando emesso. Al 29 febbraio 2020 sono 30 le domande di sostegno per le quali è stato emesso un decreto di concessione, per una spesa pubblica

impegnata di € 3,2 milioni di euro. Di queste sono 4 le domande di sostegno che hanno in corso un domanda di variante.

Per un esame di maggiore dettaglio occorre evidenziare che ciascuna domanda di sostegno della M1.1 si può articolare in 2 interventi (corsi di formazione e workshop). I corsi di formazione possono essere declinati, a loro volta, in corsi di formazione da 150 ore e corsi di formazione da 40 ore.

In base a questa declinazione, le domande finanziate ed in corso di esecuzione si riferiscono a 270 interventi di formazione, di cui 56 sotto-interventi afferenti a corsi da 150 ore, 110 sotto-interventi afferenti a corsi di formazione da 40 ore e 104 workshop per un totale complessivo di 3,5 milioni di euro di spesa pubblica.

Fig. 1. Misura 1.1.1 Importi finanziati per tipologia di intervento



Fonte: elaborazioni su dati SIAN

I dati disponibili consentono di mettere in rilievo anche aspetti qualitativi sulle finalità delle attività formative, mediante l'osservazione delle focus area associate alle attività finanziate ed a quelle in istruttoria.

Come ricostruito nel quadro sottostante (Tab. 1), i sotto-interventi dei corsi di formazione da 40 ore sono distribuiti su tutte le focus area del programma e presentano una spiccata concentrazione, sia in termini numerici che di spesa, nelle focus area della competitività 2A, 2B, 3A, quindi nelle focus area climatico ambientali 4B e 4A e nella diversificazione 6A.

Tab. 1. Intervento 1.1.1. – Corsi di formazione da 40 ore – spesa pubblica per Focus area

Focus area	Nr. sottointerventi finanziati	Sostegno concesso (finanziato)	Nr. sottointerventi in istruttoria	Sostegno richiesto (in istruttoria)	Sostegno totale richiesto	Composizione % per FA sostegno concesso (finanziate)	Composizione % per FA sostegno richiesto (totale)
2A	15	€ 120.462,00	22	€ 227.269,00	€ 347.731,00	12,9%	16,5%
2B	6	€ 118.738,00	7	€ 45.205,00	€ 163.943,00	12,7%	7,8%
3A	12	€ 107.256,00	15	€ 110.098,00	€ 217.354,00	11,5%	10,3%
3B	5	€ 46.655,00	9	€ 69.694,00	€ 116.349,00	5,0%	5,5%
4A	14	€ 101.883,00	14	€ 102.140,00	€ 204.023,00	10,9%	9,7%
4B	11	€ 101.982,00	13	€ 105.413,00	€ 207.395,00	10,9%	9,8%
4C	9	€ 88.075,00	12	€ 83.570,00	€ 171.645,00	9,4%	8,1%

Focus area	Nr. sottointerventi finanziati	Sostegno concesso (finanziato)	Nr. sottointerventi in istruttoria	Sostegno richiesto (in istruttoria)	Sostegno totale richiesto	Composizione % per FA sostegno concesso (finanziate)	Composizione % per FA sostegno richiesto (totale)
5A	9	€ 46.676,00	7	€ 41.462,00	€ 88.138,00	5,0%	4,2%
5C	5	€ 29.783,00	5	€ 28.599,00	€ 58.382,00	3,2%	2,8%
5D	2	€ 7.761,00	7	€ 42.981,00	€ 50.742,00	0,8%	2,4%
5E	4	€ 19.692,00	4	€ 20.837,00	€ 40.529,00	2,1%	1,9%
6A	10	€ 85.025,00	16	€ 168.041,00	€ 253.066,00	9,1%	12,0%
6C	8	€ 59.528,00	12	€ 127.567,00	€ 187.095,00	6,4%	8,9%
Totali	110	€ 933.516,00	143	€ 1.172.876,00	€ 2.106.392,00	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto attiene specificatamente ai sotto-interventi dei corsi di formazione da 150 ore (Tab. 2), questi sono prevalentemente destinati ai giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta. Infatti 22 interventi tra quelli già finanziati ricadono nella FA 2B (1,8 milioni di euro di sostegno richiesto). Un ulteriore 23% del sostegno richiesto ricade nei tematismi della focus area 2A.

Tab. 2. Intervento 1.1.1. – Corsi formativi da 150 ore – spesa pubblica per Focus area

Focus area	Nr. sotto interventi finanziati	Sostegno concesso (finanziate)	Numero sotto interventi in istruttoria	Sostegno richiesto (in istruttoria)	Sostegno totale richiesto	Composizione % per FA sostegno concesso (finanziate)	Composizione % per FA sostegno richiesto (totale)
2A	13	€ 362.988,91	12	€ 447.283,00	€ 810.271,91	22,7%	25,0%
2B	22	€ 1.055.712,00	22	€ 795.953,00	€ 1.851.665,00	66,1%	44,5%
3A	3	€ 28.525,00	4	€ 54.714,00	€ 83.239,00	1,8%	3,1%
3B	3	€ 26.767,00	3	€ 45.930,00	€ 72.697,00	1,7%	2,6%
4A	2	€ 3.462,00	4	€ 46.479,00	€ 49.941,00	0,2%	2,6%
4B	2	€ 57.903,00	5	€ 84.742,00	€ 142.645,00	3,6%	4,7%
4C	1	€ 2.402,00	4	€ 46.479,00	€ 48.881,00	0,2%	2,6%
5A	2	€ 4.324,00	4	€ 55.521,00	€ 59.845,00	0,3%	3,1%
5C	1	€ 3.305,00	3	€ 13.085,00	€ 16.390,00	0,2%	0,7%
5D	2	€ 22.153,00	2	€ 5.003,00	€ 27.156,00	1,4%	0,3%
5E	1	€ 2.402,00	3	€ 38.854,00	€ 41.256,00	0,2%	2,2%
6A	1	€ 1.500,00	6	€ 131.431,00	€ 132.931,00	0,1%	7,4%
6C	3	€ 25.722,00	3	€ 21.782,00	€ 47.504,00	1,6%	1,2%
Totali	56	€ 1.597.165,91	75	€ 1.787.256,00	€ 3.384.421,91	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Sempre nell'ambito della formazione (M1.1), sono 104 i workshop attualmente finanziati (Tab. 3), per una spesa pubblica di 983,7 mila euro. Anche in questo caso le attività formative si ripartiscono su tutte le focus area del PSR e toccano in maniera equilibrata sia i temi della competitività delle aziende agricole e delle filiere agroalimentari che quelli della sostenibilità.

Tab. 3. Intervento 1.1.1 - workshop – spesa pubblica per Focus area

Focus area	Nr. sotto interventi finanziati	Sostegno concesso (finanziato)	Nr. sotto interventi in istruttoria	Sostegno richiesto (in istruttoria)	Sostegno totale richiesto	Composizione % per FA sostegno concesso (finanziato)	Composizione % per FA sostegno richiesto (totale)
2A	14	€ 198.287,00	15	€90.372,00	€ 288.659,00	20,2%	16,0%
2B	11	€ 124.429,00	9	€40.340,00	€ 164.769,00	12,6%	9,1%
3A	13	€ 110.795,00	20	€ 181.830,00	€ 292.625,00	11,3%	16,2%
3B	7	€ 54.631,00	8	€45.830,00	€ 100.461,00	5,6%	5,6%
4A	10	€ 62.211,00	8	€35.055,00	€ 97.266,00	6,3%	5,4%
4B	6	€ 99.406,00	9	€49.044,00	€ 148.450,00	10,1%	8,2%
4C	6	€ 41.877,00	10	€91.320,00	€ 133.197,00	4,3%	7,4%
5A	7	€ 59.877,00	8	€45.028,00	€ 104.905,00	6,1%	5,8%
5C	6	€ 49.329,99	19	€44.396,99	€ 93.726,98	5,0%	5,2%
5D	5	€ 33.480,00	6	€39.766,00	€ 73.246,00	3,4%	4,1%
5E	2	€ 18.990,00	7	€42.519,00	€ 61.509,00	1,9%	3,4%
6A	11	€ 87.925,00	15	€70.002,00	€ 157.927,00	8,9%	8,7%
6C	6	€ 42.480,00	8	€48.266,00	€ 90.746,00	4,3%	5,0%
Totali	104	€ 983.717,99	142	€ 823.768,99	€ 1.807.486,98	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per l'intervento 1.2.1 risultano presentate 50 domande di sostegno per un importo richiesto pari a 6,8 milioni di euro di risorse pubbliche. Di queste, sono 7 le domande di sostegno attualmente finanziate, per 938 migliaia di euro di spesa pubblica. Considerato che il bando in esame aveva una dotazione finanziaria di 1,5 milioni di euro, sembra evidente che il SIAN non sia aggiornato ed allineato con i decreti di concessione effettivamente emessi.

Ciò detto, occorre rilevare che all'interno dell'intervento 1.2.1 rientra anche la spesa pubblica oggetto di domanda di sostegno per progetti avviati direttamente dalla Regione Calabria, o da operatori in house. Si tratta, comunque, di interventi non compresi tra le 7 domande di sostegno che risultano finanziate.

Per un esame più approfondito, occorre evidenziare che le domande di sostegno per l'intervento 1.2.1. si possono declinare in due tipologie di intervento: attività di informazione e attività dimostrative.

Questa declinazione per tipologia di intervento fa osservare, per il complesso delle domande di sostegno presentate, vale a dire finanziate e in corso di istruttoria, 143 interventi di informazione per complessivi 4 milioni di euro di contributo richiesto (di cui 35 interventi per 757 migliaia di euro per domande finanziate) e 106 interventi per attività dimostrative per complessivi di 2,5 milioni di euro (di cui 21 interventi finanziati per 229 migliaia di euro).

Ciò che evidenzia una netta preminenza numerica ed in valore economico delle attività di informazione su quelle dimostrative.

L'esame del dettaglio delle focus area alle quali si riferiscono le tematiche affrontate dagli interventi presentati e di quelli finanziati mette in rilievo come, nell'ambito delle attività di informazione, risultano preminenti le tematiche correlate alla competitività di impresa (FA2A), a favore delle quali risultano richiesti e impegnati oltre il 30% delle risorse.

Una situazione differente si registra per la composizione per focus area delle attività dimostrative. Se si prende in considerazione la totalità delle domande presentate (finanziate e in istruttoria), è evidente una forte concentrazione delle attività nell'ambito della focus area 3A, in cui si concentra il 41% del contributo richiesto, cui segue la focus area 4C con il 15% del contributo richiesto.

Tab. 4. Intervento 1.2.1 – Attività di informazione – spesa pubblica per Focus area

Focus area	Nr. sottointerventi finanziati	Sostegno concesso (finanziate)	Numero sottointerventi in istruttoria	Sostegno richiesto (in istruttoria)	Sostegno totale richiesto	composizione % per FA sostegno concesso (finanziate)	composizione % per FA sostegno richiesto (totale)
2A	5	€ 250.820,00	20	€ 1.254.919,00	1.505.739,00 €	33,1%	36,8%
2B	4	€ 59.013,00	10	€ 161.663,00	220.676,00 €	7,8%	5,4%
3A	4	€ 50.302,00	12	€ 256.904,00	307.206,00 €	6,6%	7,5%
3B	3	€ 51.401,00	9	€ 289.687,00	341.088,00 €	6,8%	8,3%
4A	3	€ 47.856,00	5	€ 87.729,00	135.585,00 €	6,3%	3,3%
4B	2	€ 34.789,00	4	€ 47.742,00	82.531,00 €	4,6%	2,0%
4C	2	€ 35.934,00	4	€ 102.525,00	138.459,00 €	4,7%	3,4%
5A	1	€ 19.903,00	11	€ 183.297,00	203.200,00 €	2,6%	5,0%
5C	2	€ 35.197,00	7	€ 105.199,00	140.396,00 €	4,6%	3,4%
5D			2	€ 112.660,00	112.660,00 €	0,0%	2,8%
5E	2	€ 36.546,00	5	€ 118.776,00	155.322,00 €	4,8%	3,8%
6A	4	€ 54.654,00	11	€ 359.013,00	413.667,00 €	7,2%	10,1%
6C	3	€ 81.043,00	8	€ 254.884,00	335.927,00 €	10,7%	8,2%
Totali	35	€ 757.458,00	108	€ 3.334.998,00	4.092.456,00 €	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dai SIAN

Tab. 5. Intervento 1.2.1 – Attività dimostrative – spesa pubblica per Focus area

Focus area	Nr. sottointerventi finanziati	Sostegno concesso (finanziate)	Numero sottointerventi in istruttoria	Sostegno richiesto (in istruttoria)	Sostegno totale richiesto	Composizione % per FA sostegno concesso (finanziate)	Composizione % per FA sostegno richiesto (totale)
2A	3	€ 14.894,00	14	€ 234.396,00	249.290,00 €	6,5%	9,1%
2B	1	€ 3.571,00	6	€ 64.893,00	68.464,00 €	1,6%	2,5%
3A	2	€ 18.999,00	10	€ 1.102.273,00	1.121.272,00 €	8,3%	40,8%
3B	1	€ 15.294,00	5	€ 57.674,00	72.968,00 €	6,7%	2,7%
4A	3	€ 36.988,00	2	€ 25.110,00	62.098,00 €	16,1%	2,3%
4B	2	€ 19.962,00	10	€ 162.600,00	182.562,00 €	8,7%	6,6%
4C	3	€ 19.562,00	7	€ 384.334,00	403.896,00 €	8,5%	14,7%
5A			3	€ 30.789,00	30.789,00 €	0,0%	1,1%
5C	1	€ 15.294,00	11	€ 128.565,00	143.859,00 €	6,7%	5,2%
5D	1	€ 4.235,00	1	€ 5.212,00	9.447,00 €	1,8%	0,3%
5E			1	€ 85.611,00	85.611,00 €	0,0%	3,1%
6A	3	€ 64.938,00	8	€ 115.231,00	180.169,00 €	28,4%	6,5%
6C	1	€ 15.293,00	7	€ 125.354,00	140.647,00 €	6,7%	5,1%
Totali	21	€ 229.030,00	85	€ 2.522.042,00	2.751.072,00 €	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dai SIAN

Per la Misura 1.2.1, occorre rilevare che all'interno dei progetti appena descritti ricadono anche alcuni interventi attivati direttamente dalla Regione Calabria o attraverso operatori in house. Si tratta di 7 domande di sostegno per un importo complessivo di spesa pubblica di € 1.366.053,35. Tra i progetti a diretta attuazione della Regione si pone rilievo all'impegno di € 346.983,35 euro di risorse pubbliche destinati all'azione rivolta ai beneficiari della Misura 10 del PSR, al fine di consentire agli stessi di adempiere agli impegni di formazione/informazione assunti dagli stessi in sede di adesione alla Misura 10.

Tab. 6. Intervento 1.2.1 – Progetti attivati direttamente dalla Regione o da operatori in house

Misure			Denominazione	Beneficiari	Impegni	Progetto	
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus area 3A	Operatori in house Regione Calabria	€ 600.000	1	Regione Calabria operatori in house (19.05.2017) cod. 5181
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus area 3A	Regione Calabria	€ 189.000	1	Progetto filiera agroalimentare calabrese e biodiversità (cod. 37842)
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus Area 3A	Regione Calabria	€ 149.450	1	Progetto filiera agroalimentare calabrese e biodiversità, 2018 (3/12/2019) cod. 38602
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus Area 4C	Regione Calabria	€ 47.970	1	Azione di informazione rivolta ai beneficiari Misura 10 PSR Calabria (31/10/2020) cod. 40702
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus Area 4C	Regione Calabria	€ 299.013,35	1	Servizi di cloud computing Misura 10 PSR Calabria (31/10/2020) cod. 40705
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus Area 4B	Regione Calabria	€ 41.480	1	Valorizzazione dell'innovazione e dello sviluppo di prodotti (31/10/2020) cod. 40781
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus Area 3A	Regione Calabria	€ 39.040	1	Laboratori di formaggi calabresi (31/01/2020) Cod. 40841
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 1.366.053,35	7	

Fonte: elaborazioni su dai SIAN

Dal confronto con la situazione registrata nel rapporto di valutazione 2019, per la Misura 1.1.1 le domande di sostegno istruite e finanziate passano da 5 a 30 e l'importo impegnato, ossia oggetto di atto di concessione, passa da € 736.639 a 3.217.823. Complessivamente le domande di pagamento avviate sono 18 per un importo di spesa pubblica di € 709.896. Due le domande di pagamento in liquidazione per € 91.067.

Per la Misura M1.2.1 le domande di sostegno ammissibili passano 0 a 7 per un importo impegnato di € 938.803. Complessivamente le domande di pagamento avviate sono 5 per un importo di spesa pubblica di € 280.886. Due le domande di pagamento in liquidazione per € € 84.303

Per l'avviamento dei servizi di consulenza (M2) il 30 giugno 2016 era stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento dei soggetti fornitori dei servizi di consulenza aziendale, che prevedeva la riapertura automatica annuale entro il 1° marzo degli anni successivi. Complessivamente erano stati accreditati 95 organismi di consulenza.

L'Avviso pubblico per l'erogazione dei servizi di consulenza alle aziende, la cui partecipazione era riservata agli organismi accreditati, inizialmente pubblicato il 12.04.2018 era stato sospeso in data 13.06.2018 al fine di consentire la definizione dei costi standard e la semplificazione degli allegati del bando stesso.

Nel 2019 è stata portata avanti la procedura per la selezione dei piani di consulenza. In data 24.05.2019 è stato pubblicato il Bando - Misura 02 - Intervento 2.1.1 "Erogazione di servizi di consulenza" - Annualità 2019 - attraverso il quale è stato revocato il decreto di approvazione del bando emesso il 13.06.2018 e sono state impegnate risorse pubbliche per € 4.500.000,00, in riduzione rispetto alle risorse impegnate con il precedente bando del 2018.

Il nuovo bando, dopo tre proroghe del termine di chiusura, si è chiuso in data 25/11/2019. Attualmente non risulta essere stata approvata ancora una graduatoria.

Per la Misura 2, alla chiusura del bando di selezione, 25/11/2019, risultano pervenute nr. 34 domande di sostegno per il finanziamento di piani di consulenza candidati dagli organismi di consulenza,

precedentemente accreditati, per un importo complessivo di risorse pubbliche richieste pari ad 7.993.314. In base a tali dati, il 36% del numero di soggetti accreditati ha presentato domanda di sostegno.

Le domande di sostegno sono declinate per servizi di consulenza alle aziende in base alle tematiche delle Focus Area dello sviluppo rurale. Complessivamente le domande pervenute comprendono 177 interventi declinati per focus area.

In particolare, i servizi di consulenza proposti dai soggetti candidati si articolano su tutte le focus area fatte eccezione le focus area 3B e 6C. Numericamente ed in termini di valore del contributo pubblico richiesto, gli interventi proposti si concentrano nelle focus area correlate alla priorità 1 ed ai temi della competitività (2A e 3A), 61% delle risorse. Seguono le tematiche della Priorità 4 che raccolgono un ulteriore 27% della spesa richiesta.

Quanto alla forma giuridica dei soggetti che hanno candidato i propri piani di consulenza, si tratta in larga parte (41,2%) di società a responsabilità limitata. Seguono le Società cooperative/consorzi (17,6%) e le ditte individuali (14,7%).

Tab. 7. Intervento 2.1.1 Sostegno richiesto e focus area dei servizi di consulenza candidati

Focus area	Nr. interventi	Spesa richiesta	Spesa richiesta in % su totale
2A	31	€ 3.644.782,58	45,6%
2B	19	€371.665,44	4,6%
3A	24	€ 1.282.812,08	16,0%
3B	0	0	0,0%
4A	23	€697.036,41	8,7%
4B	21	€993.568,08	12,4%
4C	20	€483.384,64	6,0%
5A	11	€192.947,77	2,4%
5C	4	€ 83.453,34	1,0%
5D	8	€ 75.918,17	0,9%
5E	6	€ 29.203,02	0,4%
6A	10	€138.542,99	1,7%
6C	0	0	0,0%
Totali	177	€ 7.993.314,52	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati SIAN

Tab. 8. Intervento 2.1.1 Soggetti proponenti per forma giuridica

Forma giuridica del soggetto candidato	Numero	% sul totale
Altre società cooperative	1	2,9%
Associazioni non riconosciute e comitati	3	8,8%
Associazioni riconosciute	1	2,9%
Associazioni tra professionisti	2	5,9%
Consorzi con personalità giuridica	1	2,9%
Ditta individuale	5	14,7%
Soc. Cooperativa, Consorzi	6	17,6%
Società a Responsabilità Limitata	14	41,2%
Società in nome collettivo	1	2,9%
TOTALE	34	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati SIAN

La Regione Calabria ha adottato un modello a due fasi per sostenere la costituzione dei GO PEI attraverso la M16.1.1. Per la Fase 1 di supporto al setting up/avvio è stato emesso un primo bando in data 5/12/2017, sul quale sono pervenute 49 domande di sostegno, che ha avuto una prima graduatoria provvisoria approvata in data 15.11.2018.

Nel 2019 è stata adottata, in data 7/5/2019, la graduatoria definitiva. Il sostegno di setting up/avvio sarà riconosciuto solo a quei soggetti che candideranno un proprio progetto alla Fase 2 e conseguiranno almeno il punteggio minimo di valutazione della proposta.

In base agli esiti del bando sono stati selezionati 30 soggetti potenzialmente beneficiari del sostegno. Tali soggetti hanno candidato progetti ricadenti nelle 5 aree tematiche di pertinenza indicati dal bando che sono così suddivise:

Area 1) incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse: 8 soggetti

Area 2) innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere: 11 soggetti

Area 3) innovazioni gestionali delle filiere: 2 soggetti

Area 4) salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese: 3 soggetti

Area 5) tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione acqua e suolo: 6 soggetti.

Sempre nel 2019, si registra l'avvio della seconda fase per il riconoscimento dei GO PEI avvenuta attraverso la pubblicazione del bando in data 24/09/2019, il quale, dopo due proroghe, si è chiuso in data 29/02/2020.

La Fase II della Misura 16.1.1 per la realizzazione dei progetti innovativi dei Gruppi Operativi PEI, in base ai dati SIAN disponibili sul bando chiuso il 29.02.2020, registra la presentazione di 38 proposte di progetto innovativo, per un importo di contributo pubblico richiesto di € 3,8 milioni di euro.

Tra le misure individuate come in grado di apportare, in via indiretta, il proprio apporto all'innovazione ricade la Misura 4, nella misura in cui sostiene investimenti innovativi nelle imprese.

La lettura dei dati SIAN per tipologia di intervento, consente di fare delle prime considerazioni, non esaustive, delle caratteristiche di innovazione degli investimenti finanziati. Attraverso tali dati è possibile, difatti, individuare gli interventi finalizzati alla digitalizzazione delle aziende agricole.

Per quanto attiene alla misura 4.1.2 del "pacchetto giovani" possono essere rilevati dati di natura qualitativa sugli aspetti dell'innovazione in termini di investimenti nella digitalizzazione delle imprese condotte dai nuovi giovani agricoltori, che si insediano in azienda per la prima volta.

In particolare, per il primo bando emesso – annualità 2017 - sulle 622 imprese ammesse a sostegno, sono 357 (57% del totale) le imprese che hanno previsto un intervento di acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di TLC ed e-commerce, per una spesa pubblica complessiva di € 405.859,70 (spesa media ad intervento € 1.149,74). Si tratta di interventi localizzati prevalentemente in zona montana in cui ricadono 301 interventi cui è destinata una spesa di € 356.806,37 (spesa media per intervento € 1.197,34). I rimanenti 56 interventi sono localizzati nelle altre zone, per una spesa di € 49.053,33 (spesa media per intervento € 891,88).

Gli investimenti finalizzati ad interventi di acquisto hardware per l'adozione di TLC ed e-commerce sono 215 (34% dei programmi di investimento finanziati sulla misura) per una spesa complessiva di € 216.132,89 (intervento medio 1.226). 178 ricadono in zona montana (88%) per una spesa prevista di € 225.450,32 (86%) ed un valore medio dell'investimento di 1.273,73.

Nel complesso le due categorie di investimento rilevate valgono per un importo di spesa pubblica di € 666.992,59 e rappresentano lo 0,6% della spesa pubblica prevista dalla Misura 4.1.2.

Sempre per la Misura 4.1.2, il secondo bando emesso – annualità 2018 – per il quale non è ancora stata approvata una graduatoria, le domande di sostegno presentate sono state 1209 per un contributo di spesa pubblica richiesta di € 188.810.568,38.

Per queste domande di sostegno, gli interventi per acquisto di programmi informatici finalizzati all'adozione di TIC ed e-commerce interessano 770 programmi di investimento (64% del totale) per un contributo pubblico richiesto di € 1.231.890,51 (intervento medio € 1599,86). Gli interventi proposti per acquisto di hardware finalizzato all'adozione di TIC ed e-commerce sono 474 (39% delle domande di sostegno) per un totale di contributo richiesto di € 868.903,99 (intervento medio € 1.833,13).

La Misura 4.1.1 inserita nel “pacchetto aggregato” può essere oggetto dello stesso approfondimento. In questo caso è possibile analizzare progetti di investimento approvati e finanziati. Per l’unico bando emesso, annualità 2016, sono risultate finanziate 429 domande di sostegno per un importo di spesa pubblica ammessa di € 71.347.249,02. Gli investimenti per acquisizione di programmi informatici finalizzati all’adozione di TLC ed e-commerce sono stati 92 (21% del totale domande ammesse) per un importo di spesa pubblica ammessa di € 159.525,50 (importo medio degli interventi € 1.772,51), di cui 62 interventi, per euro 117.769,96 (importo medio 1.869,36) in zone montane.

Sempre per lo stesso bando, il sotto - intervento acquisto di hardware finalizzato all’adozione di TLC ed e-commerce ha interessato 81 interventi (19% sul totale) per una spesa pubblica ammessa di € 172.751,50 (investimento medio 2.186,73).

I GAL, ad oggi, non hanno ancora attivato Misure 16.1.1 e 16.2.1. dei propri Piani di Azione Locale.

Tab. 9. Focus Area 1A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all’acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 4.603.136,6 (*)	1	€ 4.000.000
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell’informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.	€ 4.000.000	1	€ 1.500.000
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria		€ 1.366.053,35	
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€ 8.603.136,6 (**)	1	€ 4.500.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo	€ 7.700.000	1	€ 200.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		€ 1.000.000	
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 24.906.273,2	5	€ 12.556.053,35

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

(*) la dotazione è stata ridotta dall’importo iniziale di € 6.000.000 a seguito dell’approvazione v.7.1 del PSR Calabria 2014-2020

(**) la dotazione è stata ridotta dall’importo iniziale di € 13.685.942 a seguito dell’approvazione v.7.1 del PSR Calabria 2014-2020

Tab. 10. Stato al 29/02/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	72	42	30	0	€ 3.217.823
1.2.1	2017	43	36	7	1	€ 938.803

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1	2017	1	1	0	0	€0
1.2.1	2019	2	2	0	0	€0
1.2.1	2020	4	4	0	0	€0
2.1.1	2018	34	34	0	0	€0
16.1.1 (Fase I)	2017	49	49	0	0	€0
16.1.1 (Fase II)	2019	38	38	0	0	€0
Totale		243	206	37	0	€ 4.156.626

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 11. Stato al 29/2/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1	2017	18	€ 709.896	16	€ 609.111	0	2	€ 0
1.2.1	2017	5	€ 280.886	3	€ 188.677	0	2	€ 0
Totale		23	€ 990.782	19	€ 797.788	0	4	€ 0

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per le misure collegate direttamente, risultano effettuati pagamenti “a saldo” a valere sulle M 1.1.1 (€32.988) e 1.2.1 (€88.690), quale effetto dei trascinamenti 2007/2013.

2.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Con riferimento alla capacità del programma di **fornire sostegno all'innovazione**, la valutazione è stata condotta sugli interventi che, in maniera diretta ed indiretta, sono in grado di determinare **creazione e sviluppo di conoscenza da applicare come soluzioni pratiche a problemi specifici** e in **termini di spinta ed incoraggiamento agli investimenti innovativi in azienda**.

Il primo fattore di innovazione considerato, la **creazione e sviluppo di conoscenza**, è stato letto attraverso l'esame delle **Misure 16.1.1 e 16.2.1**, per le quali l'innovazione è basata sulle conoscenze acquisite/sviluppate attraverso il sostegno del PSR.

Con riferimento alla Misura 16.1.1 dalla quale è attesa la selezione di un numero massimo di 20 gruppi operativi, si rileva che nella fase 1 di setting – up dei GO **sono state selezionate come ammissibili 30 proposte, che si ripartiscono su tutte le cinque aree tematiche individuate dal bando**: 1) Incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse; 2) Innovazioni tecnologiche di prodotto, di processo delle filiere; 3) innovazione gestionale delle filiere; 4) Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese; 5) Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi ecosistemici per la valorizzazione di acqua e suolo.

Nella seconda fase, quella di selezione del progetto innovativo sono pervenute 39 proposte da parte degli aspiranti GO. I numeri conseguiti dai due bandi, sicuramente più elevati del numero di GO da selezionare, associati a criteri di selezione adottati che premiano la qualità del partenariato, si confermano validi presupposti per **selezionare GO e progetti innovativi in grado di affrontare aspetti di innovazione aderenti ai bisogni del territorio regionale**.

Con riferimento **alla Misura 16.2.1**, si osserva che sul bando di selezione sono state presentate 121 proposte progettuali, attualmente oggetto di graduatoria provvisoria, ricadenti nelle aree tematiche di innovazione individuate attraverso la consultazione pubblica già illustrata per la Misura 16.1.1.

Per la Misura 16.2.1, si osserva che **la tipologia prevalente dei partenariati proponenti (82 casi) è quella del partenariato pubblico privato, il che fa presupporre il ruolo attivo, oltre che delle imprese anche di**

organismi di ricerca pubblica. Tre soggetti sono Gruppi Operativi PEI. Negli altri casi sono imprese raggruppamenti di imprese (31) e partenariati privati (5 casi).

Il **secondo fattore di innovazione** considerato, **spinta ed incoraggiamento agli investimenti innovativi**, è stato analizzato attraverso l'esame della composizione della spesa per investimenti sostenuta attraverso la Misura 4.1 del PSR. L'aspetto analizzato, in quanto gestibile statisticamente data l'elevata numerosità dei progetti beneficiari, è quello della **digitalizzazione aziendale**, che rappresenta una delle tipologie di investimento.

In questa fase in cui i programmi sono ancora in fase di esecuzione, in base ai risultati dell'esame dei sottointerventi dei progetti finanziati attraverso la Misura 4, è emerso che gli investimenti finanziati nell'ambito del "pacchetto giovani" (M4.1.2) nel 57% dei casi prevedono un intervento di acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di ICT ed e-commerce. Mentre gli investimenti finalizzati all'acquisto di hardware per l'adozione di ICT ed e-commerce interessano 215 piani di primo insediamento (34% del totale).

Nella seconda edizione del bando "pacchetto giovani" le cui domande di sostegno, ad oggi, sono ancora in istruttoria, queste percentuali sono ancora più elevate. L'acquisto di programmi informatici è presente nel 64% dei progetti presentati. L'acquisto di hardware nel 39% dei progetti presentati.

Meno rilevante, ma comunque di interesse, è il numero di programmi di investimento finanziati all'interno del "progetto integrato" (M4.1.1) che prevedono un intervento di acquisto di programmi informatici (21%) e un intervento di acquisto hardware (19%).

La capacità del Programma di fornire **sostegno allo sviluppo di conoscenze di base** finalizzate all'innovazione, attraverso il contributo della M1 è stato eseguito mediante l'esame dell'articolazione per focus area delle attività di formazione, informazione e attività dimostrative dei progetti finanziati.

In particolare, volendo usare un modello di analisi prudente sulla relazione tra le attività formative/informative e la loro capacità di sviluppare l'innovazione, sono stati rilevati, in questa fase, unicamente gli interventi ricadenti nell'ambito della focus area 6C.

Per quanto attiene alla M1.1.1, i corsi di formazione di 40 ore destinano il 6,4% della spesa pubblica finanziata alla FA 6C, i corsi di formazione da 150 ore l'1,6%, i workshop il 4,3%

Per quanto riguarda la M1.2.1, le attività di informazione finanziate assegnano il 10,7% della spesa pubblica finanziata ai temi della FA 6C, le attività dimostrative il 6,7%.

A ciò occorre aggiungere che **i bandi sono stati orientati a soddisfare i bisogni rilevati nel PSR** e allo stesso tempo ad **utilizzare una molteplicità di strumenti e metodologie in grado di favorire lo sviluppo di conoscenze** anche attraverso attività pratiche e sessioni operative, quali possono essere le attività dimostrative (M1.2.1).

Le **iniziative di dimostrazione** possono prevedere esercitazioni e prove pratiche per verificare in campo i risultati applicativi della ricerca, promuovere la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni proposte. Le **iniziative di informazione** si attuano attraverso incontri, sportelli, forum, presentazioni, informazioni a mezzo stampa e supporti audiovisivo o informatici per divulgare in modo mirato conoscenze e novità rilevanti su specifiche tematiche.

Per quanto attiene alla Misura 2 i dati disponibili in questa fase sulle domande di sostegno pervenute e, ad oggi in corso di istruttoria, consentono di verificare che le domande presentate non prevedono l'attivazione di servizi di consulenza sulle tematiche della FA 6C.

2.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel corso del 2019 sono stati registrati avanzamenti nell'impegno di spesa e nel finanziamento di domande di sostegno inerenti le misure che agiscono direttamente nel favorire l'innovazione, la cooperazione e lo

sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali. Progressi sono stati fatti anche nell'avanzamento dell'attuazione delle domande di sostegno che hanno un impatto indiretto su tali obiettivi.

Il fatto che gli interventi PSR esaminati siano ancora in larga parte in fase di istruttoria e in fase di esecuzione, mentre sono ancora pochi quelli conclusi, fa sì che non si possa esprimere, ad oggi, un giudizio quantitativo su risultati conseguiti.

Ciò premesso, dai dati esaminati emergono, tuttavia, alcune indicazioni qualitative sulle domande di sostegno finanziate. Si rileva che i gruppi operativi non sono ancora stati creati ma si è conclusa la fase 1 di setting-up/avvio attraverso la quale sono stati selezionati 30 potenziali GO. E' in corso l'istruttoria della fase 2 "presentazione e realizzazione del progetto" per selezionarne un numero massimo 20 di GO, ciò che consentirà di superare l'indicatore di prodotto del PSR (O.16 del programma: 9).

Per la misura M16.2, le cui 121 domande di sostegno pervenute sono oggetto di una graduatoria provvisoria, emerge come la tipologia prevalente di soggetti proponenti sia quella del partenariato pubblico privato, il che fa presupporre il ruolo attivo all'interno del partenariato sia delle imprese che di organismi di ricerca pubblica.

Per quanto attiene specificamente all'apporto indiretto all'innovazione che può stimolare la Misura 4 del PSR, in base alle analisi condotte sulle tipologie di sotto-interventi inserite nei piani di investimento finanziati attraverso la sotto-Misura 4.1 del PSR, è emerso che per oltre il 50% dei piani di investimento inseriti nel "pacchetto giovani" (M4.1.2) è previsto un investimento per migliorare la digitalizzazione. In misura minore (20%) questa caratterizzazione si riscontra anche nel "pacchetto aggregato" (M4.1.1.)

In questa fase di attuazione del programma in cui le attività formative (M1) sono tutte in corso di esecuzione e le attività di consulenza di cui alla M2 non sono state avviate, non è possibile eseguire una valutazione quantitativa sulle nuove competenze acquisite dai soggetti che hanno partecipato alle attività di formazione/informazione e consulenza utilizzabili ai fini specifici dell'innovazione. E' tuttavia possibile rilevare che i progetti finanziati attraverso la M1, sottomisure M1.1 e M1.2, toccano le tematiche di tutte le Focus Area del PSR.

Rimane di rilievo quanto emerso dall'indagine CAWI, eseguita per il rapporto di valutazione 2019, da cui emergeva che le tematiche trattate dalla M1 interessano gli aspetti dell'innovazione e il gradimento sulle nozioni trattate in termini di utilizzo nelle proprie attività di lavoro.

Conclusioni

La Misura M1 procede nella sua attuazione e dall'analisi di dettaglio condotta sui dati SIAN le attività interessano trasversalmente tutte le focus area del PSR. In aderenza con quanto previsto nel PSR l'intervento 1.1 ha finanziato sia attività formative da 150 ore che da 40 ore, mentre l'intervento 1.2.1 ha finanziato sia attività informative che attività dimostrative.

La Misura 2 è stata avviata per quanto riguarda l'accreditamento dei soggetti erogatori della consulenza, il bando di attivazione della consulenza è stato chiuso, le attività di consulenza non sono state avviate. La versione v.1.7. del PSR Calabria 2014-2020 ha rimodulato le risorse finanziarie in funzione dei ritardi nell'attivazione.

La Misura 16.1.1 – La Fase 1 si è chiusa con la selezione dei potenziali Gruppi operativi PEI. Si tratta di 30 potenziali GO sull'obiettivo di 20 che si è data la Regione. Nella seconda fase, quella di selezione del progetto innovativo sono pervenute 39 proposte da parte degli aspiranti GO. I numeri della partecipazione dimostrano l'interesse del territorio verso la Misura e fanno presagire un buon livello di efficacia della valutazione dei progetti migliori e più aderenti alle esigenze del contesto regionale

Le tipologie di operazione 4.1.1 e 4.1.2 del PSR hanno finanziato piani di investimento che prevedono interventi di digitalizzazione delle imprese agricole, ossia interventi per acquisto di programmi informatici finalizzati all'adozione di TIC ed e-commerce. Le aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore hanno una propensione più elevata ad inserire nel proprio piano di investimenti l'inserimento di ITC in azienda.

Raccomandazioni

In base ai dati di dettaglio non esaustivi sulle tipologie di investimento presenti sul SIAN, si rafforza l'esigenza di prevedere un sistema di monitoraggio sulle operazioni finanziate sulle Misure M4.1 e M4.2 che consenta di valutare, a conclusione dell'investimento, i progetti innovativi

Concentrare gli sforzi per chiudere il processo di creazione dei Gruppi operativi (M16.1) e finanziarne i progetti di innovazione per garantirne la piena efficacia

Rafforzare gli sforzi per garantire tempestivamente l'avviamento della consulenza (M2) per garantirne l'efficacia

Verificare l'aggiornamento del SIAN inserendo le domande di sostegno approvate con una graduatoria definitiva per rendere allineato l'impegno effettivo di spesa anche sul SIAN

3 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

3.1 INTRODUZIONE

La focus area 1B è collegata alla focus area 1A, in quanto agisce direttamente e indirettamente su alcune misure comuni.

Risulta strettamente collegata alle Misure **M1** (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ed ad attività dimostrative e azioni di informazione, **M2** (Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza), **M16.1** (Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI), **M16.2** (Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale) del PSR.

Per quanto attiene alle Misure 16.1 e 16.2 si rileva che con l'avviso pubblico di "Manifestazione di interesse per la presentazione di idee e proposte di innovazione per la successiva attivazione dei bandi per le sottomisure 16.1 e 16.2" sono stati individuate 5 aree tematiche prioritarie tra cui **due sono direttamente riconducibili alle prestazioni ambientali: area tematica 4 -Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese; area tematica 5 - Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione acqua e suolo.**

Effetti indiretti sulla domanda valutativa derivano anche dall'attuazione della Misura 19.2, nei termini in cui i Gruppi di Azione Locale, attuano progetti di cooperazione riconducibili nell'ambito delle Misure 16.1 e 16.2 del PSR.

Inoltre, la strategia di questa FA, mira a rispondere ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F03 Rafforzare ruolo aziende agricole/forestali delle conoscenze rete PEI
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F11 Rafforzare e rendere più tracciabili i sistemi di qualità delle produzioni agricole, agroalimentari e silvicole
- F13 Sviluppare la gestione sostenibile del patrimonio forestale anche attraverso piani di gestione e sviluppo integrati
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici

3.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le Misure M1, M2, M2,M16.1 data la loro trasversalità rispetto agli obiettivi delle tre focus area della Priorità 1 del PSR (Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali) vengono riprese anche per l'analisi della domanda valutativa nr. 2. Le rilevazioni sull'attuazione procedurale su tali Misure, sono quelle già descritte per la domanda valutativa nr. 1.

Per quanto attiene alla M16.2.1, nel 2019, è stata portata avanti la procedura di selezione dei progetti beneficiari. Il bando, che era stato aperto in data 5/12/2017, dopo successive proroghe, dovute anche alla necessità di adeguamento delle disposizioni procedurali a seguito di chiarimenti da parte dei Servizi della Commissione, si era chiuso in data 20/04/2018. Sul bando erano pervenute 121 domande di sostegno per un importo complessivo di contributo richiesto di € 23.068.169.

In data 26/11/2019 è stata approvata e pubblicata la graduatoria provvisoria con la quale sono state selezionate, come ammissibili, 53 domande di sostegno.

I dati SIAN, che rispecchiano, ad oggi, lo stato dell'arte delle 121 domande di sostegno pervenute, consentono di approfondire la qualità dei partenariati proponenti i progetti innovativi della M16.2.1. La tipologia di beneficiario prevalente è quella del partenariato pubblico-privato 82 domande di sostegno (68% del totale candidati al bando), 3 sono i Gruppi Operativi PEI che si sono candidati. Negli altri casi sono operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare (31 casi) e partenariati privati (5 casi).

Tab. 12. Focus Area 1B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 4.603.136,6 (*)	1	€ 4.000.000
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;	€ 4.000.000	1	€ 1.500.000
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria			€ 1.366.053,35
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€ 8.603.136,6 (**)	1	€ 4.500.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo	€ 7.700.000	1	€ 200.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 1.000.000
16	2	1	Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	Partenariati di cooperazione		1	€ 3.000.000
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 24.906.273,2	6	€ 15.566.053,35

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

(*) la dotazione è stata ridotta dall'importo iniziale di € 6.000.000 a seguito dell'approvazione v.7.1 del PSR Calabria 2014-2020

(**) la dotazione è stata ridotta dall'importo iniziale di € 13.685.942 a seguito dell'approvazione v.7.1 del PSR Calabria 2014-2020

Tab. 13. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	72	42	30	0	€€ 3.217.823
1.2.1	2017	43	36	7	1	€ 938.803
1.2.1	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2019	2	2	0	0	€ 0
1.2.1	2020	4	4	0	0	€ 0
2.1.1	2018	34	34	0	0	€ 0
16.1.1 (Fase I)	2017	49	49	0	0	€ 0
16.1.1 (Fase II)	2019	38	38	0	0	€ 0
16.2.1	2017	121	121	0	0	€ 0
Totale		243	206	37	0	€ 4.156.626

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto attiene ai pagamenti delle Misure collegate direttamente alla domanda valutativa (FA1B), la situazione rispecchia quanto già rilevato per la domanda valutativa 1 (FA1A), in quanto sulla Misura 16.2.1 non sono stati effettuati pagamenti, fatta eccezione dei pagamenti dei trascinamenti 2007/2013, per € 781.019.

Tab. 14. Stato al 29/2/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1	2017	18	€ 709.896	16	€ 609.111	0	2	€ 0
1.2.1	2017	5	€ 280.886	3	€ 188.677	0	2	€ 0
Totale		23	€ 990.782	19	€ 797.788	0	4	€ 0

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

3.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Con riferimento alla capacità del programma di rinsaldare i nessi tra sistema produttivo (agro-industriale, forestale) e il sistema della conoscenza (ricerca e innovazione) la valutazione è stata condotta mediante l'analisi degli interventi che in maniera diretta e indiretta sono in grado di **avviare partenariati di cooperazione tra sistema produttivo e sistema della conoscenza**.

Il **fattore chiave individuato, l'avviamento di partenariati di cooperazione**, è stato valutato attraverso l'esame delle Misure 16.1 e 16.2.

Per ambedue le misure M16.1 e M16.2, il bando di selezione aveva previsto quale condizione di ammissibilità che il partenariato di cooperazione fosse composto da almeno 2 soggetti: un'impresa agricola/forestale o loro associazioni e un organismo di ricerca e/o sperimentazione pubblico o privato.

La condizione di ammissibilità comune alle due Misure, di fatto ha l'effetto di creare un nesso tra sistema produttivo e sistema della conoscenza per ciascuno dei progetti di cooperazione selezionati.

Per la Misura 16.2, l'approfondimento dell'esame delle domande di sostegno pervenute fa osservare che la **tipologia prevalente dei partenariati proponenti il progetto di innovazione (82 casi) è quella del partenariato pubblico privato, il che fa presupporre il ruolo attivo, oltre che delle imprese anche di organismi di ricerca pubblica**. Tre soggetti sono Gruppi Operativi PEI. Negli altri casi sono imprese raggruppamenti di imprese (31) e partenariati privati (5 casi).

Per quanto attiene alla capacità del PSR di creare nessi tra sistema produttivo e sistema della conoscenza al fine di **migliorare la gestione e le prestazioni ambientali**, l'osservazione dei criteri di selezione adottati per la Misura 16.2 mette in rilievo una **prioritarizzazione per i progetti di cooperazione maggiormente in grado di risolvere e temi della sostenibilità ambientale e i temi del cambiamento climatico**.

Per la Misura 16.1.1, l'esame degli ambiti tematici all'interno dei quali ricadono le proposte di progetto innovativo candidate alle agevolazioni, fa rilevare **come 9 delle 30 proposte candidate ricadono nelle aree tematiche della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese (3 proposte) e della tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione dell'acqua e del suolo (6 proposte)**.

3.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel complesso nell'ambito dell'attuazione del PSR sono stati messi in atto, avviandoli, i presupposti per fare in modo che il PSR possa esprimere la propria **capacità di sostenere il rinsaldarsi del nesso tra sistema produttivo agricolo-agroindustriale-forestale e sistema della ricerca e innovazione**.

In particolare, considerando lo stato di attuazione delle misure 16.1.1 e 16.2.1, che permane ancora nella fase di selezione dei beneficiari, fa sì che non si possa esprimere, ad oggi, un giudizio quantitativo sui risultati conseguiti.

Dal punto di vista qualitativo, si può comunque evidenziare un buon tasso di risposta ai bandi, che presumibilmente porterà ad un processo di selezione più efficace. Alla fase 1 della M16.1.1 sono risultati ammissibili 30 potenziali Gruppi Operativi, un buon risultato che si colloca ben al di sopra dell'obiettivo regionale fissato in 20 Gruppi Operativi. Mentre la fase 2 della M16.1.1, finalizzata a selezionare i progetti innovativi, ha raccolto 38 proposte di progetto innovativo.

Per quanto riguarda la misura 16.2.1, l'esame delle 121 domande di sostegno pervenute fanno emergere come la tipologia di beneficiario prevalente che si è candidata a ricevere il sostegno è quella del partenariato pubblico-privato (68% del totale candidati al bando), ciò che fa presupporre che saranno sostenuti progetti innovativi in cui verrà favorito il rafforzamento del nesso operativo tra il sistema produttivo delle imprese e quello della ricerca pubblica.

Conclusioni

Il processo di attivazione delle due misure portanti per rafforzare il nesso tra il sistema della produzione e il sistema della conoscenza M16.1 e M16.2, ha fatto passi in avanti con la selezione dei potenziali 30 Gruppi Operativi e l'avvio della Fase 2 per la selezione dei progetti innovativi, nell'ambito della quale sono state presentate 38 domande di sostegno

Le Misure che il PSR ha finalizzato a rafforzare il nesso tra sistema della produzione e sistema della conoscenza M16.1 e M16.2 risultano avviate, ma i progetti, anche se valutati ammissibili o oggetto di graduatorie provvisorie non risultano essere stati ancora finanziati

I bandi di selezione delle Misure 16.1 e 16.2 pongono quale condizione di ammissibilità la presenza nel partenariato di cooperazione di almeno un soggetto del sistema produttivo (azienda agricola, agroalimentare, forestale) e un istituto di ricerca/innovazione pubblico o privato

Non si è in presenza di progetti approvati e finanziati e non sono possibili valutazioni sull'effettiva composizione dei partenariati dei progetti di cooperazione, che verranno osservati in fase successiva

Non si è in presenza di progetti chiusi e non sono possibili valutazioni di impatto post cooperazione, che verranno osservati in fase successiva

Raccomandazioni

Prevedere un sistema di monitoraggio sui progetti ultimati in grado di registrare i progetti delle M16.1 e M16.2 che rispondono alla finalità di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali (numero di progetti e tipologia)

4 FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

4.1 INTRODUZIONE

La focus area 1C risulta strettamente collegata alla Misura del PSR che sostiene le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze nonché le attività dimostrative e azioni di informazione (Misura 1).

La strategia di della FA 1C risponde ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F09 Rafforzare partenariati filiera (PIF) favorendo il potenziamento della competitività all'interno delle filiere strategiche
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F17 Contenere i fenomeni di perdita del suolo agricolo soggetto a rischi di erosione idrica
- F18 Contenere i consumi di energia di processo nei settori agricolo ed agroalimentare
- F21 Intervenire nelle aree territoriali con bassi contenuti di sostanza organica nei suoli
- F22 Rafforzare il sistema economico extragricolo all'interno delle aree rurali

4.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Nel 2017 le sotto-misure 1.1.1 e 1.2.1 sono state oggetto di un bando unico, sul quale sono pervenute 117 domande di sostegno, di cui 72 sulla Misura 1.1.1 (attualmente 30 finanziate) e 43 sulla Misura 1.2.1 (attualmente 7 finanziate).

In data 23.04.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva del bando di selezione della Misura 1.1.1 e in data 26/10/2018 sono stati approvati gli esiti delle istanze di riesame dai quale sono risultati ammissibili al sostegno 46 piani di formazione per un importo complessivo di spesa ammissibile di € 5.506.281 e un contributo concedibile di € 4.921.943.

In data 23.04.2018 è stata approvata la graduatoria della Misura 1.2.1 e in data 26/10/2018 è stato approvato l'esito delle istanze di riesame presentate. Complessivamente sono risultati ammissibili al sostegno 17 Piani per attività Informative/Dimostrative, per un importo di spesa ammissibile di € 2.007.514 ed un contributo ammissibile di € 1.767.377.

Dall'esame dei dati SIAN, al 29/02/2020, sulla M1.1.1, risultano finanziati, quindi, in corso di attuazione, 110 sotto-interventi nell'ambito di corsi di formazione da 40 ore (per 933,5 mila euro di risorse pubbliche); 56 sotto-interventi nell'ambito di corsi di formazione da 150 ore (per 1,6 milioni di euro di risorse pubbliche); 104 sotto-interventi nell'ambito di workshop (per 983,7 migliaia di euro di risorse pubbliche).

Sulla M1.2.1 risultano finanziati 35 sotto-interventi nell'ambito di attività di informazione (per un importo di 757,4 migliaia di euro); 21 sotto-interventi nell'ambito di attività di informazione (per un importo di 229 migliaia di euro). Occorre tuttavia rilevare, come già fatto nella risposta al quesito valutativo 1, che i dati osservati sul SIAN sembrerebbero non essere allineati rispetto allo stato dell'arte dei progetti finanziati e oggetto di un provvedimento di concessione.

Nell'ambito della M1.2.1 sono stati, altresì, attivati 7 progetti, per un importo di spesa pubblica di € 1.365.953, la cui attuazione è in capo alla Regione e organismi in house.

In sede di emissione dell'avviso pubblico per la selezione dei piani/programmi a valere sulle due sottomisure, l'impegno di spesa era stato fatto interamente sulla FA2A.

Allo stato attuale, l'esame di dettaglio tra tipologie di intervento delle domande di sostegno, per come presenti sul SIAN, consente di verificare l'assegnazione dei singoli interventi e sottointerventi alle focus area di pertinenza del programma.

E' bene evidenziare che ogni domanda di sostegno, che rispecchia l'intero Piano formativo/informativo, approvato al singolo beneficiario, è ripartita in più focus area, che rispecchiano l'oggetto e la finalità delle attività comprese nel Piano.

L'esame per focus area dei sotto-interventi proposti e finanziati a valere sulle M1.1.1 e M1.2.1 restituisce un quadro di sintesi in cui le attività di formazione e informazione toccano tutte le focus area del PSR.

Nelle due tabelle riportate a seguire (Tab. 15 e Tab. 16) si illustra la ripartizione e l'assegnazione della spesa pubblica sulle focus area del programma, in termini finanziari e in termini percentuali.

Tab. 15. Misura 1 – assegnazione delle risorse pubbliche per Focus area del PSR. In euro

Focus area	M1.1.1			M1.2.1		
	Sostegno concesso (finanziati)	Sostegno richiesto (in istruttoria)	Sostegno totale richiesto	Sostegno concesso (finanziati)	Sostegno richiesto (in istruttoria)	Sostegno totale richiesto
2A	€681.737,91	€764.924,00	€ 1.446.661,91	€ 265.714,00	€1.755.029,00	€2.020.743,00
2B	€ 1.298.879,00	€881.498,00	€ 2.180.377,00	€ 62.584,00	€289.140,00	€ 351.724,00
3A	€246.576,00	€346.642,00	€593.218,00	€ 69.301,00	€1.428.478,00	€1.497.779,00
3B	€128.053,00	€161.454,00	€289.507,00	€ 66.695,00	€414.056,00	€ 480.751,00
4A	€167.556,00	€183.674,00	€351.230,00	€ 84.844,00	€197.683,00	€ 282.527,00
4B	€259.291,00	€239.199,00	€498.490,00	€ 54.751,00	€265.093,00	€ 319.844,00
4C	€132.354,00	€221.369,00	€353.723,00	€ 55.496,00	€542.355,00	€ 597.851,00
5A	€110.877,00	€142.011,00	€252.888,00	€ 19.903,00	€233.989,00	€ 253.892,00
5C	€ 82.417,99	€86.080,99	€168.498,98	€ 50.491,00	€284.255,00	€ 334.746,00
5D	€ 63.394,00	€87.750,00	€151.144,00	€ 4.235,00	€122.107,00	€ 126.342,00
5E	€ 41.084,00	€102.210,00	€143.294,00	€ 36.546,00	€240.933,00	€ 277.479,00
6A	€174.450,00	€369.474,00	€543.924,00	€ 119.592,00	€593.836,00	€ 713.428,00
6C	€127.730,00	€197.615,00	€325.345,00	€ 96.336,00	€476.574,00	€ 572.910,00
Totali	€ 3.514.399,90	€3.783.900,99	€ 7.298.300,89	€ 986.488,00	€6.843.528,00	€7.830.016,00

Fonte: Elaborazione su dati SIAN

Tab. 16. Misura 1 – assegnazione delle risorse pubbliche per Focus area del PSR. In %

Focus area	M1.1.1			M1.2.1		
	Sostegno concesso (finanziati)	Sostegno richiesto (in istruttoria)	Sostegno totale richiesto	Sostegno concesso (finanziati)	Sostegno richiesto (in istruttoria)	Sostegno totale richiesto
2A	19%	20%	20%	27%	26%	26%
2B	37%	23%	30%	6%	4%	4%
3A	7%	9%	8%	7%	21%	19%

Focus area	M1.1.1			M1.2.1		
	Sostegno concesso (finanziati)	Sostegno richiesto (in istruttoria)	Sostegno totale richiesto	Sostegno concesso (finanziati)	Sostegno richiesto (in istruttoria)	Sostegno totale richiesto
3B	4%	4%	4%	7%	6%	6%
4A	5%	5%	5%	9%	3%	4%
4B	7%	6%	7%	6%	4%	4%
4C	4%	6%	5%	6%	8%	8%
5A	3%	4%	3%	2%	3%	3%
5C	2%	2%	2%	5%	4%	4%
5D	2%	2%	2%	0%	2%	2%
5E	1%	3%	2%	4%	4%	4%
6A	5%	10%	7%	12%	9%	9%
6C	4%	5%	4%	10%	7%	7%
Totali	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: Elaborazione su dati SIAN

L'esame del sostegno pubblico assegnato alle focus area conferma la pertinenza dei contenuti delle attività della M1, rispetto ai fabbisogni del Programma.

Una particolare attenzione, in questo contesto, merita l'attivazione da parte della Regione Calabria dell'azione di informazione (M1.2 - FA4C) rivolta ai beneficiari della M10 del PSR, in quanto accompagna gli agricoltori a seguire gli impegni agro-climatici-ambientali correlati al sostegno del PSR.

La situazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Misura 1 è quella già descritta nella risposta alla domanda valutativa 1 e riportata nella Tab. 19.

Tab. 17. Focus Area 1C: misure, sottomisure e linee d'intervento pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misura/SM/ Linea d'intervento			Denominazione	Beneficiari	Dotazione finanziaria	Bandi pubblicati	Risorse messe a bando
01	01	01	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 4.603.136,6	1	€ 4.000.000
01	02	01	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;	€ 4.000.000	1	€ 1.500.000
01	02	01	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Regione Calabria, organismi in house (domande di sostegno a sistema SIAN)		7	1.365.953
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 8.603.136,1	2	€ 6.865.953

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

(*) la dotazione è stata ridotta dall'importo iniziale di € 6.000.000 a seguito dell'approvazione v.7.1 del PSR Calabria 2014-2020

(**) la dotazione è stata ridotta dall'importo iniziale di € 13.685.942 a seguito dell'approvazione v.7.1 del PSR Calabria 2014-2020

Tab. 18. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	72	42	30	0	€ € 3.217.823
1.2.1	2017	43	36	7	0	€ 938.803
1.2.1	2017	1	1	0	0	€0
1.2.1	2019	2	2	0	0	€0
1.2.1	2020	4	4	0	0	€0
Totale		122	85	37	0	€ 4.156.626

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Tab. 19. Stato al 29/2/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1	2017	18	€ 709.896	16	€ 609.111	0	2	€91.067
1.2.1	2017	5	€ 280.886	3	€ 188.677	0	2	€84.303
Totale		23	€ 990.782	19	€797.788	0	4	€ 175.370

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Per le M collegate direttamente, risultano effettuati pagamenti “a saldo” a valere sulle M 1.1.1 (€32.988) e 1.2.1 (€88.690), quale effetto dei trascinamenti 2007/2013.

4.3 RISULTATI DELL'ANALISI

I risultati conseguiti dal PSR, nel caso della presente domanda valutativa, vengono letti attraverso lo stato di attuazione della Misura 1 e, in particolare, delle sotto-Misure 1.1.1 (Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze) e 1.2.1 (informazione e attività dimostrative).

L'analisi dei dati presenti sul SIAN al 29.02.2020, ha rilevato la seguente situazione: in riferimento alla M1.1.1 risultano finanziate 30 domande di sostegno per un importo di contributo concesso di € 3.217.823; con riferimento alla Misura 1.2.1. risultano finanziate 7 domande di sostegno per un importo di contributo concesso di € 938.803. Rimane da considerare l'osservazione già rilevata in riferimento all'allineamento dei dati SIAN per la M1.2.1.

Si riporta, altresì, che tutti i beneficiari della Misura 1.1.1 risultano essere istituti di formazione iscritti all'Albo/Elenco regionale degli **organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua presso il Dipartimento Formazione e Lavoro della Regione Calabria**, e, quindi possiedono i requisiti richiesti dalla normativa vigente su cui si basa il sistema di accreditamento degli enti formativi (DGR 872 del 29.12.2010 - Reg. Regionale n.1 del 15/02/2011). Inoltre i partecipanti alle attività di formazione e trasferimento delle conoscenze **ricevono certificati da istituti riconosciuti**.

Dall'esame delle domande di sostegno declinate per sotto-intervento, disponibili dal SIAN, emerge che la M1.1.1 articola le attività finanziate sia attraverso attività di formazione che di workshop, su tutte le Focus area del Programma.

Per quanto attiene alla Misura 1.2.1, nelle disposizioni procedurali del bando di selezione è stato riportato un **elenco di tematiche ammissibili che risultano essere correlate ai principali fabbisogni del PSR** ed è stato disposto che **le iniziative di informazione/dimostrazione devono riguardare almeno una delle tematiche correlate ai fabbisogni del PSR.**

Per la M1.2.1 le attività ammissibili al sostegno si suddividono in attività di informazione ed attività dimostrative. **Dall'esame delle domande di sostegno declinate per sotto-intervento, disponibili dal SIAN, emerge che la M1.2.1 articola le attività proposte al finanziamento sia attraverso attività di informazione che attività dimostrative, su tutte le Focus area del Programma.**

4.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli interventi direttamente correlati al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 1C (Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale) selezionati attraverso due bandi pubblici emessi nel 2017 risultano essere tutte in corso di attuazione, non essendo presenti sul SIAN domande di pagamento a saldo.

Per la M1.1 le attività finanziate sono riconducibili a tutte le FA del programma. Per la M1.2 le attività finanziate sono riconducibili a tutte le FA del programma, fatta eccezione per le FA 5A, 5E,5D. Occorre tuttavia rilevare che dall'analisi effettuata sul SIAN sembra evidente che i dati delle domande finanziate (solo 7) non siano perfettamente allineati con gli impegni già eseguiti.

In base a questa distribuzione osservata, le attività formative e di trasferimento delle conoscenze sono in grado di coinvolgere gli operatori del settore agricolo e forestale, in azioni di formazione e trasferimento delle conoscenze, in considerazione del fatto che le attività della M1 sono state attivate sia nelle priorità con obiettivi di competitività delle imprese e dei mercati (P2 e P3), sia nelle priorità con obiettivi di sostenibilità delle aziende agricole e forestali (P4-P5).

Le attività di formazione e trasferimento delle conoscenze selezionate dal PSR a valere sulle M1.1.1 e M1.2.1, considerati i dati emersi dal SIAN sui sotto-interventi delle domande di sostegno, confermano che i temi oggetto del Piani di formazione e dei Piani di informazione toccano tutte le focus area del programma nelle quali erano state programmate.

Conclusioni

I progetti selezionati sui bandi delle Misure 1.1.1 e 1.2.1, direttamente correlate al conseguimento degli obiettivi della domanda valutativa, hanno le potenzialità di favorire l'apprendimento e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale che vengono confermate dal fatto che sono state finanziate domande di sostegno che hanno ad oggetto temi riconducibili sia alle Priorità finalizzate alla competitività delle imprese agricole e dei mercati dell'agroalimentare (P2-P3), sia la sostenibilità delle imprese agricole e forestali (P4-P5).

I dati SIAN consentono di tenere sotto osservazione le tematiche oggetto delle attività della M1 declinate per tipologia di attività e per tematiche riconducibili alle focus area del programma. I dati esaminati confermano che i progetti selezionati hanno un ampio spettro di argomenti trattati e, quindi, sono potenzialmente in grado di raggiungere i diversi attori locali delle aree rurali

Raccomandazioni

Si conferma l'opportunità di implementare un sistema di monitoraggio che consenta, per stati di avanzamento ed a conclusione del progetto, di avere a disposizione i dati sul numero e sulle tipologie di destinatari finali che hanno partecipato alle attività formative (Misura 1.1.1)

5 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

5.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto, oltre ad essere collegata alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta anche le seguenti misure:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 4.1.5 Strumenti finanziari per le aziende agricole
- 4.3.1 Miglioramento, infrastrutture a servizio dell'agricoltura e della silvicoltura
- 6.4.1 Diversificazione e multifunzionalità
- 8.6.1 Investimenti in tecnologie silvicole
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei GO PEI
- 16.2.1 progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Le misure sotto elencate hanno, invece, effetti indiretti o secondari:

- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 4.1.3 investimenti per la gestione della risorsa idrica
- 4.1.4 investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili
- 4.3.2 Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche
- 5.1.1 investimenti in azioni di prevenzione
- 6.1.1 Avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori
- 6.4.2 Diversificazione attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.3.1 Banda ultra-larga
- 7.3.2 interventi per la crescita digitale
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- 16.3.1 Cooperazione tra piccoli operatori
- 16.4.1 Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali
- 16.8.1 Stesura di piani di gestione forestale

5.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

L'obiettivo al 2023 per la FA 2A (indicatore di Target T4) è di sovvenzionare l'1,23% del totale delle aziende agricole calabresi – cioè 1.692 - per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento.

In termini di *avanzamento procedurale* delle misure/interventi che contribuiscono alla FA 2A, nel corso del 2017 è stata completata l'istruttoria del bando "**Pacchetto Aggregato**" pubblicato nel 2016 (interventi 4.1.1, 4.1.3 e 4.1.4) dove per l'intervento 4.1.1 sono state ammesse a finanziamento 398 aziende agricole con un impegno superiore a 71 M€. Per l'intervento 4.3.1 sono state ammesse 37 aziende con il bando pubblicato a novembre 2016 e 18 aziende con la riapertura del bando, per un impegno totale di quasi 13 M€.

Nel corso del 2018, è stato riaperto nuovamente il bando, ad aprile e giugno.

Il primo è ancora in fase di istruttoria mentre il secondo ha ammesso 6 aziende agricole per un contributo di 1,3 M€. L'avviso per l'intervento 6.4.1 è stato pubblicato il 28/12/17, con scadenza 10/3/18 per un importo a bando di 4 M€. Sono state ricevute 103 domande di sostegno, la graduatoria definitiva è stata pubblicata il 06.08.2019; ad oggi risultano ammessi a finanziamento sul SIAN 56 progetti per un valore di 3,4 M€, le altre domande essendo state giudicate non ammissibili.

L'avviso per l'intervento 8.6.1 pubblicato il 23/2/17 (per una dotazione a bando pari a 17,9 M€) ha accolto 29 domande di sostegno su 33 presentate per un contributo di 5,2 M€.

Gli avvisi per gli interventi 16.1.1 e 16.2.1 sono stati pubblicati entrambi il 05/12/2017, con dotazione a bando di 200.000 € per il primo e 3M € per il secondo mentre sono ancora in fase di istruttoria le 38 proposte di costituzione dei Gruppi Operativi PEI aderenti alla seconda fase di realizzazione del progetto innovativo come da avviso del 23.09.2019 per l'intervento 16.1.1.

Tab. 20. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	formazione professionale ..	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati..	€ 1.740.000	1	€1.251.320,68*
1	2	1	progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.;		1	€ 112.500
2	1	1	servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 368.600	1	€ 248.088*
4	1	1	investimenti nelle aziende agricole - Investimenti nelle aziende agricole	Agricoltori	€ 118.829.662,06	1	€ 60.000.000
4	3	1	investimenti nell'infrastruttura..	Comuni superiori a 5000 abitanti;		1	€ 10.000.000
4	3	1		Consorzi di bonifica		1	€ 6.000.000
4	3	1		Comuni inferiori a 5.000 abitanti, dotati di un Piano di Sviluppo Comunale		1	€ 8.000.000
4	3	1		Comuni superiori a 5.000 abitanti		1	€ 3.000.000
6	4	1	interventi di diversificazione e multifunzionalità	Aziende agricole	€ 9.000.000	1	€ 4.000.000
8	6	1	tecnologie forestali, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione	PMI forestali ..	€ 8.167.471	1	€ 17.900.000
16	1	1	costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1	Uno dei componenti il costituito o costituendo GO	€ 7.700.000	1	€ 200.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 1.000.000
16	2	1	Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	- imprese .. - OP; - organismi interprofessionali; - organismi di ricerca - proprietari e gestori di boschi.		1	€ 3.000.000
TOTALE					€ 145.805.733	13	€ 114.711.909

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 21. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1*	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1*	2017	43	36	7	0	€ 938.803
1.1.1/2A*	2017	72	42	30	0	€ 3.217.823
2.1.1/2A*	2019	34	34	0	0	€ 0
4.1.1/2A	2016	1244	846	398	0	€ 71.347.249
4.3.1/2A	2016	144	107	37	0	€ 8.649.489
8.6.1/2A	2017	33	4	29	0	€ 5.276.147
4.3.1/2A	2017	88	70	18	0	€ 4.340.000
16.1.1/2A	2017	49	49	0	0	€ 0
16.2.1/2A	2017	121	121	0	0	€ 0
6.4.1/2A	2017	103	0	56	47	€ 3.392.605
4.3.1/2A	2018	251	251	0	0	€ 0
4.3.1/2A	2018	10	4	6	0	€ 1.304.279
16.1.1/2A	2019	22	22	0	0	€ 0
Totale		2065	1531	534	0	€ 93.852.864

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e dell'importo ammesso a finanziamento relativa alla focus area in oggetto

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 22. Stato al 29/02/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1*	2017	5	€ 280.886	3	€188.677	0	2	€ 0
1.1.1*	2017	18	€ 709.896	16	609.111	0	2	€ 0
4.1.1/2A	2016	466	€38.346.523	156	€9.873.406	0	310	€26.981.072
4.3.1/2A	2016	53	€4.630.862	8	€797.294	0	45	€3.183.789
8.6.1/2A	2017	12	€1.209.582	7	€717.890	0	5	€ 153.006
4.3.1/2A	2017	8	€ 725.436	1	84.274	0	7	€ 0
6.4.1/2A	2017	21	€ 734.543	14	493.981	0	7	€ 45.157
4.3.1/2A	2018	4	€ 427.290	2	209.452	0	2	€ 0
1.1/2A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	4	€ 32.988
1.2/2A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	5	€ 88.690
4.1/2A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	355	€13.168.212
4.3/2A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	14	€ 1.039.759
6.4/2A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	130	€ 5.196.073
8.6/2A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	6	€ 276.898
16.2/2A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	15	€ 781.019
Totale		564	€46.074.236	188	€12.176.297	0	905	€50.946.663

*Il numero delle domande e gli importi considerati sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e degli importi relativa alla focus area in oggetto

Fonte: elaborazioni su dati SIAN (gli importi dei pagamenti a trascinamento sono riferiti a dati estratti da SIAN nel marzo 2019)

5.3 RISULTATI DELL'ANALISI

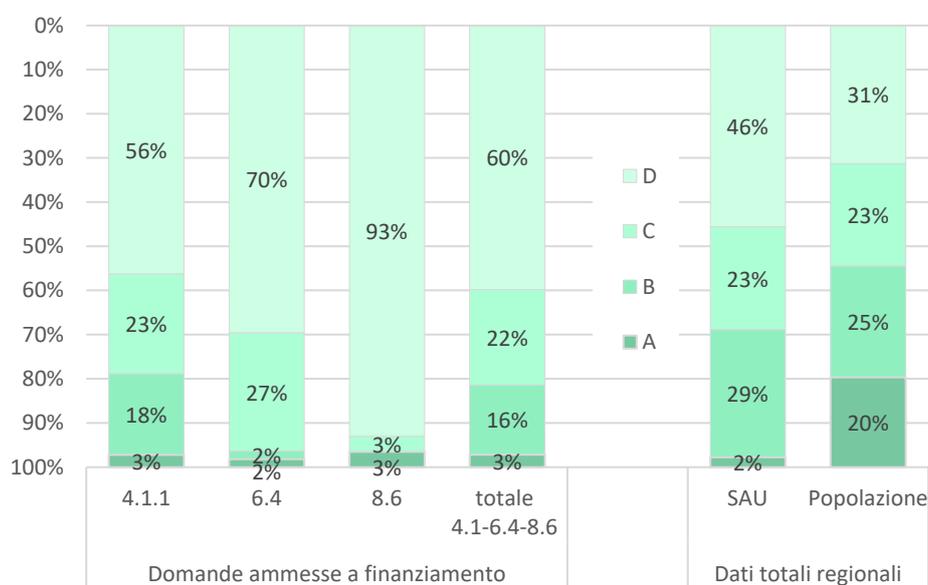
5.3.1 Gli investimenti nelle aziende agricole e forestali

Rispetto alle procedure effettuate, larga parte degli interventi sono stati avviati, perlomeno per la richiesta di anticipazioni, cosicché il quadro dei beneficiari risulta sufficientemente delineato anche nel database SIAN. Sulla scorta dei dati del SIAN stesso, dei business plan presenti in BPOL di ISMEA, nonché dei risultati dell'indagine web effettuata presso i beneficiari nel maggio 2019 (selezionati per i soli soggetti ammessi a finanziamento), è quindi possibile tracciare un profilo delle aziende beneficiarie, dei progetti avviati, degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi in ambito aziendale, ma non solo.

In totale, sono ammesse a finanziamento (secondo i dati SIAN) 455 aziende tra le SM 4.1.1, 6.4 e 8.6. Sono 15 le aziende che hanno progetti finanziati tanto sulla 4.1 che sulla 6.4 ed una ne ha contemporaneamente sulla 4.1 e sulla 8.6.

La loro distribuzione territoriale indica una prevalenza dei **comuni in area D (60%)** e in area svantaggiata montana (49%), in misura proporzionalmente maggiore del peso di queste aree nella regione.

Fig. 2. Distribuzione degli interventi ammessi a finanziamento per area PSR



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e ISTAT

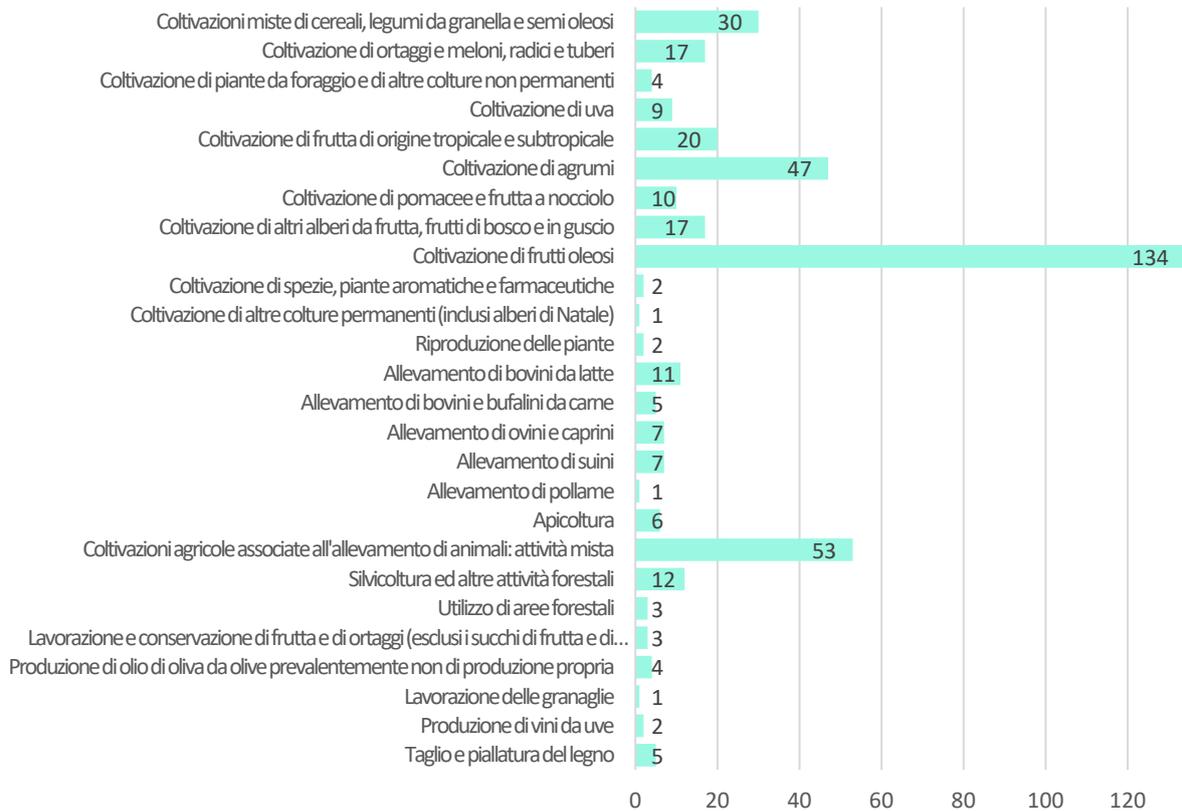
Naturalmente, la quota cresce passando dalla misura 4.1 alla 6.4 fino alla 8.6, che ha il 93% di beneficiari concentrati in area montana.

Invero, il criterio di selezione relativo alle aree montane, alle aree D e C è presente in tutte e tre le misure, e con un punteggio maggiore per la 8.6, seguita dalla 6.4 e dalla 4.1. Ma solo nell'ultimo caso può aver giocato un ruolo nella selezione, dato che nelle graduatorie 8.6 e 6.4 sono stati finanziati tutti i progetti ammissibili.

La Fig. 3 dà una rappresentazione della localizzazione dei progetti sul territorio regionale: un buon numero di essi si collocano nelle fasce collinari alle pendici della Sila, delle Serre e dell'Aspromonte soprattutto, anche se ovviamente non mancano (ed anzi appaiono meno numerosi perché sovrapposti) i progetti nei comuni delle piane di Sibari, di Lamezia, di Rosarno e nel Marchesato.

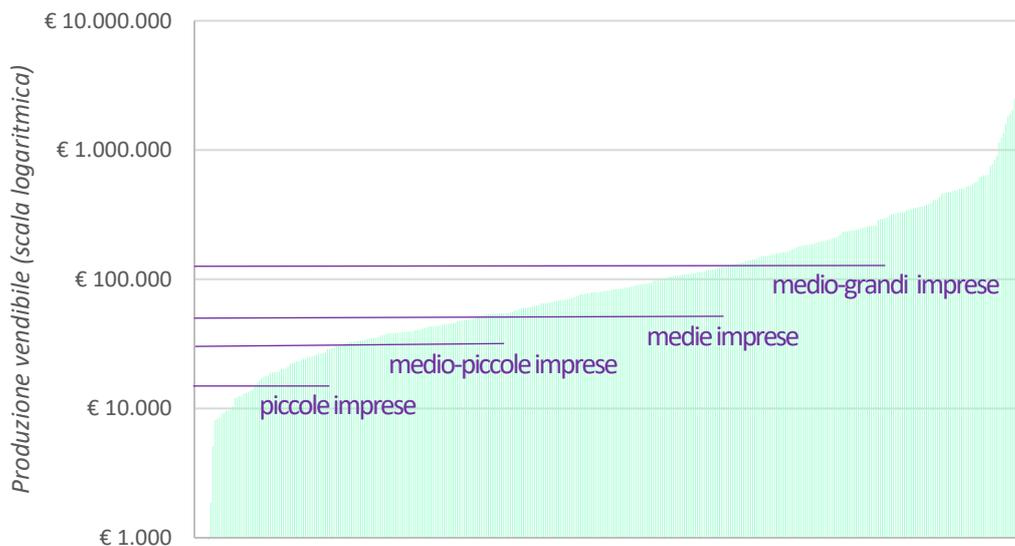
Oltre un terzo delle aziende beneficiarie sono **olivicole**, seguite a grande distanza da aziende miste e agrumicole. A seguire, e sotto il 10%, il settore cerealicolo, diversi comparti frutticoli e il settore orticolo. In generale, oltre il **60%** delle aziende pratica **colture arboree**, mentre gli allevamenti hanno un ruolo trascurabile, se non nella forma consociata con le coltivazioni (Fig. 4).

Fig. 4. Settori ATECO di appartenenza delle aziende beneficiarie delle misura 4.1.1, 6.4.1 e 8.6



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

Fig. 5. Produzione lorda vendibile delle aziende beneficiarie delle misure 4.1.1 e 6.4.1 a confronto con le medie regionali



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL e RICA

Si tratta, in generale, di aziende appartenenti alla **fascia alta** (Fig. 5): per l'85% hanno una produzione vendibile superiore al valore medio regionale, oltre un terzo superano il valore medio delle aziende medio-grandi (che in Calabria rappresentano la fascia più alta).

Analizzando congiuntamente gli investimenti finanziati sulle misure 4.1.1 e 6.4.1 è possibile avere un quadro di insieme delle strategie di sviluppo perseguite dalle aziende agricole attraverso il PSR.

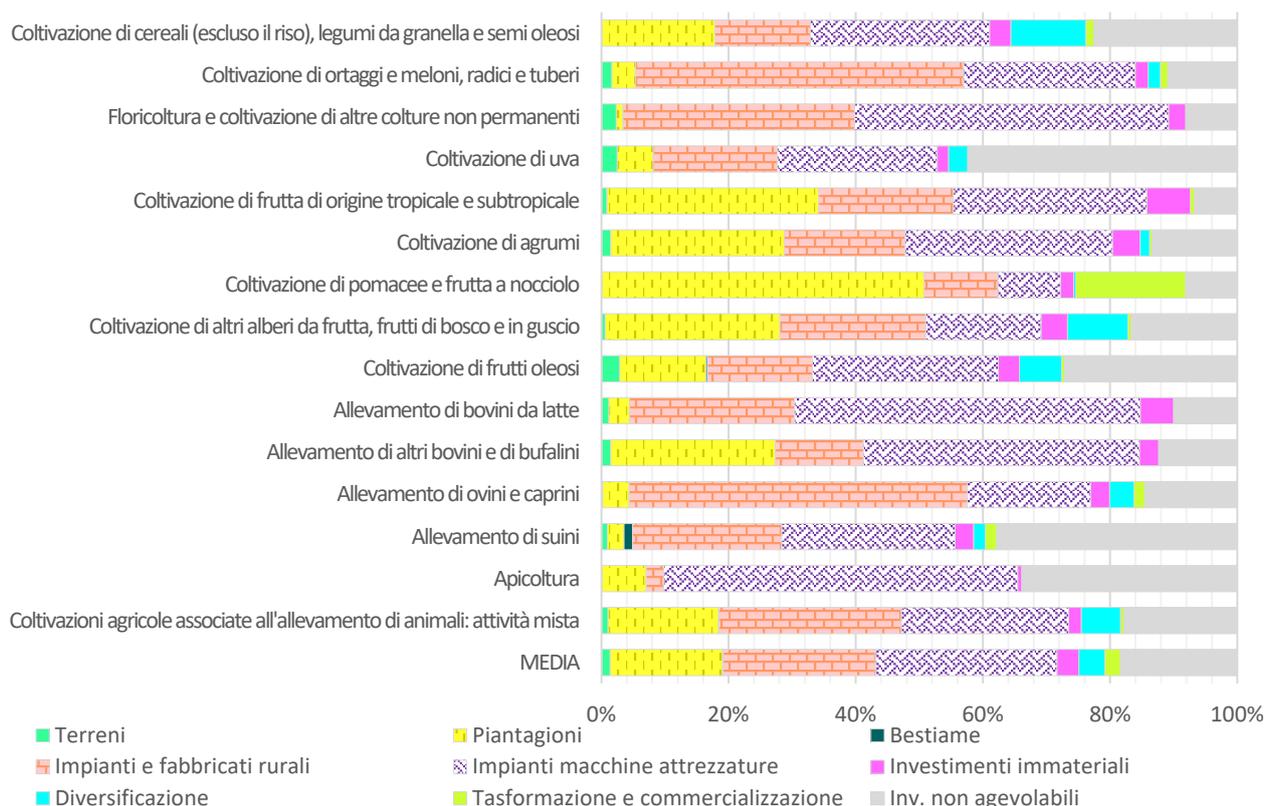
Nella Fig. 6 si è analizzata la composizione degli investimenti totali programmati dai beneficiari attraverso i business plan (comprensivi della quota privata e delle spese non agevolabili) per il totale dei progetti (media: barra più in basso), che per i principali settori.

Nel complesso dei progetti, la voce di maggior peso (31%) riguarda il capitale agrario mobile, ed è rappresentata da **macchine, attrezzature ed impianti**. Seguono gli investimenti negli immobili e nei relativi impianti (26%), seguiti dagli altri investimenti fondiari in piantagioni, che insieme a quelli nei terreni superano il 20%.

Poco più del 4% delle risorse sono finalizzate ad interventi di diversificazione, e poco meno ad investimenti immateriali.

Gli investimenti per la fase di trasformazione e commercializzazione rappresentano meno del 3%, ma in questo ambito interviene, con dovizia di risorse, la misura 4.2 (anche se vi è una sola azienda che è stata finanziata sia sulla 4.1 che sulla 4.2).

Fig. 6. Composizione del valore totale degli investimenti programmati dai beneficiari delle misure 4.1 e 6.4



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

Se questi sono i dati medi, si registra però una significativa variabilità tra i diversi settori, espressione di fabbisogni differenti, ma anche, presumibilmente, dei criteri di priorità espressi nel bando.

Questi trovano in alcuni casi chiara corrispondenza nella struttura degli investimenti ammessi a finanziamento, mentre in altri casi non è possibile dirlo o addirittura si può dire il contrario.

Nel caso della **filiera olio** che, come accennato, è la più importante, la priorità della **meccanizzazione delle operazioni di raccolta** così come della riduzione dei costi di produzione, trova corrispondenza nella spesa per

macchinari e impianti (quasi il 50%, al netto delle spese non agevolabili), mentre non trova evidente riscontro la priorità di assicurare un'adeguata **trasformazione, conservazione e commercializzazione**, dato che le spese relative alla fase di trasformazione e commercializzazione sono praticamente nulle.

Per la filiera degli **agrumi** la massima priorità indicata è quella della **riconversione** varietale e realizzazione di nuovi impianti: coerentemente, la quota di investimento in **piantagioni** raggiunge un terzo del totale (sempre al netto dei non agevolabili).

Del tutto analogo il discorso per la filiera **ortofrutta**, la cui priorità è la **riconversione varietale** delle specie poliennali mediante reimpianto, e le spese per piantagioni raggiungono quasi il 50% (considerando i vari settori di fruttiferi).

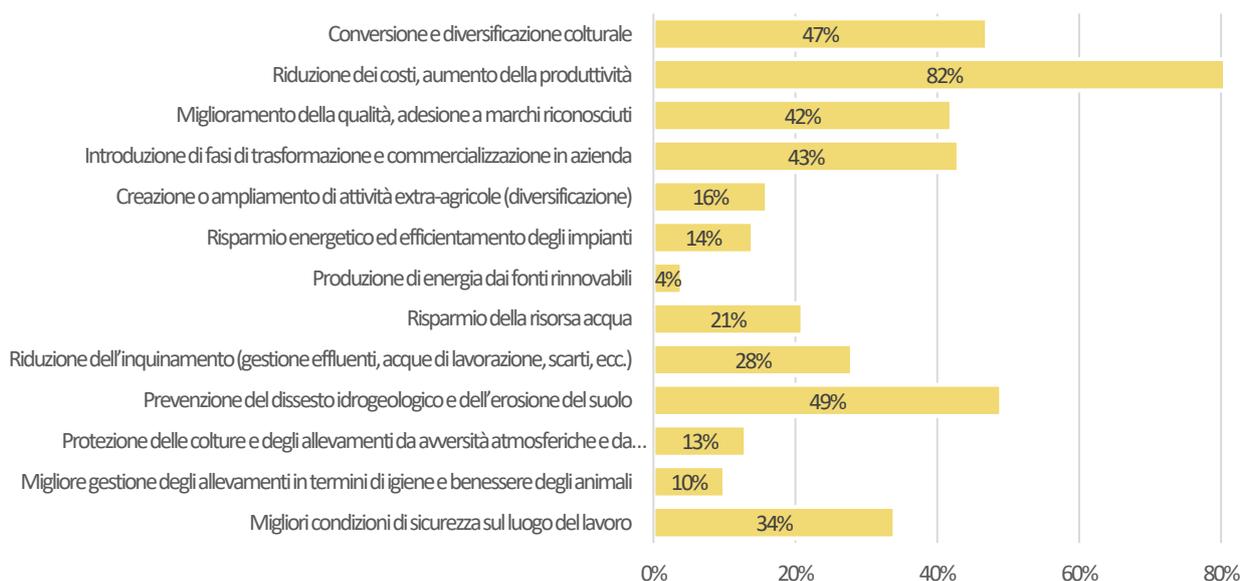
Alla filiera **zootecnica** sono richiesti soprattutto interventi strutturali, che sono ben riconoscibili nel caso degli ovi-caprini, dei bovini da latte e dei suini, ma non per gli altri allevamenti di bovini.

Più difficile è riconoscere eventuali correlazioni nel caso della filiera vitivinicola, dove la priorità è l'introduzione di nuove tecnologie nelle diverse operazioni colturali.

Non sempre la natura degli investimenti da realizzare racconta in maniera chiara le finalità che il beneficiario persegue. Riesce, ad esempio, piuttosto difficile individuare in che misura gli interventi sono mirati a valorizzare la qualità dei prodotti o la loro migliore commercializzazione, anche attraverso il canale di internet.

Una domanda (a risposta multipla) sulle finalità dell'investimento è stata posta nell'indagine web del 2019. Nella Fig. 7 si sono estratte le risposte fornite solamente dai beneficiari ammessi a finanziamento.

Fig. 7. Quali sono le finalità degli investimenti per i quali ha chiesto il finanziamento della Misura 4.1?



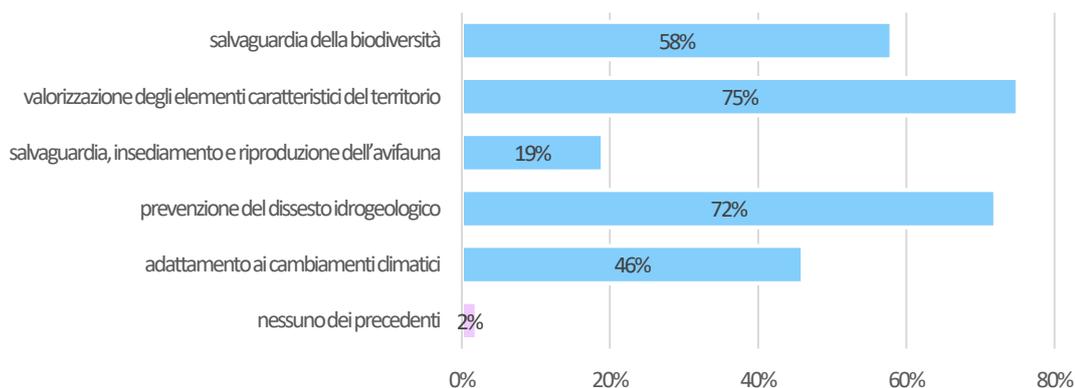
Fonte: indagine web presso i beneficiari

La ricerca di una **maggiore efficienza e produttività** è di gran lunga l'obiettivo più largamente condiviso. Nondimeno nella seconda fascia, con tassi poco inferiori al 50%, si trovano tre obiettivi che ricorrono tra le priorità settoriali: il primo, quello della conversione colturale, trova conferma anche nei dati dei business plan, gli altri due rivelano invece una focalizzazione sui temi della **qualità** e dei processi di **trasformazione e commercializzazione** che non traspare dalle tipologie di investimento.

Tra i criteri di massima priorità indicati nel bando, diversi hanno risvolti di carattere **ambientale**: è così soprattutto per l'olivicoltura, ma anche per l'agrumicoltura e l'ortofrutta.

In coerenza con questa prospettiva, quasi i tre quarti dei beneficiari hanno risposto che l'investimento aziendale programmato avrebbe fornito un contributo concreto alla prevenzione del **dissesto idrogeologico** e alla valorizzazione degli elementi caratteristici del territorio. Quest'ultimo elemento assume una valenza tutt'altro che generica quando si consideri che la coltura maggiormente interessata è l'olivo.

Fig. 8. Pensa che gli investimenti oggetto di domanda potranno offrire un contributo concreto sotto i seguenti aspetti?



Fonte: indagine web presso i beneficiari

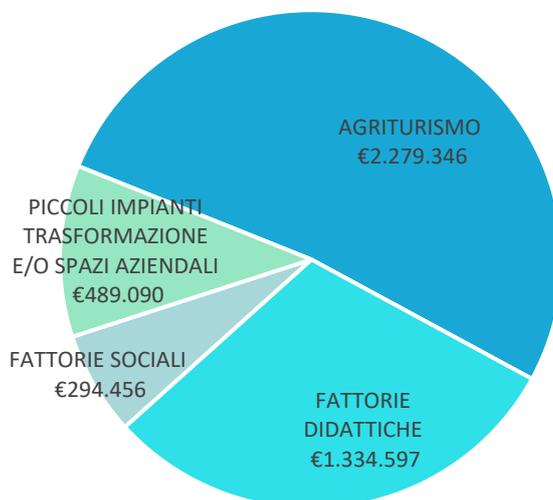
Altri elementi che danno conto della valenza ambientale degli progetti finanziati possono essere letti attraverso la classificazione dei c.d. sottointerventi ammessi a finanziamento.

Tra questi, meritano una menzione, in particolare, le attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura conservativa, ecc.), che raccolgono il 5% delle risorse¹, nonché le strutture e gli impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui e gli impianti per il trattamento della acque di scarico aziendali.

Gli interventi finalizzati a favorire la **diversificazione in attività extra-agricole** nell'ambito delle aziende sono finanziati in particolare dalla misura 6.4.1.

Oltre metà dei finanziamenti concessi sono rivolti alla realizzazione e al potenziamento delle attività di agriturismo, il 30% va alle fattorie didattiche e un ulteriore 7% a quelle sociali (Fig. 9).

Fig. 9. Ammontare dei contributi ammessi a valere sulla SM 6.4.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

5.3.2 I risultati attesi dagli investimenti

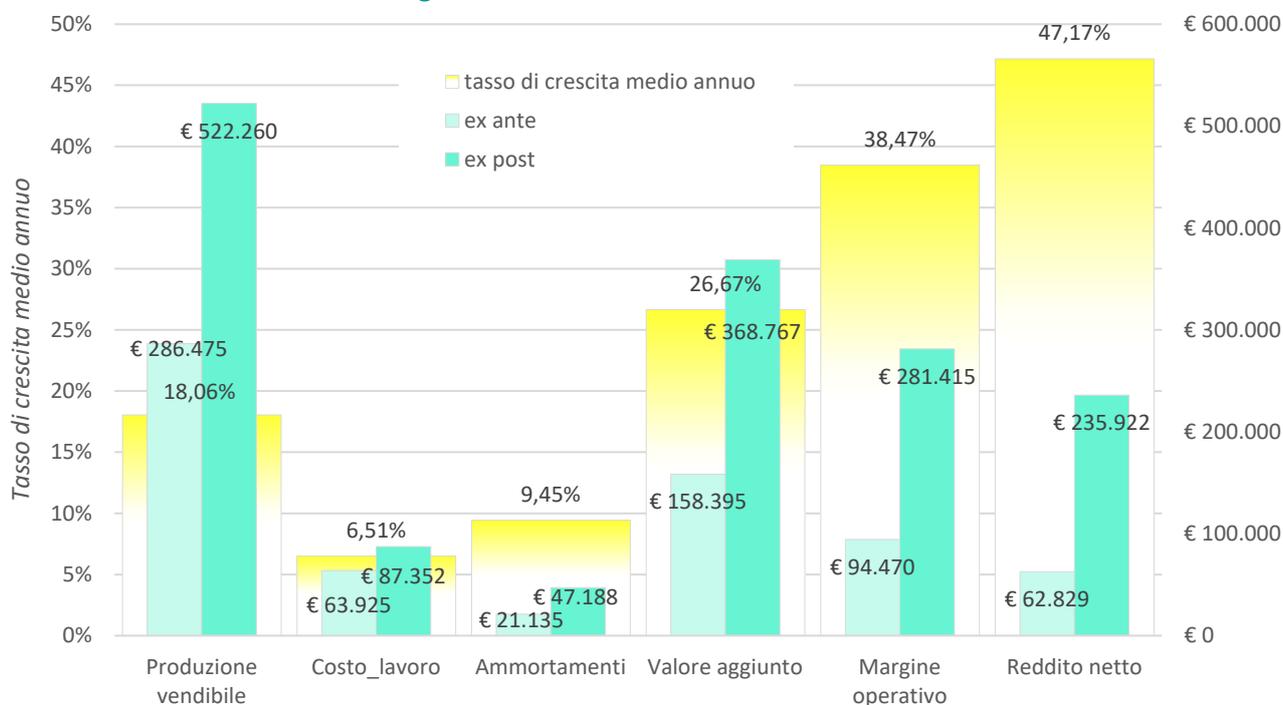
In media, i progetti di investimento nelle aziende agricole prevedono circa **4 anni e mezzo** per entrare a regime dal punto di vista economico e finanziario. Ma questa durata, naturalmente, varia da azienda ad azienda.

Nella Fig. 10 è riportato sia il confronto tra i dati medi prima dell'intervento e dopo l'entrata a regime, sia i tassi medi annui di incremento, che tengono conto del diverso periodo previsto per ogni progetto.

¹ È una quantità molto significativa, se si considera il peso relativamente ridotto dei seminativi tra le aziende beneficiarie

Se ne ricava che, tra prima e dopo l'investimento la **produzione vendibile** quasi **raddoppia**, passando da una media di 286 mila a 522 mila euro.

Fig. 10. Variazione delle principali grandezze di conto economico prevista a seguito della realizzazione degli interventi finanziati dalle misure 4.1.1 e 6.4



Fonte: ns elaborazioni su dati BPOL

Tenuto conto dei tempi previsti per ciascun progetto, questo equivale ad un **tasso medio annuo** di crescita del **18%**.

Si tratta di un risultato già molto rilevante, ma a questo si deve poi sommare, evidentemente, una dinamica più contenuta dei costi sostenuti per acquisti, e del costo del lavoro, con il risultato finale che l'incremento del valore aggiunto risulta ancora più alto (27% all'anno), e quello del margine operativo ancora di più, sino a superare il 38%.

Nel complesso, il **valore aggiunto aumenterebbe**, nelle aziende beneficiarie, di **oltre 210 mila euro** una volta che l'intervento sia a regime. Ciò, a fronte di **investimenti complessivi** che mediamente si aggirano intorno ai 420 mila euro (che corrispondono ai circa 210 mila euro di contributo medio per progetto).

Significherebbe che il **ritorno dell'investimento sul valore aggiunto** si attesterebbe al **50%**.

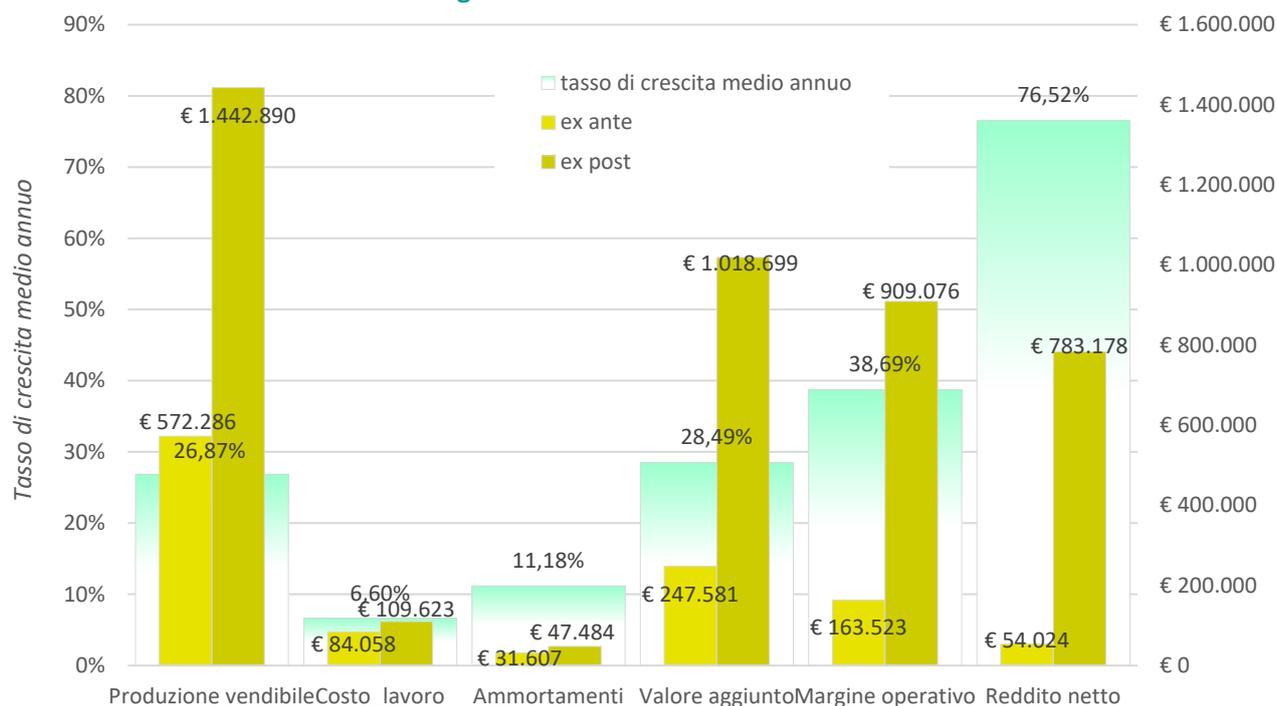
Sulla base di un modello appositamente elaborato nel 2019 per analizzare, attraverso i dati RICA, gli effetti micro degli investimenti produttivi si è giunti a stimare un ritorno degli investimenti effettuati in termini di valore aggiunto nell'ordine del **27% annuo dell'investimento complessivo sostenuto** (si veda la risposta al CEQ 27 nel Rapporto di valutazione 2019).

Rimandando ai prossimi anni un giudizio basato sulla raccolta e l'analisi dei dati effettivamente consuntivati dalle aziende beneficiarie, per il momento non si può non esprimere qualche **perplexità sulla verosimiglianza** di queste previsioni, tantopiù tenuto conto che si riferiscono a realtà aziendali già molto sviluppate, che difficilmente possono realizzare **tassi di crescita da start-up**.

Spostandosi sugli investimenti nelle aziende **forestali** il discorso non cambia, anzi diviene ancora più parossistico: la produzione vendibile aumenta addirittura da 572 mila euro a 1 milione 442 mila, con un tasso annuo di crescita del 27%.

Di contro, non sono in questo caso previsti importanti guadagni di efficienza sui costi di produzione, tranne nel caso del **costo del lavoro**, che anche in questo caso mantiene un profilo di crescita molto basso (+6,6% l'anno) considerando il vorticoso aumento del volume di fatturato.

Fig. 11. Variazione delle principali grandezze di conto economico prevista a seguito della realizzazione degli interventi finanziati dalla misura 8.6



Fonte: ns elaborazioni su dati BPOL

Se si ipotizza, come è ragionevole, che l'andamento del costo del lavoro rappresenti una buona approssimazione della variazione delle ore lavorate, **l'incremento previsto della produttività del lavoro** è in questo caso come nel precedente, **superiore ai 20 punti percentuali ogni anno**.

Si estendono naturalmente anche a questa conclusione le **perplexità** manifestate in merito alle altre previsioni.

5.3.3 Gli interventi infrastrutturali

I 4 bandi pubblicati sulla misura 4.3.1 hanno ricevuto nel complesso poco meno di 500 domande di sostegno per investimenti infrastrutturali da parte di comuni e consorzi di bonifica, con un valore complessivo richiesto di circa 95 M€, a fronte di 27 M€ di stanziamenti.

Attualmente risultano ammesse a finanziamento 72 domande presentate su tre bandi, per un importo concesso di circa 14,3 M€.

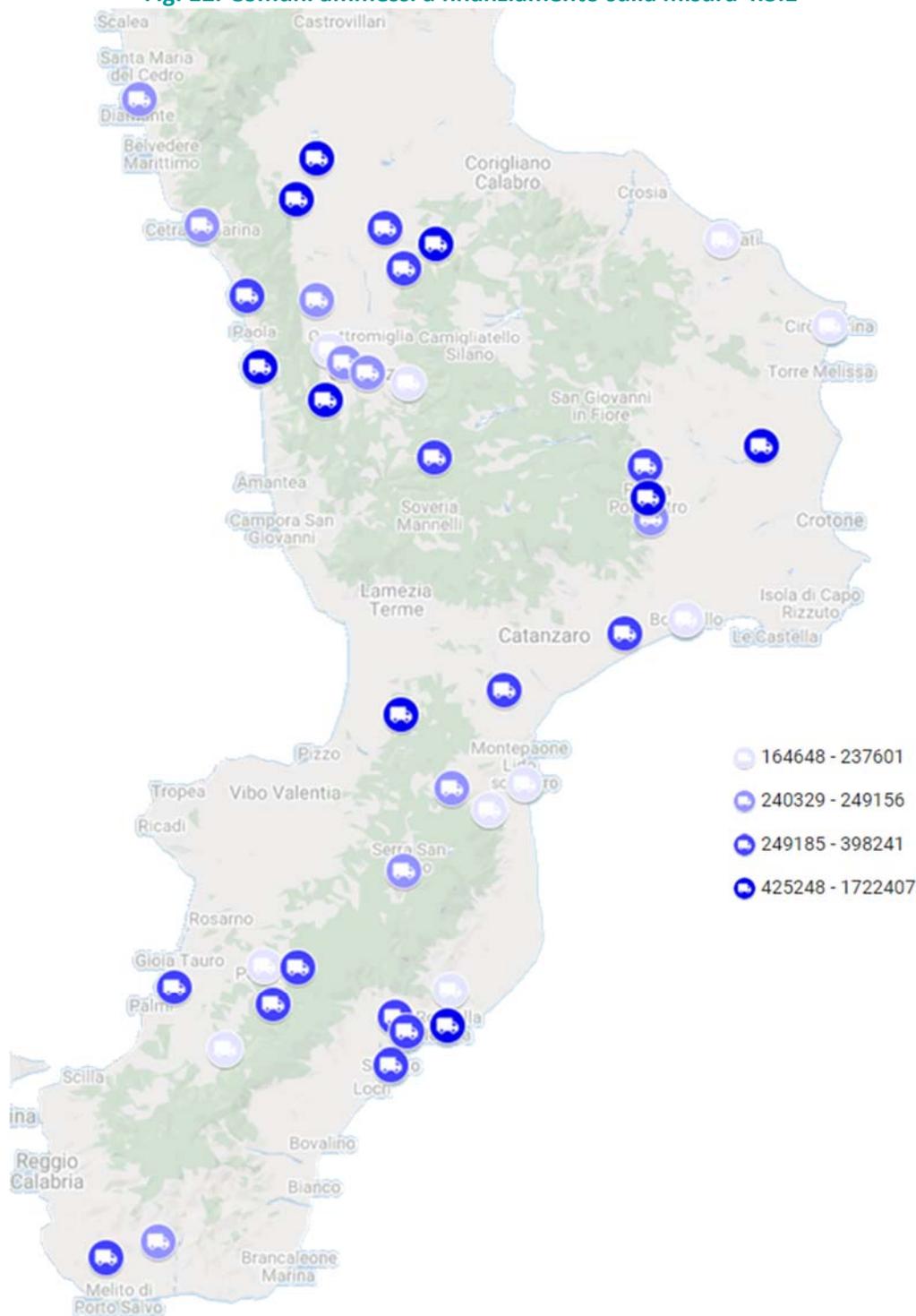
Le risposte all'indagine web fornite dalle amministrazioni ammesse a finanziamento indicano che, in media, ogni progetto copre circa **3,5 km di strade** ed interessa circa **38 aziende** che dipendono da esse.

Questo dato è espresso dalle amministrazioni i cui progetti rappresentano circa il 22% in valore delle domande sinora ammesse. Se si applicano le stesse medie a tutti i progetti finanziati e avviati, si può prevedere che questi dovrebbero assicurare interventi per circa **110 km totali di strade**, a servizio di **1.200 aziende** agricole.

La Fig. 12 mostra le aree interessate dagli interventi avviati, con le icone di un colore più scuro laddove sono maggiori le risorse assegnate. Rispetto alla mappa degli investimenti aziendali (Fig. 3), si osserva che questi interventi interessano, proporzionalmente, in misura maggiore le aree collinari e montane dove, presumibilmente, si registrano i maggiori problemi di accessibilità.

Merita attenzione, in particolare, il fatto che sono previsti interventi lungo tutta la fascia **dell'alto Tirreno cosentino**, dove invece praticamente non sono arrivati finanziamenti agli investimenti aziendali.

Fig. 12. Comuni ammessi a finanziamento sulla misura 4.3.1



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN Realizzato con Google Mymap

Una volta completate le istruttorie, le risorse ammesse a finanziamento dovrebbero raggiungere i 27 M€ (e i progetti presentati sono, come accennato, ampiamente superiori alle disponibilità).

Se si dovessero mantenere le stesse medie anche per questi progetti, a fine Programma i **chilometri** di strade realizzati o recuperati potrebbero arrivare a **più di 200**, e le **aziende** interessate dovrebbero superare le **2 mila 200**. Ma naturalmente, ciò che più conterà è la capacità di questi interventi di colmare i deficit di accessibilità della regione.

5.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel complesso, l'avanzamento procedurale della focus area appare ben avviato per tutti gli interventi a carattere strutturale, sia pubblici che aziendali, e in alcuni casi si cominciano a registrare le conclusioni dei progetti: a inizio marzo sono 26 le domande liquidate a saldo, ma in istruttoria ce ne sono 10 volte tante.

A ciò si aggiunga che la passata programmazione ha lasciato una consistente eredità di progetti da concludere, che arrivano a coprire il 10% circa delle risorse totali assegnati alla focus area.

Più arretrato è invece l'avanzamento procedurale degli interventi immateriali (formazione, informazione, consulenza e cooperazione), che scontano alcuni aspetti di complessità procedurale e organizzativa. I primi passaggi sono in ogni caso superati e si può prevedere di iniziare a vedere presto i primi risultati dell'attuazione.

I bandi sinora avviati e istruiti (completamente o parzialmente) hanno avuto ottimi riscontri tra i potenziali beneficiari per quanto riguarda il sostegno agli investimenti aziendali della misura 4.1 e a quelli infrastrutturali della 4.3.1, ma non con riferimento agli interventi per la diversificazione e a sostegno dell'attività forestale, che hanno ricevuto domande (valide) inferiori alle disponibilità.

Per altro verso, se l'interesse verso la misura 4.1 è stato grande (1.244 domande pervenute), la dimensione media degli investimenti finanziati ha consentito di finanziarne solo una quota ristretta. Per effetto di ciò, il target di imprese da sostenere resta lontano e non può essere raggiunto se non attraverso l'avvio di una nuova procedura espressamente mirata su piccoli interventi in piccole e medie aziende.

Di questo vi è necessità non solo per potere avvicinare il target di risultato della focus area, ma anche per assicurare il sostegno anche ad una ampia fascia di imprese che sono in larga misura rimaste sinora escluse dai contributi agli investimenti produttivi.

Gli investimenti attualmente in corso riguardano quindi specialmente imprese medio-grandi e grandi, e si concentrano soprattutto sulle colture arboree, *in primis* l'olivo.

Coerentemente con i criteri di priorità definiti per questa misura, molti interventi riguardano impianti e reimpianti, ma un ruolo tuttora preminente lo assume la meccanizzazione, dove si annoverano anche spese ad alta valenza ambientale, come i macchinari per la semina su sodo.

Gli effetti positivi sull'ambiente si riscontrano anche, e soprattutto, per la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, nonché la prevenzione del dissesto idrogeologico, che sono favoriti con il sostegno all'ammodernamento e alla razionalizzazione delle colture arboree.

Ciò è tanto più vero quando si consideri che il sostegno agli investimenti beneficia in misura rilevante, e superiore alla media, le aree D della regione e le zone montane.

Letti attraverso le previsioni dei business plan formulati dai beneficiari (meglio: dai loro tecnici), gli effetti economici degli investimenti appaiono nel complesso poco probabili, alla luce delle analisi degli effetti di investimenti analoghi effettuate sui dati RICA regionali, e di cui si è dato conto nel Rapporto 2019.

Nel complesso, la previsione di un ritorno annuo sul valore aggiunto nell'ordine del 50% dell'importo complessivo dell'investimento risulta poco verosimile sia per il tasso di crescita ipotizzato per il valore della produzione sia per la dinamica invece molto contenuta dei costi di produzione.

Conclusioni

Delle misure a sostegno degli investimenti aziendali, solo la 4.1 ha dovuto selezionare i beneficiari: tanto la 6.4 che la 8.6 hanno ricevuto un numero di domande inferiori alla capienza del bando

Il numero di aziende sostenute negli investimenti produttivi non raggiunge la metà del target, anche considerando i progetti a trascinarsi.

Il sostegno del PSR agli investimenti è indirizzato soprattutto alle aree D e di montagna.

Le aziende beneficiarie degli investimenti hanno soprattutto colture arboree e si collocano per lo più nella fascia dimensionale elevata.

Conclusioni

La composizione degli interventi finanziati riflette in diversi casi le priorità definite per le filiere, ma non è sempre possibile dirlo.

Le previsioni di incremento del valore aggiunto raggiungono il 50% dell'investimento effettuato, una volta che questo sia a regime.

Le previsioni di incremento della produttività superano il 20% all'anno.

Lo studio dei dati RICA regionali indica che le previsioni dei business plan non trovano riscontri nella realtà.

Raccomandazioni

È opportuno fornire un sostegno anche ad investimenti aziendali di piccole dimensioni, eventualmente attraverso procedure semplificate con requisiti meno stringenti. Ciò consentirebbe di avvicinare il target della focus area ma, soprattutto, darebbe un sostegno anche alla fascia media delle aziende regionali.

L'assunzione di criteri di selezione basati su previsioni di crescita tende ad istigare una corsa al rialzo, in mancanza di un controllo di merito. E del resto è difficile comprendere la reale utilità di un criterio siffatto, dal momento che una verifica è possibile solo molto tempo dopo la graduatoria, e peraltro in maniera non semplice.

Nella misura 8.6 appare superfluo inserire criteri di selezione relativi alla localizzazione in area montana o in area D

6 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

6.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 5, oltre ad essere collegata alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta le seguenti misure:

- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 6.1.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori

Hanno, invece, effetti indiretti o secondari le SM 4.1.3 e 4.1.4 che finanziano, rispettivamente, gli investimenti per la gestione della risorsa idrica e per il ricorso alle energie rinnovabili.

6.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

L'analisi dell'avanzamento procedurale relativo alla FA 2B evidenzia come siano stati banditi 2 avvisi per il "Pacchetto giovani", di cui: il primo (2016) con una dotazione di oltre circa 100 milioni di euro che ha portato al finanziamento di oltre 600 aziende da sovvenzionare congiuntamente tramite le risorse delle SM 6.1.1 e 4.1.2 ed il secondo (2018) con una dotazione finanziaria più ridotta che, al momento in cui è stato redatto il presente rapporto, si trovava ancora in istruttoria.

Tab. 23. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 563.136,60	1	€ 385.073,60*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.		1	€ 45.000*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€284.297,52	1	€ 191.345*
4	1	2	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013	€ 70.506.247,93	2	€ 60.000.000 € 40.000.000
6	1	1	Aiuto all'avviamento condotto da giovani agricoltori	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013	€ 40.077.570,46	2	€ 30.000.000 € 15.000.000
TOTALE					€111.431.252,51	7	€145.621.418,60

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Nella tabella a seguire si riporta il quadro relativo alle domande di sostegno presentate, aggiornato a fine febbraio del 2020.

Tab. 24. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1*	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1*	2017	43	36	7	0	€ 938.803
1.1.1*	2017	72	42	30	0	€ 3.217.823
2.1.1*	2019	34	34	0	0	€ 0
6.1.1	2016	2255	1642	628	0	€ 105.864.944
6.1.1	2018	1209	1209	0	0	€ 0
Totale		3464	2851	628	0	€ 105.864.944

*In questi casi, il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Conseguentemente, questi dati non sono stati ricompresi nella somma totale sia delle domande che dell'importo ammesso a finanziamento.

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Nella tabella seguente si propone infine il quadro aggiornato alla stessa data relativo alle domande di pagamento.

Tab. 25. Stato al 29/02/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1*	2017	5	€ 280.886	3	188.677	0	2	€ 0
1.1.1*	2017	18	€ 709.896	16	609.111	0	2	€ 0
6.1.1/2B	2016	1315	€ 56.716.424	271	12.131.377	0	1044	€42.501.265
4.1/2B	trascin.	0	€ 0	0	0	0	701	€14.138.284
6.1/2B	trascin.	0	€ 0	0	0	0	9	€ 315.000
Totale		1315	€56.716.424	271	€12.131.377	0	1754	€56.954.549

*In questi casi, il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Conseguentemente, questi dati non sono stati ricompresi nella somma totale sia delle domande che dell'importo ammesso a finanziamento.

Fonte: elaborazioni su dati SIAN (gli importi dei pagamenti a trascinamento sono riferiti a dati estratti da SIAN nel marzo 2019)

6.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Le analisi si concentrano sul "Pacchetto giovani" che attua in modalità integrata le SM 6.1.1 e 4.1.2, essendo finalizzato non solo ad incentivare il primo insediamento in agricoltura di giovani neo imprenditori con elevate qualifiche, ma anche il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale, mentre per le misure che finanziano più specificamente la formazione e la consulenza nella FA 2B, si rimanda alla trattazione delle focus area 1A, 1B e 1C.

Sia il primo che il secondo bando relativo al "Pacchetto giovani" hanno registrato un elevato numero di partecipazioni. Con il primo bando (2016) sono state, infatti, ammesse a finanziamento oltre 600 domande, su oltre 2.000 complessivamente pervenute, mentre il secondo (2018) ha registrato più di 1.000 domande, ancorché al momento in cui viene redatto il presente Rapporto non sia ancora noto il numero di quelle finanziate.

Le analisi proposte a seguire si riferiscono soltanto al **primo bando del “Pacchetto giovani”**, a valere sul quale risultano attualmente finanziate **628 domande**, stando ai dati estratti dal SIAN.

Per quanto riguarda invece il secondo “Pacchetto giovani”, tenendo conto delle risorse stanziare, si può facilmente supporre come questo potrà portare al finanziamento all’incirca di altre 300 aziende che, sommate alle precedenti, porterebbe il loro numero complessivo ad avvicinarsi alle mille unità, che rappresenta il *target* fissato dal Programma.

6.3.1 Il profilo dei beneficiari

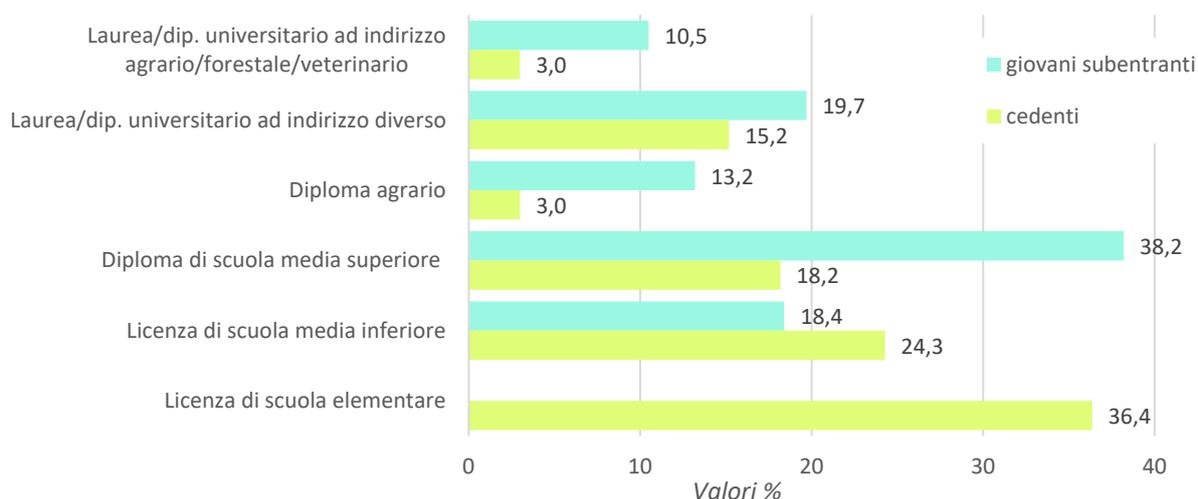
Prima di procedere all’analisi delle caratteristiche dimensionali e produttive delle aziende che hanno avuto accesso ai finanziamenti del “Pacchetto giovani” e degli investimenti programmati dai neo imprenditori, si ritiene utile rileggere brevemente i risultati dell’indagine CAWI realizzata nel corso del 2019, circoscrivendo tuttavia il campo d’osservazione soltanto ai soggetti che hanno effettivamente ottenuto i finanziamenti a valere sulla SM 6.1².

Quantunque si tratti di un campione auto selezionato e quindi non pienamente rappresentativo del proprio universo di riferimento³, ciò nondimeno esso permette di ricostruire a grandi linee il profilo anagrafico e culturale dei soggetti che hanno avuto accesso al premio di primo insediamento.

Il primo dato che merita di essere richiamato è che la **misura sta effettivamente contribuendo a favorire un processo di ringiovanimento della classe imprenditoriale agricola**, visto che la differenza d’età fra i nuovi conduttori – cioè i giovani che hanno ottenuto il premio di primo insediamento – e i precedenti proprietari, si aggira, in media, intorno ai 30 anni.

Il secondo dato su cui vale la pena riflettere riguarda invece il livello di qualificazione dei subentranti. Il grafico seguente mette a confronto il titolo di studio dei giovani che hanno beneficiato del premio con quello dei precedenti titolari, basandosi sempre sulle risposte raccolte con la rilevazione campionaria realizzata nel 2019.

Fig. 13. Titolo di studio: giovani subentranti versus titolari precedenti



Fonte: indagine online presso i beneficiari

Da un lato è positivo constatare come si rilevi un **gap molto significativo nei livelli di scolarizzazione, a vantaggio ovviamente dei subentranti**, ancorché in quest’ultimo gruppo la quota di soggetti in possesso di titoli di studio che hanno stretta attinenza con l’esercizio dell’attività agricola non risulti particolarmente elevata (fra i giovani il peso dei diplomi agrari e delle lauree/diplomi universitari ad indirizzo agrario, forestale

² Non essendo ai tempi disponibile l’elenco dei beneficiari, l’indagine del 2019 era stata, infatti, condotta somministrando il questionario di rilevazione a tutti coloro che avevano fatto domanda per l’edizione del pacchetto giovani del 2016, senza distinguere fra i finanziati e i non finanziati.

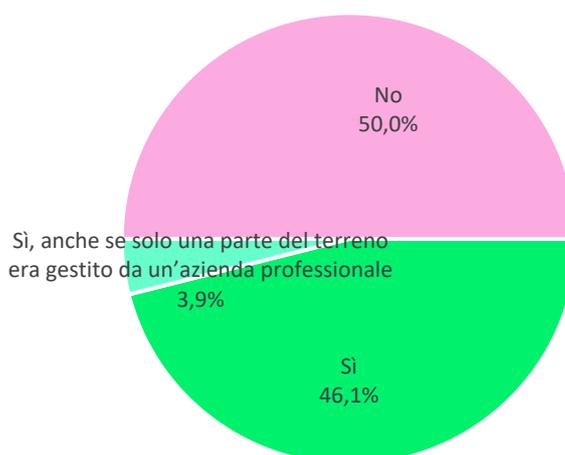
³ I beneficiari della 6.1 che hanno risposto al questionario di rilevazione sono 83 e rappresentano pertanto il 13,2% dell’universo.

o veterinario è inferiore, infatti, al 25% del totale). Dall'altro colpisce tuttavia come fra i beneficiari si rilevi una **quota non trascurabile di giovani che risulterebbero in possesso soltanto del diploma di scuola media inferiore** (quasi un quinto del totale). Benché si tratti di dati campionari che non si riferiscono all'intera platea dei beneficiari e che vanno quindi considerati con estrema cautela, ciò nondimeno questi sembrerebbero indicare come la misura 6.1 abbia finanziato anche soggetti di giovane età che non hanno un adeguato livello di istruzione e qualificazione e che, al momento della domanda, potevano al più vantare soltanto un'esperienza lavorativa pregressa nel settore agricolo, come consentito – d'altro canto – dal bando. Se ciò corrispondesse al vero, proprio questi soggetti dovrebbero essere maggiormente coinvolti in attività di formazione e consulenza, per portarli ad acquisire quelle conoscenze e competenze nella gestione di un'azienda agricola di cui è molto probabile che risultino quasi del tutto sprovvisti, a meno che non abbiano già frequentato degli appositi corsi di formazione.

6.3.2 Le caratteristiche strutturali e produttive delle aziende d'insediamento

Dalle interviste condotte emerge come i beneficiari del premio in circa la metà dei casi si siano insediati in **un'azienda agricola professionale costituita ex novo**, mentre nell'altra metà dei casi siano **subentrati in un'azienda preesistente**, quasi sempre succedendo nella conduzione ad un parente/familiare.

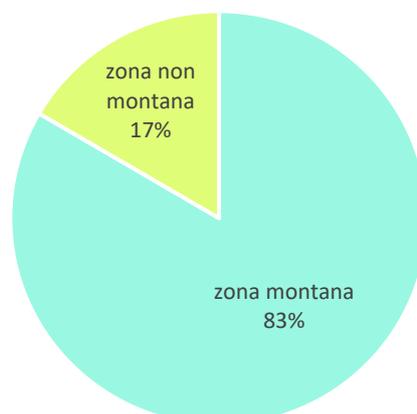
Fig. 14. Il beneficiario è subentrato in un'azienda preesistente?



Fonte: indagine online presso i beneficiari

Per quanto riguarda la **localizzazione territoriale** delle aziende, i dati estratti dal SIAN indicano come la grandissima maggioranza dei giovani neo agricoltori che hanno ricevuto il premio previsto dalla SM 6.1 intenda insediarsi in aziende localizzate in zone del territorio regionale classificate come montane (84% del totale), che nell'Avviso godevano – d'altro canto – di un punteggio premiale.

Fig. 15. La ripartizione delle aziende per area di insediamento

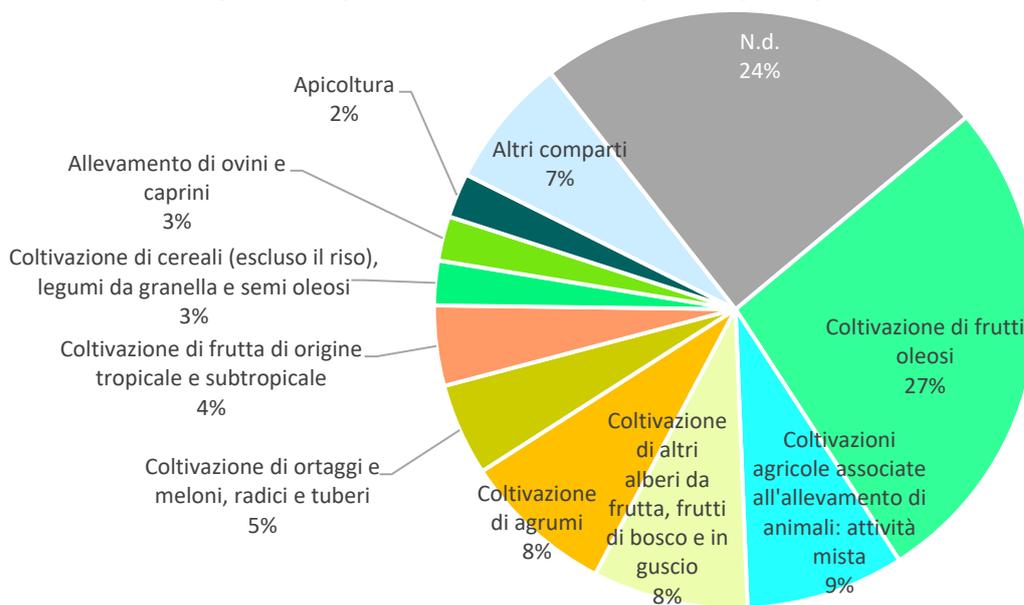


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dal punto di vista produttivo, le aziende agricole in cui intendono insediarsi i giovani neo imprenditori operano in comparti alquanto differenziati, ancorché si noti una prevalenza di aziende dedite alle **coltivazioni permanenti**. Il grafico seguente ricostruisce la ripartizione delle aziende in base a quanto emerge dall'analisi dei Business Plan *on line* (BPOL). Se si escludono le aziende per le quali l'informazione non è disponibile, i comparti produttivi in cui si addensa il maggior numero di aziende beneficiarie sono i seguenti:

- la coltivazione di frutti oleosi, dove si concentra oltre un terzo delle aziende finanziate per le quali è nota l'informazione;
- le coltivazioni agricole associate all'allevamento – attività miste;
- la coltivazione di alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio;
- la coltivazione di agrumi.

Fig. 16. La ripartizione delle aziende per comparto produttivo



Fonte: ns elaborazioni su dati BPOL

Dall'analisi dei BPOL è possibile inoltre ricostruire anche i cambiamenti d'attività che i giovani neo imprenditori intenderebbero realizzare nelle aziende in cui si sono insediati.

La tabella seguente è stata ricostruita mettendo in particolare a confronto gli Ateco di "partenza" con quelli di "arrivo", cioè quelli in cui si prevede possa collocarsi l'azienda a conclusione del programma d'investimento illustrato nel BPOL. In questo modo sono stati identificati 4 diversi gruppi di Ateco:

- i **comparti produttivi in declino** (comparti che non attraggono e non trattengono);
- i **comparti statici**, dove non sembrerebbero cioè rilevarsi cambiamenti degni di nota (comparti che trattengono le aziende preesistenti, ma che non ne attraggono di nuove);
- i **comparti ad elevata mobilità aziendale**, capaci cioè di attrarre nuove aziende, ma anche di perderle;
- i **comparti in espansione e consolidamento** (comparti in grado non soltanto di trattenerne le aziende preesistenti, ma anche di attrarne di nuove).

I comparti che **non attraggono e non trattengono** sembrerebbero essere piuttosto limitati. Tra questi, si segnalano, in particolare, l'allevamento di bovini da latte e la coltivazione di altre colture permanenti.

Il gruppo degli Ateco che **trattengono, ma non attraggono**, è il più numeroso e configura assetti produttivi tendenzialmente stabili e/o difficili da mutare e, presumibilmente, situazioni di sostanziale equilibrio economico. Tra questi vi sono molti orientamenti specializzati, in particolare relativi alle colture permanenti (olivo, vite, agrumi, frutta) oppure all'allevamento.

All'opposto, nella parte destra della tabella, si trovano i comparti vero i quali sembrerebbero essere **maggiormente attratte** le aziende dei giovani neo imprenditori.

Gli Ateco che **attraggono** ma, tuttavia, **non trattengono** (in basso) definiscono assetti produttivi dinamici ma che, evidentemente, comportano una frequente ridefinizione del profilo strategico dell'azienda. Tra questi si collocano le coltivazioni di cereali, di ortaggi e d'uva.

Infine, gli Ateco che **trattengono** le aziende preesistenti e che **attraggono** nuove aziende (in alto) comprendono: la coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio; la coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche; le coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali – attività miste.

Tab. 26. Sintesi delle variazioni di ATECO previste a seguito degli interventi realizzati dai beneficiari del Pacchetto giovani

<i>Ateco che trattengono ma non attraggono</i>	<i>Ateco che trattengono e attraggono</i>
Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio
Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
Coltivazione di agrumi	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	
Coltivazione di frutti oleosi	
Riproduzione delle piante	
Allevamento di altri bovini e di bufalini	
Allevamento di ovini e caprini	
Allevamento di suini	
Allevamento di pollame	
Apicoltura	

<i>Ateco che non attraggono e non trattengono</i>	<i>Ateco che attraggono ma non trattengono</i>
Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi
Allevamento di bovini da latte	Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi
	Coltivazione di uva

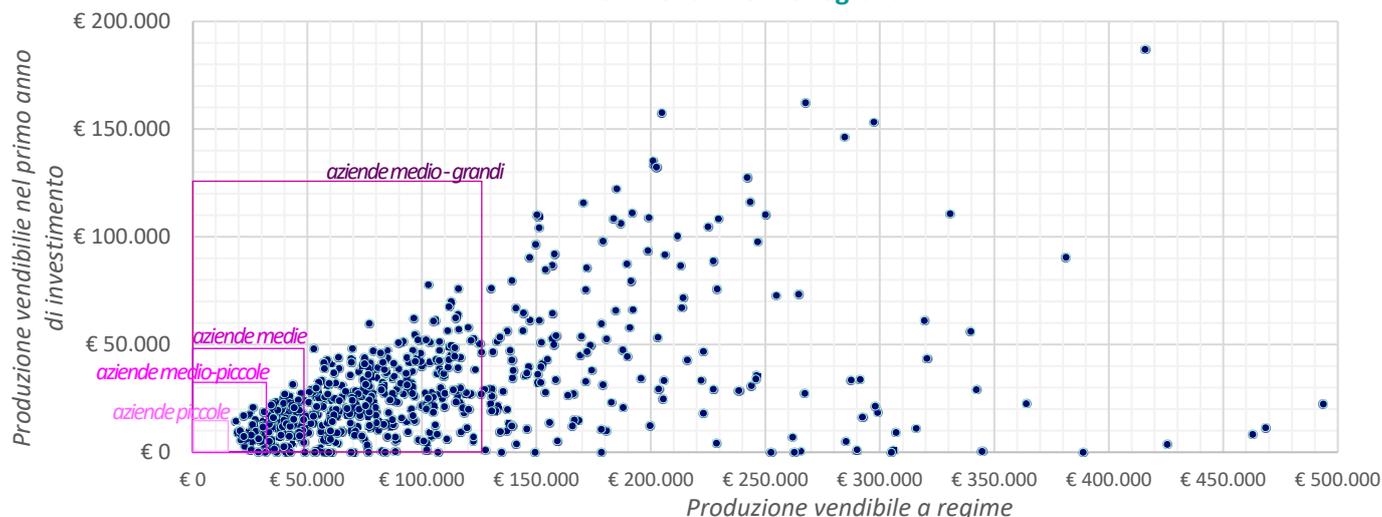
Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

Sempre dall'analisi dei BPOL presentati dai giovani neo imprenditori, si possono ricavare interessanti indicazioni concernenti anche la **dimensione economica** delle aziende finanziate e le loro **prospettive di crescita**.

Il diagramma cartesiano seguente contiene tutte le aziende oggetto di finanziamento con il primo "Pacchetto giovani" ed è stato costruito sulla base del valore della produzione vendibile (PLV) sia al primo anno di attività (asse delle ordinate) che a regime (asse delle ascisse), cioè a conclusione del programma di investimenti previsto nel business plan.

Per agevolare l'interpretazione dei dati relativi alla dimensione economica delle aziende finanziate e avere – al contempo – degli utili termini di paragone, nello stesso diagramma si è proceduto a riportare anche i valori della PLV che si rilevano, in media, nelle aziende agricole calabresi rispettivamente di piccola, medio-piccola, media e medio-grande dimensione, in base a quanto emerge dall'ultima rilevazione RICA che si riferisce al 2018.

Fig. 17. Produzione vendibile delle aziende oggetto di insediamento dei giovani a confronto con i dati medi delle aziende regionali



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL e RICA 2018

Dall’osservazione del grafico si possono trarre alcune interessanti indicazioni:

- le aziende incentivate dal “Pacchetto giovani” già in fase di avvio sembrerebbero avere **dimensioni economiche ragguardevoli**, essendo caratterizzate da un **valore medio della PLV** che, stando ai BP, è pari al primo anno ad **oltre 31 mila euro** e risulta leggermente più elevato di quello che si rileva, in media, per tutte le aziende agricole calabresi (circa 27 mila euro in base alla RICA);
- le **previsioni di crescita** dei giovani neo imprenditori risultano **molto accentuate**, se è vero che il **valore della PLV a regime dovrebbe più che triplicarsi** rispetto all’anno di avvio, con un tasso di crescita medio annuo superiore al 50%; qualora queste previsioni trovassero ex post effettivamente conferma, il PVL raggiungerebbe in queste aziende i 115 mila euro, avvicinandosi al valore medio della produzione che attualmente si riscontra nelle aziende agricole calabresi di medio-grande dimensione (125 mila euro in base alla RICA);
- d’altro canto, se ci si focalizza esclusivamente sull’asse delle ascisse, cioè sulle previsioni a regime, appare evidente che, anche prescindendo dagli *outlier*, il **valore della produzione** nella maggioranza delle aziende finanziate dovrebbe collocarsi nell’**intervallo 50-100 mila euro**, cioè nella fascia dove sono attualmente ricomprese le aziende agricole calabresi di media o medio-grande dimensione.

Naturalmente, i BP dei neo imprenditori prospettano anche un fortissimo incremento:

- del **rapporto fra PLV e SAU**, che passerebbe da 7.500 euro circa ad oltre 22 mila euro a regime;
- del **rapporto fra PLV e ULA** che, da un valore pari a circa 27,3 mila euro nel primo anno, supererebbe a regime i 40 mila euro;
- del **valore aggiunto** aziendale che dovrebbe addirittura crescere di circa 4 volte, passando da un valore attorno ai 24 mila euro nell’anno di avvio ad oltre 96 mila euro a regime.

Nel proseguo delle attività valutative occorrerà naturalmente verificare se si tratta di previsioni realistiche, oppure se i giovani imprenditori sono stati indotti a formulare delle previsioni troppo ottimistiche, visto che i criteri di attribuzione dei punteggi premiavano proprio i progetti che prefiguravano un incremento maggiore della dimensione economica delle aziende e dei parametri ad essa collegati.

6.3.3 Gli investimenti agevolati

Poiché il “Pacchetto giovani” prevede che il premio di primo insediamento concesso dalla 6.1 sia erogato solo a condizione che venga contestualmente attivata anche la SM 4.1.2 “Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole”, è interessante ricostruire quali siano le principali tipologie di investimento per le quali sono stati effettivamente richiesti i contributi finanziari del PSR, a prescindere dalle previsioni formulate nei BP.

Il grafico seguente riassume il quadro dei **contributi finanziari richiesti** a valere specificamente sulla SM 4.1.2. Nel complesso, il sostegno richiesto dai giovani neo imprenditori ammonta a **circa 88 milioni di euro** e, tenendo conto della quote di cofinanziamento previste, si dovrebbe tradurre in un investimento pari all'incirca a **150 milioni di euro**.

Come si nota, le voci più rilevanti riguardano: da un lato il **miglioramento fondiario**, che assorbe circa il 40% dei contributi richiesti ed è previsto da quasi tutte le aziende finanziate (96% del totale); dall'altro **l'acquisto di macchinari ed attrezzature** per lo svolgimento dell'attività agricola e/o per la trasformazione/lavorazione/commercializzazione delle produzioni aziendali, che dovrebbe incidere per poco meno di un terzo dei contributi totali e coinvolgere, anche in questo caso, la quasi totalità delle aziende (95% del totale).

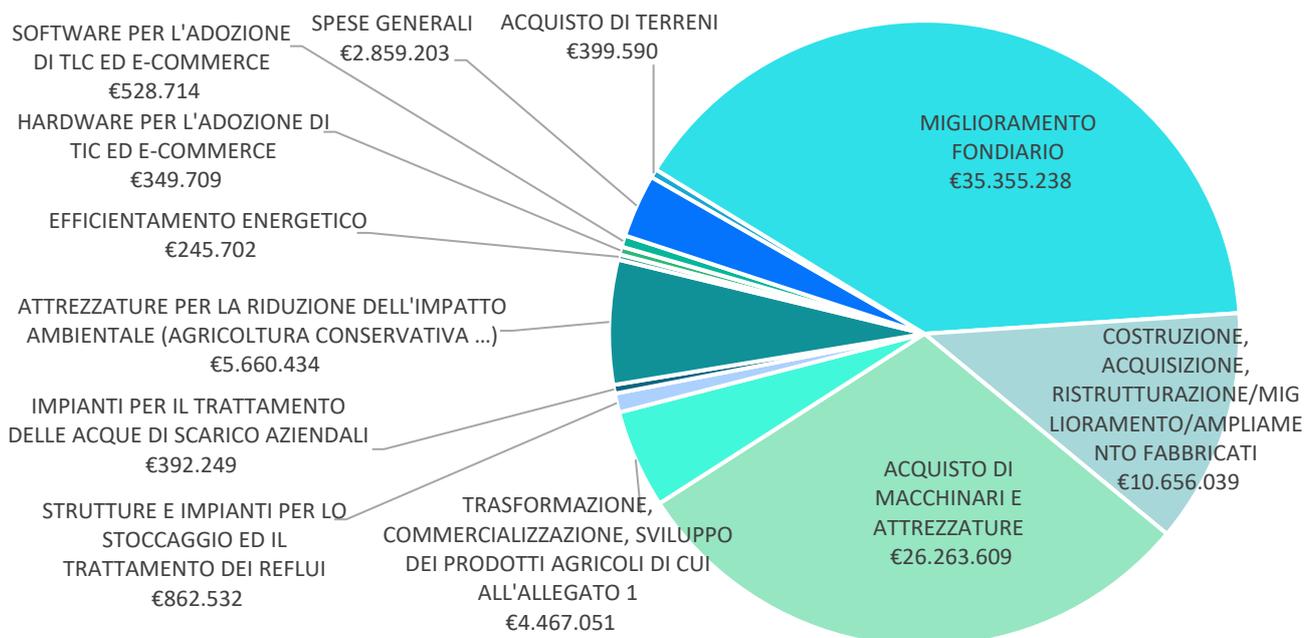
La terza voce più rilevante (oltre il 12% dei contributi) è rappresentata dai finanziamenti richiesti per **l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione/ammodernamento dei fabbricati agricoli** per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e/o commercializzazione dei prodotti provenienti dall'attività aziendale, ancorché si tratti di un investimento che prevede di realizzare soltanto un terzo delle aziende beneficiarie.

Tutte le altre voci assumono invece un peso finanziario molto più ridotto, ancorché traspaia una evidente volontà da parte dei neo imprenditori agricoli di dare alla propria azienda un assetto il più possibile moderno, investendo sia sulle dotazioni hardware e software essenziali per praticare l'e-commerce, sia su macchinari, attrezzature e/o impianti volti a migliorare la sostenibilità e a mitigare l'impatto ambientale dell'attività agricola.

Al di là dell'ammontare dei contributi richiesti, che per alcune tipologie di investimento è necessariamente più ridotto che per altre, vale la pena, infatti, segnalare che:

- oltre la metà delle aziende ha richiesto finanziamenti per **l'acquisto di software** per migliorare l'utilizzo delle ICT e favorire il ricorso all'e-commerce;
- circa un terzo ha preventivato anche **l'acquisto di hardware**;
- infine, circa il 38% dei beneficiari ha richiesto contributi a valere sulla 4.1.2 per acquistare specifiche **attrezzature per praticare l'agricoltura conservativa** al fine di contrastare la perdita di suolo agricolo.

Fig. 18. Ammontare dei contributi richiesti a valere sulla SM 4.1.2

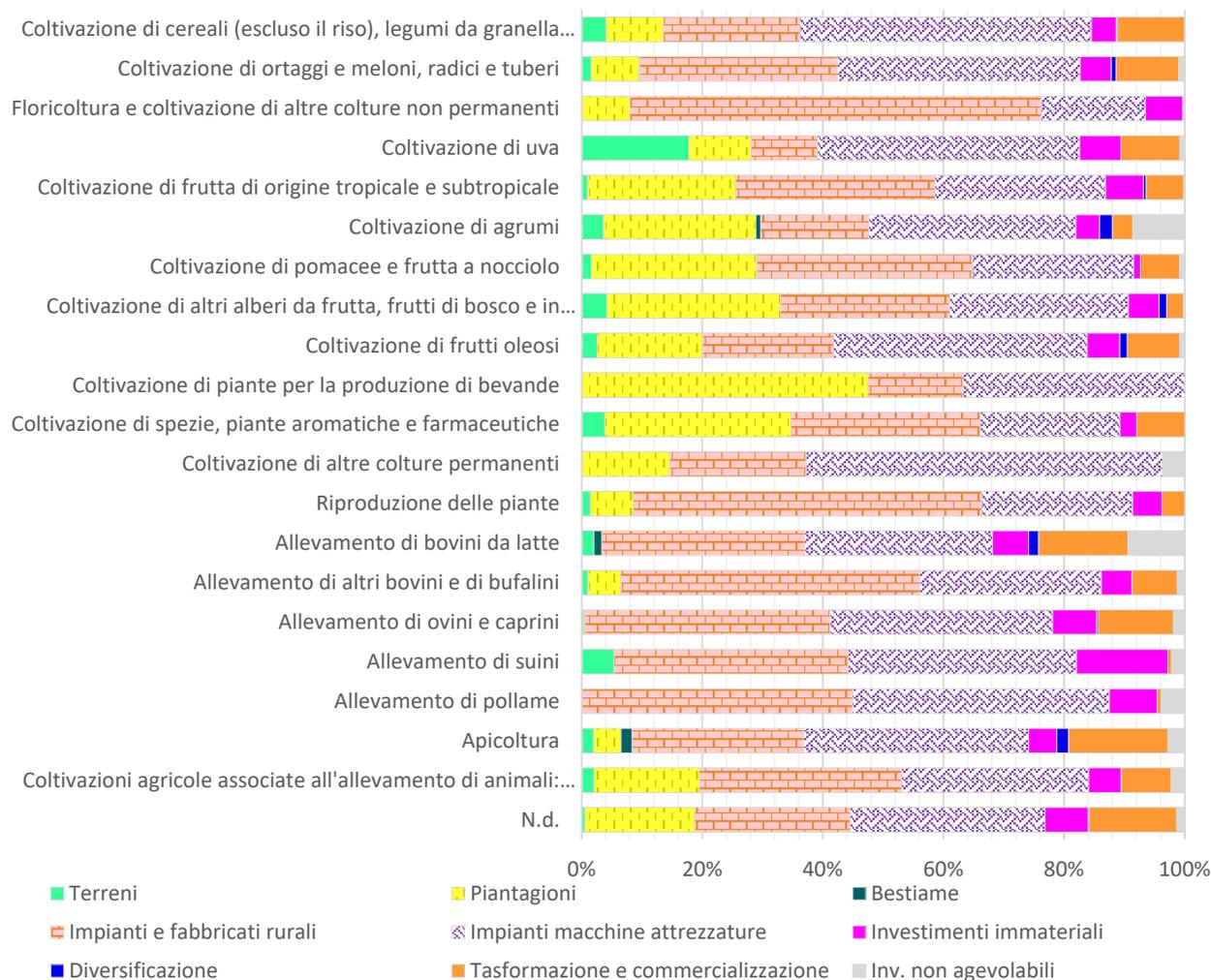


Il grafico seguente ricostruisce invece il quadro degli investimenti complessivamente programmati, articolandolo in base al comparto di attività in cui andranno a collocarsi le aziende finanziate a conclusione del periodo "coperto" dal *business plan*.

Come si nota, i programmi dei neo imprenditori risultano piuttosto differenziati a seconda di quale risulterà essere il campo d'attività prevalente delle aziende; a questo riguardo vale la pena segnalare che:

- le aziende che si specializzeranno nella coltivazione dell'uva sono quelle che, in proporzione, prevedono di investire maggiori risorse nell'acquisto di nuovi terreni;
- le aziende che prevedono di coltivare piante per la produzione di bevande oppure spezie, piante aromatiche e farmaceutiche, sono quelle che hanno programmato di realizzare maggiori investimenti nell'acquisto di nuove piantagioni;
- le aziende che saranno votate alla floricoltura o alla coltivazione di altre colture non permanenti sono quelle che hanno in programma di spendere maggiori risorse nell'acquisto/ristrutturazione di fabbricati ed impianti strettamente connessi;
- le aziende che si orienteranno verso la coltivazione sia dei cereali, legumi, ecc., che di altre colture permanenti, sono quelle che hanno intenzione di investire più massicciamente in nuovi impianti e macchinari produttivi;
- le aziende che saranno dedite all'allevamento sia di bovini, che di caprini e suini, insieme a quelle dell'apicoltura, sembrano essere quelle più intenzionate ad effettuare investimenti per la trasformazione dei prodotti aziendali e per la loro commercializzazione;
- inoltre, quasi tutte le aziende finanziate prevedono di effettuare investimenti di carattere immateriale, ancorché il loro peso finanziario, sul totale degli investimenti programmati, risulterà inevitabilmente ridotto;
- infine, poche aziende sembrerebbero invece aver programmato investimenti specificamente volti a favorire un processo di diversificazione dell'attività aziendale.

Fig. 19. Composizione del valore totale degli investimenti programmati dai beneficiari del Pacchetto giovani per comparto di attività dell'azienda (ex post)



Fonte: ns elaborazioni su dati BPOL

6.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il PSR della Regione Calabria assegna notevole importanza alla politica del ricambio generazionale, ponendosi l'obiettivo di favorire l'insediamento di quasi mille nuovi agricoltori, giovani e qualificati.

Le due procedure attivate sono probabilmente sufficienti a raggiungere questo target e hanno avuto un largo successo, visto che le domande pervenute in entrambi i bandi sono circa il triplo di quelle finanziabili, ancorché il secondo bando risultasse ancora in istruttoria al momento della redazione del presente rapporto di valutazione.

Riguardo al profilo culturale dei giovani neo imprenditori, se da un lato è positivo constatare come questi abbiano un livello di scolarizzazione mediamente molto più alto dei precedenti proprietari, dall'altro desta qualche perplessità il fatto che quasi un quinto dei beneficiari sembrerebbe in possesso soltanto della licenza di scuola media inferiore.

I programmi di investimento dei giovani neo imprenditori sembrerebbero essere molto ambiziosi, tanto da portare nel giro di qualche anno le aziende a raggiungere una dimensione economica del tutto ragguardevole, con un valore della produzione lorda vendibile superiore ai 100 mila euro. Inoltre, sembrerebbe emergere

una chiara volontà da parte dei neo imprenditori di dare alle proprie aziende anche un assetto il più possibile moderno.

Conclusioni

Il Pacchetto giovani sta riscuotendo un notevole interesse, come dimostra l'elevato numero di domande pervenute sia sul primo che sul secondo bando (quest'ultimo ancora in istruttoria).

Le domande di sostegno arrivano prevalentemente da soggetti di età media intorno ai 30 anni, con un livello di scolarizzazione molto più elevato dei precedenti conduttori, ancorché quasi un quinto dei giovani selezionati nel primo bando sembrerebbe avere soltanto la licenza media.

Dall'analisi degli investimenti programmati e dai business plan traspare una evidente volontà di far crescere significativamente le aziende in cui i giovani si sono insediati, dandogli un assetto il più possibile moderno.

Raccomandazioni

Prevedere criteri di valutazione premiali per le aziende che si collocano in aree ad elevato valore naturalistico-ambientale.

Prevedere criteri di valutazione premiali per i giovani che vantano il possesso di elevati titoli di studio in campo gestionale e/o commerciale, benché non strettamente attinenti le materie agrarie (es. lauree o titoli *post lauream* in economia aziendale, gestionale, marketing, ecc.).

Ridurre fortemente il punteggio assegnato in fase di selezione a coloro che vantano soltanto esperienze lavorative pregresse nel settore agricolo, non essendo questo un requisito sufficiente per sviluppare capacità e/o competenze nella gestione di un'azienda agricola.

Ridurre il punteggio assegnato in fase di selezione a dati/parametri che sono esclusivamente frutto di previsioni e che rischiano di spingere gli imprenditori a formulare BP "irrealistici".

Coinvolgere nelle attività di formazione, così come nelle attività di informazione e consulenza, soprattutto i beneficiari della 6.1 che risultano in possesso di titoli di studio più bassi (licenza media).

7 FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

7.1 INTRODUZIONE

Oltre al già noto collegamento diretto con la Misura 1.1 del PSR, la focus area 3A coinvolge in maniera diretta anche le seguenti misure:

- 3.1.1 sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2.1 sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2.1 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale
- 4.2.2 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli - strumenti finanziari
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
- 14.1.1 Benessere degli animali
- 16.4.1 Sostegno alla cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali ed attività promozionali a raggio locale

7.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

In termini di avanzamento procedurale, per la Focus Area 3A, l'istruttoria delle 234 domande di sostegno presentate sull'intervento 4.2.1 ha prodotto una graduatoria di 74 progetti ammessi a finanziamento per un valore poco superiore ai 50 M€.

Per la Misura 3, le cui risorse risultano sensibilmente ridotte nell'ultima versione del PSR approvata dalla Commissione europea⁴, l'AdG sconta l'esperienza negativa della gestione degli interventi analoghi nella precedente programmazione. Per questo motivo il bando relativo all'intervento 3.1.1 è stato pubblicato a febbraio 2018, mentre il modello di bando dell'intervento 3.2.1 è stato oggetto di un'attività di verifica e riconsiderazione che ha apportato alla definizione del modello finale solo a metà del medesimo anno.

La graduatoria definitiva dell'intervento 3.1.1 è stata pubblicata nell'ottobre del 2018: 8 domande ammesse a finanziamento per un totale di 655 soggetti aderenti a cui verrà riconosciuto il contributo per l'adesione a schemi di qualità.

Rispetto all'intervento 3.2.1, la graduatoria definitiva prevede l'ammissibilità a finanziamento di 16 domande di sostegno, per un importo di circa 10,6 M€.

Si segnala inoltre che, alla fine del 2019, sono stati pubblicati altri due avvisi relativi all'intervento 3.2.1, finalizzati al supporto ad attività di informazione e promozione relativi ai comparti vitivinicolo ed olivicolo.

Per la M14 si riporta un andamento regolare: il primo avviso pubblicato nel 2016 ha prodotto un elenco di 411 domande ammissibili a finanziamento (sulle 1.019 presentate), il secondo per l'annualità 2017 relativo alle riconferme (pubblicato ad aprile) ha prodotto una graduatoria di 491 domande su 896 presentate. Le domande di riconferma presentate nel 2018 sono ancora in istruttoria.

Come per tutti gli altri interventi della Misura 16 Cooperazione, anche per l'intervento 16.4.1 il bando è stato pubblicato all'inizio del 2018 e ha raccolto 13 domande di sostegno, di cui 7 ammesse a finanziamento, per un contributo totale concesso di 912 mila euro, meno della metà delle risorse a bando.

⁴ Nella versione 7.1 del Programma (modifica del 17/03/2020) le risorse finanziarie della M3 sono ridotte da 18,4 a 14,4 M€.

All'inizio del 2020 non risultano però ancora domande istruite su questa misura sul partale SIAN.

Tab. 27. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
01	01	01	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 1.020.000,00	1	€469.245,25*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;.		1	€ 180.000*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€123.140,50	1	€ 82.881*
3	1	1	Sostegno ad associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità"	Associazioni di agricoltori	€14.461.157,00	1	800.000
3	2	1	Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento A – Attività di informazione e promozione dei marchi DOP, IGP e Bio.	Associazioni di produttori		1	€ 12.750.000
			Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento B _Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo	Consorzi di tutela e valorizzazione dei vini Associazioni di produttori Per i Vini DOP e IGP non tutelati dai consorzi		1	€1.500.000
			Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento C _Azioni di informazione e promozione relative al comparto olivicolo	Consorzi di tutela e valorizzazione degli oli Associazioni di imprese (ATI che aggregano produttori i del comparto olivicolo (DOP, IGP anche biologico) già soci dei Consorzi e che siano in possesso di autorizzazione alla presentazione del progetto da parte del Consorzio medesimo	1	€1.500.000	
4	2	1	Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	Imprese in forma singola o associata operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti	€68.560.545,45	1	€ 45.000.000
9	1	1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	Associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo	€1.000.000,00	-	€ 000
14	1	1	Pagamento per il benessere degli animali	Agricoltori "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€28.347.117,44	1	€ 5.000.000
14	1	1	Pagamento per il benessere degli animali	Agricoltori "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013		1	€ 5.000.000
14	1	1	Pagamento per il benessere degli animali	Agricoltori "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013		1	**cfr. nota

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
16	4	1	Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, delle PMI operanti nel settore della trasformazione agroalimentare, della commercializzazione dei prodotti agroalimentari, dei servizi di ristorazione e gestori di mense pubbliche	€ 912.493,06	1	€ 2.000.000
TOTALE					€114.424.453,45	12	€74.282.126,25

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

**Per le Misure 10, 11 e 14, nonché per le Misure a trascinamento 214 e 215, le esatte dotazioni finanziarie da imputare alle medesime possono desumersi ad ultimazione dei relativi pagamenti, tenuto conto che allo stato attuale devono essere effettuati la quasi totalità dei pagamenti dell'annualità 2017, e restano da effettuare gran parte dei pagamenti dell'annualità 2016.

Pertanto, per le Misure 10, 11 e 14, nonché per le Misure a trascinamento 214 e 215, le dotazioni finanziarie delle precedenti annualità 2016 e 2017, nonché dell'annualità 2018 relativa al presente Avviso, devono considerarsi indicative e da determinarsi a seguito dei relativi pagamenti.

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per quanto concerne il tasso di impegno sul totale delle risorse assegnate alla focus area, essi si attesta al 53% circa, con un ruolo preponderante delle concessioni a valere sull'intervento 4.2.1.

Tab. 28. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1*	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1*	2017	43	36	7	0	€ 938.803
1.1.1*	2017	72	42	30	0	€ 3.217.823
2.1.1*	2019	34	34	0	0	€ 0
14.1.1/3A	2016	928	503	424	1	-
4.2.1/3A	2016	234	160	74	0	€ 50.612.136
14.1.1/3A	2017	601	316	285	0	-
3.1.1/3A	2018	15	7	8	0	€ 633.109
4.1.5 - 4.2.2/3A	2018	1	0	1	0	€ 10.000.000
16.4.1/3A	2018	13	13	0	0	€ 0
2.1.1/3A	2018	0	0	0	0	€ 0
14.1.1/3A	2018	714	372	342	0	-
3.2.1/3A	2018	18	18	0	0	€ 0
Totale		2524	1389	1134	1	€ 61.245.245

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e dell'importo ammesso a finanziamento relativa alla focus area in oggetto

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Infine, in relazione alla spesa, all'interno della i pagamenti erogati a valere sui trascinamenti dal precedente PSR rappresentano un quinto del totale, il tasso di esecuzione è pari a circa il 27% della dotazione di risorse della FA 3A.

Tab. 29. Stato al 29/02/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1*	2017	5	€ 280.886	3	188.677	0	2	€ 0
1.1.1*	2017	18	€ 709.896	16	609.111	0	2	€ 0
14.1.1/3A	2016	928	€ 0	80	0	0	365	€ 0
4.2.1/3A	2016	105	€29.186.935	31	6.399.395	0	74	€20.832.721
14.1.1/3A	2017	601	€ 0	24	0	0	284	€ 0
3.1.1/3A	2018	10	€ 90.013	3	25.878	0	7	€ 63.407
4.1.5 - 4.2.2/3A	2018	2	€2.500.000	0	0	0	2	€ 2.500.000
14.1.1/3A	2018	714	€ 0	40	0	0	342	€ 0
14.1/3A	trascin.	613	€ 0	87	0	0	251	€ 0
3.1/3A	trascin.	0	€ 0	0	0	0	1	€ 2.243
3.2/3A	trascin.	0	€ 0	0	0	0	1	€ 25.307
4.2/3A	trascin.	0	€ 0	0	0	0	80	€ 4.669.208
14.1/3A	trascin.	0	€ 0	0	0	0	225	€ 2.981.614
Totale		2973	€31.776.948	265	€6.425.273	0	1632	€31.074.500

*Il numero delle domande e gli importi considerati sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e degli importi relativa alla focus area in oggetto

Fonte: elaborazioni su dati SIAN (gli importi dei pagamenti a trascinamento sono riferiti a dati estratti da SIAN nel marzo 2019)

7.3 RISULTATI DELL'ANALISI

7.3.1 Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Con il primo bando sulla Misura 4.2 a sostegno degli investimenti nella trasformazione e commercializzazione sono stati selezionati 74 beneficiari, con un impegno di circa 50 M€.

Nella Fig. 20 sono rappresentati i progetti finanziati suddivisi per settore. Ogni segmento di ciascuna barra orizzontale rappresenta un progetto di dimensioni proporzionali al contributo ammesso.

Il settore con il maggior numero di progetti (21) e i finanziamenti complessivamente maggiori (il 18% del totale, pari o oltre 9 M€) è, prevedibilmente, quello della **produzione di oli e grassi**.

Ma è anche facile constatare che è quello con i progetti di dimensione unitaria tra i più piccoli (circa 435 mila euro).

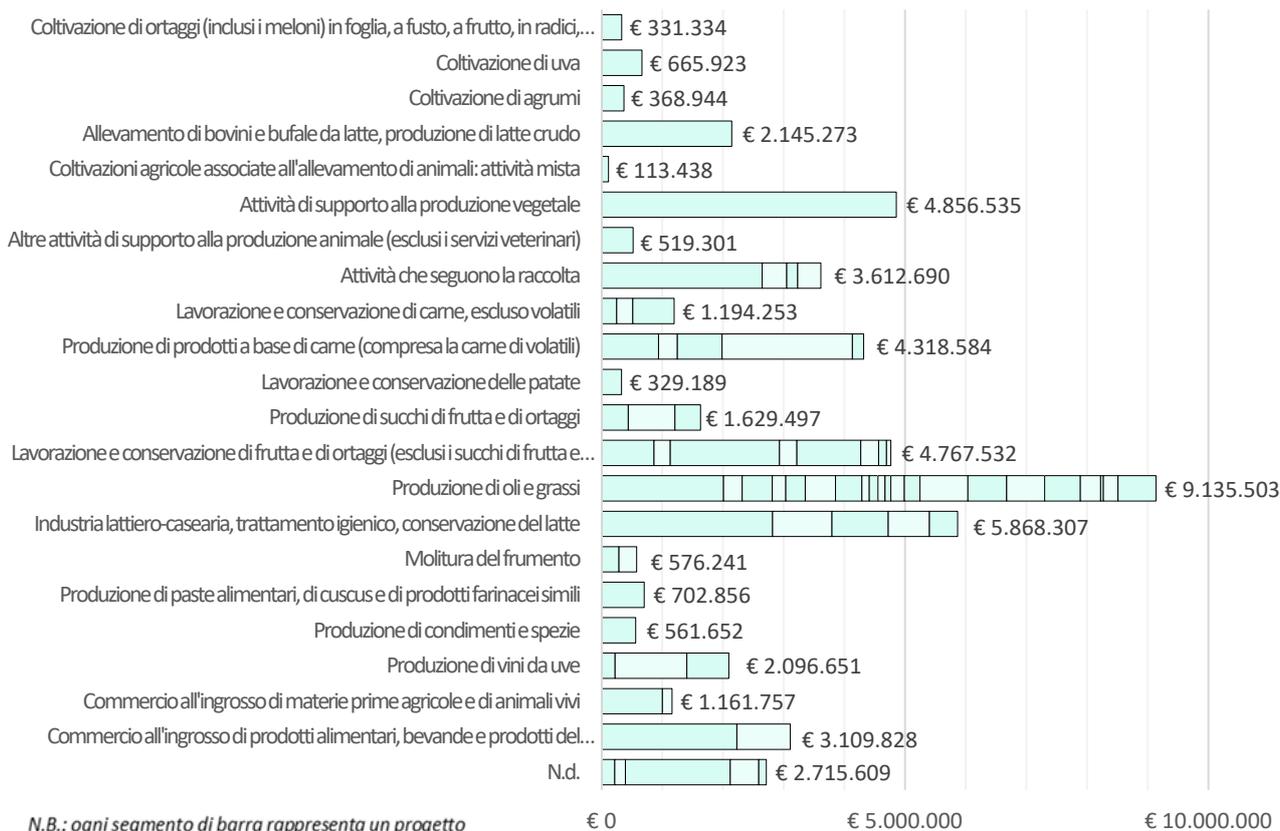
A seguire, infatti, c'è **l'industria lattiero-casearia** che ha soli 5 progetti, ma da quasi 1,2 M€ ciascuno, e al terzo posto il settore delle attività di supporto alla produzione vegetale⁵, addirittura con un solo progetto di quasi 5 M€.

Per quanto è possibile distinguere da questa classificazione, tutte le principali filiere della regione sono rappresentate: l'olio, gli agrumi, l'ortofrutta, la trasformazione delle carni e il lattiero caseario.

In termini dimensionali, le aziende beneficiarie si collocano per lo più **al di sotto di 5 milioni** di euro di fatturato e sotto il milione di valore aggiunto, ma ve ne sono anche una decina sopra i 10 milioni di fatturato (Fig. 21).

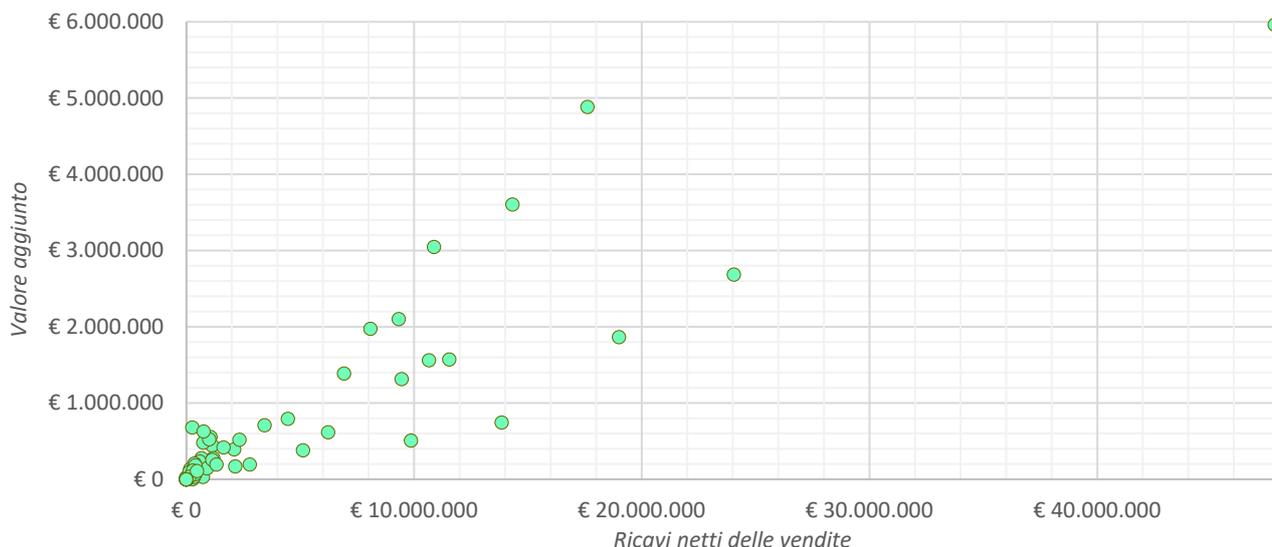
⁵ Sono comprese in questo settore le attività agricole svolte per conto terzi: preparazione dei terreni, semina, trattamento del raccolto, disinfestazione, potatura degli alberi da frutta e delle viti, raccolta di prodotti agricoli, gestione dei sistemi di irrigazione, fornitura di macchine agricole con relativi operatori, ecc.

Fig. 20. Progetti ammessi a finanziamento sulla misura 4.2 per settore dell'azienda



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL e SIAN

Fig. 21. Fatturato e valore aggiunto delle aziende beneficiarie della misura 4.2 (ultimo consuntivo prima del progetto)



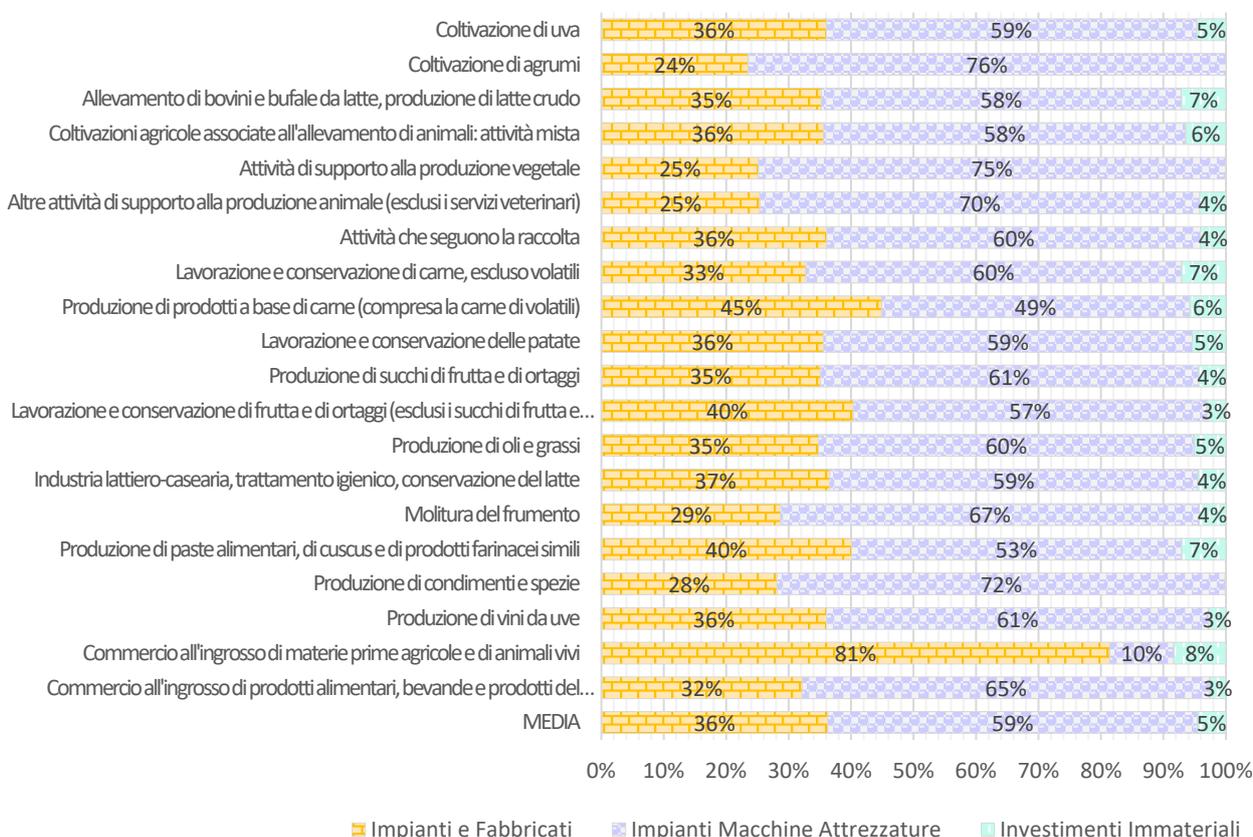
Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

La classificazione delle spese su BPOL, così come su SIAN, non consente un'analisi di dettaglio sulle caratteristiche qualitative dei progetti. È soltanto possibile riconoscere tra spese per immobili, per macchine e immateriali (Fig. 22).

In media, il 59% degli investimenti sono rappresentati da macchine, impianti ed attrezzature, mentre il 36% sono destinati a fabbricati ed impianti connessi, e il rimanente ad investimenti immateriali. Non vi sono

significative differenze settoriali in queste proporzioni, tranne nel caso di due progetti nel settore del commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi.

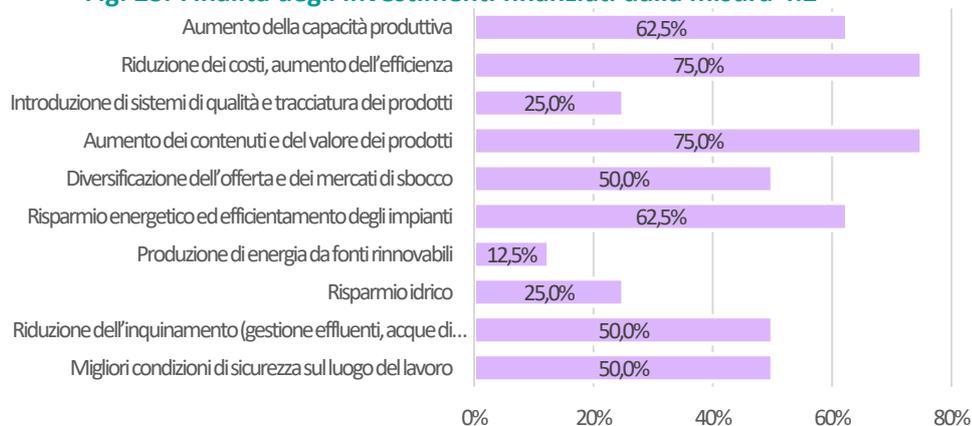
Fig. 22. Composizione del valore totale degli investimenti programmati dai beneficiari della misura 4.2 per comparto di attività dell'azienda (ex post)



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

Per avere qualche maggiore indicazione sugli obiettivi diretti e indiretti dei progetti occorre però fare riferimento alle risposte dei beneficiari all'indagine on line del 2019, ancorché le risposte non siano molte (8 su 74 beneficiari).

Fig. 23. Finalità degli investimenti finanziati dalla misura 4.2



Fonte: indagine online presso i beneficiari

Ciò che emerge è un disegno strategico che, da un lato, mira a ridurre i costi di produzione (tra cui l'energia) e ad aumentare l'efficienza e, dall'altro, punta ad aumentare il fatturato accrescendo i contenuti e il valore dei prodotti, ma anche attraverso l'ampliamento della capacità produttiva (Fig. 23).

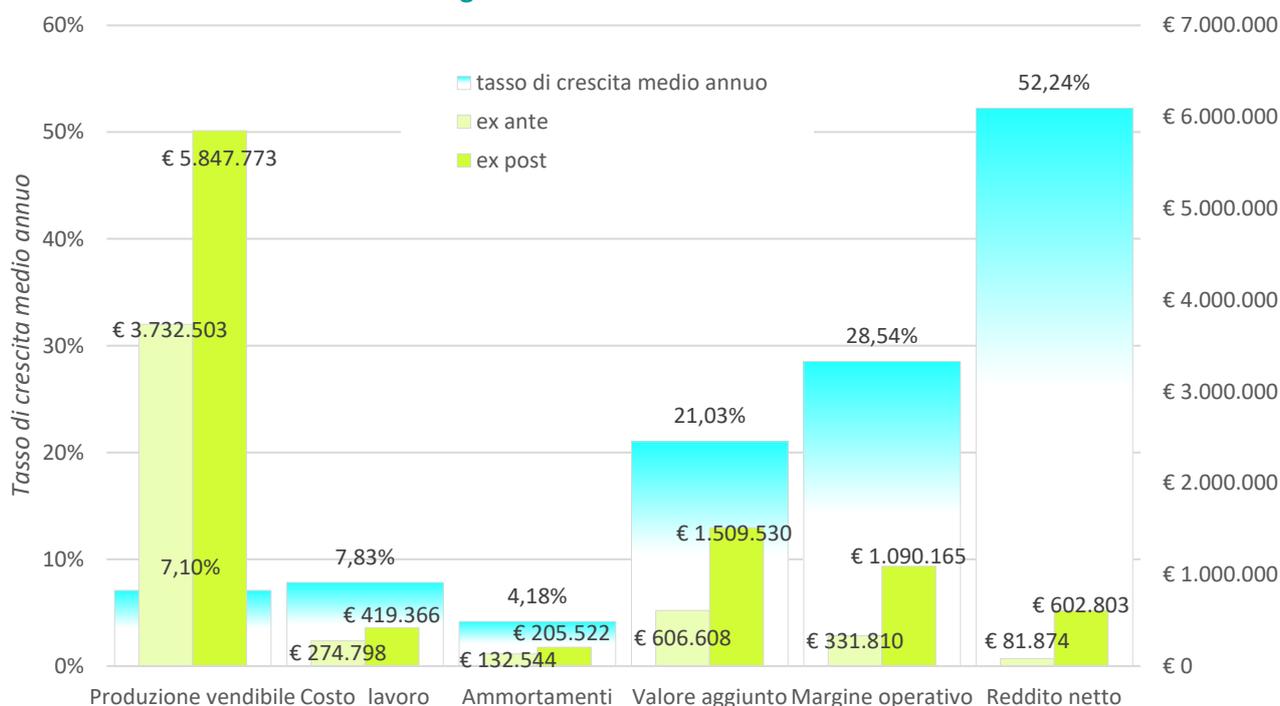
Le aspettative economiche generate dal progetto descritte dai business plan consentono qualche riflessione più accurata, in proposito (Fig. 24).

L'effetto dell'aumento della capacità produttiva e/o dell'aumento del valore del prodotto dovrebbe innalzare il valore della produzione da un livello di partenza medio di 3,7 M€ sino a 5,8 M€ a regime, con un tasso di incremento medio annuo di poco superiore al 7%.

Questo incremento non sembra però accompagnato dal conseguimento di economie di scala dal lato del fabbisogno di lavoro, poiché il costo del lavoro aumenta in misura superiore (anche se di poco: 7,8%) del fatturato. Nondimeno, trattandosi di industrie di processo, questo non è un fattore determinante, poiché l'incidenza complessiva del costo del lavoro sul valore della produzione rimane molto basso (intorno al 7%).

A fronte di un incremento di circa 2,1 M€ del fatturato, l'aumento medio del valore aggiunto è di circa 900 mila euro. La differenza, circa 1,2 M€ una volta a regime, è rappresentata dai **maggiori costi dei beni e servizi** necessari per la produzione.

Fig. 24. Variazione delle principali grandezze di conto economico prevista a seguito della realizzazione degli interventi finanziati dalla misura 4.2



Fonte: ns elaborazioni su dati BPOL

È ragionevole ipotizzare che almeno il 60% di questi costi siano relativi alla materia prima agricola: si tratta di circa 720 mila euro per azienda beneficiaria.

L'indagine web effettuata nel 2019 consente inoltre di stimare che almeno i **tre quarti** della materia prima agricola utilizzati dalle aziende beneficiarie della misura 4.2 sono di **provenienza regionale**: nel 63% delle risposte tutta la materia prima agricola è di provenienza regionale, nel 12% per almeno il 60% e nei restanti casi per un valore compreso tra il 10 e il 50%.

Una stima prudentiale consente quindi di stimare in circa **500 mila euro l'incremento** medio della **domanda di prodotti agricoli regionali** da parte di ogni azienda per effetto degli investimenti realizzati con il finanziamento della misura 4.2.

In definitiva, i 74 progetti approvati potrebbero determinare un **aumento annuale della domanda di prodotti agricoli calabresi nell'ordine di 37 milioni** di euro, che equivale a circa il **2,8%** del valore complessivo della produzione agricola regionale nel 2018.

7.3.2 Il sostegno ai regimi di qualità e la produzione biologica

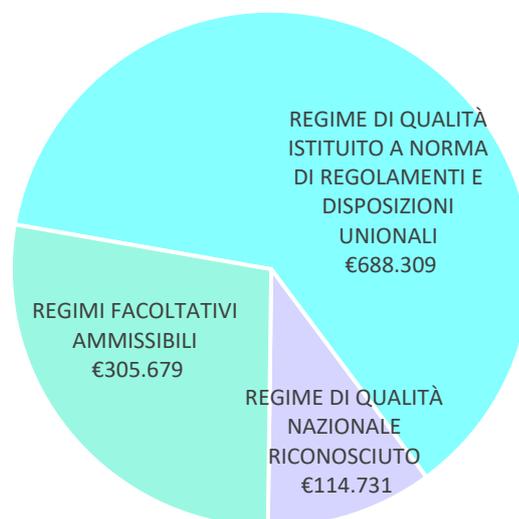
Per quanto riguarda il sostegno richiesto dagli otto progetti ammessi a finanziamento a valere sull'intervento 3.1.1, più della metà dell'importo (57%) è attribuito a soggetti operanti nella provincia di Cosenza, mentre un altro terzo è diretto a beneficiari della provincia di Catanzaro. Infine, una quota residuale (circa il 6%) interessa la provincia di Vibo Valentia.

Oltre il 60% dell'importo richiesto è riferito a regimi di qualità istituiti a norma di regolamenti e disposizioni UE, come ad esempio DOP/IGP/STG, metodo di produzione biologico, DOC, IGT, etc.

Il sostegno all'adesione a regimi di qualità nazionale, quali il Sistema di Qualità Nazionale (SQN) o il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), interessa il 10% circa delle risorse richieste dai progetti finanziati.

Un quarto della spesa richiesta riguarda infine il supporto alla partecipazione di associazioni di agricoltori a regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli, come le certificazioni volontarie di prodotto (BRC, IFS, GLOBALGAP) o il *Carbon footprint* di prodotto (CFP) ISO/TS 14067.

Fig. 25. Misura 3.1.1. Domande ammesse a finanziamento: importo richiesto per regime di qualità



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

7.3.3 Le attività di informazione e promozione dei marchi di qualità

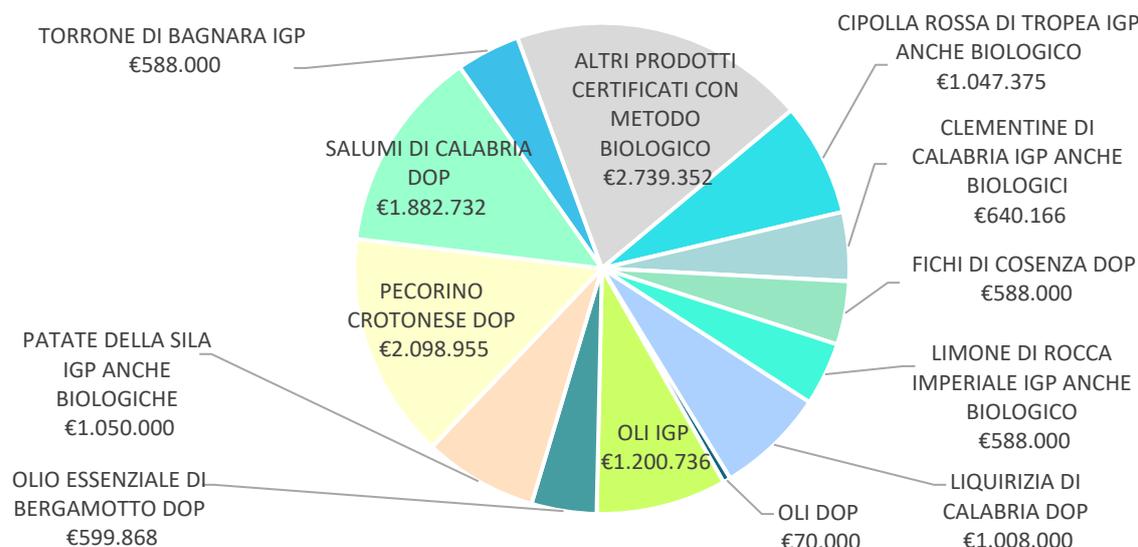
La distribuzione territoriale della spesa richiesta dai progetti triennali di informazione e promozione ammessi a finanziamento si concentra per oltre la metà del totale (55%) nella provincia di Cosenza, seguita da quella di Crotona, dove tale quota è superiore ad un quinto dell'importo in oggetto. Le restanti risorse sono ripartite in porzioni quasi identiche (tra il 7 e l'8%) nelle rimanenti province.

Nella consapevolezza che i comparti olio e vino, ritenuti settori strategici per l'economia agricola regionale, sono oggetto di specifici bandi, risultano **presenti tutti gli altri prodotti** aderenti a regimi di qualità **che identificano l'agroalimentare regionale**, ad eccezione del caciocavallo silano DOP.

Quasi **un quinto della spesa richiesta** è relativa a **prodotti certificati con metodo biologico**, presentati da soggetti operanti nelle province di Cosenza, Crotona e Catanzaro. Il **pecorino crotonese DOP** è il prodotto a marchio per il quale la relativa quota di risorse richieste risulta quella relativamente maggiore, seguito a pochissima distanza da un'altra produzione afferente al comparto zootecnico, i **salumi di Calabria DOP**.

Per quanto concerne la distribuzione delle risorse a livello di comparto, **i prodotti a marchio ortofrutticoli sono quelli più rappresentati dopo quelli zootecnici**: tra questi si rileva la presenza, per ordine di dimensione finanziaria della spesa richiesta, dei prodotti IGP patata della Sila, cipolla rossa di Tropea, clementine di Calabria e limone di Rocca Imperiale. Gli altri prodotti di qualità supportati sono le produzioni a marchio DOP liquirizia di Calabria, olio essenziale di bergamotto e fichi di Cosenza e, infine, il torrone di Bagnara IGP.

Fig. 26. Misura 3.2.1. Domande ammesse a finanziamento: importo richiesto per sottointervento



Fonte: elaborazione ISRI su dati SIAN

7.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nell'ambito della focus area 3A, oltre alla formazione ed alla consulenza, si registra qualche ritardo attuativo sulle misure 3.1 e 3.2, che sono state avviate con inconsueto ritardo rispetto alle altre misure, nonché sulla misura 9, che appresenta una novità di questa programmazione e sulla quale è ancora in corso una riflessione. Quanto alle altre misure, hanno ottimi riscontri di adesione la 4.2 e la 14, e conseguentemente esigenze di una stringente selezione di merito. Non si può dire lo stesso per la misura 16.4, su cui sono effettivamente pervenuti progetti per un valore superiore (anche se non di molto) alle risorse messe a bando, ma che per circa la metà si sono rivelati non ammissibili.

Per il grado di avanzamento attuativo, le risorse messe in campo e per la sua stessa natura strategica, la misura 4.2 ha una funzione di traino nella strategia di rafforzamento delle filiere in Calabria.

I progetti selezionati individuano, un insieme di interventi variegato sia rispetto alle filiere interessate che con riferimento alle dimensioni delle imprese beneficiarie e dei progetti stessi.

I progetti sono, in primo luogo, rivolti ad aumentare e a dare valore alla produzione, il cui valore dovrebbe crescere, secondo le previsioni dei *business plan*, di più del 50% con gli investimenti a regime.

Meno evidenti, nelle previsioni reddituali, sono gli asseriti incrementi di efficienza e di produttività, che sicuramente non riguardano il fattore lavoro, destinato a crescere quanto il fatturato.

Nel complesso, si può stimare che gli interventi di rafforzamento del settore della trasformazione e della commercializzazione si traducano in un incremento della domanda dei prodotti agricoli locali nell'ordine del 2,8% del valore complessivo della produzione agricola regionale.

Nel Rapporto 2019 era emerso che le politiche per il biologico e per il benessere animale migliorano la qualità dei prodotti, ma non si riesce a tradurre questo miglioramento in termini commerciali ed economici significativi: circa un quinto della spesa richiesta per gli interventi di promozione ed informazione riguardano espressamente prodotti certificati con metodo biologico.

Conclusioni

I progetti selezionati con la misura 4.2 coinvolgono le principali filiere regionali e coinvolgono tipologie aziendali di diversa dimensione.-

I progetti mirano soprattutto ad un ampliamento della capacità dell'industria di trasformazione, con un proporzionale aumento del fabbisogno di lavoro

Le aziende di trasformazione beneficiarie si approvvigionano della materia prima agricola nella regione in misura di almeno il 75%.

Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione finanziati dalla misura 4.2 sono in grado di determinare un incremento di domanda dei prodotti agricoli regionali di almeno 37 M€, pari al 2,8% del valore complessivo della produzione agricola calabrese nel 2018

La misura per l'informazione e la promozione dei prodotti di qualità potrà assicurare il necessario sostegno alla valorizzazione dei prodotti biologici regionali.

Raccomandazioni

È necessario assicurare un forte e costante sostegno alle politiche commerciali e di promozione dei prodotti regionali di qualità

8 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

8.1 INTRODUZIONE

La focus area 3B coinvolge in maniera diretta la tipologia di intervento 5.1.1 (sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici) oltre alla già citata Misura 1 del PSR.

Nessuna misura è invece coinvolta indirettamente.

8.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per la Focus Area 3B l'impegno di spesa complessivo è pari a poco più di 10 M € quasi totalmente allocati sulla M5 - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, mirati a sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi e, in minima misura, ripartiti anche sugli interventi della M1. Il bando per la prevenzione degli eventi alluvionali (tipologia di intervento 5.1.1), pubblicato nel settembre 2016, ha ammesso al finanziamento 17 progetti su 88 presentati.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1 e 1.2.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A e 1C.

Tab. 30. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 240.000,00	1	€156.415,08*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale		1	€ 22.500,00*
5	1	1	Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali	Consorzi di Bonifica	€10.000.000,00	1	€8.000.000,00
TOTALE					€ 10.240.000,00	3	€ 8.178.915,00

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Il tasso di impegno della dotazione finanziaria della focus area risulta vicino all'80%.

Tab. 31. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1*	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1*	2017	43	36	7	0	€ 938.803
1.1.1*	2017	72	42	30	0	€ 3.217.823
5.1.1/3B	2016	88	71	17	0	€ 8.000.000
Totale		88	71	17	0	€ 8.000.000

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e dell'importo ammesso a finanziamento relativa alla focus area in oggetto

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'avanzamento della spesa a valere alla focus area ha quasi raggiunto il 13%, grazie all'erogazione dei pagamenti relativi alla tipologia di intervento 5.1.1.

Tab. 32. Stato al 29/02/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
5.1.1/3B	2016	20	€2.960.688	6	708.672	1	13	€1.303.452
1.2.1*	2017	5	€ 280.886	3	188.677	0	2	€ 0
1.1.1*	2017	18	€ 709.896	16	609.111	0	2	€ 0
Totale		20	€2.960.688	6	708.672	1	13	€1.303.452

*Il numero delle domande e gli importi considerati sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e degli importi relativa alla focus area in oggetto

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

8.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Il bando del novembre 2016 sulla Misura 5.1.1 per investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, e indirizzato ai Consorzi di bonifica ha ricevuto una dotazione di 8M€.

La risposta dei potenziali beneficiari è stata molto positiva, e sono state inviate 88 domande di sostegno. Di queste ne sono state selezionate 17, presentate da 10 diversi consorzi di bonifica: tre della provincia di Cosenza e tre di Reggio, due della provincia di Catanzaro e uno ciascuno delle province di Vibo e di Crotone.

Gli investimenti ammessi devono mirare a:

- migliorare la capacità di adattamento del territorio agli effetti dei fenomeni correlati alle precipitazioni intense, riducendo i rischi alluvionali;
- salvaguardare il potenziale produttivo agricolo.

A questo scopo, sono finanziate al 100% le spese per:

- sistemazione e risagomatura delle sezioni idrauliche dei canali e dei fossi in terra battuta finalizzate a garantire il deflusso delle piene nelle aree di valle;
- opere di regimentazione delle reti di scolo e smaltimento finalizzate al contenimento del trasporto solido ed alla riduzione della velocità di deflusso;
- creazione di nuovi canali naturaliformi;

- realizzazioni di arginature e opere di consolidamento spondale finalizzate alla protezione delle aree agricole interessate dai corsi d'acqua;
- realizzazione e ripristino di casse di espansione;
- spese generali collegate.

Un primo esame dei **computi metrici dei progetti ammessi a finanziamento** evidenzia che gran parte delle opere prevedono **operazioni di ingegneria naturalistica**, anche **in combinazione con più tradizionali manufatti cementizi**.

La superficie interessata da lavori di sistemazione e risagomatura delle sezioni idrauliche dei canali e dei fossi che garantiscono il deflusso delle piene nelle aree di valle è di quasi 13.000 mq, mentre le opere di regimentazione delle reti di scolo e smaltimento, finalizzate al contenimento del trasporto solido ed alla riduzione della velocità di deflusso interessano un'area totale di oltre 2.300 mq. È prevista la realizzazione di quasi 2 km di nuovi canali naturaliformi, al contempo circa 8 km di argini e sponde risultano interessati da lavori di consolidamento con l'obiettivo di proteggere le aree agricole attraversate da corsi d'acqua. Infine, sono oltre 77 mila i metri quadri di superficie interessata da lavori di scavo, con una media di circa 5.500 mq per progetto.

Per concludere, in riferimento alle azioni immateriali, non si dispone al momento di informazioni relative al numero di partecipanti ai corsi di formazione ed alle attività di informazione e di dimostrazione supportate dalle tipologie di intervento 1.1.1 e 1.2.1.

8.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Dando il giusto rilievo alle misure di prevenzione, la regione Calabria ha pubblicato già nel 2016 un bando sulla tipologia di intervento 5.1.1, per il quale, a dimostrazione dell'importanza del fabbisogno, le domande pervenute sono state di gran lunga superiori alle disponibilità finanziarie.

Gli interventi di prevenzione del rischio ammessi a finanziamento sono 17, relativi a 10 diversi consorzi, appartenenti a tutte e cinque le provincie calabresi.

Conclusioni

Gli interventi ammessi a finanziamento prevedono un ampio ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica

Sono previsti lavori di sistemazione e risagomatura delle sezioni idrauliche dei canali e dei fossi su una superficie totale di quasi 13.000 mq, mentre supera i 2.300 mq l'area interessata da opere di regimentazione delle reti di scolo e smaltimento. È prevista la realizzazione di quasi 2 km di nuovi canali naturaliformi, nonché il consolidamento di circa 8 km di argini e sponde, finalizzato alla protezione delle aree agricole adiacenti ai corsi d'acqua

Raccomandazioni

Si raccomanda un rapido avvio delle azioni formative ed informative ed un adeguato monitoraggio del numero di destinatari effettivamente coinvolti

9 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

9.1 INTRODUZIONE

Oltre a implicare la Misura 1 relativa alla formazione, la focus area coinvolge direttamente le seguenti misure

- 4.4.1 Restauro di paesaggi
- 4.4.2 Acquisto attrezzature a difesa della biodiversità
- 7.1.2 Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000
- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in HNV
- 10.1.3 Colture a perdere
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia razze animali autoctone
- 10.1.9 Apicoltura
- 11.1.1 Agricoltura biologica

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 8.1.1 Forestazione/imboschimento
- 8.3.1 Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi
- 8.5.1 Sostegno agli investimenti per gli ecosistemi forestali
- 11.2.1 Mantenimento di metodi e pratiche biologiche
- 13 Pagamento compensativo
- 16.8.1 Piani di gestione forestale

9.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione complessivamente stimata di quasi 80 M€ la seguente tabella descrive l'attuazione procedurale, tenendo conto delle peculiarità delle dotazioni finanziarie assegnate alle misure a superficie.

Tab. 33. Focus Area 4A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato accreditati	€ 2.600.000 Totale Per la Priorità 4 (FA 4a-4b,4c)	1	€173.794,54*
1	2	1	progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato		1	€ 900.000*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€2.990.082,64 Totale Per la Priorità 4 (FA 4a-4b,4c)	1	€ 2.012.485*
4	4	1	Investimenti non produttivi	Aziende agricole Gestori di terreni agricoli	€ 3.200.000,00 Totale Per la Priorità 4 (FA4a-4b,4c)	1	€ 1.000.000
4	4	2	Attrezzature in difesa della biodiversità	Agricoltori Enti pubblici gestori di terreni agricoli		1	€ 500.000
10	1	3	Preservazione della biodiversità: colture a perdere	Agricoltori o associazioni "in attività"	€83.385.950,00 Totale Per la Priorità 4 (FA 4a-4b,4c)	3	€ 110.000 € 110.000 **cfr. note
10	1	4	Conversione culturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato			3	€ 235.000 **cfr. note

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
10	1	6	Preservazione della biodiversità Cedro	Agricoltori o associazioni ad indirizzo Cedricolo.		1	€ 100.000,00
10	1	7	Preservazione della biodiversità Bergamotto	Agricoltori o Associazioni ad indirizzo Bergamotticolo		3	€ 560.000 € 560.000 **cfr. note
10	1	8	Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono	Agricoltori o Associazioni nella definizione		3	€ 1.290.000 € 1.290.000 **cfr. note
10	1	9	Apicoltura per la biodiversità	Aziende agricole che praticano l'apicoltura in Calabria.		1	€ 1.200.000
TOTALE					€92.176.033,00	19	€10.041.280,00

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

**Per le Misure 10, 11 e 14, nonché per le Misure a trascinamento 214 e 215, le esatte dotazioni finanziarie da imputare alle medesime possono desumersi ad ultimazione dei relativi pagamenti, tenuto conto che allo stato attuale devono essere effettuati la quasi totalità dei pagamenti dell'annualità 2017, e restano da effettuare gran parte dei pagamenti dell'annualità 2016.

Pertanto, per le Misure 10, 11 e 14, nonché per le Misure a trascinamento 214 e 215, le dotazioni finanziarie delle annualità 2016, 2017 e 2018, devono considerarsi indicative e da determinarsi a seguito dei relativi pagamenti.

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

In riferimento allo stato delle domande di sostegno pervenute e dei pagamenti effettuati (aggiornamento al 12/03/2019) si rimanda alle relative tabelle della CEQ n. 9, comuni a tutta la Priorità 4.

9.3 APPROCCIO, METODI E FONTI

Il report 2014 dell'Unione Europea sulle aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN) riconosce come fino a un passato relativamente recente, tutta l'agricoltura e la gestione forestale in Europa aveva di fatto caratteristiche di alto valore naturalistico". Successivamente il forte progresso tecnologico ha introdotto profondi cambiamenti nell'uso del suolo, e l'intensificazione delle pratiche agricole attraverso l'aumento della meccanizzazione e l'uso di prodotti chimici di sintesi, che tuttora costituiscono una delle più importanti cause di **perdita della biodiversità**.

Per favorirne il ripristino, la conservazione e il miglioramento, il PSR sostiene interventi volti a ridurre le pressioni nelle aree agricole, incentivando pratiche a bassa intensità quali ad esempio la riduzione della frequenza e della profondità delle lavorazioni, l'inerbimento permanente, il divieto del diserbo chimico e dell'utilizzo di fitofarmaci.

Partendo dal presupposto che attraverso queste iniziative le superfici finanziate possano riacquisire nel tempo i caratteri propri delle AVN, i criteri di giudizio del PSR si basano sull'individuazione a scala regionale di parametri descrittivi:

- della distribuzione spaziale delle classi strutturali delle AVN
- del grado di connettività della rete AVN

Il giudizio viene espresso attraverso l'elaborazione dei seguenti indicatori:

- Variazione della superficie delle AVN (%)
- Variazione della distribuzione spaziale delle classi strutturali (core, edge, islet, bridge ecc.) componenti le AVN (%)
- Variazione della connettività della rete AVN (%)

Le informazioni utilizzate per la definizione degli indicatori sono state derivate dalle seguenti **fonti**:

- Allegati del PSR, Strumenti Conoscitivi, Tav. 9 "Carta Potenziale delle Aree Agricole e Seminaturali ad Alto Valore Naturalistico" della Regione Calabria (scala 1:250.000)
- Carta dell'Uso del Suolo (CUS) della Regione Calabria, in scala 1:10.000, in formato vettoriale, acquisita attraverso il geoportale regionale (<http://geoportale.regione.calabria.it/>)
- Cartografia in formato vettoriale delle superfici ammesse a finanziamento dal PSR 2014/2020 per le misure 10 e 11, prodotta attraverso elaborazione del database SIAN e del particellare catastale

- Modello Digitale del Terreno (MDT) dell'Istituto Geografico Militare (IGM), con risoluzione geometrica pari a 20 m

Per l'elaborazione degli indicatori si è resa necessaria la **ricostruzione della rete delle AVN** precedente alla programmazione in corso (AVN pre-intervento). A tal fine la Tav. 9 "Carta Potenziale delle Aree Agricole e Seminaturali ad Alto Valore Naturalistico" ha costituito un riferimento per l'individuazione della classi di uso del suolo considerate per la produzione del dato, consistenti in:

- Oliveti con pendenza > 35%
- Prati stabili (foraggiere permanenti)
- Colture annuali associate a colture permanenti
- Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali
- Aree a pascolo naturale e praterie di alta quota
- Aree a vegetazione sclerofilla

Tale elaborato, redatto dal Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria in collaborazione con l'ARSAC, identifica, al netto delle aree ricadenti all'interno delle aree protette Natura 2000, una superficie delle **AVN** di circa **237mila ettari**, pari al **15% dell'intero territorio regionale**.

Data la mancata possibilità di reperire il dato in una forma prontamente implementabile in analisi GIS, si è deciso di procedere alla **ricostruzione** dello stesso attraverso l'utilizzo della **CUS regionale**. Questo dato offre una descrizione dettagliata dell'uso del suolo regionale, presentando un'unità minima cartografabile di 0,5 ettari e un approfondimento della leggenda che raggiunge per alcune classi il 4° livello Corine Land Cover.

Per l'individuazione degli oliveti coltivati su pendenze maggiori del 35% si è proceduto alla sovrapposizione in ambiente GIS della classe in esame con la **Carta delle Pendenze**, derivata con risoluzione geometrica pari a 20 m dal MDT.

La produzione della mappa delle AVN pre-intervento è stata infine ultimata aggiungendo le superfici finanziate per il **mantenimento di metodi e pratiche biologiche** (SM 11.2) che non si sovrapponevano cartograficamente alle aree precedentemente individuate. Ciò si basa sull'assunzione che l'agricoltura biologica introdotta già dalla precedente programmazione possa aver ampliato la rete delle AVN individuata sulla base della Carta di Uso del Suolo generata per fotointerpretazione di ortofoto a colori acquisite nel 2006.

Per l'individuazione della rete delle AVN aggiornata per effetto delle misure messe in atto dal PSR (AVN post-intervento), si è proceduto aggiungendo, alla rete AVN precedentemente individuata, l'insieme delle particelle catastali beneficiarie delle seguenti tipologie di intervento:

- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Preservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.4 Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.7 Preservazione biodiversità: Bergamotto
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche

Le mappe ottenute delle AVN pre-intervento e post-intervento sono state infine utilizzate come input per condurre le seguenti analisi attraverso il software Guidos Toolbox:

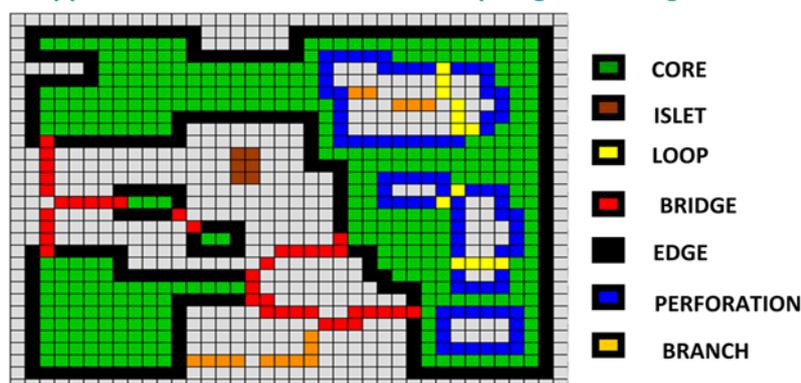
- Morphological Spatial Pattern Analysis (MSPA)
- Component Analysis (CA)

Con la MSPA le mappe delle AVN, preventivamente rasterizzate, vengono segmentate e classificate in sette classi con differente significato ecologico:

- **Core:** AVN non a diretto contatto con aree sottoposte a pressioni antropiche maggiori, in quanto difesa da fasce di protezione che la racchiudono
- **Islet:** patches di AVN collocate in una matrice antropizzata, di dimensioni troppo ridotte per poter costituire un core
- **Edge:** AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata attorno il core

- Perforation: AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata all'interno del core laddove questo include altre superfici al suo interno (es. coltivazioni intensive circonscritte da AVN)
- Bridge: AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere 2 core
- Loop: AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere due punti di uno stesso core
- Branch: AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, connesse a un'estremità a edge, perforation, bridge o loop

Fig. 27. Rappresentazione schematica delle tipologie di configurazione ecologica



Per mezzo della CA l'output della MSPA viene utilizzato per valutare il **grado di connessione della rete AVN** in condizioni pre e post intervento. La rete esaminata consiste in nodi ("core" della MSPA) e collegamenti ("bridge" della MSPA), con esclusione quindi delle restanti classi della MSPA. Un insieme collegato, formato da un minimo di due nodi e un connettore, costituiscono una "componente" mentre core singoli, privi di connessioni, rappresentano gli elementi isolati della rete.

9.4 RISULTATI DELL'ANALISI

Le **AVN** individuate in fase **pre-intervento**, comprensive delle aree finanziate dalla corrente programmazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica, ammontano complessivamente a **272.769 ettari**, corrispondenti al 18% della superficie regionale.

Per effetto degli interventi delle misure 10 e 11 si stima un **aumento** delle AVN di **60.991 ettari (+22%)**, corrispondente a un aumento dell'incidenza sulla superficie regionale del 4% rispetto alla condizione pre-intervento.

I risultati della MSPA sono illustrati nella seguente tabella. Questi sono stati ottenuti:

- Valutando la connettività di ciascun pixel delle AVN negli 8 pixel circostanti all'interno di una finestra mobile di 3x3 pixel
- Considerando un'ampiezza dell'edge (fascia di rispetto del core) di 100 m, ritenendo questa distanza adeguata affinché nel core gli effetti del margine e alcuni disturbi provenienti dalla matrice esterna possano essere mitigati
- Suddividendo le aree core in 3 classi dimensionali, di superficie: minore a 10 ettari per le core (s); compresa tra 10 e 100 ettari per le core (m); superiore a 100 ettari per le core (l)

Tab. 34. Confronto delle AVN pre e post intervento attraverso la classificazione MSPA

Classi MSPA	AVN pre-intervento		AVN post-intervento	
	%	Ettari	%	Ettari
Core(s)	2,69	7337	2,78	9279
Core(m)	6,88	18766	7,58	25299
Core(l)	6,46	17621	7,27	24264
Islet	30,56	83358	25,56	85309

Classi MSPA	AVN pre-intervento		AVN post-intervento	
	%	Ettari	%	Ettari
Perforation	0,28	764	0,35	1168
Edge	27,78	75775	29,52	98526
Loop	4,55	12411	4,37	14585
Bridge	10,79	29432	12,79	42688
Branch	10,01	27304	9,78	32642
Totale	100,00	272769	100,00	333760

I risultati mostrano un **effetto rilevante del PSR** attraverso un sostanziale **aumento** della superficie dei **margini** (+22.751 ettari), delle connessioni (+13.256 ettari) e delle aree core (+15.117 ettari). Relativamente a quest'ultime l'incremento interessa in particolare core di media e grande dimensione, con variazioni positive in entrambi i casi di oltre 6.500 ettari.

I cambiamenti descritti si riflettono anche sull'incidenza relativa delle classi all'interno del mosaico AVN. Rispetto alla condizione pre-intervento il peso relativo delle connessioni e dei margini sull'intera AVN risulta aumentato del 2% e 1,7%, mentre l'incidenza relativa delle aree core nel loro complesso è aumentata dell'1,6%. Le isole a fronte di un incremento di superficie di 1.951 ettari rappresentano la classe, che in seguito agli interventi della corrente programmazione, riducono maggiormente l'incidenza relativa sulle AVN, con una variazione percentuale rispetto alla situazione pre-intervento pari a -5%. Sostanzialmente invariata la percentuale di AVN rappresentata dalle restanti classi.

I risultati della CA evidenziano come gli interventi finanziati abbiano aumentato la connettività spaziale della rete AVN (Tab. 35). In particolare, rispetto alla situazione pre-intervento, si osserva un:

- Aumento del numero complessivo di elementi costituenti la rete di 169 unità, di cui l'81% connessi
- Aumento della superficie complessiva della rete di 40.200 ettari, di cui il 98% rappresentato da core connesse
- Incremento della superficie media delle core connesse di circa 25 ettari
- Incremento della superficie media delle core isolate di 0,3 ettari

Tab. 35. Connettività spaziale delle AVN in condizioni pre e post intervento

Classi CA	AVN pre-intervento			AVN post-intervento		
	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)
Core isolate	1424	5795	4,1	1456	6431,36	4,4
Core connesse	890	93092	104,6	1027	132655,08	129,2
Totale	2314	98887	42,7	2483	139086	56,0

9.5 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Assunto che gli interventi messi in atto dalla corrente programmazione, attraverso le misure 10 e 11, possano essere concreti strumenti per la riconversione delle superfici agricole in AVN, i risultati ottenuti dalle analisi condotte rendono plausibile un'incidenza positiva del PSR sulla salvaguardia e, possibilmente, sul miglioramento futuro della biodiversità.

Gli interventi realizzati hanno infatti un'incidenza rilevante sulla superficie regionale delle AVN e sul grado di connessione delle sue componenti. Le analisi svolte evidenziano infatti un significativo incremento della superficie delle AVN soprattutto in termini di estensione delle aree core e delle relative connessioni. Elementi questi che favoriranno, da un lato, l'individuazione per un numero maggiore di specie di aree a ridotto impatto antropico e, dall'altro, fenomeni di dispersione delle specie e lo svolgersi delle relazioni dinamiche fra i diversi habitat.

Quanto auspicato andrà in ogni caso attentamente monitorato per valutare l'effettiva funzionalità degli interventi attuati ed eventualmente ricalibrare o integrare gli stessi.

Conclusioni

Le AVN individuabili in fase pre-intervento ammontano complessivamente a 273 mila ettari, pari al 18% della superficie regionale.

Per effetto delle misure 10 e 11 si stima un aumento delle AVN di 60.991 ettari (+22%)

Rispetto alle AVN, aumentano le superficie dei margini (+23 mila ettari), delle connessioni (+13 mila) e delle aree core (+15 mila).

Tra le aree core crescono soprattutto quelle di media e grande dimensione

Si riduce, in proporzione, il peso delle isole.

Aumentano significativamente, in numero e superficie, le aree core interconnesse.

10 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

10.1 INTRODUZIONE

La FA 4B è collegata in maniera diretta, oltre alla nota Misura 1 del PSR, alle seguenti misure:

- 10.1.1 produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Preservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche

Effetti indiretti o secondari, inoltre, si registrano per le misure:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 8.1.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 16.8.1 Supporto alla stesura di piani di gestione forestale

10.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione complessivamente stimata di oltre 245 M€ la seguente tabella descrive l'attuazione procedurale, tenendo conto delle peculiarità delle dotazioni finanziarie assegnate alle misure a superficie.

Tab. 36. Focus Area 4B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 2.600.000,00 Totale Per la Priorità 4 (FA 4a- 4b,4c)	1	€173.794,54*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;		1	€ 900.000,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€2.990.082,64 Totale Per la Priorità 4 (FA 4a- 4b,4c)	1	€ 2.012.485,00*
11	1	1	Agricoltura Biologica - Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche	Agricoltori o associazioni agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€270.871.148,76 Totale Per la Priorità 4 (FA4a- 4b,4c)	3	€ 48.000.000,00 € 48.000.000,00 complessivamente per le miss 11.1.1 e 11.2.1 **cfr. note
11	2	1	Agricoltura Biologica - Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche				
TOTALE					€ 276.461.231,00	6	€ 99.086.280,00

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

**Per le Misure 10, 11 e 14, nonché per le Misure a trascinamento 214 e 215, le esatte dotazioni finanziarie da imputare alle medesime possono desumersi ad ultimazione dei relativi pagamenti, tenuto conto che allo stato attuale devono essere effettuati la quasi totalità dei pagamenti dell'annualità 2017, e restano da effettuare gran parte dei pagamenti dell'annualità 2016.

Pertanto, per le Misure 10, 11 e 14, nonché per le Misure a trascinamento 214 e 215, le dotazioni finanziarie delle precedenti annualità 2016 e 2017, nonché dell'annualità 2018 relativa al presente Avviso, devono considerarsi indicative e da determinarsi a seguito dei relativi pagamenti.

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 37. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1*	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1*	2017	43	36	7	0	€ 938.803
1.1.1*	2017	72	42	30	0	€ 3.217.823
2.1.1*	2019	34	34	0	0	€ 0
10.1.3/4A	2016	26	17	9	0	€ 0
10.1.4/4A	2016	39	16	21	2	€ 0
10.1.7/4A	2016	226	22	198	6	€ 0
10.1.8/4A	2016	264	20	240	4	€ 0
10.1.3/4A	2016	19	15	4	0	€ 0
10.1.4/4A	2017	19	7	12	0	€ 0
10.1.7/4A	2017	155	34	120	1	€ 0
10.1.8/4A	2017	160	39	121	0	€ 0
4.4.1/4A	2018	87	50	37	0	€ 881.148
4.4.2/4A	2018	11	6	5	0	€ 67.622
10.1.3/4A	2018	17	17	0	0	€ 0
10.1.4/4A	2018	27	23	4	0	€ 0
10.1.7/4A	2018	193	145	48	0	€ 0
10.1.8/4A	2018	253	72	181	0	€ 0
10.1.9/4A	2018	203	20	183	0	€ 0
10.1.3/4A	2019	18	18	0	0	€ 0
10.1.4/4A	2019	18	15	3	0	€ 0
10.1.7/4A	2019	208	168	40	0	€ 0
10.1.8/4A	2019	246	246	0	0	€ 0
10.1.9/4A	2019	181	14	167	0	€ 0
10.1.8/4A	2019	321	321	0	0	€ 0
7.1.2/4A	2019	321	321	0	0	€ 0
11.1.1/4B	2016	2898	89	2425	384	€ 0
11.2.1/4B	2016	3194	195	2810	189	€ 0
1.2.1/4B	2017	1	1	0	0	€ 0
11.1.1/4B	2017	2261	307	1903	51	€ 0
11.2.1/4B	2017	2589	373	2173	43	€ 0
01.2.1/4B	2017	43	36	7	0	€ 938.803
1.1.1/4B	2017	72	42	30	0	€ 3.217.823
11.1.1/4B	2018	2639	714	1909	16	€ 0
11.2.1/4B	2018	2926	698	2220	8	€ 0
11.1/4B	2019	2745	1139	1606	0	€ 0
11.2/4B	2019	2801	999	1802	0	€ 0
11.2/4B	2019	4565	4565	0	0	€ 0
13.1.1/4C	2016	8.167	23	8.098	46	€ 0

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
13.1.2/4C	2016	6.477	25	6.424	28	€ 0
10.1.1/4C	2016	843	88	668	87	€ 0
10.1.2/4C	2016	2.215	491	1.685	39	€ 0
16.8.1/4C	2016	3	3	0	0	€ 0
8.4.1/4C	2017	35	19	16	0	€ 3.292.606
8.3.1/4C	2017	429	383	46	0	€ 8.686.630
13.1.1/4C	2017	8.989	435	8.495	59	€ 0
13.1.2/4C	2017	6.941	307	6.567	67	€ 0
10.1.1/4C	2017	515	238	259	18	€ 0
10.1.2/4C	2017	1.527	315	1.192	20	€ 0
10.1.1/4C	2018	568	432	134	2	€ 0
10.1.2/4C	2018	1.795	920	874	1	€ 0
13.1.1/4C	2018	11.788	917	10.871	0	€ 0
13.1.2/4C	2018	8.865	751	8.114	0	€ 0
10.1.1/4C	2019	566	456	109	1	€ 0
10.1.2/4C	2019	1.820	1.050	770	0	€ 0
Totale		91.289	17.617	72.600	1.072	€ 17.084.632

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e dell'importo ammesso a finanziamento relativa alla focus area in oggetto

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 38. Stato al 29/02/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1*	2017	5	€ 280.886	3	€188.677	0	2	€ 0
1.1.1*	2017	18	€ 709.896	16	€609.111	0	2	€ 0
10.1.3/4A	2016	26	€ 0	4	0	0	8	€ 0
10.1.4/4A	2016	39	€ 0	5	0	0	19	€ 0
10.1.7/4A	2016	226	€ 0	17	0	0	197	€ 0
10.1.8/4A	2016	264	€ 0	8	0	0	240	€ 0
10.1.3/4A	2016	19	€ 0	2	0	0	4	€ 0
10.1.4/4A	2017	19	€ 0	2	0	0	12	€ 0
10.1.7/4A	2017	155	€ 0	13	0	0	119	€ 0
10.1.8/4A	2017	160	€ 0	14	0	0	121	€ 0
4.4.1/4A	2018	12	€ 199.840	12	199.840	0	0	€ 0
10.1.3/4A	2018	17	€ 0	0	0	0	0	€ 0
10.1.4/4A	2018	27	€ 0	0	0	0	4	€ 0
10.1.7/4A	2018	193	€ 0	4	0	0	48	€ 0
10.1.8/4A	2018	253	€ 0	12	0	0	181	€ 0
10.1.9/4A	2018	203	€ 0	3	0	0	183	€ 0
10.1.3/4A	2019	18	€ 0	0	0	0	0	€ 0
10.1.4/4A	2019	18	€ 0	1	0	0	3	€ 0
10.1.7/4A	2019	208	€ 0	9	0	0	33	€ 0

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
10.1.8/4A	2019	246	€ 0	1	0	0	0	€ 0
10.1.9/4A	2019	181	€ 0	5	0	0	166	€ 0
10.1.8/4A	2019	321	€ 0	1	0	0	0	€ 0
4.4/4A	trascin.						14	€ 466.166,85
10.1/4A	trascin.						1.169	€6.198.664,28
11.1.1/4B	2016	2898	€ 0	94	€ 0	0	2413	€ 0
11.2.1/4B	2016	3194	€ 0	202	€ 0	0	2787	€ 0
11.1.1/4B	2017	2261	€ 0	108	€ 0	0	1902	€ 0
11.2.1/4B	2017	2589	€ 0	182	€ 0	0	2172	€ 0
11.1.1/4B	2018	2639	€ 0	176	€ 0	0	1906	€ 0
11.2.1/4B	2018	2926	€ 0	228	€ 0	0	2217	€ 0
11.1/4B	2019	2745	€ 0	253	€ 0	0	1434	€ 0
11.2/4B	2019	2801	€ 0	287	€ 0	0	1603	€ 0
11.2/4B	2019	4565	€ 0	4	€ 0	0	0	€ 0
11.2/4B	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	28984	€134.662.370
13.1.1/4C	2016	8.167	€ 0	24	0	0	8.087	€ 0
13.1.2/4C	2016	6.477	€ 0	27	0	0	6.416	€ 0
10.1.1/4C	2016	843	€ 0	12	0	0	668	€ 0
10.1.2/4C	2016	2.215	€ 0	47	0	0	1.685	€ 0
8.4.1/4C	2017	3	€ 228.524	3	228.524	0	0	€ 0
8.3.1/4C	2017	19	€1.618.333	10	821.665	0	9	€ 674.541
13.1.1/4C	2017	8.989	€ 0	20	0	0	8.493	€ 0
13.1.2/4C	2017	6.941	€ 0	8	0	0	6.565	€ 0
10.1.1/4C	2017	515	€ 0	24	0	0	258	€ 0
10.1.2/4C	2017	1.527	€ 0	56	0	0	1.191	€ 0
10.1.1/4C	2018	568	€ 0	66	0	0	129	€ 0
10.1.2/4C	2018	1.795	€ 0	65	0	0	868	€ 0
13.1.1/4C	2018	11.788	€ 0	10.875	0	0	0	€ 0
13.1.2/4C	2018	8.865	€ 0	8.116	0	0	0	€ 0
10.1.1/4C	2019	566	€ 0	30	0	0	101	€ 0
10.1.2/4C	2019	1.820	€ 0	179	0	0	619	€ 0
8.3/4C	trascin.	0	€ 0	€ 0	0	€ 0	48	€3.688.459,02
8.4/4C	trascin.	0	€ 0	€ 0	0	€ 0	11	€ 497.505,44
10.1/4C	trascin.	0	€ 0	€ 0	0	€ 0	63	€ 103.918,61
13/4C	trascin.	0	€ 0	€ 0	0	€ 0	4.793	€2.529.941,69
Totale		90321	€2.046.697	21209	€1.250.029	0	87943	€ 148.821.567

*Il numero delle domande e gli importi considerati sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e degli importi relativa alla focus area in oggetto

Fonte: elaborazioni su dati SIAN (gli importi dei pagamenti a trascinamento sono riferiti a dati estratti da SIAN nel marzo 2019)

10.3 APPROCCIO, METODI E FONTI

La valutazione dell'incidenza degli interventi finanziati dal PSR sulla qualità delle risorse idriche viene condotta attraverso l'analisi combinata di indicatori che tengono conto della **qualità delle acque dolci** e della **percentuale di SAU finanziata** per la promozione di pratiche agronomiche volte al miglioramento della gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

In quest'ottica, considerati i dati attualmente disponibili, i criteri di giudizio si basano sull'individuazione a scala di bacino idrografico dei seguenti parametri:

- Stato chimico dei corpi idrici sotterranei
- SAU
- Superficie finanziata dal PSR a sostegno degli impegni agro-climatico-ambientali e dell'agricoltura biologica

Il giudizio viene espresso considerando le **relazioni tra** i seguenti indicatori:

- **Impatto** sullo stato chimico dei corpi idrici sotterranei (nullo, ridotto, significativo, rilevante)
- **SAU incidente** sulla superficie complessiva del bacino (%)
- Incidenza delle **tipologie di intervento** finanziate sulla SAU del bacino (%)

Per la valutazione dello stato qualitativo dei corpi idrici interni della Calabria l'unica **fonte** dati disponibile è rappresentata da un monitoraggio condotto nel periodo 2005-2007. Relativamente alle acque superficiali interne, il **monitoraggio** è risultato **incompleto**, in quanto privo della valutazione dello Stato Chimico, mentre per le acque sotterranee il dato risulta disponibile per il biennio 2006-2007, con la classificazione dello Stato Chimico di oltre 90 punti di monitoraggio dislocati lungo l'intero territorio regionale.

Ciò premesso, le **informazioni utilizzate** per la definizione degli indicatori sono state derivate dalle seguenti fonti:

- Tav. 11 "Stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei" (scala 1:250.000) del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale (ciclo 2009-2014), contenente la posizione e classificazione dello stato chimico dei punti di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei
- Cartografia in formato vettoriale dei bacini idrografici e dell'uso del suolo acquisita attraverso il geoportale regionale (<http://geoportale.regione.calabria.it/>)
- Cartografia in formato vettoriale delle superfici ammesse a finanziamento dal PSR 2014/2020 per le misure 10 e 11, prodotta attraverso elaborazione del database SIAN e del particellare catastale

Non disponendo di strati informativi sufficienti per modellizzare il flusso idrico sotterraneo e il relativo trasporto degli inquinanti, le successive elaborazioni si basano sulle seguenti **assunzioni e semplificazioni**:

- I livelli di impatto registrati nei punti di monitoraggio vengono utilizzati per definire lo stato chimico medio dei bacini idrografici in cui ricadono
- Le superfici agricole considerate incidenti sullo stato chimico dei punti di monitoraggio sono quelle che insistono sul bacino idrografico in cui il punto stesso ricade

Per ciascun bacino idrografico per il quale è stato possibile definire l'impatto chimico, si è proceduto in ambiente GIS:

- all'estrazione delle superfici finanziate dal PSR;
- alla definizione della SAU, mediante selezione delle classi di natura agricola dalla Carta di Uso del Suolo della Regione Calabria, disponibile in scala 1:10.000, con un'unità minima cartografabile di 0,5 ettari.

Quest'ultimo strato informativo è stato derivato tramite fotointerpretazione di ortofoto acquisite nel 2006 e quindi descrittivo delle superfici agricole al momento del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei.

Infine attraverso operazioni di *overlay* cartografico sono stati elaborati gli indicatori necessari alla valutazione.

10.4 RISULTATI DELL'ANALISI

La superficie complessivamente investigata ammonta a **693.050 ettari**, corrispondente a circa il 61% della superficie regionale. Trattasi nel complesso di **51 bacini idrografici** di superficie variabile tra un massimo di oltre 110.000 ettari, rappresentato dal sottobacino sud del fiume Crati, e un minimo di 156 ettari del bacino del fosso Annunziata. La superficie media dei bacini considerati è pari a circa 13.600 ettari.

All'epoca del monitoraggio, l'area oggetto di analisi presentava un **impatto chimico** considerato **rilevante o significativo** rispettivamente sul **37% e 11%** della superficie, mentre il 51% mostrava un impatto ridotto e solamente lo 0,4% un impatto nullo.

Dalla seguente tabella si evince come, nel loro complesso, i bacini idrografici con un impatto chimico rilevante si distinguono per **un'incidenza percentuale della SAU superiore alla media** riscontrata nell'intera area di studio e ai bacini con un livello di impatto più contenuto.

Tab. 39. Superficie dei bacini idrografici distinta per stato chimico e relativa incidenza della SAU

Stato chimico	Superficie totale (ha)	% SAU
Impatto nullo	2779	37.85%
Impatto ridotto	355563	40.18%
Impatto significativo	77593	35.28%
Impatto rilevante	257115	48.12%
Totale	693050	42.57%

Fonte: ns. elaborazioni su dati Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale

La percentuale di SAU finanziata dalle misure 10 e 11 risulta in entrambi i casi prevalentemente concentrata in aree con un impatto chimico rilevante mentre l'incidenza minima degli interventi si riscontra in corrispondenza delle superfici con un impatto chimico significativo (Tab. 40).

Tab. 40. SAU finanziata dal PSR distinta per stato chimico dei bacini idrografici

Stato chimico	% SAU misura 10	% SAU misura 11
Impatto nullo	8%	33%
Impatto ridotto	11%	33%
Impatto significativo	6%	29%
Impatto rilevante	15%	37%
Totale	12%	35%

Fonte: ns. elaborazioni su dati Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale

Nell'ambito degli impegni agro-climatico-ambientali, all'interno dell'area esaminata, la tipologia di intervento che ha interessato la **maggiore superficie è l'introduzione di colture permanenti** in area ad elevata vulnerabilità ambientale (**10.1.2**), con oltre 16.000 ettari investiti, seguita dall'adozione di pratiche di produzione integrata (**10.1.1**) e dalle azioni di difesa del suolo ed incremento della sostanza organica (**10.1.5**), rispettivamente riguardanti circa 11.100 e 8.200 ettari (Tab. 41).

Estremamente limitata è l'applicazione degli altri interventi, con un'incidenza sul totale finanziato dalla misura appena superiore all'1% per la conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato (10.1.4) e pressoché nulla delle colture a perdere (10.1.3).

Prendendo in esame lo stato chimico dei bacini, **la 10.1.2** acquista maggior rilevanza, riguardando circa il **47%** della superficie finanziata (oltre 8.500 ettari) nelle aree con un **impatto chimico rilevante**. Sempre laddove il livello di **inquinamento** risulta **massimo**, la **10.1.5** diventa la **seconda tipologia** di intervento più significativa, investendo circa 4.900 ettari, mentre la 10.1.1 è l'intervento più praticato nelle zone con un impatto chimico significativo delle acque sotterranee, costituendo il 59% (circa 1.000 ettari) delle superfici finanziate.

Tab. 41. Ripartizione percentuale della superficie finanziata dalla misura 10 per tipologia di intervento e stato chimico dei bacini idrografici

Stato chimico	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.4	10.1.5
Impatto nullo	17.9%	82.0%	0.0%	0.0%	0.1%
Impatto ridotto	36.4%	43.5%	0.1%	0.6%	19.4%
Impatto significativo	59.0%	30.9%	1.4%	0.0%	8.7%
Impatto rilevante	23.2%	47.5%	0.1%	2.1%	27.1%
Totale	30.8%	45.0%	0.2%	1.3%	22.7%

Fonte: ns. elaborazioni su dati Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale

Il mantenimento di metodi e pratiche biologiche rappresenta, con circa 82.000 ettari, l'80% della superficie finanziata dalla misura 11 all'interno dell'area di studio (Tab. 42). **L'introduzione dell'agricoltura biologica** si

registra principalmente dove sono stati rilevati degli impatti, raggiungendo **un'incidenza massima** del 21% della superficie finanziata dalla misura 11 **laddove l'inquinamento è risultato maggiore**.

Tab. 42. Ripartizione percentuale della superficie finanziata dalla misura 11 per tipologia di intervento e stato chimico dei bacini idrografici

Stato chimico	11.1.1	11.2.1
Impatto nullo	6.3%	93.7%
Impatto ridotto	20.2%	79.8%
Impatto significativo	15.7%	84.3%
Impatto rilevante	21.0%	79.0%
Totale	20.1%	79.9%

Fonte: ns. elaborazioni su dati Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale

L'incidenza dei singoli interventi della misura 10 sulla SAU investigata raggiunge un massimo del 5% relativamente all'introduzione di colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale. Incidenza che aumenta al 7% considerando i bacini con un impatto chimico rilevante.

Tra gli altri tipi di intervento l'incidenza sulla SAU è generalmente inferiore al 4%, con una ripartizione pressoché uniforme delle pratiche di produzione integrata sulle aree su cui sono stati osservati impatti chimici, e una concentrazione degli interventi di difesa del suolo ed incremento della sostanza organica nelle aree con impatto rilevante.

Tab. 43. Incidenza percentuale delle tipologie di intervento della misura 10 sulla SAU distinta per stato chimico dei bacini idrografici

Stato chimico	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.4	10.1.5	Totale
Impatto nullo	1.5%	6.7%	0.0%	0.0%	0.0%	8%
Impatto ridotto	4.1%	4.9%	0.0%	0.1%	2.2%	11%
Impatto significativo	3.7%	2.0%	0.1%	0.0%	0.5%	6%
Impatto rilevante	3.4%	6.9%	0.0%	0.3%	3.9%	15%
Totale	3,8%	5,5%	0%	0,2%	2,8%	12%

Fonte: ns. elaborazioni su dati Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale

Per la misura 11, l'introduzione dell'agricoltura biologica incide per il 7% della SAU considerata, mentre il mantenimento delle stesse pratiche interessa il 28% della superficie in questione (Tab. 44).

La distribuzione dei due interventi per stato chimico registrato nei bacini risulta differente, con un minimo e un massimo dell'incidenza della M11.1.1 rispettivamente nelle aree in cui l'inquinamento è nullo e rilevante, e un minimo e massimo dell'incidenza della M11.2.1 laddove l'impatto è significativo e nullo.

Tab. 44. Incidenza percentuale delle tipologie di intervento della misura 11 sulla SAU distinta per stato chimico dei bacini idrografici

Stato chimico	11.1.1	11.2.1	Totale
Impatto nullo	2.1%	31.0%	33.1%
Impatto ridotto	6.8%	26.7%	33.5%
Impatto significativo	4.6%	24.9%	29.5%
Impatto rilevante	7.9%	29.6%	37.5%
Totale	7.0%	27.8%	34.8%

Fonte: ns. elaborazioni su dati Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale

10.5 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La mancanza di dati aggiornati sullo stato chimico dei corpi idrici interni della Regione Calabria non consente allo stato attuale di condurre valutazioni sugli effetti prodotti dal PSR sulla qualità dell'acqua. In ogni caso l'indagine svolta, con tutti i limiti legati ai dati utilizzati e alle semplificazioni metodologiche introdotte, ha permesso di individuare:

- un impatto chimico generalmente più elevato nei bacini idrografici in cui è maggiore l'incidenza della SAU.
- **Un'incidenza relativamente maggiore**, in termini di superficie finanziata, **degli interventi delle misure 10 e 11 su aree caratterizzate dal massimo impatto chimico** registrato nel biennio 2006-2007.
- **Un'incidenza rilevante dell'agricoltura biologica sul territorio impattato**, coinvolgendo nel complesso, tra introduzione e mantenimento della pratica, circa **il 37% della SAU in aree con il massimo grado di impatto chimico**
- **Un'incidenza più ridotta degli impegni agro-climatico-ambientali** sul territorio investigato, **ma in ogni caso massima nelle aree maggiormente impattate**, dove complessivamente arrivano ad interessare il 15% della SAU

Tutto ciò potrebbe indicare l'esistenza di una correlazione diretta tra lo stato chimico osservato per le acque interne e la superficie coltivata, evidenziando come l'agricoltura possa essere una delle cause principali dell'inquinamento dei corpi idrici interni in Calabria.

Vista nel complesso la percentuale di applicazione delle misure ad elevata sostenibilità ambientale sulla SAU considerata, si ritiene plausibile il riscontro, nel medio lungo periodo, di un effetto tangibile del PSR sulla qualità delle acque rispetto quanto registrato in passato, salvo l'introduzione al contempo di altre fonti di inquinamento. Ciò potrà in ogni caso essere valutato solo in presenza di nuovi monitoraggi della risorsa che consentiranno di accertare l'esistenza o meno di correlazioni tra gli interventi messi in atto e le eventuali variazioni nello stato chimico dei corpi idrici.

Conclusioni

I bacini idrografici con un impatto chimico rilevante hanno, in generale, un'incidenza percentuale della SAU superiore alla media.

Le superfici beneficiarie delle misure 10 e 11 hanno un'incidenza relativamente maggiore nelle aree caratterizzate dal massimo impatto chimico nel biennio 2006-2007.

L'agricoltura biologica incide per il 37% della SAU in aree con il massimo grado di impatto chimico.

Non è possibile stabilire alcuna correlazione con gli effetti del PSR perché non sono disponibili dati aggiornati.

Raccomandazioni

È indispensabile che la Regione Calabria raccolga, elabori e pubblichi dati recenti e completi sulla qualità delle acque

11 FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

11.1 INTRODUZIONE

Al di là della Misura1 del PSR che finanzia la formazione, la FA 4C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 10.1.1 produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Preservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.4 Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione della biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale
- 10.1.9 Apicoltura per la Preservazione della biodiversità
- 13.1.1 Pagamento compensativo per le zone montane
- 13.2.1 Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.8.1 Supporto alla stesura di piani di gestione forestale

Invece le Misure che hanno effetti indiretti sono:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 4.4.1 Restauro di paesaggi e caratteristiche tipiche in ambiente agricolo
- 5.1.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche

11.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione complessivamente stimata di oltre 180 M€ la seguente tabella descrive l'attuazione procedurale, tenendo conto delle peculiarità delle dotazioni finanziarie assegnate alle misure a superficie.

Tab. 45. Focus Area 4C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 2.600.000,00 Totale Per la Priorità 4 (FA 4a-4b,4c)	1	€173.794,54*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo		1	€ 900.000,00*

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
				dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;				
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€2.990.082,64 Totale Per la Priorità 4 (FA 4a-4b,4c)	1	€ 2.012.485,00*	
8	3	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali	Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali	€16.904.777,90	1	€ 15.200.000	
8	4	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici					
10	1	1	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Produzione integrata	Agricoltori o Associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€83.385.950,00 Totale Per la Priorità 4 (FA 4a-4b,4c)	3	€ 6.205.000 € 6.205.000 **cfr. note	
10	1	2	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale				3	€ 7.600.000 € 7.600.000 **cfr. note
13	1	1	Indennità compensative a favore delle zone montane			€ 84.700.000	2	€ 35.500.000 € 10.000.000
13	1	2	Indennità compensative a favore di altre aree con altri vincoli naturali, diverse dalle zone montane					2
16	8	1	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale - Stesura di piani di gestione forestale	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, forestale e altri soggetti pubblici o privati proprietari o detentori di superfici forestali	€ 1.000.000	1	€ 1.000.000	
TOTALE					€ 196.533.262,64	16	€148.696.279,54	

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

**Per le Misure 10, 11 e 14, nonché per le Misure a trascinamento 214 e 215, le esatte dotazioni finanziarie da imputare alle medesime possono desumersi ad ultimazione dei relativi pagamenti, tenuto conto che allo stato attuale devono essere effettuati la quasi totalità dei pagamenti dell'annualità 2017, e restano da effettuare gran parte dei pagamenti dell'annualità 2016. Pertanto, per le Misure 10, 11 e 14, nonché per le Misure a trascinamento 214 e 215, le dotazioni finanziarie delle precedenti annualità 2016 e 2017, nonché dell'annualità 2018 relativa al presente Avviso, devono considerarsi indicative e da determinarsi a seguito dei relativi pagamenti.

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

11.3 APPROCCIO, METODI E FONTI

Al fine di incentivare pratiche finalizzate alla prevenzione di processi degradativi del suolo strettamente correlati all'agricoltura (erosione idrica, eolica e meccanica, compattazione, diminuzione del contenuto di carbonio organico e della biodiversità, salinizzazione e sodificazione, nonché contaminazione da metalli pesanti, pesticidi o da un eccesso di nitrati e fosfati), il PSR promuove l'adozione di sistemi di coltivazione, come l'agricoltura conservativa e l'agricoltura biologica, che possono contribuire a migliorare la protezione e il mantenimento delle risorse del terreno.

Con questa analisi si vuole verificare se la gestione del suolo agricolo è migliorata soprattutto in quei contesti dove il pericolo di perdita della risorsa è maggiore per effetto dei movimenti franosi e dell'erosione in generale.

I **criteri di giudizio** che verranno pertanto utilizzati per valutare l'efficacia del PSR si basano sull'individuazione a scala regionale dell'incidenza degli interventi con effetti diretti (misura 10) e indiretti (misura 11) sui processi degradativi del suolo, in particolare:

- nelle aree con differente indice di pericolosità di frana individuate dall'aggiornamento 2016 del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Calabria
- nei terreni posti in differenti classi di pendenza

Il giudizio viene pertanto espresso sulla base dei seguenti indicatori:

- % di SAU su aree con indice di pericolosità di frana
- % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo su SAU con pericolo di frana
- Distribuzione percentuale della superficie finanziata per indice di pericolosità di frana
- Distribuzione percentuale della superficie finanziata per classi di pendenza dei terreni

Le informazioni utilizzate per il calcolo degli indicatori sono state derivate dalle seguenti **fonti**:

- Cartografia in formato vettoriale dell'indice di pericolosità di frana individuato dall'aggiornamento 2016 del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Calabria. L'elaborato identifica le seguenti quattro classi: (IP1) Frane con pericolosità bassa; (IP2) Frane con pericolosità media; (IP3) Frane con pericolosità alta; (IP4) Frane con pericolosità molto alta
- Cartografia in formato vettoriale delle superfici ammesse a finanziamento dal PSR 2014/2020 per le misure 10 e 11, prodotta attraverso elaborazione del database SIAN e del particellare catastale.
- Modello Digitale del Terreno (MDT) dell'Istituto Geografico Militare (IGM), con risoluzione geometrica pari a 20 m
- Carta dell'Uso del Suolo (CUS) della Regione Calabria, in formato vettoriale, in scala 1:10.000 (unità minima cartografabile pari a 0,5 ettari), acquisita attraverso il geoportale regionale (<http://geoportale.regione.calabria.it/>)

Attraverso i suddetti strati informativi si è proceduto in ambiente GIS:

- alla **definizione della SAU**, mediante estrazione delle classi di natura agricola dalla Carta di Uso del Suolo della Regione Calabria
- **all'overlay della SAU** individuata con l'indice di pericolosità di frana del PAI
- alla produzione della **Carta delle Pendenze** attraverso elaborazione del MDT, e successiva derivazione di cinque classi di pendenza percentuale: 0-15%; 15-30%; 30-45%; 45-60%; >60%
- **all'overlay delle particelle catastali finanziate** per l'esecuzione delle differenti tipologie di intervento con l'indice di pericolosità di frana del PAI e le classi di pendenza. In particolare, per valutare l'efficacia del PSR per la prevenzione dei processi erosivi, e il conseguente aumento di fertilità dei suoli, sono state prese in esame tipologie di intervento ritenute direttamente e indirettamente coinvolte dalla domanda valutativa n. 10.

Tipologie di intervento con effetto diretto:

- 10.1.1 produzione integrata

- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Conservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.4 Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.7 Conservazione della biodiversità: Bergamotto

Tipologie di intervento con effetti indiretti sulla FA:

- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche

11.4 RISULTATI DELL'ANALISI

Sulla base dell'aggiornamento del 2016 del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), che ha portato alla produzione della "Mappa Inventario dei Fenomeni Franosi e della Pericolosità", la superficie regionale complessiva per la quale è riconosciuto un **pericolo di frana** è pari a circa 88.997 ettari, di cui il **41% rappresentata da SAU** (Tab. 46). Complessivamente 20.286 ettari della SAU presentano un indice di pericolosità alto e molto alto e 12.147 ettari si collocano su frane considerate attive.

Tab. 46. SAU interna a superfici in pericolo di frana

Pericolosità	Stato frana				Totale (ha)
	Attiva (ha)	Inattiva (ha)	Quiescente (ha)	Stabilizzata (ha)	
IP1	488	13	720		1221
IP2	883	18	14031	2	14934
IP3	1713	1	8253		9967
IP4	9063	40	1215		10319
Totale (ha)	12147	72	24219	2	36441

Fonte: PAI

Il 4% della superficie **finanziata dalle misure 10 e 11** ricade in aree per le quali il PAI ha individuato l'esistenza di un pericolo di frana. In questo contesto la misura 10 ha finanziato nel complesso interventi per **3.059 ettari** di cui 1.890 in aree con indice di pericolo alto e molto alto (Tab. 47). Il 92% di quest'ultima superficie è stato interessato dall'introduzione di colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale (**10.1.2**) e da azioni di difesa del suolo ed incremento della sostanza organica (**10.1.5**).

Tab. 47. Distribuzione della superficie in ettari delle tipologie di intervento finanziate dalla misura 10 per indice di pericolosità di frana

Tipologia intervento	Pericolosità				
	IP1	IP2	IP3	IP4	Assente
10.1.1	3,3	91,2	85,3	18,1	17877,6
10.1.2	94,8	580,9	611,9	488,3	27541,3
10.1.3	0,6	2,9	1,0	2,6	529,0
10.1.4	0,2	18,3	2,2	17,3	1780,4
10.1.5	39,0	308,8	170,1	472,5	30732,6
10.1.7	6,3	21,9	16,8	4,3	1215,0
Totale	144,1	1024,1	887,4	1003,1	79675,8

Fonte: ns. elaborazioni su dati PAI e SIAN

La pratica **dell'agricoltura biologica** in aree con pericolo di frana interessa 7.935 ettari, di cui 4.866 in zone con pericolo alto e molto alto (Tab. 48).

Tab. 48. Distribuzione della superficie in ettari delle tipologie di intervento finanziate dalla misura 11 per indice di pericolosità di frana

Tipologia intervento	Pericolosità				
	IP1	IP2	IP3	IP4	Assente
11.1.1	35,6	561,7	473,2	519,2	41850,7

Tipologia intervento	Pericolosità				
	IP1	IP2	IP3	IP4	Assente
11.2.1	301,4	2169,6	1693,8	2180,0	176694,5
Totale	337,0	2731,3	2167,0	2699,2	218545,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati PAI e SIAN

L'incidenza dei singoli interventi finanziati dalla misura 10 sulla SAU ricadente in aree con pericolo di frana risulta generalmente inferiore al 5% (Tab. 49). Approfondendo l'analisi a livello di indice di pericolosità, si osserva un'incidenza massima sulla SAU del 7,8% in relazione all'introduzione di colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale (10.1.2) su aree con basso pericolo di frana. In ogni caso va evidenziato come le percentuali di incidenza siano influenzate dalla distribuzione stessa della SAU nelle classi di pericolo. Infatti a fronte del massimo grado di incidenza rilevato si riscontra la minima disponibilità di SAU, con appena 1221 ettari in corrispondenza di un pericolo basso (Tab. 46). L'intervento **10.1.2** risulta in ogni caso il **più rilevante**, a prescindere dell'indice di pericolosità considerato, **seguito** dalle operazioni di difesa del suolo ed incremento della sostanza organica (**10.1.5**) e dall'adozione di pratiche di produzione integrata (**10.1.1**). Questi tre interventi sostanzialmente determinano nel loro complesso un'incidenza apprezzabile sulla SAU in pericolo di frana, raggiungendo un massimo del **9,7%** laddove lo stesso risulta **molto alto**.

Tab. 49. Incidenza percentuale delle tipologie di intervento della misura 10 sulla SAU in pericolo di frana

Tipologia intervento	SAU				
	IP1	IP2	IP3	IP4	Totale
10.1.1	0.3%	0.6%	0.9%	0.2%	0.5%
10.1.2	7.8%	3.9%	6.1%	4.7%	4.9%
10.1.3	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
10.1.4	0.0%	0.1%	0.0%	0.2%	0.1%
10.1.5	3.2%	2.1%	1.7%	4.6%	2.7%
10.1.7	0.5%	0.1%	0.2%	0.0%	0.1%
Totale	11.8%	6.9%	8.9%	9.7%	8.4%

Fonte: ns. elaborazioni su dati PAI e SIAN

Il mantenimento **dell'agricoltura biologica** e la sua introduzione interessano rispettivamente il 17% e 4% della SAU coinvolta dal pericolo di frana (Tab. 50). Considerando i diversi livelli di pericolosità, il mantenimento del biologico raggiunge la sua massima incidenza sulla SAU presente in aree a pericolo di frana basso e molto alto mentre **l'introduzione** di questa pratica appare **più rilevante** sulla SAU **con indice di pericolosità alto e molto alto**.

Tab. 50. Incidenza percentuale delle tipologie di intervento della misura 11 sulla SAU in pericolo di frana

Tipologia intervento	SAU				
	IP1	IP2	IP3	IP4	Totale
11.1.1	2.9%	3.8%	4.7%	5.0%	4.4%
11.2.1	24.7%	14.5%	17.0%	21.1%	17.4%
Totale	27.6%	18.3%	21.7%	26.2%	21.8%

Fonte: ns. elaborazioni su dati PAI e SIAN

Gli interventi di entrambe le misure in esame si concentrano prevalentemente nelle **prime due classi di pendenza** (Tab. 51 e Tab. 52), fatta eccezione per le colture a perdere (10.1.3) e la conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato (10.1.4) che trovano la loro massima applicazione su terreni con pendenza compresa tra il 15% e il 30%.

Considerando gli interventi della misura 10 più rilevanti in termini di superficie si riscontrano delle differenze. Infatti mentre l'adozione di pratiche di **produzione integrata** (10.1.1) è stata richiesta essenzialmente per terreni con **pendenza inferiore al 15%**, l'introduzione di colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale (**10.1.2**) e le operazioni di difesa del suolo ed incremento della sostanza organica (**10.1.5**) sono state applicate **per il 46%** della loro superficie laddove la pendenza del terreno è **superiore al 15%** e può raggiungere un massimo del 45%.

Tab. 51. Distribuzione percentuale della superficie delle tipologie di intervento della misura 10 per classi di pendenza dei terreni

Tipologia intervento	Classi di pendenza				
	0-15%	15-30%	30-45%	45-60%	>60%
10.1.1	89,52%	7,29%	2,13%	0,71%	0,36%
10.1.2	42,32%	31,20%	14,94%	6,68%	4,86%
10.1.3	29,46%	42,04%	21,26%	5,36%	1,88%
10.1.4	33,10%	36,91%	17,16%	6,87%	5,96%
10.1.5	47,49%	33,09%	12,61%	4,21%	2,60%
10.1.7	71,23%	17,95%	5,93%	2,78%	2,11%
Totale	54,79%	26,68%	11,19%	4,36%	2,97%

Fonte: ns. elaborazioni su dati MDT e SIAN

Relativamente alla misura 11 si può registrare come l'introduzione del biologico rispetto al mantenimento sia stato richiesto in misura maggiore per le classi di pendenza più elevate. I terreni con **pendenza superiore al 45%** rappresentano infatti il 18% della superficie finanziata dalla 11.1.1 e solamente il 13% di quelli della misura 11.2.1.

Tab. 52. Distribuzione percentuale della superficie delle tipologie di intervento della misura 11 per classi di pendenza dei terreni

Tipologia intervento	Classi di pendenza				
	0-15%	15-30%	30-45%	45-60%	>60%
11.1.1	41,08%	26,17%	14,84%	8,40%	9,51%
11.2.1	44,84%	28,26%	14,25%	6,76%	5,89%
Totale	44,12%	27,86%	14,37%	7,07%	6,58%

Fonte: ns. elaborazioni su dati MDT e SIAN

11.5 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Vista l'estensione complessiva degli interventi di agricoltura conservativa (82.735 ettari), la loro percentuale di applicazione (43%) nelle aree con pendenza superiore al 15%, nonché la loro possibile cumulabilità con gli effetti positivi derivanti per il suolo dall'introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica, si può ipotizzare un contributo apprezzabile del PSR per la prevenzione dei processi di erosione e il miglioramento della gestione degli stessi. Gli interventi attuati, con un'incidenza sulla SAU ricadente nelle aree individuate dal PAI per il pericolo di frana, rispettivamente dell'8% e 22% delle misure 10 e 11, rendono possibile altresì il manifestarsi di un effetto positivo del PSR in aree in cui i processi di degrado del suolo devono comunque essere contrastati attraverso misure di difesa più articolate che coinvolgono l'intero territorio e non solamente l'agricolo.

Conclusioni
La superficie regionale complessiva per la quale è riconosciuto un pericolo di frana è pari a circa 89 mila ettari, di cui il 41% rappresentata da SAU.
20 mila ettari della SAU presentano un indice di pericolosità alto e molto alto e 12 mila ettari si collocano su frane considerate attive.
La misura 10 finanzia interventi per 3 mila ettari in aree a rischio frana, di cui 1.890 in aree con pericolo alto e molto alto.
Le aree beneficiarie di 10.1.2, 10.1.5 e 10.1.1 coprono quasi il 10% della SAU con rischio frana molto alto.
Le pratiche di agricoltura biologica interessano quasi il 22% della SAU coinvolta dal pericolo di frana

L'introduzione di colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale (10.1.2) e le operazioni di difesa del suolo ed incremento della sostanza organica (10.1.5) sono applicate per quasi metà in aree con pendenza compresa tra il 15 e il 45%.

12 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

12.1 INTRODUZIONE

La focus area coinvolge in maniera diretta, oltre alla 1 ed alla 2, anche la Mis. 4 del PSR, ed in particolare due tipologie di intervento:

- 4.1.3 Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
- 4.3.2 Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari due interventi della M16 e almeno uno della M10:

- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale
- 10.1.1 Produzione integrata

12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione stimata della FA 5A sfiora i 20 M€, il 40% circa della quale risulta bandita, non considerando i 10,5 M€ assegnati all'intervento 4.3.2, la cui procedura concertativa è ancora in corso di definizione. Va precisato che, rispetto alle misure che concorrono direttamente alla Focus Area 5A, l'attivazione facoltativa dell'intervento 4.1.3 è contemplata nei due bandi "Pacchetto Giovani" (2016 e 2018) nonché nel bando "Pacchetto aggregato interventi 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4". A questi si aggiunge la procedura relativa all'intervento singolo (2016).

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda ai relativi paragrafi del capitolo dedicati all'esame delle focus area 1A e 1C.

Tab. 53. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 340.000,00	1	€208.553,45*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare 02e forestale;.		1	€ 37.500,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 600.826,00	1	€ 404.388,00*
4	1	3	"PACCHETTO AGGREGATO INTERVENTI 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 , Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata	€19.000.334,00	1	€ 2.870.016,00 (4.1.3)
4	1	3	"PACCHETTO GIOVANI" INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3 – 4.1.4	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013		1	€ 3.199.817,00 (4.1.3)
4	1	3	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti per la gestione della risorsa	Imprenditore agricolo in forma singola o associata		1	€ 1.000.000,00

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
	idrica da parte delle aziende agricole					
4	1	3	“PACCHETTO GIOVANI” INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di “giovane agricoltore” di cui all’art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013 e s.m.i	1	€ 3.000.000,00 (4.1.3)
4	3	2	Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche	Enti pubblici e loro associazioni, enti pubblici economici.	1	€10.500.000,00**
TOTALE				€19.941.160,00	7	€ 12.112.986,00

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

** Procedura concertativa in corso di definizione (cfr. Cruscotto di monitoraggio finanziario e procedurale 2-2020)

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per quanto riguarda gli investimenti aziendali per la gestione della risorsa idrica, è la procedura di attivazione dell’intervento singolo (2016) a mostrare il maggior avanzamento sulla base dei dati SIAN, con un impegno di oltre 60 mila euro (una sola domanda finanziata) rispetto ad 1 M€ di risorse bandite. Il medesimo database SIAN non registra nessuna domanda di sostegno a valere sull’intervento 4.1.3 in relazione ai bandi integrati sopracitati. Va però evidenziato che, sulla base delle **informazioni ricavate dal sistema di monitoraggio regionale**, il bando “Pacchetto giovani” del 2016 registra 90 domande ammissibili al finanziamento, per un importo di oltre 1,7 M€. Ammonta invece a oltre 2,8 M€ l’importo finanziabile per le 78 domande ammissibili a valere sul bando “Pacchetto aggregato” del 2016.

Tab. 54. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1*	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1*	2017	43	36	7	0	€ 938.803
1.1.1*	2017	72	42	30	0	€ 3.217.823
2.1.1*	2019	34	34	0	0	€ 0
4.1.3/5A	2016	11	10	1	0	€ 64.883
Totale		11	10	1	0	€ 64.883

*Il numero delle domande e l’importo ammesso al finanziamento sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM.

Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e dell’importo ammesso a finanziamento relativa alla focus area in oggetto

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Infine, il tasso di esecuzione finanziario della focus area supera il 18%, grazie alla spesa relativa all’intervento 4.1.3, realizzata sia a valere sui trascinati dal Programma precedente, sia a valere sull’attuale ciclo di programmazione.

Tab. 55. Stato al 29/02/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1*	2017	5	€ 280.886	3	188.677	0	2	€ 0
1.1.1*	2017	18	€ 709.896	16	609.111	0	2	€ 0
4.1/5A**		-	-	-	-	-	70	€1.958.711,00
4.1/5A**	trascin.	-	-	-	-	-	326	€1.789.157,24

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
Totale		0	-	-	-	-	396	€3.747.868,24

*Il numero delle domande e gli importi considerati sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e degli importi relativa alla focus area in oggetto

** Dati aggiornati al kit Arcea n. 93 del 04/05/2020

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

12.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Dal Censimento Istat del 2010 si rileva che la superficie irrigata⁶ regionale supera di poco i 74.500 ettari, pari a circa il 13,6% della SAU. La **propensione all'utilizzo delle potenzialità irrigue**, ovvero il rapporto tra la superficie irrigata e quella irrigabile⁷ è più alta della media nazionale (72 contro 65,6%), mentre la **propensione all'irrigazione** (SAU irrigata in percentuale della SAU totale) è aumentata tra il 2010 ed il 2013 dal 14,1 al 15,4% (Istat, 2016): essa risulta minore della media nazionale (salita nel 2013 al 23,5%), ma più alta di quella del Mezzogiorno (12,9% nel 2013, dato comunque in ascesa rispetto al 2010).

La **dotazione impiantistica dei sistemi irrigui** regionali risulta **complessivamente più efficiente rispetto al contesto nazionale**: i sistemi a minore efficienza – scorrimento e sommersione – servono il 26,6% della superficie irrigata (Italia 40%); la microirrigazione serve il 27,3% delle superfici irrigate regionali (Italia 17,5%) e l'aspersione il 39,4% (Italia 39,6%).

Dati più recenti sono quelli di fonte RICA (CREA, 2018⁸), relativi alla superficie irrigabile, la cui dimensione media regionale risulta pari a circa 1,6 ha per azienda rispetto ai 9,4 di SAU. I dati 2018 evidenziano una diminuzione della superficie irrigabile aziendale di quasi il 15% rispetto alla media 2008-09, che risulta più leggera (-8%) con riferimento alle annualità 2016-17. L'**incidenza della superficie irrigabile sulla SAU media aziendale è rimasta piuttosto stabile** nel decennio, riducendosi di quasi 4 punti percentuali (dal 21% del 2008 a circa il 17% del 2018), per effetto dell'aumento di quest'ultima.

Il volume d'acqua utilizzata per ettaro di superficie irrigata, pari a circa 3.604 mc nel 2010, risultava inferiore di poco più mille metri cubi rispetto alla media italiana. Per quanto concerne il **prelievo dell'acqua in agricoltura** (indicatore I.10), mediante la costruzione di un dataset di volumi di adacquamento medi derivato dal database RICA, utilizzato per determinare a quanto ammontino mediamente in Calabria le esigenze irrigue di ogni coltura, si è pervenuti alla stima dei volumi irrigui complessivi per il settore agricolo della regione. Per il 2016, anno per il quale sono disponibili tutti i dati, è stato stimato un leggero rialzo, pari a circa l'1,35% (282 milioni di metri cubi circa), rispetto al dato Istat 2010 (278 mln di mc)⁹.

I due interventi a valere sulla Mis. 4 che agiscono direttamente sulla FA sostengono investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica sia a livello comprensoriale (4.3.2), sia a livello aziendale (4.1.3).

La **tipologia di intervento 4.3.2**, che supporta gli investimenti in infrastrutture irrigue di interesse pubblico a livello comprensoriale, **non è ancora stata attivata**.

Nel rispetto della demarcazione con gli interventi previsti nel Programma di sviluppo Rurale Nazionale, gli investimenti ammessi riguardano:

- il rinnovamento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione;

⁶ Si fa riferimento alla la superficie che nel corso dell'annata agraria di riferimento è stata irrigata almeno una volta.

⁷ Indica la superficie massima potenzialmente irrigabile nel corso dell'annata agraria di riferimento in base alla capacità degli impianti tecnici e alla quantità di acqua disponibile in condizioni di normalità.

⁸ Cfr. il Report regionale relativo alle caratteristiche strutturali-aziendali (anni contabili 2010-2018).

⁹ Per la metodologia utilizzata si rimanda al cap. 7 della RAA 2018 (CEQ n. 28).

- l'installazione di sistemi di controllo e di misura;
- sistemi consortili "intelligenti" per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione dell'utilizzo delle risorse idriche, da installare fino alla porta della singola azienda agricola.

Tale intervento si collocherebbe in un contesto in cui il **tasso di dispersione della rete di distribuzione**, (dato relativo alle reti comunali), nel 2015 risultava **in rialzo** rispetto alle rilevazioni precedenti¹⁰.

Inoltre, in relazione a investimenti in infrastrutture irrigue collegati bacini superiori ai 250.000 mc, la SM 4.3.1 del **Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN)** ha finanziato un progetto, presentato dal Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, che interessa un comprensorio irriguo di circa 11.000 ettari. L'intervento, del valore di circa 4,7 M€, supporta la realizzazione di un **sistema automatizzato per la distribuzione regolamentata delle acque irrigue**, mediante l'installazione di apparecchiature per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue del comprensorio.

Nello specifico il sistema permetterà di **gestire e registrare in maniera automatica il processo di distribuzione delle acque irrigue agli utenti**, consentendo l'addebito all'utenza dell'acqua irrigua a volume, la turnazione dei prelievi e la preventiva assegnazione all'utenza di una disponibilità di acqua irrigua compatibile con l'entità globale della risorsa.

Gli **effetti positivi** previsti, grazie all'installazione di tali apparecchiature, attengono all'emersione dei prelievi non autorizzati e quindi all'acquisizione di nuovi contratti irrigui, nonché **all'induzione di un utilizzo più razionale della risorsa ed alla conseguente riduzione dei consumi irrigui**.

Per quanto concerne la **tipologia di intervento 4.1.3**, essa sostiene investimenti aziendali diretti all'ottimizzazione ed al controllo dell'uso dell'acqua a fini irrigui, sia in termini di fonti e sistemi di approvvigionamento, sia rispetto alla riduzione dei consumi, nonché a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa.

In generale, **si registra una buona adesione**, sulla base del sistema di monitoraggio regionale, **alle due procedure multimisura** ("Pacchetto Giovani" e "Pacchetto Aggregato") emanate nel 2016, con circa 170 domande di sostegno finanziabili, mentre è andato quasi deserto il bando per l'attivazione della singola tipologia di intervento.

Le **condizioni di ammissibilità** prevedono la domanda di aiuto sia corredata da una **relazione tecnica** che attesti il **conseguimento di un più efficiente uso dell'acqua**, riportando indicazioni tecniche precise sulla situazione ex-ante ed ex-post dei consumi idrici dell'azienda e, infine, documentando l'entità della riduzione delle risorse idriche che il programma di investimenti è in grado di determinare.

Non disponendo di altra documentazione relativa ai progetti presentati, sono stati analizzati i **Business Plan On Line POL (BPOL)**, fonte **ISMEA** dei beneficiari della tipologia di intervento 4.1.3 a valere sulle succitate banditure. Va evidenziato che, sebbene gli investimenti relativi alla gestione della risorsa idrica esaminati non necessariamente sono stati accolti, anche nell'ambito di progetti ammessi nel loro complesso, tale fonte informativa risulta comunque utile per fornire un quadro d'insieme delle finalità della spesa finanziata.

Le operazioni di **riconversione, sostituzione o realizzazione di nuovi impianti irrigui** rappresentano l'87% circa del contributo PSR esaminato, mentre la quota restante è diretta sia ad interventi di sistemazione idraulico-agraria (regimazione e recupero, 7%), sia di raccolta delle acque piovane (vasconi e invasi, 6%).

Per quanto riguarda il **valore fisico** delle azioni promosse, dall'analisi dei dati disponibili sui BPOL, gli impianti di irrigazione più efficienti riguardano oltre 350 ha di SAU, mentre sono previsti poco più di 15 km di condotte nuove o ammodernate.

Inoltre, approfondendo le **tipologie di sistemi di irrigazione** sostenuti, informazione presente solo per circa un sesto della spesa dedicata, il 43% dell'importo risulta finalizzato alla realizzazione di **impianti di**

¹⁰ L'indicatore "dispersione della rete di distribuzione", calcolata come differenza tra acqua immessa e acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nella rete di distribuzione comunale, fa parte del set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020. In Calabria il tasso di dispersione rilevato nel 2015 (fonte Istat) è pari al 41,1%, in aumento rispetto al 2012 (35,4%) ed al 2008 (33,1%). Il dato regionale, di poco inferiore alle media nazionale (41,4%) e sensibilmente più basso di quella del Mezzogiorno (47,9%), è in linea con il trend in salita registrato per le due aggregazioni citate.

subirrigazione ed il 15% a sistemi di micro-irrigazione. Quasi un terzo del cofinanziamento pubblico è destinato a impianti ad aspersione a goccia, mentre trovano uno spazio, minoritario (10%), anche i sistemi a spruzzo. Infine, per quanto riguarda l'attuazione delle azioni immateriali, non si dispone al momento di informazioni relative al numero di partecipanti ai corsi di formazione ed alle attività di informazione e di dimostrazione supportate dalle tipologie di intervento 1.1.1 e 1.2.1. Lo stesso dicasi per destinatari degli undici interventi di consulenza che interessano la FA 5A.

12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il Programma ha messo in campo due interventi volti specificatamente a sostenere investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica, sia a livello aziendale, sia consortile, dotati di una significativa mole di risorse. Tali azioni si collocano in un contesto regionale in cui la propensione all'utilizzo delle potenzialità irrigue è più alta della media nazionale ed il prelievo dell'acqua in agricoltura è stato stimato in leggero rialzo rispetto al dato Istat 2010. Inoltre, la dotazione impiantistica dei sistemi di irrigazione risulta complessivamente più efficiente in confronto al quadro nazionale, mentre il tasso di dispersione della rete di distribuzione, allineato alla media italiana, nel 2015 risultava in rialzo rispetto alle rilevazioni precedenti.

Conclusioni

Data la mole finanziaria delle risorse messe a bando e la finalità degli investimenti esaminati, è prevedibile, sebbene al momento non definibile in termini quantitativi, un aumento dell'efficienza ed una diminuzione del tasso di dispersione delle reti irrigue grazie agli interventi finanziati

Gli investimenti aziendali tesi al miglioramento o alla sostituzione degli impianti di irrigazione esistenti con altri di categoria più efficiente garantiscono un risparmio idrico, da rilevare ex post. Nell'ambito di tali tipologie di operazioni sono intravedibili dei primi approcci strategici di adattamento ai cambiamenti climatici da parte delle imprese, seppure ancora in fase di avviamento

La prevedibile riduzione delle perdite per inefficienza, sia dei sistemi di distribuzione sia nell'uso aziendale della risorsa, consentirà agli agricoltori di poter disporre di risorse idriche aggiuntive, rendendo meno incerto il risultato delle loro attività

Raccomandazioni

Avviare il prima possibile l'intervento consortile indirizzato al risparmio idrico, di modo da rafforzare gli effetti positivi previsti dagli interventi diretti all'efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole

Si raccomanda un rapido avvio delle azioni formative, informative e di consulenza, di modo da diffondere la conoscenza di pratiche e di tecnologie per le quali, sulla base della buona adesione sotto il profilo degli investimenti aziendali, è riscontrabile un certo grado di attenzione da parte delle aziende del territorio. È inoltre necessario sviluppare un adeguato sistema di monitoraggio dei destinatari effettivamente coinvolti

13 FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA

13.1 INTRODUZIONE

La focus area è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 4.1.4 investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
- 6.4.2 Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.2.1 sostegno alla creazione di impianti di produzione e distribuzione di energia , gas e calore, da fonti rinnovabili attraverso l'utilizzo delle biomasse forestali nelle zone rurali

Hanno inoltre effetti indiretti le misure:

- 8.6.1 sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale

13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della FA 5C è stata fortemente ridimensionata nell'ultima versione del PSR approvato dalla Commissione europea, da circa 17,5 a 4,2 M€, per effetto riduzione delle risorse allocate sulla focus area a valere sulle misure 4, 6 e 7.

Rispetto alla tipologia di intervento 4.1.4, le tre procedure relative risalgono tutte al 2016, con i bandi "Pacchetto Giovani" e "Pacchetto aggregato interventi 4.1.1 - 4.13 - 4.1.4" che ne prevedevano l'attivazione facoltativa.

L'attuazione degli interventi 7.2.1 e 6.4.2, precedentemente in stand-by, è stata sbloccata dalla pubblicazione di due bandi, rispettivamente a febbraio e marzo 2019.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda ai relativi paragrafi del capitolo dedicati all'esame delle focus area 1A e 1C.

Tab. 56. Focus Area 5C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
01	01	01	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 340.000	1	€208.553,45*
01	02	01	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare 02e forestale;.		1	€ 37.500,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 550.410	1	€370.456,00*
4	1	4	"PACCHETTO AGGREGATO INTERVENTI 4.1.1 - 4.13 -	Imprenditore agricolo in forma singola o associata	€1.223.876,77	1	€ 681.811,03 (4.1.4)

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			4.1.4 , I Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole				
4	1	4	“PACCHETTO GIOVANI” INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3 – 4.1.4	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di “giovane agricoltore” di cui all’art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013		1	€ 1.524.721,20 (4.1.4)
4	1	4	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata		1	€1.000.000,00
6	4	2	Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili	Agricoltori	€ 1.112.107,93	1	€1.000.000,00
7	2	1	Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali	Comuni e altri Enti pubblici proprietari o detentori di superfici forestali in forma singola o associata.	€ 1.000.000,00	1	€1.000.000,00
TOTALE					€ 4.226.394,70	8	€ 5.823.041,68

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

In riferimento agli investimenti aziendali per il ricorso alle energie rinnovabili, i dati SIAN (cfr. Tab. 57) non sembrano allineati con le informazioni ricavate dal sistema di monitoraggio regionale. Secondo quest’ultima fonte, il bando “Pacchetto aggregato” registra 8 domande ammissibili al finanziamento, per un importo di oltre 680 mila euro. Ammonta invece a poco più di 120 mila euro l’importo finanziabile per le 8 domande ammissibili a valere sul bando “Pacchetto giovani”. Nessuna domanda è stata ammessa a a finanziamento in relazione al bando di attivazione del singolo intervento.

Risultano 6 le domande di sostegno ammesse a finanziamento (su 10 presentate) a valere sull’intervento 6.4.2, per un impegno di circa 570 mila euro, pari a poco più della metà della dotazione di misura allocata sulla focus area.

Sono, infine, tre le domande di sostegno per la creazione di impianti a biomasse forestali presentate da soggetti pubblici, tutte in fase di istruttoria.

Tab. 57. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1*	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1*	2017	43	36	7	0	€ 938.803
1.1.1*	2017	72	42	30	0	€ 3.217.823
2.1.1*	2019	34	34	0	0	€ 0
4.1.4/5C	2016	8	8	0	0	€ 0
6.4.2/5C	2019	10	4	6	0	€ 570.869
7.2.1/5C	2019	3	3	0	0	€ 0

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
Totale		21	15	6	0	€ 570.869

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e dell'importo ammesso a finanziamento relativa alla focus area in oggetto

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto al tasso di esecuzione finanziario, questo è pari a oltre un quinto della dotazione della focus area, con quasi il 70% dei pagamenti che risultano relativi a trascinatori dal Programma precedente.

Tab. 58. Stato al 29/02/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1*	2017	5	€ 280.886	3	188.677	0	2	€ 0
1.1.1*	2017	18	€ 709.896	16	609.111	0	2	€ 0
4.1.4/5C	2016	-	-	-	-	-	8	€250.342,28
6.4.2/5C	2019	-	-	-	-	-	1	€18.875,37
4.1/5C	trascin.	-	-	-	-	-	82	€469.364,77
6.4/5C	trascin.	-	-	-	-	-	4	€112.107,94
Totale		-	-	-	-	-	95	€850.690,36

*Il numero delle domande e gli importi considerati sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e degli importi relativa alla focus area in oggetto

** Dati aggiornati al kit Arcea n. 93 del 04/05/2020

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

13.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Le **misure di incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili** messe in campo dal PSR hanno ricevuto una **scarsa accoglienza da parte della platea dei potenziali beneficiari**. A parere del programmatore, lo scarso interesse è in qualche misura da attribuire alla compresenza di altre forme di finanziamento a livello nazionale che, specialmente in riferimento alla vendita dell'energia, risultano più convenienti del contributo PSR, anche sulla base di sviluppi normativi successivi all'approvazione del Programma.

Oltre alla minore attrattività rispetto a forme di sostegno alternative, il **ridimensionamento finanziario della FA 5C** è giustificato, secondo l'AdG, dal contributo che la Calabria offre nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020.

Le elaborazioni Istat su dati Terna Spa indicano che nel 2018 i consumi di energia elettrica delle imprese agricole regionali sono ammontate a 144,5 GWh, pari a poco più del 2% del consumo totale regionale (circa 6.100 GWh). Da evidenziare che nel medesimo anno la Calabria ha prodotto un surplus energetico di quasi 11 mila GWh.

Sempre con riferimento al 2018, emerge che la potenza installata (potenza efficiente lorda¹¹) negli impianti della regione che producono energia da fonti rinnovabili¹² è pari a poco più di 1.800 MW, pari al 30% della potenza totale installata a livello regionale, e con una produzione media di oltre 4.000 GWh.

Tab. 59. Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili - Calabria (Mw)

Fonti	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fotovoltaica	17,6	29,0	58,7	237,2	385,2	482,7	474,4	484,0	502,0	514,4	524,9
Eolica	191,3	443,3	671,5	783,9	995,9	998,1	999,9	1.025,2	1.029,5	1.087,7	1.091,5
Biomasse	123,6	119,9	121,9	130,6	153,2	194,4	194,1	195,1	201,3	202,9	200,6

Fonte: Terna Spa

Nell'intervallo temporale 2008-2018 si rileva un aumento spettacolare della potenza installata di fonte fotovoltaica. Più contenuta, in termini relativi, la crescita registrata dall'eolico, che comunque risulta quintuplicato rispetto all'inizio del periodo in esame. Infine, sebbene la potenza installata sia di "soli" 200 Mw, gli impianti a biomassa incidono per oltre un terzo sulla produzione media totale da fonti rinnovabili, grazie ad un numero molto più alto di ore di funzionamento medie degli impianti.

In relazione alla quota della produzione da fonti rinnovabili rispetto al consumo finale di energia elettrica, si rileva un trend di forte incremento per la Calabria, come per il resto del Paese, ma che nella Regione, partendo da livelli più elevati, raggiunge valori superiori al triplo della media nazionale.

Tab. 60. Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%) - escluso idroelettrico¹³

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Calabria	13,4	17,8	23,1	29,7	39,3	54,8	56,7	51,0	60,9	58,8	60,1
Mezzogiorno	7,1	9,9	13,9	18,2	26,3	32,1	33,6	33,1	36,9	36,8	36,4
Italia	5,0	6,0	7,5	10,7	14,7	17,8	19,2	19,2	20,1	19,7	19,7

Fonte: elaborazioni Istat su dati Terna Spa

Tenendo presente che **l'obiettivo Europa 2020** relativo alla "Quota delle fonti di Energia Rinnovabile rispetto al consumo finale di energia" è quello di superare il 20%, a livello nazionale esso viene sfiorato da cinque anni (e una volta superato), mentre **in Calabria è saldamente attestato a un valore tre volte superiore**.

Rispetto all'**incidenza del PSR** sul contesto descritto, il ragionamento non può che partire dalla tipologia di intervento 4.1.4, che è quella a presentare il maggiore avanzamento procedurale nell'ambito della focus area 5C. L'intervento **4.1.4** è finalizzato a ridurre il ricorso delle imprese alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico del settore agricolo, sostenendo la realizzazione di **impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili commisurati alle esigenze aziendali (autoconsumo)**.

L'analisi delle voci di spesa dei progetti ammessi a finanziamento (informazioni ricavate dai BPOL) offre uno spaccato attendibile di ciò che è stato sovvenzionato con i bandi "Pacchetto giovani" e "Pacchetto aggregato", dato che il campione esaminato è relativo ai 4/5 delle domande di aiuto finanziate.

Le voci di spesa degli investimenti esaminati, direttamente imputabili alla spesa per la produzione di energia da fonti rinnovabili, riguardano soprattutto impianti fotovoltaici e, in misura minore, impianti di cogenerazione. Limitandosi al fotovoltaico, al momento attuale è possibile pervenire ad una stima della potenza degli impianti finanziati (proiezione a totale) pari a circa **285 Kw**, ipotizzando un costo medio per Kw prodotto pari a circa 2 mila euro, ed una producibilità media di **0,33 GWh**.

¹¹ La potenza efficiente di un impianto di generazione è la massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento sufficientemente lunga per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti dell'impianto interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali.

¹² Dati Terna sulla potenza efficiente lorda degli impianti da fonti rinnovabili al 31/12/2018 (escluso idroelettrico).

¹³ Il dato è riferito alla produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh. Sono state considerate come rinnovabili la fonte eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse (inclusa la parte dei rifiuti non biodegradabili).

Esaminando le altre tipologie di intervento che hanno effetti diretti sulla focus area, la **6.4.2** sostiene la realizzazione di una vasta gamma di **impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore**. Rispetto ai beneficiari dell'intervento, ipotizzando la medesima ripartizione degli investimenti dei progetti finanziati a valere sulla 4.1.4, con una concentrazione sul fotovoltaico, si stima che gli impianti supportati possano raggiungere una potenza di circa **165 Kw**, ed una producibilità media di **0,19 GWh**.

Infine, l'intervento **7.2.1** sostiene la realizzazione di **impianti per la produzione di calore e/o energia** e attrezzature funzionalmente connesse, da destinare a **strutture di fruizione a valenza pubblica e/o collettiva** a servizio dell'ambito territoriale dell'impianto (**teleriscaldamento o distribuzione del calore a più fabbricati**). Immaginando un importo finanziato pari alla metà di quello previsto a bando, ed utilizzando lo stesso rapporto tra investimenti direttamente imputabili alla produzione di energia da fonti rinnovabili sul totale della spesa ammessa riscontrato nei progetti finanziati dalla 4.1.4, si ipotizza che le centrali a biomassa potenzialmente installate abbiano una potenza di oltre **415 MW** ed una producibilità media di circa **0,42 GWh**.

Al contributo fornito dalle misure del PSR 2014-2020 è possibile sommare gli investimenti in energie rinnovabili promossi dalle misure 121 e 311 del PSR 2007-13, a **trascinamento** sul nuovo ciclo di programmazione. Sulla base dei dati della valutazione ex post è stata stimata la distribuzione degli investimenti complessivi, ripartiti tra fotovoltaico, che è di gran lunga prevalente (quasi l'85%) e le biomasse. Trascurabile l'investimento in eolico, che pertanto non viene preso in considerazione di seguito.

Applicando tale ripartizione ai pagamenti a trascinamento (circa 580 mila euro), sulla base dei costi medi di produzione relativi agli anni di attuazione degli investimenti¹⁴, si stima una potenza installata pari a circa **187 Kw** per il fotovoltaico, con una producibilità media di **0,23 GWh**, e a **27 Kw** per le bioenergie, con una producibilità media di **0,21 GWh**.

Considerato che nel 2018 i consumi di energia elettrica delle imprese agricole regionali hanno raggiunto i 144,5 GWh, sulla base dei dati sopra esposti il contributo potenziale del PSR 2014-20 (comprensivo dei trascinamenti) alla produzione di energia da fonti rinnovabili raggiunge **1,38 GWh**, arrivando a coprire poco più dello **0,9%** del consumo di energia elettrica del settore agricolo calabrese.

Infine, per quanto riguarda l'attuazione delle azioni immateriali, non si dispone al momento di informazioni relative al numero di partecipanti ai corsi di formazione ed alle attività di informazione e di dimostrazione supportate dalle tipologie di intervento 1.1.1 e 1.2.1. Lo stesso dicasi per destinatari dei quattro interventi di consulenza presentanti che interessano la FA 5C.

13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In generale le misure PSR di sostegno agli investimenti nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili non hanno ricevuto grande attenzione dai potenziali beneficiari, soprattutto a causa della concorrenza di incentivi di derivazione nazionale più convenienti. Oltre che su tale constatazione, la forte riduzione delle risorse previste per la focus area poggia sul contributo più che positivo che la Calabria sta fornendo rispetto all'obiettivo della Strategia Europa 2020 relativo al consumo finale di energia da fonti rinnovabili. Rispetto al settore agricolo, il contributo potenziale del Programma alla copertura dei consumi di energia elettrica delle imprese, stimato sulla base della producibilità media degli impianti sovvenzionati, risulta del tutto trascurabile.

Conclusioni

In Calabria la quota di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili si attesta saldamente su un valore tre volte superiore l'obiettivo Europa 2020

¹⁴ Sono stati adottati i costi medi per Kw prodotto riferiti alle annualità 2016-2017, ovvero 2.500 €/Kw per il fotovoltaico e 3.000 €/Kw per le bioenergie.

Conclusioni

Sulla base dei dati relativi al 2018, il contributo potenziale del Programma (compresi i trascinamenti dal periodo 2007-13) alla produzione di energia da fonti rinnovabili coprirebbe poco più dello 0,9% del consumo di energia elettrica del settore agricolo regionale

Raccomandazioni

Si raccomanda un rapido avvio delle azioni formative, informative e di consulenza, data il contributo che tali interventi possono fornire alla diffusione di contenuti la cui rilevanza ambientale oltrepassa gli ambiti di intervento del Programma. Al contempo, è necessario approntare un adeguato sistema di monitoraggio del numero di destinatari effettivamente coinvolti

14 FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA

14.1 INTRODUZIONE

La focus area, oltre a coinvolgere direttamente le misure 1.1 e 1.2, interessa in maniera indiretta le sotto elencate misure:

- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione della biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche
- 14.1.1 Benessere degli animali
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale

14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Gli effetti diretti sulla focus area sono previsti da misure per la cui attuazione procedurale si rimanda ai relativi paragrafi del capitolo dedicati all'esame delle focus area 1A e 1C.

14.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per quanto riguarda l'attuazione delle azioni immateriali, non si dispone al momento di informazioni relative al numero di partecipanti ai corsi di formazione ed alle attività di informazione e di dimostrazione supportate dalle tipologie di intervento 1.1.1 e 1.2.1. Lo stesso dicasi per destinatari degli 8 interventi di consulenza in istruttoria che interessano la FA 5D.

In riferimento agli effetti indiretti prodotti dagli impegni dei beneficiari dei pagamenti per la produzione integrata (10.1.1), per l'agricoltura biologica (11.1) e per il benessere degli animali (14.1), sulla base di una metodologia che analizza i metodi e pratiche agricole finanziate (cfr. CEQ n. 28 del cap. 7 della RAA 2018), si stima che gli stessi comportino una riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca delle dimensioni di seguito riportate.

Tab. 61. R18 - Riduzione delle emissioni di metano e di protossido di azoto

		Riduzione assoluta ton CO ₂ eq
Misura 11		
Enteric fermentation CH ₄		960
Manure management CH ₄		769
Manure management N ₂ O		224
Soil N ₂ O	58.028	2.274
Misura 10.1		
Soil	14.325	2.687
Misura 14		
Enteric fermentation		269
Manure management		475
Totale		7.657

Tab. 62. R19 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca

	Ettari interessati	Riduzione assoluta ton NH ₃
Misura 11		
Allevamenti		32,10
Soil	58.028	115,11
Misura 10.1		
Soil	12.281,27	0,03
Misura 14		
Allevamenti		32,36
Totale		179,60

14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

È stata stimata una riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, rispettivamente, di oltre 7.600 tonnellate di CO₂eq e di quasi 180 tonnellate.

Conclusioni

È stata stimata una riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca dall'agricoltura grazie ai contributi indiretti prodotti dagli impegni dei beneficiari dei pagamenti per la produzione integrata (10.1.1), per l'agricoltura biologica (11.1) e per il benessere degli animali (14.1)

Raccomandazioni

Si raccomanda un rapido avvio delle azioni formative, informative e di consulenza ed un adeguato monitoraggio del numero di destinatari effettivamente coinvolti

15 FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

15.1 INTRODUZIONE

L'obiettivo trasversale della FA 5E è la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, promuovendo, ad esempio, interventi selvicolturali e misure attive per la prevenzione e il ripristino di boschi danneggiati da calamità naturali e da eventi dolosi (come gli incendi), oppure sensibilizzare gli operatori sulle implicazioni che scelte tecniche ed economiche hanno sul ciclo del carbonio e relative emissioni di GHG.

La focus area, oltre ad essere alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta le misure 8 e 10 del PSR, e quindi, nello specifico, riguarda i seguenti interventi:

- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento;
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- 10.1.1 produzione integrata;
- 10.1.2 colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale;
- 10.1.3 preservazione della biodiversità: colture a perdere;
- 10.1.4 conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato;
- 10.1.5 difesa del suolo ed incremento sostanza organica;
- 10.1.6 preservazione della biodiversità: Cedro;
- 10.1.7 preservazione della biodiversità: Bergamotto.

Agli effetti indiretti o secondari al fine del raggiungimento degli obiettivi della FA contribuiscono le misure:

- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 8.4.1 ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 11.1.1 pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche;
- 11.2.1 pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche;
- 16.1.1 supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI;
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Oltre alle misure forestali – per la forestazione e l'imboschimento (8.1.1) e per l'accrescimento della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5.1), la strategia prevede anche un sostegno di carattere formativo, informativo e consulenziale, a valere, rispettivamente, sulle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, nonché una specifica azione finalizzata alla difesa del suolo ed all'incremento della sostanza organica mediante i pagamenti agro-climatico-ambientali (10.1.5).

Specialmente per quanto concerne i due interventi forestali, va evidenziato che una significativa parte delle risorse stanziate sono destinate a finanziare gli impegni di lunga durata assunti ai sensi del regolamento CEE 2080/92, a loro volta transitati sulla programmazione 2007-2013 (Mis. 221), nonché ulteriori spese a trascinarsi dal PSR 2007-13 (Misure 122, 223 e 227).

Tab. 63. Focus Area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 360.000,00	1	€260.691,81*

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.		1	€ 22.500,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 484.300,00	1	€ 325.960,00*
8	1	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Imboschimento e creazione di aree boscate	Proprietari o detentori di terreni pubblici e privati, nonché loro consorzi.	€23.187.230,00	1	€16.200.000,00
8	5	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali.	€17.207.586,61	1	€14.000.000,00
10	1	5	Pagamenti per impegni agroclimatico-ambientali - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	Agricoltori o associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€17.000.000,00	3	€ 4.355.000,00 € 4.355.000,00 € 4.355.000,00 **cfr. note
TOTALE					€58.239.116,61	8	€39.519.151,81

**Per le Misure 10, 11 e 14, nonché per le Misure a trascinamento 214 e 215, le esatte dotazioni finanziarie da imputare alle medesime possono desumersi ad ultimazione dei relativi pagamenti, pertanto quelle riportate sono da considerare indicative.
Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda a quanto riportato nei capitoli relativi all'analisi delle focus area 1A e 1C.

In riferimento alle misure forestali, le risorse impegnate per le nuove 99 domande di sostegno alla forestazione/all'imboschimento(8.1.1) ammesse a finanziamento ammontano a quasi 10,5 M€. Sulla medesima procedura il SIAN registra 75 domande in istruttoria, fase nella quale risultano trovarsi tutte le 209 domande di sostegno censite a valere sull'intervento 8.5.1. Dalle informazioni reperibili presso il sistema di monitoraggio regionale, emerge che la graduatoria riguardante tale tipologia di intervento è stata pubblicata alla fine del 2019, ben 22 mesi dopo la pubblicazione del relativo bando, decretando la finanziabilità di 104 progetti per un importo di poco più di 14 M€.

Tab. 64. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1*	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1*	2017	43	36	7	0	€ 938.803
1.1.1*	2017	72	42	30	0	€ 3.217.823
2.1.1*	2019	34	34	0	0	€ 0
10.1.5/5E	2016	1625	823	783	19	€ 0
8.1.1/5E	2017	174	75	99	0	€ 10.447.651
8.5.1/5E	2017	209	209	0	0	€ 0
10.1.5/5E	2017	1034	532	498	4	€ 0

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
10.1.5/5E	2018	1152	753	395	4	€ 0
10.1.5/5E	2019	1127	777	350	0	€ 0
Totale		5321	3169	2125	27	€ 14.604.277

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e dell'importo ammesso a finanziamento relativa alla focus area in oggetto

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto al tasso di spesa, esso è pari al 40% circa delle risorse finanziarie allocate sulla FA 5E, con quasi la metà dei pagamenti erogati rappresentati da trascinamenti.

Tab. 65. Stato al 29/02/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1*	2017	5	€ 280.886	3	188.677	0	2	€ 0
1.1.1*	2017	18	€ 709.896	16	609.111	0	2	€ 0
8.1.1/5E**	2017	-	-	-	-	-	39	€2.097.934,54
10.1.5/5E**	2016-17-18-19	-	-	-	-	-	2.527	€10.270.969,95
8.1/5E**	trascin.	-	-	-	-	-	1.219	€7.541.498,17
8.5/5E**	trascin.	-	-	-	-	-	64	€3.207.586,61
10.1/5E**	trascin.	-	-	-	-	-	148	€ 307.995,72
Totale		-	-	-	-	-	3.997	€23.425.984,99

*Il numero delle domande e gli importi considerati sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma totale delle domande e degli importi relativa alla focus area in oggetto

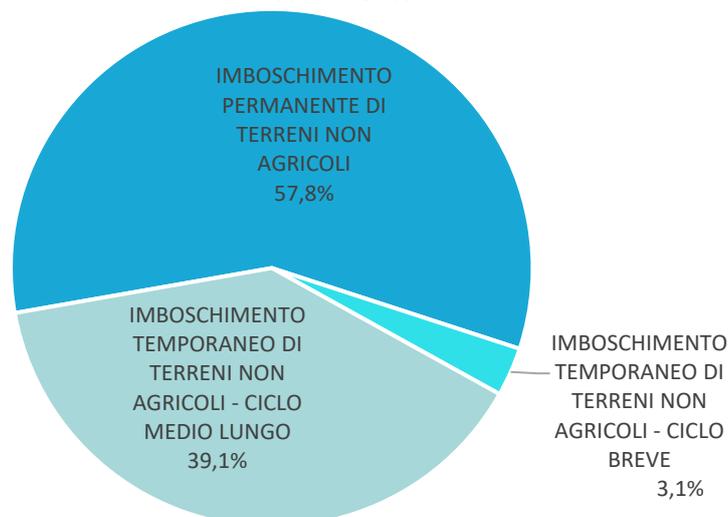
** Dati aggiornati al kit Arcea n. 93 del 04/05/2020

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

15.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per quanto riguarda il sostegno alla forestazione, dall'analisi dei dati SIAN emerge che **più della metà del contributo pubblico** richiesto dai beneficiari è diretto all'**imboschimento permanente**, pertanto con principali finalità climatico-ambientali e protettive, da concentrare prioritariamente in aree sensibili dal punto di vista ambientale (rischio erosione dei suoli, rischio desertificazione, rischio alluvioni). Quasi il **40% dell'importo** richiesto è invece finalizzato all'**imboschimento temporaneo a ciclo medio-lungo**, mediante l'utilizzo di colture legnose forestali specializzate con finalità multiple, mentre la **quota residuale** interessa gli **imboschimenti temporanei a ciclo breve** con finalità prevalentemente produttive, attraverso impianti di arboricoltura da legno con specie forestali a rapido accrescimento.

Fig. 28. Misura 8.1.1. Domande ammesse a finanziamento: importo richiesto per tipologia di imboscimento



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Relativamente alla **tipologia di intervento 8.5.1**, il **sostegno** richiesto per la realizzazione di investimenti finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali ed all'offerta di servizi eco sistemici è **quasi equamente suddiviso tra soggetti pubblici e privati**, con una leggera prevalenza dei primi. I progetti presentati da enti pubblici assumono inoltre una dimensione media superiore sotto il profilo finanziario.

In generale, per poter valutare efficacemente l'impatto delle misure forestali sarebbe necessario effettuare un confronto analitico tra le situazioni ex ante ed ex post nel contesto esaminato. Pertanto, appare oltremodo opportuno realizzare una cartografia delle superfici imboschite con l'effettiva geolocalizzazione delle stesse (con livello di dettaglio di particella catastale): le informazioni relative alla quantificazione delle superfici forestali non risultano ancora disponibili, non permettendo di operare le succitate analisi comparative.

Il settore agricolo contribuisce in Calabria alla funzione di sequestro di carbonio in particolare attraverso le misure **10.1.5** e **10.1.2**.

Entrambe prevedono l'**inerbimento** durante tutto l'anno con specie erbacee spontanee e senza operazioni colturali di semina.

In più, la 10.1.5 prevede, per le superfici a seminativo, la **minima lavorazione** oppure la **non lavorazione**, ossia la cosiddetta semina su sodo.

Entrambe queste tecniche tendono a preservare ed accrescere la fertilità e il contenuto di carbonio nel suolo.

Uno studio recente della Regione Veneto¹⁵ è arrivato a concludere che *"L'Agricoltura conservativa è un sistema colturale in grado di incrementare lo stock di carbonio organico del suolo, mediamente di circa 0.57 ± 0.14 t di C per ettaro, all'anno, nei primi 30 cm di suolo. L'effetto è da ricondursi principalmente al minimo disturbo del suolo e dei suoi aggregati, al maggiore apporto di C organico con i residui colturali e alla diversificazione delle colture (rotazione e colture intercalari)"*.

Naturalmente, la capacità di incrementare lo stock di carbonio dipende dal livello di depauperamento della situazione di partenza. Non disponendo di dati in merito, si può assumere il dato medio di 0,57 t/ha per anno. Considerato che gli ettari beneficiari della misura 10.1.5 sono 31.700 e quelli della 10.1.2 sono 29.300, il totale delle superfici interessate da queste pratiche è di **61 mila ettari**: l'incremento totale dello stock di carbonio nel suolo dovrebbe quindi essere di circa **35 mila tonnellate**.

¹⁵ da *Agricoltura Conservativa 8 anni di esperienze in Veneto* - Pubblicazione edita da: Veneto Agricoltura – Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Finito di stampare in giugno 2019 da Regione del Veneto presso i Centri Stampa Regionali Codice ISBN 978-88-6337-208-3

Considerando inoltre che il fattore di conversione da carbonio ad anidride carbonica è di 3,66, si può concludere che il sequestro di carbonio determinato dagli impegni delle misure 10.1.2 e 10.1.5 è pari a **127 mila tonnellate di CO₂**.

Infine, relativamente alle **azioni di formazione, informazione e dimostrazione**, non si dispone al momento di informazioni relative al numero di partecipanti alle relative iniziative sostenute dalle tipologie di intervento 1.1.1 e 1.2.1. Lo stesso vale per destinatari dei sei interventi di consulenza presentanti che interessano la FA 5E.

15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Non sono molte, al momento, le informazioni sugli interventi forestali e, in mancanza di parametri dimensionali risulta impossibile stimare l'apporto all'importante funzione di sequestro di carbonio.

Sono invece note le dimensioni dei terreni agricoli soggetti ad impegni di inerbimento, di *minimum tillage* o di *no tillage*, che assommano a 61 mila ettari.

Si può ritenere che queste pratiche, sostenute dalle misure 10.1.2 e 10.1.5, siano in grado di indurre un incremento del carbonio stoccato nel suolo di 127 mila tonnellate di CO₂ equivalente.

Conclusioni

Oltre metà dei contributi richiesti sono diretti all'imboschimento permanente, pertanto con principali finalità climatico-ambientali e protettive.

Quasi il 40% della richiesta è invece finalizzato all'imboschimento temporaneo a ciclo medio-lungo, mediante l'utilizzo di colture legnose forestali specializzate con finalità multiple.

Il contributo al *carbon sinking* delle pratiche agricole conservative e dell'inerbimento può essere stimato in 127 mila tonnellate di CO₂ equivalente.

Raccomandazioni

Per valutare gli effetti delle misure forestali sia in termini di sequestro di carbonio che di funzione protettiva del suolo, così come per la tutela della biodiversità è indispensabile conoscere non soltanto gli ettari interessati, ma anche la loro esatta posizione attraverso dati georeferenziati.

16 FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

16.1 INTRODUZIONE

La focus area 6A è collegata in maniera diretta alle Misure trasversali del PSR M1.1.1-M1.2.1 e M2.1. e, sempre in maniera diretta, è collegata alle seguenti Misure che il PSR applica alle aree rurali regionali classificate come Aree C ed Aree D:

- 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
- 7.4.1 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura
- 16.3.1 Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori
- 16.9.1 Supporto alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 6.4.1 Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole
- 6.4.2 Sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aziende agricole
- 7.3.1 Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali
- 7.3.2 Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali

La strategia di questa FA risponde a diversi fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F13 Sviluppare la gestione sostenibile del patrimonio forestale anche attraverso piani di gestione e sviluppo integrati
- F19 Implementare reti locali di produzione e utilizzo delle energie rinnovabili nelle aree rurali
- F22 Rafforzare il sistema economico extragricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali
- F25 Intervenire sulle infrastrutture banda ultra larga e la crescita digitale nelle aree rurali
- F26 Attivare strumenti finanziari o combinazioni di strumenti di sostegno a favore delle imprese

16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La domanda valutativa è collegata in maniera diretta alle Misure trasversali del PSR, le M1 e M2, il cui esame dello stato di attuazione procedurale è stato già condotto nella sua interezza, attraverso le risposte alle domande valutative nr. 1, nr.2 e nr. 3. In particolare si richiama il fatto che la M1 è in corso di attuazione, mentre per la M2 sono state raccolte, tramite apposito bando, le proposte dei piani di consulenza presentate dai soggetti accreditati.

Per quanto attiene alle ulteriori misure che risultano essere collegate direttamente alla domanda valutativa in esame, si rileva quanto segue.

La Misura 6.2.1, che prevede un premio all'avviamento di nuove impresa extra-agricole nelle aree rurali, è stata oggetto di due bandi di selezione emanati ambedue nell'anno 2017, per una dotazione complessiva di risorse pubbliche pari ad € 3.500.000.

La Misura 7.1.1, che prevede il sostegno alla stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali, che è stata oggetto di bando emesso nel 2017.

La Misura 7.4.1, prevede il sostegno per investimenti finalizzati all'offerta di servizi di trasporto alternativo, socio assistenziali, culturali, ricreativi necessari ad assicurare un'adeguata qualità della vita nelle aree rurali più periferiche contribuendo a ridimensionare il fenomeno dello spopolamento .

La Misura 16.3.1, finanzia progetti di cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo/la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale.

La Misura 16.9.1 finanzia due azioni, la **16.9.1 a)** che sostiene azioni volte all'avviamento di servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale anche attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (esempi come pet therapy, orti cultural therapy, agro terapia, arte terapia, ippoterapia, ecc.), e/o di reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole; la **16.9.1.b)** che sostiene la promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e ambientale da parte di imprese agricole, iscritte all'elenco regionale delle fattorie didattiche, in cooperazione tra loro e con altri soggetti del territorio che operano in tale ambito per una programmazione coordinata di servizi multifunzionali in tali ambiti rivolti alle popolazioni rurali.

Per quanto riguarda **l'attuazione della M6.2.1**, ambedue i bandi emanati sono stati oggetto di graduatorie definitiva pubblicate, la prima nell'anno 2017, la seconda nell'anno 2019. Sul primo bando, chiusosi il 15.06.2017, sono pervenute 19 domande di sostegno. Sul secondo bando, chiusosi il 30.03.2018, sono pervenute 241 domande di sostegno. Per un totale di 260 domande di sostegno.

Dalla lettura dei dati SIAN, alla data del 29/02/2020, risultano finanziate, con decreto di concessione, 49 domande di sostegno (di cui quattro a valere sul primo bando e 45 a valere sul secondo bando) per un impegno di risorse pubbliche di € 2.2.49.800.

Tra le 211 domande in istruttoria, sono 8 quelle che hanno in corso un'istruttoria di variante di progetto (in larga parte si tratta di una variazione del soggetto beneficiario).

Considerando il complesso delle 260 domande di sostegno pervenute, l'esame della descrizione dell'intervento previsto consente di osservare le risposte attivate dai territori rurali della Regione, che sono illustrate nella tabella seguente. La misura, si tiene a ricordare, è rivolta a sostenere progetti di impresa "innovativi" nelle aree rurali.

Dall'esame è emerso che le domande finanziate risultano concentrarsi nelle attività dei servizi sociali e dei servizi TIC.

Per quanto riguarda la "qualità" delle proposte, le attività con maggiore tasso di successo (rapporto tra finanziate/presentate), sono nell'ordine la bioeconomia, l'artigianato e manifattura innovativi e i servizi sociali. Si tiene a rilevare che una singola domanda di sostegno poteva afferire a più di un'area di attività.

Tab. 66. Misura 6.2.1 – Domande di sostegno per ambito di attività della nuova impresa (I e II Bando)

Ambito di attività	Nr. presentate	Nr. Finziate	Tasso approvazione
Ambiente e green economy	37	7	19%
Artigianato e manifattura innovativi	38	11	29%
Bioeconomia	10	4	40%
Bioedilizia	5	1	20%
Riduzione impatti climatico ambientali	27	4	15%
Servizi sociali	79	20	25%
Servizi TIC	98	13	13%
Numero di ripetizioni	294	60	20%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto attiene ai pagamenti, sulla **M6.2.1** sono state presentate 43 domande di pagamento. Di queste 24 sono in istruttoria, per € 710.000, quelle autorizzate a pagamento sono 19. I pagamenti già liquidati riguardano una sola domanda di pagamento, per € 30.000.

Per quanto attiene **all'attuazione Misura 7.1.1**, questa è stata oggetto di un bando di selezione emesso nell'anno 2016 e la graduatoria definitiva è stata approvata nel 2017, con 61 domande ammissibili e finanziate, per un importo impegnato di € € 499.988.

Non è stato emesso alcun ulteriore bando. L'attuazione delle domande finanziate ha consentito di verificare la ripartizione della spesa per tipologia di aggregazione dei soggetti beneficiario. Si tratta prevalentemente di aggregazioni da 3 a 5 comuni (31 casi) che assorbono il 49% della spesa impegnata.

Tab. 67. Misura 7.1.1 – Tipologia di beneficiario delle domande finanziate

	Nr. Domande	Spesa pubblica ammessa	% su spesa pubblica totale
Aggregazioni pari a 3 comuni	12	76.000,00	15%
Aggregazioni da 3 a 5 comuni	31	243.988,54	49%
Aggregazioni superiori a 5 comuni	18	179.999,12	36%
Totale	61	499.987,66	100%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'osservazione delle domande di pagamento consentono di verificare la spesa pubblica effettivamente sostenuta e, allo stesso tempo, lo stato di avanzamento dei progetti finanziati.

Sono 28 (46% sul totale domande finanziate) i progetti ultimati e pagati a saldo, per un importo complessivo di spesa pagata di € 213.393,60. Nel dettaglio, i progetti ultimati e pagati a saldo si distribuiscono: 8 progetti per aggregazioni di 3 comuni (€ 48.000 di spesa); 12 progetti per aggregazioni con un numero di comuni compreso tra 3 a 5 (€ 94.399,52 di spesa); 8 progetti per aggregazioni con un numero di comuni superiore a 5 (€ 71.540,08 di spesa).

Attualmente sono in fase di istruttoria ulteriori 23 domande di pagamento, per un importo di spesa pubblica di € 153.464.

Per quanto attiene **all'attuazione della Misura 7.4.1**, questa è stata oggetto di un bando di selezione emesso nel 2018, le cui domande di sostegno pervenute sono in istruttoria.

Allo stato attuale risultano presentate 206 domande di sostegno, per una spesa pubblica richiesta pari ad € 19.845.124. Ciascuna domanda di sostegno poteva attivare più di un sotto-intervento (che corrisponde ad una tipologia di servizio attivato). L'esame per sotto-intervento fa rilevare che **l'uso di mezzi alternativi di sistemi di trasporto è il servizio che interessa il maggior numero di interventi** e raccoglie il 49% delle risorse pubbliche richieste. Seguono i servizi alla persona (42,3%), quindi per entità più residuale, l'invecchiamento attivo (8,4%).

Tab. 68. Misura 7.4.1 Domande di sostegno per sotto-intervento attivato

Tipologia di sotto-intervento	Nr. sotto interventi	Contributo richiesto	Rip. % contributo pubblico richiesto
Invecchiamento attivo	33	1.669.097	8,4%
Servizi alla persona	118	8.403.449	42,3%
Uso di mezzi alternativi di sistemi di trasporto	122	9.772.579	49,3%
Totali	273	19.845.124	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'esame dell'attuazione della **Misura 16.3.1** fa osservare che è stata oggetto di bando di selezione (annualità 2018 per una dotazione di € 2.500.000) con graduatoria definitiva chiusa il 5/8/2019.

Mentre la **Misura 16.9.1** è stata oggetto di bando di selezione (annualità 2017) con graduatoria definitiva del 7/11/2018. Si sviluppa in 2 azioni, rispettivamente Azione A dotazione 1.000.000€ e Azione B dotazione 500.000€. Una domanda di sostegno può attivare una o ambedue le azioni ammissibili.

Dall'esame dei dati fonte SIAN, risulta il seguente quadro degli impegni per le sottomisure della M16, ossia domande di sostegno istruite con contributo decretato.

Misura 16.3.1: su 43 domande presentate, 21 domande in istruttoria e una sola domanda di sostegno con atto di concessione per € 164.800. Nessuna domanda di pagamento.

Per la Misura 16.9.1 su 45 domande di sostegno pervenute, risultano finanziate 20 domande di sostegno, per un importo di € 1.598.774, e ulteriori 22 domande sono in istruttoria.

Per la M16.9.1, le domande di sostegno finanziate si articolano come segue: 14 domande di sostegno a valere sull'Azione A – Servizi rivolti alle comunità sociali per un impegno di spesa pubblica di euro 1.323.593 e ulteriori 8 domande a valere sull'Azione B – Servizi di educazione alimentare e ambientale, per un impegno di spesa pubblica di € 275.181. Sono 4 le domande di pagamento presentate a titolo di SAL, per in importo complessivo di spesa pubblica richiesta di € 73.872 .

Tab. 69. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	8.603.136,6 (*)	1	4.000.000
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale		1	1.500.000
6	2	1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle aree rurali - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	- Agricoltori che avviano nuove attività extra agricole in aree rurali - Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra- che avviano nuove attività extra-agricole nelle aree rurali - Persone fisiche che avviano nuove attività nelle zone rurali extra-agricole, nelle aree rurali. agricole in area rurale - Microimprese e piccole imprese	5.000.000	1	3.500.000
6	2	1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle aree rurali - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	- Agricoltori che avviano nuove attività extra agricole in aree rurali - Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra- che avviano nuove attività extra-agricole nelle aree rurali - Persone fisiche che avviano nuove attività nelle zone rurali extra-agricole, nelle aree rurali. agricole in area rurale - Microimprese e piccole imprese		1	2.850.000
7	1	1	Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base, nonché piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico - Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali	- Unioni/Associazioni di comuni - Partenariati di comuni contigui	11.500.000	1	500.000
16	3	1	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo/la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale	Partenariati tra almeno due soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica	3.000.000 (**)	1	2.500.000

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
16	09	1	Cooperazione - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, e altri soggetti pubblici e/o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale		1	1.500.000
TOTALE					28.103.136,6	7	16.350.000

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

(*) la dotazione è stata ridotta dall'importo iniziale di € 10.000.000 a seguito dell'approvazione v.7.1 del PSR Calabria 2014-2020

(**) la dotazione è stata ridotta dall'importo iniziale di €5.000.000 a seguito dell'approvazione v.7.1 del PSR Calabria 2014-2020

Tab. 70. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1*	2017	72	42	30	0	€ € 3.217.823
1.2.1*	2017	43	36	7	1	€ 938.803
1.2.1*	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1*	2019	2	2	0	0	€ 0
1.2.1*	2020	4	4	0	0	€ 0
6.2.1/6A	2017	19	15	4	0	€ 199.990
6.2.1/6A	2017	241	196	45	0	€ 2.249.800
7.1.1/6A	2016	61	0	61	0	€ 499.988
7.4.1/6A	2018	206	206	0	0	€ 0
16.3.1/6A	2018	22	21	1	0	€ 0
16.9.1/6A	2017	45	25	20	0	€ 1.598.774
Totale		594	463	131	0	€ 8.869.978

*Il numero delle domande e gli importi considerati sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma del totale delle domande e degli importi relativa alla focus area in oggetto.

Fonte: elaborazioni su dati SIAN (gli importi del pagamenti a trascinamento sono riferiti a dati estratti dal SIAN nel marzo 2019)

Per quanto riguarda i pagamenti, nel 2019 si registra un avanzamento nella spesa delle M6.2.1 e M16.9.1.

Tab. 71. Stato al 29/2/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1*	2017	5	€ 280.886	3	€ 188.677	0	2	€ 0
1.2.1*	2017	18	€ 709.896	16	€ 699.111	0	2	€ 0
6.2.1/6A	2017	38	€ 1.140.000	22	€ 660.000	0	16	€ 0
6.2.1/6A	2017	5	€ 140.000	2	€ 50.000	0	3	€ 30.000
7.1.1/6A	2016	5	€ 379.638	23	€ 153.464	0	28	€ 213.940
16.9.1/6A	2017	4	€ 73.872	4	€ 73.872	0	0	0
6.2/6A	Trascin.	0	0	0	0	0	29	€ 1.424.456
6.4/6A	Trascin.	0	0	0	0	0	1	€ 38.796
7.4/6A	Trascin.	0	0	0	0	0	77	€ 3.748.925
Totale		98	€ 1.733.510	51	€ 937.336	0	154	€ 5.456.117

*Il numero delle domande e gli importi considerati sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma del totale delle domande e degli importi relativa alla focus area in oggetto.

Fonte: elaborazioni su dati SIAN (gli importi del pagamenti a trascinamento sono riferiti a dati estratti dal SIAN nel marzo 2019)

16.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'esame delle disposizioni procedurali della Misura 6.2.1, che prevede un aiuto **all'avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle aree rurali**, ha consentito di acquisire alcune informazioni sugli obiettivi della Misura attivata dal PSR. In particolare, le condizioni di ammissibilità al sostegno, individuano i seguenti beneficiari: agricoltori che avviano nuove attività extra agricole, coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra-agricole; persone fisiche che avviano nuove attività extra-agricole, microimprese e piccole imprese.

Tra gli impegni assunti dal beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post: **attivare almeno una ULA di lavoro entro la data di conclusione del piano aziendale**; aderire, durante il periodo di attuazione del piano, ad azioni di formazione di cui alle sottomisure 1.1 o 1.2 del PSR, o comunque, **partecipare ad altre attività di formazione** pertinenti per la propria attività di impresa.

Il progetto viene presentato attraverso un piano aziendale caratterizzato: **da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o - mirato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o - finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, e/o - mirato allo sviluppo di servizi alla persona.**

Come si è avuto modo di riscontrare dai dati presenti sul SIAN, gli interventi finanziati interessano le attività di produzione di beni e servizi, **nei seguenti settori:**

- ambiente e green economy;
- soluzioni innovative per la riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio;
- bioeconomia;
- bioedilizia;
- servizi TIC;
- servizi sociali;
- artigianato e manifattura innovativi.

Con riferimento ai criteri di selezione si rileva, inoltre, **che è stata assegnata priorità ai Piani di Sviluppo Aziendale che hanno una maggiore capacità di generare nuova occupazione.**

Il primo dei due bandi emessi sulla Misura 6.2.1 ha selezionato 5 iniziative ammissibili al sostegno e, allo stato attuale, risultano essere avviate alla creazione 4 nuove imprese e **(almeno) 4 nuovi posti di lavoro.**

La seconda edizione del bando M6.2.1 ha finanziato 45 domande di sostegno che, in base alla logica dei criteri di selezione, dovranno essere in grado di creare almeno 45 nuovi posti di lavoro.

Per quanto attiene ai settori di attività economica delle nuove imprese che ricevono un sostegno per l'avviamento (M6.2.1), l'analisi dei progetti finanziati fa emergere una netta prevalenza per le **attività che si rivolgono alla popolazione locale**, trattandosi di servizi sociali e servizi TIC.

L'esame della Misura 16.9.1, che il PSR ha finalizzato al "Sostegno per la **diversificazione delle attività agricole** in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare", ha consentito di acquisire informazioni qualitative sui beneficiari e sulle iniziative ritenute prioritarie per l'attuazione del PSR.

I beneficiari sono aggregazioni tra **almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, e altri soggetti pubblici o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo** che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale.

Per la stessa Misura è stato rilevato che il bando assegna una priorità significativa ai progetti di cooperazione che hanno maggiore capacità di creare nuova occupazione qualificata (laureati).

Tab. 72. Criteri di selezione Misura 16.9.1 Capacità di creare nuova occupazione qualificata

Macrocrietrio M 16.9.1	Peso (punti sul totale punteggio attribuibile)
Maggiore capacità di creare nuova occupazione qualificata (laureati)	12,00%

I progetti di cooperazione M16.9.1, ammessi al sostegno sono complessivamente 20, di cui: 14 iniziative finalizzate all'attivazione di servizi di utilità sociale, a carattere innovativo e 8 iniziative finalizzate alla promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e ambientale da parte di imprese agricole.

16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel complesso, nell'ambito dell'attuazione del PSR, gli interventi finalizzati a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione, sono stati programmati ed avviati con una duplice finalità: sostenere l'avviamento di micro-piccole e medie imprese che si caratterizzano per un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo (Misura 6.2.1); sostenere progetti di cooperazione tra piccoli operatori delle filiere agricola e turistica (Misura 16.3.1); sostenere progetti di cooperazione per favorire la diversificazione delle aziende agricole verso la pratica di attività di "agricoltura sociale" (M16.9.1). Le finalità descritte muovono verso un obiettivo comune che è quello di creare nuovi posti di lavoro qualificati.

Attualmente dato il livello di attuazione dei progetti finanziati e selezionati, **una prima quantificazione** dei risultati raggiunti è possibile averla per l'operazione che prevede un aiuto all'avviamento di nuove imprese extra-agricole (M6.2.1), per la quale risultano essere state finanziate 64 iniziative di nuova impresa, in grado di attivare, almeno, 49 nuovi posti di lavoro.

I progetti di cooperazione finanziati dalla M16.9.1, alla data del 29/02/2020, sono complessivamente 20. La natura delle attività di impresa ammissibili al sostegno e la considerazione che il bando di selezione assegna priorità alle iniziative che creano maggiore nuova occupazione qualificata, possono far esprimere un giudizio qualitativo positivo circa la potenziale capacità di creare posti di lavoro qualificati.

Conclusioni

La Misura del PSR 6.2.1 programmata per avere un effetto diretto sulla capacità del programma di creare nuove imprese extra-agricole e nuova occupazione è stata avviata e le iniziative finanziate sono in corso di esecuzione e sono in grado di creare nuova occupazione qualificata

La Misura del PSR 16.9.1 programmata per avere un effetto diretto sulla diversificazione delle aziende agricole verso attività di "agricoltura sociale" sono state avviate e sono in grado di stimolare la creazione di nuova occupazione qualificata

La Misura del PSR 16.3.1 programmata per avere un effetto diretto sulla capacità delle aziende di sviluppare sistemi di cooperazione tra il settore agroalimentare e quello turistico sono state avviate e sono in grado di rafforzare la diversificazione dell'economia rurale

Raccomandazioni

Mettere a punto un sistema di monitoraggio che consenta di monitorare il numero e la tipologia dei nuovi posti di lavoro creati nell'ambito dell'attuazione delle misure M6.2.1 e M 16.9.1

17 FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

17.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 17 è collegata in modo diretto con la Misura 19 del PSR. in particolare con i seguenti interventi:

- 19.1.1 Supporto preparatorio alla definizione e attuazione della strategia locale.
- 19.2.1 Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia.
- 19.3.1 Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL.
- 19.4.1 Costi di gestione e animazione

Le misure di questa FA rispondono ai seguenti fabbisogni:

- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F28 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F19 Implementare reti locali di produzione e utilizzo delle energie rinnovabili nelle aree rurali
- F22 Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali
- F24 Migliorare la governance della progettazione integrata territoriale e rafforzare le strategie di sviluppo locale, anche CLLD

17.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Nel PSR della Regione Calabria, ha previsto una programmazione monofondo finanziata dal FEASR.

Il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale è stato emesso nel 2016 e la relativa graduatoria definitiva è stata approvata nello stesso anno 2016. Sono stati ammessi a finanziamento 13 partenariati pubblico privati, ciascuno dei quali beneficiario delle Misure 19.1.1, 19.2.1, 19.3.1, 19.1.4.

Tutti i partenariati sono regolarmente costituiti in forma giuridica ed hanno firmato le Convenzioni per la concessione del sostegno.

Risultano avviate con procedure chiuse, le Misure relative al supporto preparatorio per la definizione e attuazione della strategia locale (M19.1.1) rispetto alla quale sono stati finanziati 14 partenariati locali per un impegno complessivo di risorse di € 280.000 ed ai costi di gestione e animazione (M19.4.1) rispetto alla quale sono stati finanziati tutti i 13 GAL (erano 12 nel rapporto di valutazione precedente), per un impegno complessivo di risorse pubbliche di € 9.046.841.

Tab. 73. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati
19 1 1	Sostegno per la preparazione dei Piani di Sviluppo Locale	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	600.000	1 600.000
19 2 1	Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la	51.700.000	1 50.201.000

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
				strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020			
19	3	1	Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	5.950.000	1	5.950.000
19	4	1	Costi di gestione e animazione	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	8.100.000	1	9.599.000
TOTALE					66.350.000,00	4	66.350.000

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per quanto attiene alle procedure tecnico amministrative messe in atto dalla Regione si rileva che con Decreto n. 2558 del 6.3.2020 sono state approvate le Linee guida sulla predisposizione dei progetti delle domande di sostegno e di pagamento relative alle operazioni a gestione diretta dei GAL.

Inoltre il 30.11.2018 – Prot. 406397 dell’Autorità di Gestione è stata approvata la Circolare recante le disposizioni per l’attuazione di un progetto di cooperazione su scale regionale, come previsto dalla Delibera di Giunta nr. 7853 del 5/7/2016, al quale vengono riservate risorse di cui alla M19.3.1 per un importo massimo di € 2.450.000.

Si rileva, inoltre, l’istituzione nel 2017 di un tavolo tecnico di coordinamento quale strumento di lavoro per il coordinamento delle attività dei GAL. Il tavolo tecnico gestisce, tra l’altro un servizio FAQ, aggiornato al 4/9/2019.

Con riferimento alla **Misura 19.2.1**, alla data del 29/02/2020, che riprende la situazione SIAN delle domande di sostegno presentate, si rileva che **i GAL hanno emesso bandi di selezione e attivato operazioni a regia diretta**, attraverso il rilascio di una domanda di sostegno, per una dotazione di spesa di oltre 20 milioni di euro di risorse pubbliche. Una quota che vale il 40,2% del totale della M19.2.1.

Nel complesso 12 dei 13 GAL selezionati e finanziati hanno emesso almeno un bando di selezione a valere sulla M19.2.1, avviando l’attuazione della strategia di sviluppo locale.

L’esame dei dati quali-quantitativi disponibili sul SIAN e dei dati qualitativi pubblicati sui siti web dei singoli GAL hanno consentito di ricostruire lo stato di attuazione.

Sostanzialmente tutti i bandi emessi sono stati pubblicati a partire dal secondo trimestre del 2019, si sono susseguiti per tutto l’anno e si sono focalizzati su interventi di sostegno pubblico alle imprese. Non risultano emessi bandi destinati a soggetti pubblici o altri soggetti diversi da imprese.

Gli interventi attivati, pertanto, sono quelli riconducibili alle misure PSR finalizzate a migliorare la competitività e la sostenibilità nelle aziende agricole (M4.1.1) attivata da tutti i 12 GAL osservati, per un importo di risorse pubbliche messe a bando di 9,3 milioni di € .

Sono cinque i GAL che hanno attivato interventi riconducibili alla M4.2.1 del PSR per un importo di spesa pubblica di 1,7 milioni di €.

Lo start up per l’avviamento di nuove imprese non agricole nelle aree rurali (M6.2.1 del PSR) è stata attivata da 6 GAL per un importo complessivo di spesa pubblica messa a bando di 2,5 milioni di €.

Il sostegno alla diversificazione ed alla multifunzionalità delle aziende agricole (M6.4.2 del PSR) è stata attivata da 10 GAL, per un importo di spesa pubblica di 5,1 milioni di €.

Due soli GAL hanno emesso un bando per sostenere progetti di cooperazione: un GAL ha attivato la cooperazione tra piccoli operatori riconducibili alla M19.3.1, per un importo di 90 mila €; un secondo GAL ha attivato un bando per sostenere progetti di cooperazione per sviluppare mercati locali e filiere corte (M16.1.1) per un importo di 1 milione di €.

A ciò deve aggiungersi che tre GAL hanno presentato domanda di sostegno per avviare le azioni di informazione ed attività dimostrative (riconducibili alla M1.2.1 del PSR) dei rispettivi Piani di Azione Locale per un importo complessivo di risorse pubbliche di poco più di 1 milione di euro. Su queste domande di sostegno non risultano ancora richiesti pagamenti.

Tab. 74. Misura 19.2.1 Bandi emessi dal GAL al 29/02/2020

GAL	Cod. bando	Misura PSR	Descrizione bando	Dotazione €)	chiusura bando
Basso Tirreno Reggio	22901	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	841.735,48	19/04/2019
Basso Tirreno Reggio	38122	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole II Bando	734.731,44	02/12/2019
Basso Tirreno Reggio	38123	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole II Bando	317.500,00	02/11/2019
Basso Tirreno Reggio	24765	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	350.000,00	20/05/2019
Basso Tirreno Reggio	31422	4.2.1	Commercializzazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli	200.000,00	11/10/2019
Dei due Mari	22605	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	796.252,00	01/07/2019
Dei due Mari	26923	16.4.1	pervenute 4 domande non ricevibili	420.000,00	01/07/2019
Kroton	22942	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	450.000,35	17/05/2019
Kroton	24701	1.2.1	Attività di conoscenze e azioni di informazione. Beneficiario GAL	247.000,17	29/03/2019
Kroton	24801	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	250.000,00	13/09/2019
Pollino	22961	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	480.000,00	31/05/2019
Pollino	33142	6.2.1	Avviamento nuove attività non agricole nelle aree rurali (max 50,000)	100.000,00	15/01/2020
Pollino	33622	1.2.1	Beneficiario GAL. Attuazione interventi nell'ambito della strategia locale	693.000,00	23/09/2019
Riviera dei Cedri	25402	4.2.1	Commercializzazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli	600.000,00	18/07/2019
Riviera dei Cedri	22945	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	600.000,00	31/05/2019
Riviera dei Cedri	24744	6.2.1	Investimenti nelle aree rurali finalizzate alla creazione di start-up (max 20,000€)	400.000,00	31/05/2019
Riviera dei Cedri	2473	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	320.000,00	25/07/2019
Serre Calabresi	24781	6.4.1	Diversificazione, multifunzionalità delle imprese agricole	378.445,89	30/04/2019
Serre Calabresi	35301	6.4.1	Diversificazione, multifunzionalità delle imprese agricole. II Bando	600.000,00	02/12/2019
Serre Calabresi	24762	6.2.1	Avviamento nuove attività non agricole nelle aree rurali (max 40,000)	733.641,85	31/07/2019

GAL	Cod. bando	Misura PSR	Descrizione bando	Dotazione €)	chiusura bando
Serre Calabresi	2444	1.2.1	Progetti dimostrativi ed azioni di informazione. Iniziativa orientata alla riappropriazione dei luoghi e alla difesa del suolo e della biodiversità. Beneficiario GAL	75.000,00	23/09/2019
Sibaritide	22561	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole per produzioni tipiche non comprese marchi di tutela	400.000,00	31/05/2019
Sibaritide	22821	6.4.1	Diversificazione, multifunzionalità delle imprese agricole	400.000,00	31/05/2019
Sibaritide	31622	4.2.1	Commercializzazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli	150.000,00	09/08/2019
Sila	22981	4.1.1	Progetti collettivi e d'area per introduzione sviluppo biodiversità agricola e zootecnica	300.000,00	06/05/2019
Sila	31863	16.3.1	Cooperazione tra piccoli produttori	90.000,00	15/10/2019
Sila	32441	6.2.1	Avviamento nuove attività non agricole nelle aree rurali (max 40,000)	480.000,00	11/11/2019
Sila	41002	4.1.1	Progetti collettivi d'area per l'introduzione e lo sviluppo della biodiversità agricola e zootecnica II bando	100.000,00	14/02/2020
Sila	24764	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	300.000,00	07/06/2019
STS	23501	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	1.312.271,98	28/04/2019
STS	32541	6.2.1	Avviamento nuove attività non agricole nelle aree rurali (max 35,000)	500.000,00	06/12/2019
STS	33182	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	325.000,00	06/12/2019
Terre Locridee	23163	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	890.000,00	30/04/2019
Terre Locridee	24946	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	650.000,00	24/05/2019
Terre Locridee	31825	4.2.1	Commercializzazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli	380.000,00	18/10/2019
Terre Vibonesi	22603	4.1.1	Investimenti per le aziende agricole filiere delle Terre Vibonesi	1.340.000,00	10/04/2019
Terre Vibonesi	24981	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	505.000,00	31/07/2019
Terre Vibonesi	23801	6.2.1	Aiuto avviamento per nuove attività non agricole (max 25000)	300.000,00	10/11/2019
Terre Vibonesi	32581	4.2.1	Commercializzazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli	400.000,00	31/12/2019
Valle Crati	23382	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	941.500,00	05/06/2019
Valle Crati	33961	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	723.582,72	26/02/2020
TOTALE SPESA PUBBLICA				20.074.662,00	

Fonte elaborazioni su dati SIAN

I dati SIAN consentono di rilevare la situazione attuale delle domande di sostegno presentate sui bandi emessi dal GAL. Alla data del 29/02/2020, non risultano presenti domande di sostegno con istruttoria conclusa, anche se in alcuni casi dai siti web dei GAL risultano pubblicate graduatorie definitive. Per questo motivo i dati espressi nelle tabelle a supporto della risposta alla domanda valutativa 17 si riferiscono al contributo pubblico richiesto da parte dei soggetti che hanno presentato domanda di sostegno.

Un esame dei bandi emessi per Misura PSR di riferimento restituisce un quadro quali-quantitativo della risposta dei singoli territori in termini di domande pervenute e risorse richieste.

Le azioni GAL riconducibili alla Misura 16 del PSR hanno raccolto rispettivamente: per la 19.3.1, 2 domande di sostegno (70% della dotazione del bando); per la M19.4.1, 4 domande (124% della dotazione del bando) che da SIAN risultano tutte non ricevibili.

I bandi rivolti alle imprese agricole riconducibili alla M4.1.1 evidenziano una diffusa e ampia partecipazione, complessivamente sono pervenute 318 domande di sostegno per risorse pubbliche richieste di 12,9 milioni di euro, con percentuali alte di copertura delle risorse disponibili messe a bando. La percentuale supera di gran lunga il 100% nella maggior parte dei territori GAL. In controtendenza i territori STS, Basso Tirreno Reggino e Riviera dei Cedri in cui la percentuale di copertura varia tra il 25% e il 14%.

L'esame dei bandi di selezione M4.1. mettono in evidenza alcuni aspetti qualitativi della strategia dei territori. La parte più numerosa dei GAL sceglie strategie di indicazioni precise di micro filiere e prodotti tipici minori sui quali puntano. Altri territori intervengono sulle filiere generali.

La 4.1.1 viene attivata da 12 GAL (2 GAL hanno emesso due edizioni dei bandi). Una distinzione è osservabile dalla strategia adottata dal GAL Sila che propone un bando finalizzato al sostegno di progetti collettivi e progetti d'area che si propongono di agire a livello di microdistretto.

La M4.2.1 viene attivata da 5 GAL per i cui bandi emessi risultano presentate 46 domande di sostegno per complessivi 2,2 milioni di euro. In 3 bandi sui 5 attivati il plafond delle risorse bandite viene coperto per oltre il 100% dalle domande di sostegno pervenute.

Il sostegno di start up per le nuove imprese (M6.2.1) è stato avviato da 6 GAL e sono pervenute 172 domande di sostegno. Viene registrata una ampia e diffusa partecipazione da parte di tutti i territori GAL il plafond viene coperto con quote dal 117% al 310%. E' di interesse rilevare che il premio di start up non è uniforme tra i territori e passa da 20.000€ fino a 50.000€.

La diversificazione delle aziende agricole (M6.4) ha visto il maggiore numero di bandi emessi, 10 GAL, due dei quali hanno emesso 2 edizioni del bando. Complessivamente sono pervenute 72 domande di sostegno per €. 2,8 milioni di €. I tassi di partecipazione nei diversi territori GAL non sono uniformi, si passa da tassi di copertura del plafond bassi e in soli due casi si avvicina e supera il 100%.

Tab. 75. Misura 19.2.1 – Bandi GAL e tasso di copertura finanziaria delle dotazioni disponibili

GAL	Misura PSR	Descrizione bando	Dotazione Bando (€)	Nr domande pervenute	Contributo pubblico richiesto	Rapporto % contributo pubblico richiesto/dotazione bando
Pollino	1.2.1	Beneficiario GAL. Attuazione interventi nell'ambito della strategia locale	693.000,00	1	693.000,00	100%
Serre Calabresi	1.2.1	Progetti dimostrativi ed azioni di informazione. Iniziativa orientata alla riappropriazione dei luoghi e alla difesa del suolo e della biodiversità. Beneficiario GAL	75.000,00	1	75.000,00	100%
Kroton	1.2.1	Attività di conoscenze e azioni di informazione. Beneficiario GAL	247.000,17	1	247.400,47	100%
Sila	16.3.1	Cooperazione tra piccoli imprenditori	90.000,00	2	63.324,80	70%

<i>GAL</i>	<i>Misura PSR</i>	<i>Descrizione bando</i>	<i>Dotazione Bando (€)</i>	<i>Nr domande pervenute</i>	<i>Contributo pubblico richiesto</i>	<i>Rapporto % contributo pubblico richiesto/dotazione bando</i>
Dei due Mari	16.4.1	Cooperazione per filiere corte e mercati locali	420.000,00	4	521.302,40	124%
Sibaritide	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole per produzioni tipiche non comprese marchi di tutela	400.000,00	25	650.933,86	163%
Terre Vibonesi	4.1.1	Investimenti per le aziende agricole filiere delle Terre Vibonesi	1.340.000,00	39	1.558.575,34	116%
Dei due Mari	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	796.252,00	24	1.364.290,25	171%
Basso Tirreno Reggino	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	841.735,48	6	118.342,60	14%
Kroton	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	450.000,35	48	2.147.394,41	477%
Riviera dei Cedri	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	600.000,00	6	88.787,00	15%
Valle Crati	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	941.500,00	32	1.755.267,99	186%
STS	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	1.312.271,98	24	800.946,62	61%
Pollino	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	480.000,00	14	931.794,65	194%
Sila	4.1.1	Progetti collettivi e d'area per introduzione sviluppo biodiversità agricola e zootecnica	300.000,00	16	504.865,28	168%
Terre Locridee	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole	890.000,00	64	2.478.312,67	278%
Basso Tirreno Reggino	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole. II Bando	734.731,44	9	185.152,48	25%
Sila	4.1.1	Progetti collettivi d'area per l'introduzione e lo sviluppo della biodiversità agricola e zootecnica II bando	100.000,00	11	345.876,81	346%
Basso Tirreno Reggino	4.2.1	Commercializzazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli	200.000,00	2	79.999,00	40%
Terre Locridee	4.2.1	Commercializzazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli	380.000,00	18	771.274,99	203%
Terre Vibonesi	4.2.1	Commercializzazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli	400.000,00	13	987.257,77	247%
Riviera dei Cedri	4.2.1	Commercializzazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli	600.000,00	7	135.941,06	23%
Sibaritide	4.2.1	Commercializzazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli	150.000,00	6	233.394,18	156%

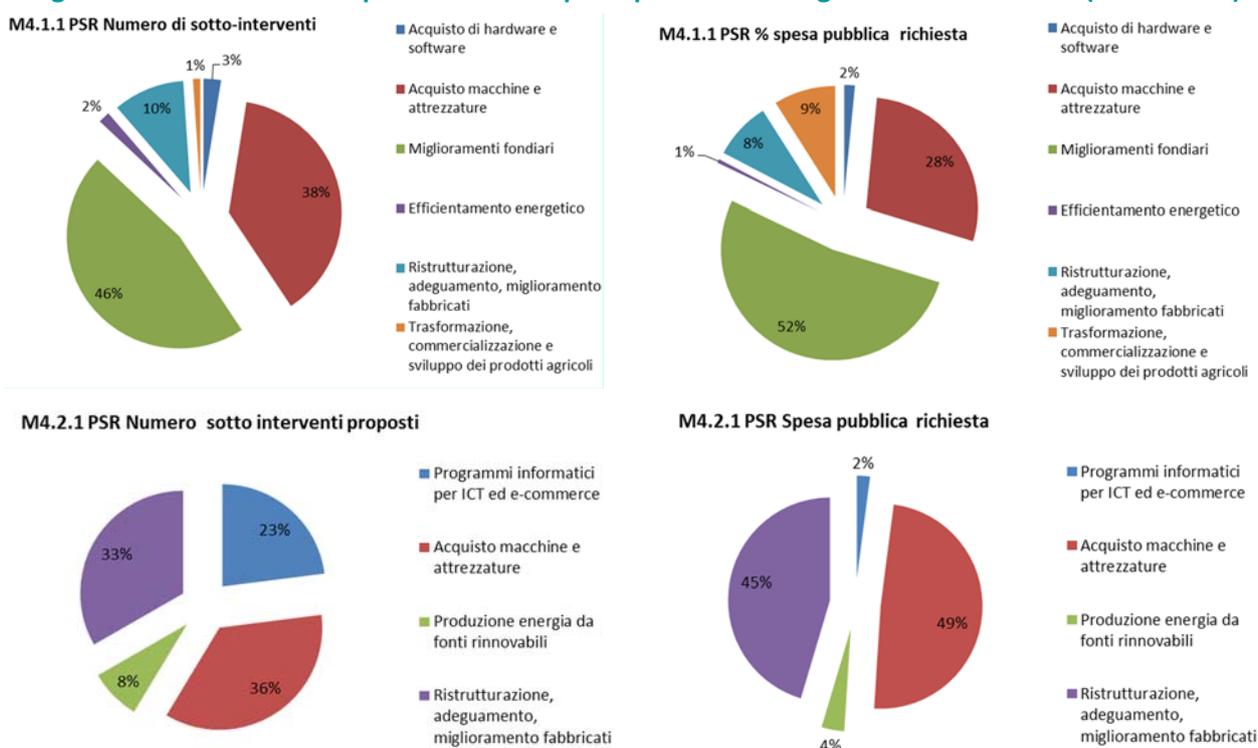
<i>GAL</i>	<i>Misura PSR</i>	<i>Descrizione bando</i>	<i>Dotazione Bando (€)</i>	<i>Nr domande pervenute</i>	<i>Contributo pubblico richiesto</i>	<i>Rapporto % contributo pubblico richiesto/dotazione bando</i>
Riviera dei Cedri	6.2.1	Investimenti nelle aree rurali finalizzate alla creazione di start-up (max 20,000€)	400.000,00	37	740.000,00	185%
Serre Calabresi	6.2.1	Avviamento nuove attività non agricole nelle aree rurali (max 40,000)	733.641,85	57	2.277.656,74	310%
Sila	6.2.1	Avviamento nuove attività non agricole nelle aree rurali (max 40,000)	480.000,00	25	1.000.000,00	208%
STS	6.2.1	Avviamento nuove attività non agricole nelle aree rurali (max 35,000)	500.000,00	35	1.240.400,00	248%
Pollino	6.2.1	Avviamento nuove attività non agricole nelle aree rurali (max 50,000)	100.000,00	4	200.000,00	200%
Terre Vibonesi	6.2.1	Aiuto avviamento per nuove attività non agricole (max 25000)	300.000,00	14	350.500,00	117%
Serre Calabresi	6.4.1	Diversificazione, multifunzionalità delle imprese agricole	378.445,89	9	347.259,13	92%
Sibaritide	6.4.1	Diversificazione, multifunzionalità delle imprese agricole	400.000,00	7	246.083,71	62%
Sila	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	300.000,00	5	128.676,02	43%
Terre Locridee	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	650.000,00	6	319.629,05	49%
Terre Vibonesi	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	505.000,00	4	165.330,22	33%
STS	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	325.000,00	14	460.380,00	142%
Valle Crati	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	723.582,72	5	335.234,88	46%
Basso Tirreno Reggino	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole. Il Bando	317.500,00	2	65.468,22	21%
Riviera dei Cedri	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	320.000,00	1	18.136,60	6%
Basso Tirreno Reggino	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	350.000,00	1	32.963,59	9%
Kroton	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole	250.000,00	3	122.049,87	49%

GAL	Misura PSR	Descrizione bando	Dotazione Bando (€)	Nr domande pervenute	Contributo pubblico richiesto	Rapporto % contributo pubblico richiesto/dotazione bando
Serre Calabresi	6.4.1	Diversificazione e multifunzionalità nelle imprese agricole. Il Bando	600.000,00	15	596.210,89	99%
Totale M19.2.1			20.074.662	617	25.384.413	

Fonte elaborazioni su dati SIAN

Un ulteriore aspetto qualitativo che emerge dall'analisi delle domande di sostegno è la composizione degli investimenti proposti per le M4.1.1 e M4.2.1. Le figure che seguono illustrano la situazione registrata della composizione percentuale del numero di sotto-interventi candidati al sostegno e della spesa pubblica richiesta.

Fig. 29. Misura 19.2.1 Composizione della spesa per macro categorie di investimento (M4 del PSR)

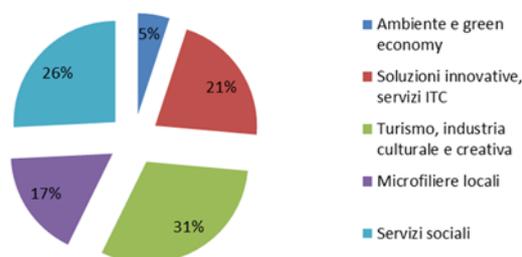


Fonte: elaborazione su dati SIAN

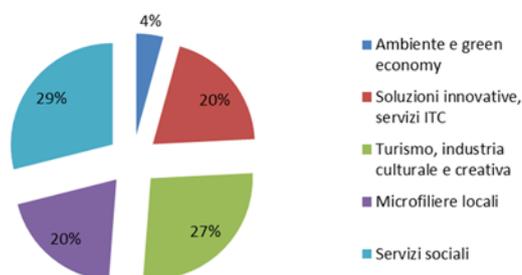
Per gli interventi M6.2.1 e M6.4.1 l'aspetto più interessante osservabile è quello del settore economico di azione in cui ricadono le domande di sostegno. Nelle figure che seguono vengono riportate le categorie più rappresentative.

Fig. 30. Misura 19.2.1 Settore economico delle start-up e della diversificazione delle aziende agricole (M6.2.1e M6.4.1 del PSR)

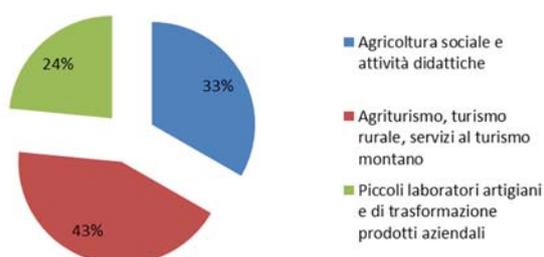
M6.2.1 PSR Numero sotto interventi proposti



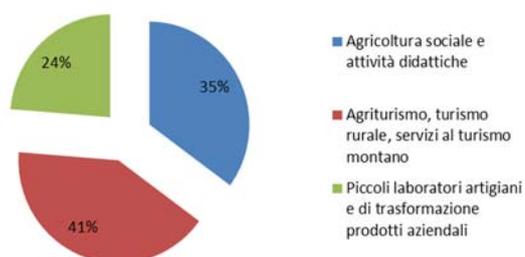
M6.2.1 Spesa pubblica richiesta



M6.4.1 PSR Numero sotto interventi proposti



M6.4.1 Spesa pubblica richiesta



Fonte: elaborazione su dati SIAN

Tab. 76. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria. (n.)	Ammesse al finanziamento. (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
19.1.1/6B	2016	18	4	14	0	€ 280.000
19.2.1/6B	2019	617	617	0	0	-
19.4.1/6B	2017	13	0	13	0	€ 9.046.841
Totale		648	621	27	0	€ 9.326.841

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

I pagamenti effettuati, che nel 2019 avanzano nettamente per l'erogazione ai GAL del contributo a copertura dei costi di gestione e animazione (M19.4), si riferiscono all'erogazione del sostegno per il supporto preparatorio ai partenariati locali per la definizione e l'attuazione della strategia locale, liquidata a 11 partenariati locali beneficiari e l'erogazione degli anticipi sulla Misura che supporta i costi di gestione ed animazione, che è stata erogata a 12 (+1 rispetto al precedente) Gruppi di Azione Locale, sui 13 selezionati e finanziati, per un importo di spesa pubblica complessiva di € 4.290.226. Tutti i 13 GAL hanno presentato domanda di pagamento dell'anticipazione.

Le domande di pagamento a titolo di SAL presentate dai GAL a valere sulla M19.4.1 sono complessivamente 12. Di queste ne risultano liquidate 8 per un importo di spesa pubblica di € 1.144.737,39.

Rispetto alla situazione precedente i pagamenti effettuati a valere sulla M19.1.1 passano da 9 a 11 domande di pagamento (su 12 complessivamente presentate dai GAL) per un importo totale liquidato di € 215.136,69. Complessivamente, la spesa pubblica liquidata ai GAL per sostenere costi di gestione e di animazione passa da 3.875.696 a 5.434.963 euro.

Tab. 77. Stato al 29/02/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
19.1.1/6B	2016	12	€ 238.270	1	€ 20.000	0	11	€ 215.137
19.4.1/6B	2017	25	€ 6.453.465	5	€ 1.011.675	0	20	5.428.204
19.2/6B	Trasc.	0	0	0	0	0	83	€ 1.303.373
19.3/6B	Trasc.	0	0	0	0	0	3	€ 116.612
19.4/6B	Trasc.	0	0	0	0	0	4	€ 43.538
		37	€ 6.691.735	6	€ 1.031.675	0	121	€ 7.106.864

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

17.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Partendo dall'analisi quantitativa eseguibile allo stato attuale di esecuzione del PSR, si rileva che sono stati selezionati **13 Gruppi di Azione Locale**.

Complessivamente **sono 397 i comuni ricadenti in una strategia di sviluppo locale, pari al 96% del totale dei comuni regionali** che rappresentano una superficie territoriale complessiva di 14.074,22 Km² ed **una popolazione ufficiale al 2011 di 1.368.190 abitanti**.

Il processo di definizione e di costruzione della strategia di sviluppo locale è avvenuto attraverso **un'ampia concertazione e condivisione della strategia adottata**.

E' stato possibile verificare dalla lettura dei PAL che ciascun partenariato ha eseguito molteplici attività di consultazione del territorio (tutte verbalizzate) attraverso le quali è stato possibile illustrare le opportunità Leader, discutere dei bisogni del territorio, impostare la strategia di intervento, scegliere i tematismi sui quali costruire l'intervento, ampliare il partenariato.

Da verifiche effettuate direttamente è stato rilevato che il sito web "PSR Calabria" dispone di una sezione dedicata al Leader <http://www.calabriapsr.it/leader> dalla quale è possibile accedere ai siti web dei rispettivi GAL finanziati. Quasi tutti i GAL, inoltre, sono presenti sui principali social.

I siti web dei GAL hanno adottato un'architettura dalla quale è possibile accedere (almeno) alle seguenti informazioni:

- Descrizione ed identificazione del GAL
- Piano di Azione Locale approvato (completo o sintesi essenziale)
- Territorio ricadente nella strategia di sviluppo locale
- Avvisi e Bandi
- News (per informare delle novità sul programma e delle iniziative del GAL)

Una parte dei GAL ha attivato anche un servizio di *newsletter*.

Rispetto alle 10 tematiche di programmazione attivabili, 3 non sono state attivate nei PAL: "sviluppo della filiera energia rinnovabile", "legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione", "reti e comunità intelligenti".

Il tematismo che ha guidato la larga parte delle strategie di sviluppo locale è quello dello **"sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"** che risulta il tema principale per 9 dei 13 PAL, segue il **"turismo sostenibile"** che è stato programmato come tema principale per 3 PAL, un solo partenariato ha programmato la propria strategia centrandola sul tema dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Come conseguenza dei temi centrali scelti per le strategie di sviluppo locale, **le misure programmate in tutti i PAL sono:** la **Misura 4** (investimenti) che si articola prevalentemente sullo sviluppo di micro-filiere locali caratterizzate dal forte legame con il territorio. In generale, i partenariati locali hanno individuato quelle

produzioni agricole di nicchia a forte riconoscimento locale, sulle quali (ri)costruire una filiera completa collegandosi anche con le Misura 16 e, in alcuni casi, anche con la Misura 3.

La **Misura 6**, anch'essa programmata in tutti i PAL è stata modulata per intervenire sul tema prioritario del turismo sostenibile, collegandosi spesso con la Misura 16.3, e, allo stesso tempo, è stata attivata anche per promuovere la diversificazione delle attività delle aziende agricole, cogliendo anche lo stimolo offerto dalla Misura 16.9, e la diversificazione dell'economia rurale, attraverso la programmazione della Misura 6.2. Quest'ultima in buona parte dei PAL è stata programmata, alla stregua della corrispondente Misura PSR, per sostenere **l'avviamento di nuove imprese operanti in campi o con modalità innovative**.

La **Misura 7**, anch'essa programmata in tutti i PAL, esplica il proprio intervento **prevalentemente sulle sottomisure non attivate dal PSR, la 7.5** (Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative) e **la 7.6** (Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente).

La Misura 1 è stata programmata, nella sua declinazione delle sottomisure della formazione e dell'informazione è stata programmata 12 dei 13 PAL ed è stata finalizzata ai tematismi sui quali è impostato il Piano di Azione.

La Misura 16 programmata in 12 dei 13 Piani di Azione è programmata in larga parte attraverso le sottomisure 16.3 finalizzata allo sviluppo di progetti di cooperazione rivolti al **rafforzamento del turismo sostenibile e la 16.9 finalizzata alla diversificazione delle attività delle aziende agricole verso attività di agricoltura sociale**. Si rileva, inoltre, la programmazione in uno dei Piani di Azione della sottomisura 16.5 (Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso).

La spesa complessivamente assegnata (impegnata) per la strategia di sviluppo locale è pari ad € 62.768.453,90 e rappresenta una quota del **5,76% rispetto alla spesa pubblica totale del programma**.

La ripartizione delle risorse impegnate per le strategie locali Leader risultano così ripartite: per l'implementazione ed attuazione della **strategia di sviluppo locale** (aspetto specifico 19.2) **sono state allocate il 71% delle risorse pubbliche**. Un ulteriore **8% di risorse pubbliche è stato destinato alla strategia aree interne**. **Alla cooperazione è stato destinato il 6% delle risorse pubbliche**. Le risorse per **le attività di animazione territoriale e di gestione rappresentano un ulteriore 15% della spesa Leader**.

Dall'esame delle Schede intervento emerge che i partenariati locali hanno utilizzato con flessibilità la programmazione delle Misure dello sviluppo rurale, emerge, altresì, che non sempre sono stati utilizzati indicatori obiettivo comuni e/o ne sono stati utilizzati alcuni di difficile quantificazione, e, in alcuni casi, gli indicatori non sono stati quantificati.

Dal punto di vista qualitativo, gli interventi programmati per **coinvolgere la popolazione rurale** si riferiscono all'attivazione della Misura 1, nel suo aspetto specifico M1.2, in diversi casi declinato con l'implementazione di "sportelli informativi" per le aree rurali" o con strumenti di comunicazione ICT aperti al pubblico, all'attivazione delle attività di cooperazione regionale, interregionale, transnazionale, nella misura in cui sono in grado di coinvolgere le comunità locali, con l'esecuzione delle attività di animazione Leader.

Gli interventi programmati per **allestire nuovi servizi, migliorare o innovare i nuovi servizi nelle aree rurali sono classificabili in due filoni di intervento**. Un primo che si sviluppa attraverso l'attivazione della Misura 6.2.1, che sostiene la **creazione di nuova impresa prioritariamente in ambito dei prodotti e dei servizi innovativi**, sia a favore delle imprese che della popolazione locale e della Misura 16.9.1 che viene declinata per promuovere lo **sviluppo dell'agricoltura sociale**, sostenendo la creazione di partenariati pubblico-privati per **innovare i servizi sociali alla popolazione rurale**. Un secondo che si sviluppa attraverso il sostegno della Misura 7 ed in particolare l'aspetto specifico **7.3., 7.4 e 7.5**.

Gli interventi in grado di sostenere la **creazione di nuove occasioni di lavoro** sono riconducibili al sostegno previsto per la creazione di nuove imprese extra-agricole (aspetto specifico 6.2.1) **in grado di sviluppare occupazione diretta**. Un'azione indiretta alla creazione di posti di lavoro è perseguita attraverso il sostegno

previsto per le imprese agricole che diversificano la propria attività e adottano soluzioni di multifunzionalità (aspetto specifico 6.4.1 e 6.4.2). Un impatto indiretto si attende anche dal sostegno ai progetti di cooperazione tra piccole imprese finalizzati a migliorare le prestazioni economiche e la competitività (aspetto 16.9.3), dai progetti di cooperazione finalizzati alla nascita e sviluppo di mercati locali (aspetto 16.4.1), dai progetti di cooperazione finalizzati allo sviluppo di nuovi servizi sociali (aspetto 16.9.1).

Nel 2019, 12 dei 13 GAL selezionati hanno attivato la M19.4.1 e, pertanto hanno potuto strutturare le proprie attività di gestione ed avviare le loro attività di animazione territoriale. Sempre nel 2019, 12 dei 13 GAL selezionati hanno cominciato a pubblicare i bandi di selezione per attivare l'esecuzione della propria strategia di azione locale.

I bandi emessi al 12.03.2020 sono tutti orientati al sostegno alle imprese agricole già esistenti e alla loro diversificazione, allo start up di impresa extragricola. In misura minore alla cooperazione.

Si registra, anche se con intensità diversa tra i territori e anche all'interno delle diverse azioni di sostegno attivate, una forte attenzione all'azione del GAL, dimostrata dall'elevato numero di domande di sostegno pervenute sui bandi emessi.

Attualmente, non risultano ancora progetti finanziati.

17.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La popolazione delle aree rurali ha partecipato alle attività di consultazione/concertazione territoriale tenutesi sui territori. Ciò che consente di esprimere un **giudizio positivo sul grado di coinvolgimento, nella fase di definizione della strategia di intervento, delle popolazioni locali.** L'attivazione all'interno del Piani di Azione Locale (PAL) della Misura 1.2.1, la strategia di animazione dei GAL che dispone di risorse finanziarie adeguate a mantenere il contatto ed il coinvolgimento con il territorio interessato, sono determinanti per consentire un coinvolgimento attivo delle popolazioni locali anche nelle fasi di attuazione dell'intervento. In particolare, **il ruolo che possono avere i siti web dei GAL ed i social sui quali la maggior parte di GAL sono presenti, rappresentano uno strumento efficace per mantenere un coinvolgimento attivo delle popolazioni rurali.**

L'elevato grado di partecipazione ai bandi emessi, è un presupposto che registra il coinvolgimento della popolazione rurale. Di particolare interesse sono i risultati dei bandi per lo start up di impresa extragricola (M6.2.1 del PSR).

La popolazione rurale complessivamente interessata (dato ufficiale anno 2011) è pari a 1.350.190 abitanti (68,96% del totale popolazione ufficiale 2011:1.958.050). Limitatamente alle aree rurali "C" e "D" della Regione, la popolazione complessivamente interessata da strategie di sviluppo locale è pari a 1.199.274 abitanti (61,25% della popolazione totale ufficiale anno 2011).

Gli interventi attivati dai PAL sono in grado di contribuire al miglioramento dell'accesso dei servizi alle popolazioni locali, attraverso la creazione di nuove imprese fornitrici di servizi, l'utilizzo delle soluzioni ICT nei servizi della Pubblica Amministrazione, il miglioramento dei servizi di base e lo sviluppo di servizi ricreativi. Allo stato attuale non sono ancora stati avviati bandi per il sostegno allo sviluppo delle infrastrutture locali.

Gli interventi attivati all'interno dei singoli PAL attraverso le azioni riconducibili alla Misura 7 dello sviluppo rurale, sono in grado di **contribuire al miglioramento dei servizi e delle piccole infrastrutture (c.d. infrastrutture su piccola scala)**, la cui quantificazione potrà essere determinata solo a seguito della selezione ed esecuzione degli interventi. Allo stato attuale non sono ancora stati avviati bandi per il sostegno allo sviluppo delle infrastrutture locali.

La popolazione delle aree rurali beneficia delle azioni locali in termini di servizi e infrastrutture migliorare, migliore accessibilità e creazione di nuovi servizi di base e altri servizi locali, creazione di nuove opportunità di lavoro. L'attivazione del sostegno di start up per di imprese non agricole rappresentano un buon veicolo per la creazione, contestuale, di nuovi posti di lavoro qualificati e di servizi innovativi alle popolazioni locali.

L'attivazione nei PAL della Misura 6.2.1 dello sviluppo rurale, trattandosi di un sostegno alla nascita di nuove imprese, **è in grado avere un impatto diretto sulla creazione di nuove occasioni di lavoro.** L'attivazione delle

Misure 4.1.1-4.2.1, 6.4.1, 6.4.2, e della Misura 16.9.1 potenzialmente **possono determinare un impatto indiretto sulla creazione di nuove occasioni di lavoro.**

L'interesse registrato sui territori per il sostegno allo start up di impresa (M6.2.1 del PSR) e, più in generale, per il sostegno allo sviluppo e valorizzazione di micro filiere agroalimentari (M4.1.e M4.2 del PSR) e per la diversificazione delle imprese agricole (M6.4 del PSR), rappresentano un presupposto per raggiungere i risultati attesi in termini di creazione di nuove occasioni di lavoro.

Conclusioni

Le strategie di sviluppo locale sono state selezionate e i GAL sono stati finanziati. 12 dei 13 GAL hanno ricevuto il sostegno pubblico per coprire i costi di gestione ed animazione

La costruzione delle strategie di sviluppo locale si è svolta attraverso modelli inclusivi/concertativi che hanno coinvolto le popolazioni locali ed il numero e la rappresentatività dei partner dei partenariati locali è ampia

I territori rurali "C" e "D" risultano tutti ricadere in una strategia di sviluppo locale

I Piani di Azione Locale hanno costruito strategie potenzialmente in grado di incidere sul miglioramento della quantità/qualità di servizi infrastrutture delle popolazioni locali

I Piani di Azione Locale hanno costruito strategie potenzialmente in grado di incidere sulla creazione di nuove opportunità di lavoro

I GAL hanno attivato modelli di comunicazione che consentono il coinvolgimento attivo della popolazione delle aree rurali

I bandi GAL hanno registrato un'attenzione elevata ed un buon tasso di partecipazione da parte dei potenziali beneficiari

Raccomandazioni

Implementare un sistema di monitoraggio dei risultati con indicatori pertinenti e comuni a tutti i PAL che comprendano almeno: il numero di nuova occupazione creata; il numero di popolazione rurale servita dai nuovi servizi allestiti e dai servizi migliorati; il numero e la tipologia dei partner coinvolti in progetti di cooperazione (aspetto specifico M16 e M19.3)

18 FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

18.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 18 coinvolge in maniera diretta, oltre alla Misura per sostegno di azioni di formazione e per attività di informazione (M1), anche la M7, e d in particolare:

- 7.3.1 Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali
- 7.3.2 interventi per la crescita digitale nelle aree rurali

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari due Misure:

- 6.2.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 7.1.1 sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

La strategia della FA 6C risponde ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F15 Introdurre approcci collettivi e cooperativi per la gestione efficiente delle risorse idriche
- F22 Rafforzare il sistema economico extragricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali
- F25 Intervenire sulle infrastrutture banda ultra larga e la crescita digitale nelle aree rurali

La sottomisura collegata alla domanda valutativa è la 7.3 (Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online) che si articola in due tipologie di operazioni.

La prima, Intervento **7.3.1 "Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali, è quella di maggiore rilievo sulla quale sono allocati €18.600.000,00 di risorse pubbliche, par al 42,24% della Misura 7 e 3% dell'intero PSR**, che sostiene il completamento e il miglioramento della connettività a banda larga ed ultra larga nelle aree rurali della regione, in coerenza con la Strategia nazionale per la banda larga. Nello specifico gli interventi sono:

a) creazione di nuove infrastrutture di proprietà pubblica, necessaria per lo sviluppo della banda ultra larga (minimo 100 Mbps) nelle aree rurali C e D;

b) accesso alla rete a banda larga attraverso terminali utente aspecifici. Nelle aree rurali più remote, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche rendono economicamente non sostenibile l'investimento in infrastrutture terrestri a banda larga, l'intervento pubblico è volto a sostenere tecnologie alternative in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, con una velocità, comunque, non inferiore alla soglia che definisce un collegamento a larga banda, pari a 30 Mbps.

Il 3 Marzo 2015 il Governo italiano ha approvato la Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL), che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il gap infrastrutturale e di mercato esistente, attraverso la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili, e rappresenta il quadro nazionale di riferimento per le iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultra larga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea entro il 2020.

La prima fase dell'attuazione della Strategia riguarda le aree a fallimento di mercato (aree bianche) presenti sull'intero territorio nazionale (notifica di Aiuto di Stato SA.41647 (2016/N) per il Piano Aree Bianche, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2016) 3931 finale del 30 giugno 2016).

In particolare, il Governo italiano ha scelto di sostenere, tramite fondi nazionali (FSC) e fondi comunitari (FESR e FEASR), assegnati **dalle regioni al Ministero dello Sviluppo Economico in base ad un accordo quadro Stato-Regioni) un modello ad “intervento diretto”**, autorizzato dalla Commissione Europea ai sensi della disciplina sugli aiuti di Stato.

Il coordinamento tra Ministero dello Sviluppo Economico e amministrazioni locali è assicurato tramite un accordo quadro siglato in data 11 febbraio 2016 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni.

L'intervento consiste nel **costruire una rete di proprietà pubblica che verrà messa a disposizione di tutti gli operatori che vorranno attivare servizi verso cittadini ed imprese**. L'intervento pubblico in tali aree è ritenuto necessario per correggere disuguaglianze sociali e geografiche generate dall'assenza di iniziativa privata da parte delle imprese e consentire, pertanto, una maggiore coesione sociale e territoriale mediante l'accesso ai mezzi di comunicazione tramite la rete a banda ultra larga.

La **Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL)** è in attuazione su tutto il territorio nazionale con tre procedure di evidenza pubblica in conformità con il codice degli appalti aggiudicate e con i lavori in corso nelle diverse Regioni.

La seconda, Intervento 7.3.2 **“Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali”**, sostiene, all'interno delle aree rurali C e D del territorio regionale, l'implementazione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e l'ampliamento della capacità di fruizione dei servizi digitali da parte dei cittadini, e favorire l'accesso alla fornitura di servizi pubblici on line”.

18.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Lo stato di attuazione delle Misure 1.1.1 e 1.2.1, essendo misure trasversali al PSR, è stato descritto nell'illustrazione della domanda valutativa nr. 3.

Con riferimento alla Misura 7.3.2 il cui bando è stato emesso nell'anno 2017 è stata oggetto di graduatoria definitiva approvata nel 2018, con la quale sono state valutate ammissibili 169 domande di sostegno.

Per quanto riguarda la M7.3.1 è stato pubblicato il Bando sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 5° serie speciale – contratti pubblici n. 46 del 20 aprile 2018 ed è stato sottoscritto il contratto di concessione per la realizzazione dell'intervento.

Per la M7.3.2, nel 2019, in data 6.8.2019 è stata pubblicata la graduatoria definitiva, con la quale, tra l'altro, sono state aumentate le dotazioni finanziarie disponibili.

Attualmente, dati SIAN, sono 108 domande di sostegno (che corrispondono ad altrettanti comuni beneficiari) istruite positivamente, quindi finanziate, per una spesa pubblica impegnata di € 4.273.516.

Ciascuna domanda di sostegno è declinabile in uno o più sottointerventi attraverso i quali è possibile qualificare l'obiettivo degli investimenti degli enti locali beneficiari. Si tratta di 63 interventi per il miglioramento della funzionalità e fruibilità dei siti web della PA cui sono destinati 1,3 milioni di euro di spesa pubblica e di 96 interventi per ampliare il wi-fi pubblico comunale, cui sono destinati 2,9 milioni di spesa pubblica.

Quanto alla localizzazione dell'intervento i 108 investimenti pubblici sono prevalentemente localizzati in zona montana (66% del totale finanziato) e in comuni classificati rurali area D cui son localizzati il 69% degli investimenti per i quali è stato destinato il sostegno.

Tab. 78. Misura 7.3.2 – Domande di sostegno finanziate per tipologie di sotto intervento

Tipologia di sottointervento	Nr. interventi	Contributo concesso	Investimento medio
Investimenti per rendere interattivi i siti web della PA e migliorare numeri e qualità dei servizi di e-government	63	1.330.800,79	21.123,82
Investimenti di ampliamento WI-FI pubblico comunale	96	2.942.715,09	30.653,28
Totali	159	4.273.515,88	

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'avanzamento finanziario fa rilevare una spesa liquidata di € 931.873 e consente, altresì, di verificare il completamento e il pagamento a saldo di 9 domande di sostegno.

Tab. 79. Misura 7.3.2 – Domande di pagamento liquidate, per tipologia

	Nr. Domande totali	di cui domande liquidate	Spesa pubblica pagata
Domande di pagamento di anticipo	64	27	€ 503.437
Domanda di pagamento di acconto	18	10	€ 148.575
Domanda di pagamento di saldo	31	9	€ 279.861
Totale	113	60	€ 931.873

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda l'attuazione della strategia BUL in Calabria, il FEASR partecipa alla copertura finanziaria del "piano aree bianche a concessione" che interessa 236 comuni regionali. Il piano adotta il modello "a concessione" con risorse pari a 13.461.248 (M7.3.1). Nel modello a concessione il concessionario di lavori per una rete a banda ultralarga, individuato con bando pubblico, ha il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di vista tecnico/commerciale, la rete, che rimane di proprietà pubblica. La procedura di evidenza pubblica di attuazione dell'intervento è identificata con la "Procedura ristretta, ex articolo 61 del D.lgs. n. 50/2016, relativa alla procedura di gara indetta da Infratel Italia S.p.a per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a banda ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Calabria, Puglia e Sardegna. Lotto 1) Calabria.

Bando pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 5° serie speciale – contratti pubblici n. 46 del 20 aprile 2018

L'avviso di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 17 aprile 2018.

Infratel Italia, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2018, ha approvato la proposta di aggiudicazione disposta dalla Commissione di Gara in data 14/12/2018, come di seguito riportato: Lotto 1 CALABRIA – CIG 7453162FD6 – Importo dell'investimento aggiudicato per il Lotto n.1: EUR 29.176.077, IVA inclusa. Operatore economico aggiudicatario: OPEN FIBER SPA.

Il 2 aprile 2019 è stato firmato il contratto di concessione tra Infratel Italia e Oper Fiber SPA.

Secondo quanto emerge dai dati acquisibili dal sito web del Piano Strategico Banda Ultra Larga, curato da Infratel-Invitalia, nel complesso l'avanzamento della strategia BUL nel periodo 2018-2019 ha portato la Regione Calabria ad una copertura NGA (Next Generation Access) - velocità di connessione in download di almeno 30 Mbit/s - delle unità immobiliari raggiunte che passa **dal 72,5% del 2018 al 79% del 2019**. Mentre la copertura NGA-VHCN (Very High Capacity Networks) - velocità di connessione notevolmente maggiore di 100Mbit/s in download che può raggiungere il Gbit/s - delle unità immobiliari raggiunte che è passata **dal 3,9% al 7,3%**.

Fig. 31. Stato di attuazione del Piano Strategico Banda Ultra Larga in Calabria (anno 2018)

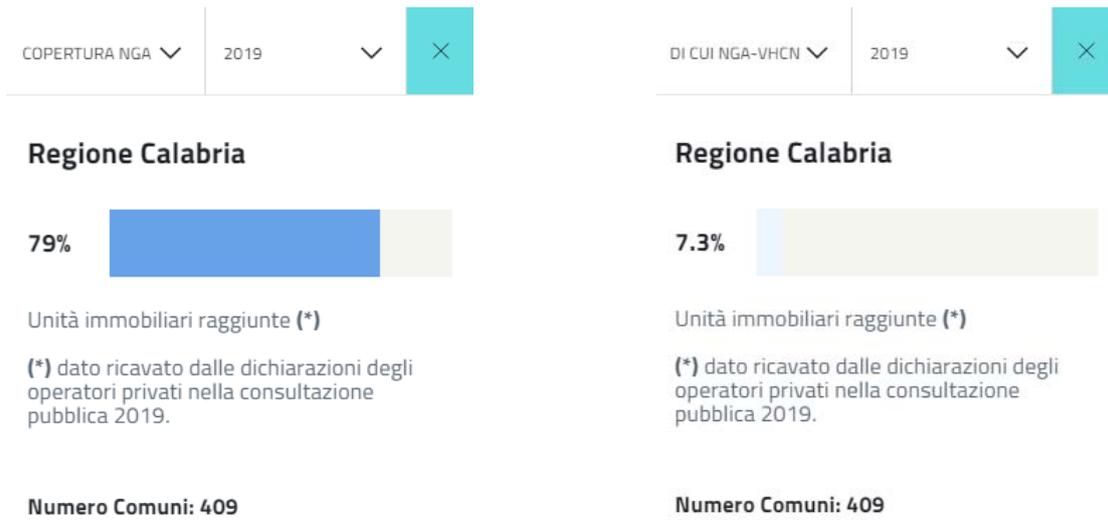


Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga <http://bandaultralarga.italia.it/> aggiornamento 3 marzo 2020

Fig. 32. Unità immobiliari e popolazione raggiunta copertura NGA /NGA-VHCN in Calabria (anno 2018)



Fig. 33. Stato di attuazione del Piano Strategico Banda Ultra larga in Calabria (anno 2019)



Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga <http://bandaultralarga.italia.it/> aggiornamento 3 marzo 2020

Fig. 34. Unità immobiliari e popolazione raggiunta copertura NGA/NGA-VHCN in Calabria (anno 2019)

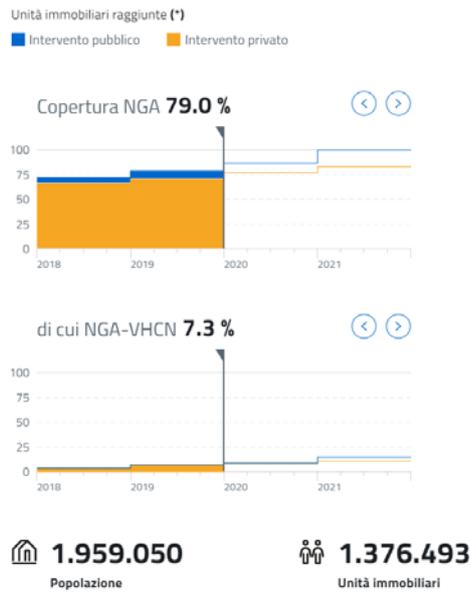
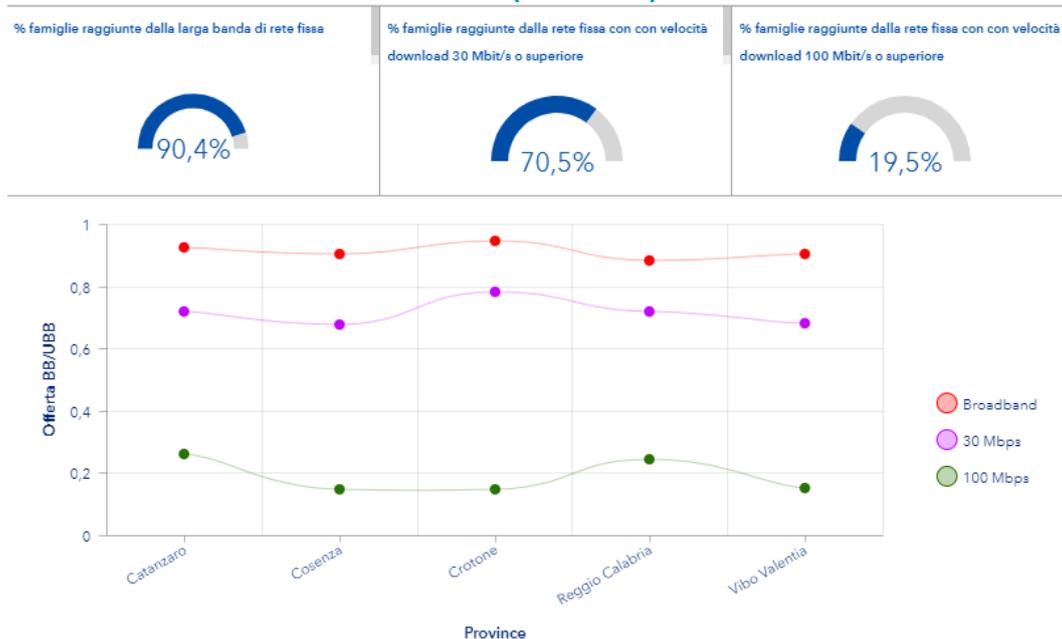


Fig. 35. Stato avanzamento investimenti della strategia Banda Ultra Larga Italia - province della Calabria (anno 2018)



Fonte: AGCOM

Per quanto riguarda specificatamente l'avanzamento degli investimenti correlati all'intervento del modello a concessione, cui sono interessati 263 comuni della regione Calabria, lo stato di attuazione a marzo 2020 è di 161 comuni con progettazione definitiva degli interventi (70% delle unità abitative interessate dall'intervento) e 102 comuni con progettazione esecutiva.

Fig. 36. Monitoraggio dell'avanzamento del progetto BUL in Calabria modello a concessione Piano per comune fibra ottica (marzo 2020)



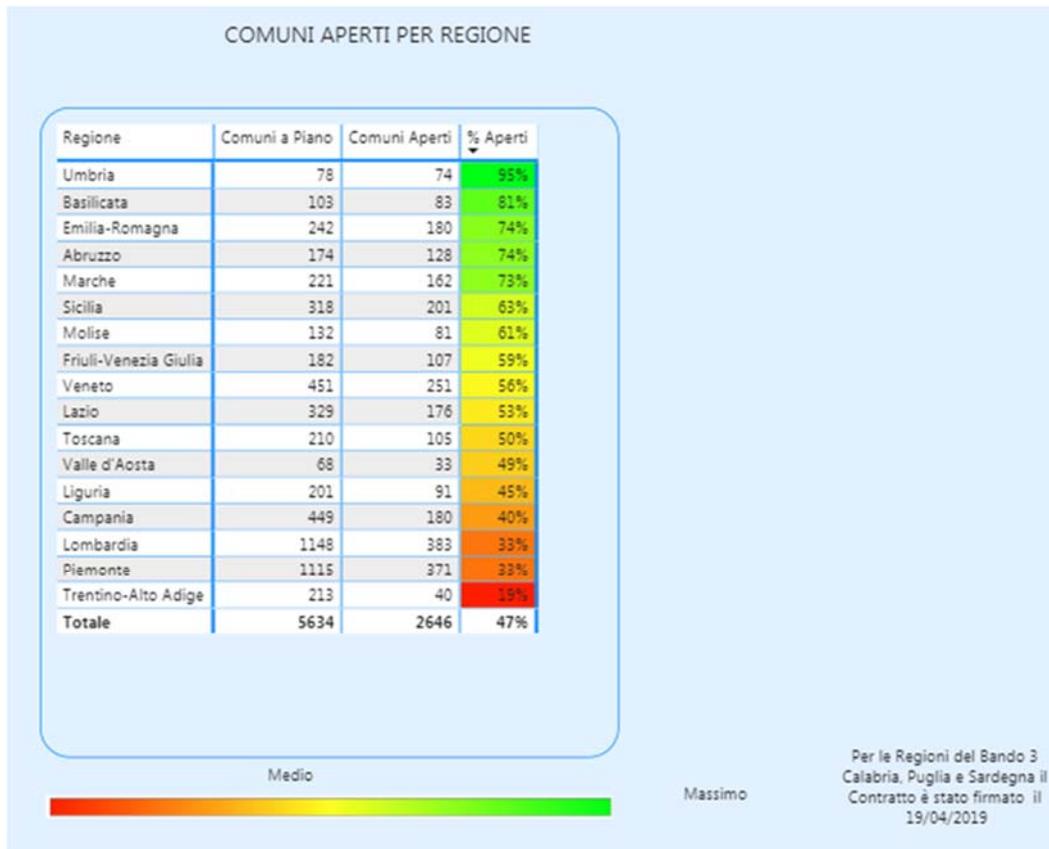
Fonte: dashboard creata per il monitoraggio del progetto BUL da parte del COBUL. I dati vengono estratti dalla piattaforma Geo4wip, strumento informatico operativo condiviso tra Infratel e Open Fiber. L'aggiornamento dei dati viene effettuato 2 volte al giorno

Fig. 37. Monitoraggio dell'avanzamento del progetto BUL il Calabria modello a concessione piano per unità abitative (marzo 2020)



Fonte: dashboard creata per il monitoraggio del progetto BUL da parte del COBUL.

Fig. 38. Monitoraggio dell'avanzamento del progetto BUL in Calabria modello a concessione numero di comuni con interventi aperti per regione (marzo 2020)



Fonte: dashboard creata per il monitoraggio del progetto BUL da parte del COBUL.

Tab. 80. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	01	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini	8.603.136,6	1	4.000.000

				istituzionali/statutari nel campo della formazione			
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale		1	1.500.000
7	3	1	Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali	Enti e amministrazioni pubbliche (a); imprese, soggetti privati (b)	23.600.000	-	-
7	3	2	Interventi per la crescita digitale	Enti pubblici e amministrazioni pubbliche		1	3.000.000
TOTALE					32.203.136,6	3	8.500.000

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.7.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 81. Stato al 29/02/2020 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso a finanziamento (€)
1.1.1	2017	72	42	30	0	€ 3.217.823
1.2.1	2017	43	36	7	0	€ 938.803
2.1.1	2019	34	34	0	0	€ 0
7.3.2 6/C	2018	207	99	108	0	€ 4.273.516
		207	99	108	0€	€ 4.273.516

*Il numero delle domande e gli importi considerati sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma del totale delle domande e degli importi relativa alla focus area in oggetto.

Fonte: elaborazioni su dati SIAN (gli importi dei pagamenti a trascinamento sono riferiti a dati estratti dal SIAN nel marzo 2019)

Per la Misura 7.3.2 gli interventi per i quali sono stati disposti pagamenti sono in totale 60, il totale di spesa pubblica già liquidata ai beneficiari è pari ad € 931.873, di cui € 503.437 erogati in conto anticipazione (27 interventi), € 148.574 erogati per stato avanzamento lavori (10 interventi) e € 279.861 erogati a titolo di saldo (9 interventi).

Sulla Misura 7 per effetto dei pagamenti "a trascinamento" della programmazione 2007/2013, risultano essere state erogate 2 domande di pagamento per un importo di € 336.931 a valere sulla Misura 7.3.1 imputati alla focus area 6C.

Tab. 82. Stato al 29/02/2020 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1	2017	18	€ 709.896	16	€ 609.111	0	2	0
1.2.1	2017	5	€ 280.886	3	€ 188.677	0	2	0
7.3.2/6C	2018	113	€ 2.552.249	53	€ 1.311.629	0	60	€ 931.873
7.3/6C	Trasc.	0	€ 0	0	€ 0	0	2	€ 336.931
Totale		113	€ 2.552.249	53	€ 1.311.629	0	62	€ 1.268.804

*Il numero delle domande e gli importi considerati sono riferiti al complesso delle focus area interessate dalla SM. Pertanto non sono compresi nella somma del totale delle domande e degli importi relativa alla focus area in oggetto.

Fonte: elaborazioni su dati SIAN (gli importi dei pagamenti a trascinamento sono riferiti a dati estratti dal SIAN nel marzo 2019)

18.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per quanto attiene la realizzazione dell'infrastruttura (Intervento 7.3.1 del PSR) l'esame del "La Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL)" e dell'avviso di gara hanno consentito di rilevare che il 20 ottobre 2015, Infratel Italia, Invitalia ed il Ministero dello Sviluppo Economico hanno sottoscritto un accordo di programma nel quale sono stati disciplinati il ruolo e le funzioni di Infratel Italia in relazione al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la Banda Larga ed Ultralarga.

Con Accordi di Programma firmati tra il Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni Calabria, Puglia e Sardegna, queste affidano al Ministero la realizzazione delle infrastrutture a Banda Ultralarga con finanziamenti derivati dai Programmi Operativi FESR e Piani di sviluppo regionali FEASR relativi alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

L'affidamento ha ad oggetto la concessione per la progettazione e costruzione nonché la manutenzione e gestione, a tempo determinato (massimo 20 anni), di una infrastruttura passiva e la contestuale erogazione dei servizi passivi e attivi di accesso in modalità wholesale a Banda Ultralarga di proprietà pubblica, anche mediante l'utilizzo di componenti di infrastrutture già esistenti e finalizzati all'offerta di servizi a Banda Ultralarga.

L'infrastruttura passiva a Banda Ultralarga deve garantire:

- (i) nelle aree bianche raggruppate nel cluster C, servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente in almeno 70% delle UI, una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream; ad ogni cliente nel rimanente insieme delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream;
- (ii) nelle aree bianche raggruppate nel cluster D, servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

In ogni caso l'infrastruttura deve assicurare il rilegamento in fibra ottica delle sedi della Pubblica Amministrazione centrale e locale (ad esempio scuole, sedi e presidi sanitari, sedi delle forze dell'ordine, sedi comunali etc.) e delle zone industriali incluse nelle aree definite nello studio di fattibilità.

Il progetto di costruzione di tale infrastruttura passiva deve risultare idoneo ad assicurare la realizzazione di una piattaforma aperta e neutra alla quale il più ampio numero di operatori, previa richiesta, potranno accedere all'ingrosso a condizioni eque e non discriminatorie, come definite dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito, AGCom), secondo modalità tali da assicurare una disaggregazione effettiva e completa. La regolamentazione vigente prevede il perimetro dei servizi soggetti a obbligo di accesso.

Complessivamente le aree interessate dalla Strategia BUL, oggetto della concessione per la costruzione dell'infrastruttura in Calabria sono 3.533, le aree cluster C sono 2593 (83,58% del totale), le aree cluster D sono 580 (16,52% del totale).

Sempre da fonte Infratel è stato possibile acquisire lo stato di attuazione della Strategia BUL in Calabria.

Per quanto riguarda specificatamente l'avanzamento degli investimenti correlati all'intervento del modello a concessione, cui sono interessati 263 comuni della regione Calabria, lo stato di attuazione a marzo 2020 è di 161 comuni con progettazione definitiva degli interventi (70% delle unità abitative interessate dall'intervento) e 102 comuni con progettazione esecutiva.

Per quanto attiene all'intervento 7.3.2 del PSR, l'avviso pubblico di selezione è limitato ad agire all'interno delle aree rurali classificate come "Aree C" e "Aree D". L'obiettivo dell'intervento 7.3.2 è duplice: **velocizzare e rendere trasparenti i processi amministrativi delle pubbliche amministrazioni, sostenendo la piena interattività dei siti web della stessa, al fine aumentandone i servizi fruibili e qualificando quelli presenti; rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali. I beneficiari sono i Comuni ricadenti in tali aree rurali.**

Nel bando sono stati indicati gli interventi che possono ricevere il sostegno e che si riferiscono a due specifiche categorie:

A. Investimenti per l'ampliamento del servizio di wi-fi pubblico Comunale (hot spot WIFI nei luoghi pubblici di maggiore frequentazione);

B. Investimenti per rendere pienamente interattivi i siti web delle pubbliche amministrazioni ed aumentare il numero e la qualità dei servizi di e-government offerti (Open Data; servizi per la mobilità; servizi per il turismo; sicurezza urbana; pagamenti elettronici).

Gli interventi finanziati interessano 108 comuni della regione. Si tratta prevalentemente di comuni di piccola dimensione: solo due comuni superano i 4mila abitanti e ben 37 (35%) hanno una dimensione demografica inferiore ai 1.000 abitanti.

Gli interventi si distribuiscono prevalentemente sui territori rurali classificati come "Aree D" (aree in ritardo di sviluppo), sui quali ricade poco meno il 70% dei progetti finanziati.

18.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Allo stato dell'arte è possibile esprimere una valutazione qualitativa sugli obiettivi che il PSR si propone di conseguire in termini di realizzazione dell'infrastruttura (M7.3.1) sulle aree bianche della regione.

La concessione affidata da Infratel nel mese di marzo 2019 prevede il raggiungimento dei comuni target. I comuni della regione Calabria interessati agli investimenti correlati all'intervento del modello a concessione della Strategia banda Ultra Larga sono 263. Lo stato di attuazione a marzo 2020 è di 161 comuni con progettazione definitiva degli interventi (70% delle unità abitative interessate dall'intervento) e 102 comuni con progettazione esecutiva.

Nei comuni interessati all'investimento infrastrutturale saranno disponibili i seguenti servizi di connettività veloce:

- nelle aree bianche raggruppate nel cluster C (**che rappresentano l'83,58% delle aree bianche della Regione**), servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente in almeno 70% delle UI, una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream; ad ogni cliente nel rimanente insieme delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream;
- nelle aree bianche raggruppate nel cluster D (**che rappresentano il 16,42% delle aree bianche della Regione**), servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

L'accesso alle TIC nelle aree rurali è migliorato per effetto dei 108 interventi M7.3.2 finanziati sul territorio regionale e che risultano essere localizzati prevalentemente comuni di micro dimensione e nelle aree rurali più deboli (aree rurali D), essendo in grado di rispondere con un buon grado di efficacia ai bisogni delle aree più marginali e sviluppare, attraverso la maggiore accessibilità, l'utilizzo delle tecnologie TIC da parte di cittadini e imprese.

Conclusioni

La Regione Calabria ha sottoscritto l'Accordo di programma con Ministero dello Sviluppo e Infratel per l'attuazione della Strategia Nazionale BUL per raggiungere gli obiettivi di copertura della banda ultra-larga nell'ambito delle "aree bianche" della regione. Il modello di intervento per tali aree è il "modello a concessione"

E' stato individuato attraverso gara pubblica il soggetto che deve realizzare l'infrastruttura e sottoscritta la concessione. Sono 263 i comuni regionali interessati dall'opera infrastrutturale

L'opera di infrastrutturazione della Strategia BUL, cui concorre il FEASR, ha l'obiettivo di coprire il territorio regionale con servizi di connettività prevalentemente con una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream

Il PSR ha finanziato 105 interventi sulle aree più deboli del territorio rurale regionale (aree D) finalizzati a velocizzare e rendere più trasparenti i processi amministrativi delle PA e a rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali, che interessa potenzialmente una popolazione di circa 169 mila abitanti

L'investimento sull'infrastruttura BUL cofinanziata dal FEASR non ha ancora avviato i lavori

Raccomandazioni

Attivare il monitoraggio delle risorse FEASR impegnate e spese per la costruzione dell'infrastruttura di cui all'aspetto specifico 7.3.1 del PSR